PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018: Rendicontazione al 31.12.2018

Sistemi di Sorveglianza della popolazione ASL CN2 OKkio alla SALUTE · HBSC · PASSI Sistema di Sorveglianza PASSI · PASSI d'Argento	
G.S.P. - Scuole che Promuovono Salute 	G.S.P. - Comunità e ambienti di vita
G.S.P. - Comunità e ambienti di lavoro 	G.S.P. – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Screening di popolazione: oncologici, neonatali e MCNT 	Lavoro e salute
Ambiente e salute 	Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare 	Governance, organizzazione e monitoraggio del PLP
guadagnare salute rendere facili le scelte salutari	

A.S.L. CN2
Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra

Direttore Generale
Massimo VEGLIO

Direttore Sanitario
Mario TRAINA

Direttore Amministrativo
Gianfranco CASSISSA

Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Pietro MAIMONE

A cura di:

Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione
Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione
Laura MARINARO

Gruppo di progetto Piano Locale della Prevenzione
(Istituito con D.D. ASL CN2 n. 1466 del 24.12.2015 e D.D. ASL CN2 n. 123 del 2.2.2016; aggiornato con D.D. ASL CN2 n. 88 del 19.2.2018)

Redazione grafica a cura della S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione

Febbraio 2019

EPID ASLCN2/1/2019

INDICE

INTRODUZIONE	**pag.**	**7**
INDICATORI CENTRALI QUANTITATIVI RILEVABILI DALLA SORVEGLIANZA PASSI	**pag.**	**8**
PROGRAMMI DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE ASL CN2 ALBA-BRA – Anno 2018		
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte. Scuole che Promuovono Salute	**pag.**	**10**
Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute	pag.	10
Azione 1.2.1 - Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta	pag.	12
Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)	pag.	13
Azione 1.4.1 - Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione	pag.	15
Altre azioni locali non previste dal PRP 2018: "*Corsi di formazione/addestramento ai sensi della D.G.R. N. 50-7641 del 21/05/2014"*	pag.	16
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte. Comunità e ambienti di vita	**pag.**	**18**
Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"	pag.	18
Azione 2.1.2 - Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche	pag.	19
Azione 2.2.1 - Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso	pag.	24
Azione 2.2.2 - Ambienti domestici sicuri	pag.	25
Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale	pag.	26
Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente	pag.	27
Azione 2.4.2 - Save the date	pag.	28
Azione 2.5.1 - Walking programs	pag.	33
Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo	pag.	35
Altre azioni locali non previste dal PRP 2018: Progetto "*Genitori"*; Progetto *"Social media corpo e relazioni"*; Progetto "Donne vittime di violenza"	pag.	37
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte. Comunità e ambienti di lavoro	**pag.**	**39**
Azione 3.1.2 - Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP	pag.	39
Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari	pag.	40
Azione 3.2.1 - Progetti WHP	pag.	40
Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte	pag.	43
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte. Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	**pag.**	**44**
Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno	pag.	44

Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento pag. 45

Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati pag. 46

Azione 4.2.3 - Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol pag. 48

Azione 4.1.3 - Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi pag. 49

Azione 4.1.5 - Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali pag. 52

Azione 4.4.1 - Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile pag. 54

Azione 4.3.2 - Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186, 186 bis, 187 C.d.S. pag. 55

Azione 4.3.3 - Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive pag. 56

Azione 4.3.5 - Formazione sugli incidenti domestici pag. 56

Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio pag. 57

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018: Interventi finalizzati alla prevenzione e cura della dipendenza da Gioco d'azzardo: Progetti "Punta su *di te 2.0*", "Steadylab – Gap" e "Talenti Latenti" pag. 60

Programma 5 - Screening di popolazione pag. 63

Azione 5.1.1 - Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico pag. 63

Azione 5.1.2 - Screening mammografico pag. 65

Azione 5.2.1 - Introduzione del test HPV-DNA pag. 66

Azione 5.3.1 - Screening colo-rettale pag. 66

Azione 5.3.2 - Attività FOBT pag. 67

Azione 5.4.1 - Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere pag. 68

Azione 5.4.2 - Qualità dei programmi di screening pag. 69

Azione 5.9.1 - Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella pag. 69

Azione 5.10.1 - Screening malattie croniche non trasmissibili pag. 70

Azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale pag. 70

Azione 5.11.2 - Screening audiologico neonatale pag. 71

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018*: Iniziative di prevenzione a cura della LILT sezione di Alba e Bra* pag. 72

Programma 6 - Lavoro e salute **pag. 74**

Azione 6.1.1 - Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale pag. 74

Azione 6.1.2 - Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni pag. 75

Azione 6.2.1 - Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale pag. 76

Azione 6.3.1 - Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione pag. 77

Azione 6.4.1 - Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro pag. 79

Azione 6.5.1 - Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato pag. 79

Azione 6.6.1 - Interventi formativi rivolti al mondo della scuola pag. 80

Azione 6.7.1 - Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti pag. 81

Azione 6.7.2 - Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia pag. 83

Azione 6.7.3 - Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura pag. 85

Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza pag. 87

Altre azioni locali non previste dal PLP 2018: *Programma di sorveglianza sanitaria sui lavoratori ex esposti ad Ammine Aromatiche – Anno 2018* pag. 88

Programma 7 - Ambiente e salute **pag. 91**

Azione 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute pag. 91

Azione 7.1.2 - Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007 pag. 92

Azione 7.2.1 - Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte pag. 93

Azione 7.3.1 - Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali pag. 93

Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti pag. 94

Azione 7.6.1 - Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio pag. 95

Azione 7.7.1 - Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità pag. 96

Azione 7.8.1 - Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica pag. 97

Azione 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto pag. 97

Azione 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon pag. 98

Azione 7.12.1 - Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica pag. 99

Azione 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione pag. 100

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili pag. 102

Azione 8.1.1 - Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi pag. 102

Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo pag. 104

Azione 8.5.2 - Azioni di comunicazione pag. 106

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018: Progetto regionale *"Screening patologie infettive nelle Dipendenze patologiche"* pag. 108

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare pag. 109

Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria pag. 109

Azione 9.1.2 - Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo pag. 110

Azione 9.3.1 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA pag. 111

Azione 9.4.1 - Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi pag. 111

Azione 9.5.1 - Gestire le emergenze in medicina veterinaria pag. 112

Azione 9.6.1 - Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica pag. 112

Azione 9.7.1 - Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio per i controlli pag. 113

Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare pag. 114

Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti pag. 115

Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti pag. 116

Azione 9.11.1 - Definire strategie di comunicazione pag. 116

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale della Prevenzione pag. 118

Azione 10.1.1 - Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi pag. 118

Azione 10.1.2 - Sorveglianze di popolazione pag. 119

Azione 10.1.3 - Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze pag. 122

Azione 10.2.1 - Laboratorio della prevenzione pag. 122

Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa pag. 123

Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione pag. 124

Azione 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale pag. 125

Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute pag. 128

Punti di forza e criticità del PLP 2018 pag. 130

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI pag. 136

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP pag. 144

ALLEGATI:

Allegato 1 – Report attività per la prevenzione del fumo di tabacco ASL CN2 - Anno 2018

Allegato 2 - Schede di attività S.Pre.S.A.L. – Anno 2018

Allegato 3 - Rendicontazione attività SISP – Anno 2018

Allegato 4 - Rendicontazione PAISA 2018

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce un bilancio delle attività di prevenzione e promozione salute realizzate nell'ASL CN2 nel corso dell'anno 2018, in relazione agli obiettivi contenuti nel Piano Locale della Prevenzione, redatto secondo le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2014-18 e la programmazione annuale regionale (D.D. n. 265 del 23/04/2018 e s.m.i.), e in linea con gli orientamenti del Piano Nazionale della Prevenzione.

La rendicontazione dei risultati 2018 ottenuti nella ASL CN2 è suddivisa nei 10 Programmi, che a loro volta si articolano in Azioni, ognuna delle quali contiene gli Obiettivi, le Attività previste a livello locale programmate ed attuate, con commenti su Punti di forza e criticità, la popolazione target, gli attori coinvolti e gli indicatori di processo.

Gli obiettivi previsti nel "Piano Locale della Prevenzione 2018 – programmazione delle attività anno 2018" sono stati raggiunti ampiamente, pur tuttavia si segnala qualche criticità, che nel dettaglio viene riportata all'interno di ciascuna azione.

Diverse le azioni attuate con il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio che ringraziamo per la collaborazione.

Alla stesura del documento hanno partecipato i Referenti dei Programmi con i Gruppi di Progetto, individuati dalla Direzione Generale, verso cui esprimiamo gratitudine per l'impegno dedicato.

Il documento sarà disponibile sul sito aziendale.

Il Direttore
del Dipartimento di Prevenzione
Dott. Pietro Maimone

INDICATORI CENTRALI QUANTITATIVI RILEVABILI DALLA SORVEGLIANZA PASSI

Codice indicatore	NOME INDICATORE	DEFINIZIONE OPERATIVA	NAZIONALE		PIEMONTE		SITUAZIONE ASL CN2 Alba – Bra Sorveglianza PASSI 2014-2017
			2013 (baseline)	STANDARD	2013 (baseline)	VALORE ATTESO REGIONALE 2018	
MACRO OBIETTIVO 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili							
1.04.01	Prevalenza di fumatori nella popolazione	Prevalenza di fumatori di età 18-69 anni	Anno 2013: 27,2%	-10%	25,7%	24,5%	**27,7%**
1.05.01	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che lavorano in locali chiusi e che rispondono “sempre” o “quasi sempre” alla domanda sul rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro	Anno 2013: 91,4%	+5%	93%	95%	**97,3%**
1.06.01	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio	Prevalenza di persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol (consumo abituale elevato + consumo binge + consumo fuori pasto)	Anno 2013: 16,7%	-15%	18,2%	16,2%	**16,3%**
1.7.1-2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che consumano abitualmente 3 o più porzioni di frutta e/o verdura al giorno	Anno 2013: 46,7%	+10%	51,2%	55%	**55,3%**
1.08.01	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale	Prevalenza di persone di età 18-69 anni ipertese che hanno ricevuto da operatori sanitari il suggerimento di ridurre il consumo di sale nel cibo	Anno 2013: 88,6%	+5%	85,0%	89,2%	**81,1%**
1.09.01	Prevalenza di soggetti 18-69 anni fisicamente attivi	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che svolgono un lavoro pesante e/o aderiscono alle linee guida sulla attività fisica	Anno 2013: 33,4	+30%	32,6%	42,4%	**34,6%**
1.10.03	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere	Prevalenza di fumatori di età 18-69 anni che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di smettere di fumare	Anno 2013: 51,5%	+30%	50,8%	66,1%	**49,3%**
1.10.04	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso	Prevalenza di persone di età 18-69 anni in eccesso ponderale (IMC > 25 calcolato dai valori autoriferiti di peso e altezza) che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso	Anno 2013: 51,4%	+30%	55,1%	71,7%	**53,4%**
1.10.05	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo	Prevalenza di persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo di alcol	Anno 2013: 6,2%	+300%	5,2%	13%	**5,3%**
1.10.06	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	Prevalenza di persone di età 18-69 anni con patologia cronica che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di fare regolare attività fisica	Anno 2013: 40,9%	+30%	41,4%	53,8%	**50,4%**

Codice indicatore	NOME INDICATORE	DEFINIZIONE OPERATIVA	NAZIONALE		PIEMONTE		SITUAZIONE ASL CN2 Alba – Bra Sorveglianza PASSI 2014-2017
			2013 (baseline)	STANDARD	2013 (baseline)	VALORE ATTESO REGIONALE 2018	
MACRO OBIETTIVO 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti							
5.03.01	Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che viaggiano in auto (in città e fuori), e che, alla domanda sull'uso delle cinture di sicurezza quando stanno sui sedili posteriori, rispondono: "sempre"	Anno 2013: 20,2%	+50%	30,3%	40%	**39,7%**
		Prevalenza di persone di età 18-69 anni che negli ultimi 12 mesi sono salite su una motocicletta/ scooter/motorino, come guidatore o passeggero e che, alla domanda sull'uso del casco quando vanno in motocicletta/scooter/motorino, sia in città sia fuori, rispondono "sempre"	Anno 2013: 95,3%	100% delle Regioni raggiunge lo standard >95	96,4%	95%	**97,9%**
5.03.02	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone 18-69 anni non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)	Prevalenza di persone 18-69 anni non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche	Anno 2013: 8,7%	-30%	8,8%	6,2%	**6,2%**
MACRO OBIETTIVO 6. Prevenire gli incidenti domestici							
6.03.02	Misurazione della percezione del rischio	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che dichiarano che il rischio di infortunio nel loro ambiente domestico, per sé o per i propri familiari, è alto o molto alto	Anno 2013: 5,7	30%	4,2%	5,5%	**5,1%**
6.04.01	Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che dichiarano di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, informazioni da operatori sanitari su come prevenire gli infortuni domestici	Adulti 18-69 anni: 13% (anno 2012 solo 10 Regioni)	100%	9,5%	18,9%	**20,6%**
MACRO OBIETTIVO 9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie							
9.07.01	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status	Definizione PASSI: Copertura vaccinale per la vaccinazione antinfluenzale in persone di 18-64 anni affette da almeno una malattia cronica (ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, insufficienza renale, malattie respiratorie e asma bronchiale, tumori, malattie croniche del fegato)	18,5% (dato riferito alla campagna antinfluenzale stagionale 2012-2013)	+100%	20,8%	41,5%	**11,5%**

PROGRAMMI DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE ASL CN2 ALBA-BRA – Anno 2018

Programma 1
Guadagnare Salute Piemonte
Scuole che Promuovono Salute

Azione 1.1.1
Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione
Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2018
A livello territoriale/provinciale l'ASL CN2 avrà cura di valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti attraverso almeno 2 incontri organizzati dal Gruppo locale Programma 1 "GSP Scuole che promuovono salute" (D.D. ASL CN2 n. 88 del 19.2.2018 *"Coordinamento aziendale del Piano Locale della Prevenzione (PLP) e del Piano Aziendale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PAISA) ASL CN2: individuazione coordinatori e gruppi di progetto. Aggiornamento provvedimento n. 123/000/DIG/16/0001 del 2.2.2016*") e dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco" (D.D. ASL CN2 n. 165 del 27/12/2016 e n. 32 del 31/01/2017). Le Linee Guida saranno trasmesse a tutti i componenti del Gruppo locale Programma 1 "GSP Scuole che promuovono salute", e, per una capillare diffusione dei temi prioritari di salute definiti in esse, verrà realizzato almeno un incontro con i rappresentanti della scuola. Le alleanze definite da atti formali e i gruppi di lavoro già esistenti saranno coadiuvati da iniziative di consultazione allargata su temi specifici e con periodicità utile. È quindi necessario che Scuola, Sanità, Enti Territoriali, Agenzie educative presenti sul territorio, famiglie e giovani cooperino per individuare priorità e modalità di intervento.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'alleanza "scuola-sanità" nel territorio Cuneese è stata consolidata formalmente con il rinnovo dell'"*Accordo di collaborazione tra Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e ASL CN1 – ASL CN2 per la costituzione di un Gruppo Tecnico Provinciale (GTP)*" del 18.7.2018, presentato ai Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Cuneo presso la sede UST a Cuneo il 24.10.2018. Tale Accordo è stato recepito con D.D. ASL CN2 n. 489 del 5.12.2018. Il GTP si è riunito a Cuneo in data 11.6 e 20.11.18 al fine di migliorare la progettazione degli interventi da attuare nell'anno scolastico 2018/2019. In data 27.3.2018 è stata inviata a tutti i componenti del Gruppo locale Programma 1 "GSP Scuole che promuovono salute", la D.G.R. 22.12.2017 - n. 73-6265 "*Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa triennale tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte "Scuole che promuovono salute" per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e definizione delle relative Linee guida 2017/2020*", per la diffusione e condivisione dei suoi contenuti. Un rappresentante del gruppo locale Programma 1 ha partecipato all'incontro regionale di presentazione della programmazione PRP a Torino il 10.4.2018. Le Linee guida e la programmazione del PRP/PLP sono state presentate ai Dirigenti scolastici, al personale docente, ai Referenti di altri Enti partner (quali ad es. Servizi Sociali, Comune,…) in occasione dell'incontro tenutosi ad Alba presso il Dipartimento delle Dipendenze patologiche ASL CN2 in data 28.6.18. Il gruppo locale Programma 1 è stato inoltre convocato dal Coordinatore PLP nelle giornate 13.6 e 2-5-11.7.18 per condividere e programmare gli interventi da inserire nel Catalogo rivolto alle scuole del territorio per anno scolastico 2018-19. Sempre in relazione a questa Azione del PLP, si segnalano inoltre: - gli incontri del "*Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco*" (gruppo di cui fanno parte

operatori sanitari di diversi servizi ospedalieri e del territorio dell'ASL CN2, rappresentanti MMG, LILT, rappresentante Ordine dei Farmacisti di Cuneo, rappresentante Associazione "Ho Cura"..) nelle giornate del 23.5 e 13.7.18, finalizzati alla *Campagna "Dai spegnila!"* rivolta alle scuole secondarie di primo grado, a cura dell'ASL CN2 e della LILT;

- gli incontri dei soggetti coinvolti nel *Progetto "Display"* (Capofila Comune di Bra, Servizi sociali di Bra, alcuni servizi dell'ASL CN2, DORS, Comune di Alba, Consorzio Socio Assistenziale Alba-Laghe-Roero, alcune agenzie del privato sociale, Dirigenti scolastici) nelle giornate del 24.1 (inaugurazione Centro Display), 8.5 e 28.6 (valutazione intermedia del progetto I° annualità), 1.10.18 (valutazione finale del progetto I° annualità e presentazione calendario formazione docenti per II° annualità);
- gli incontri per l'attuazione del *Progetto "Un patentino per lo smartphone",* che ha coinvolto oltre l'ASL CN2, le Forze dell'Ordine, la Questura, la Prefettura di Cuneo, Dirigenti scolastici, nelle giornate 18.4, 28.6, 27.7, 5.9, 6.10, 23.11 e 20.12.2018.

Si precisa infine che le offerte progettuali del Catalogo a.s. 2018-19 sono state presentate in occasione degli incontri organizzati dal Comune di Alba in data 20.9.2018 al Teatro Sociale di Alba e dal Comune di Bra in data 1.10.2018 presso il Centro Polifunzionale G. Arpino di Bra, alla presenza di Dirigenti e docenti delle scuole del territorio, di alcuni decisori politici del Comune di Alba e del Comune di Bra, di rappresentanti del Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe e Roero e dei Servizi Sociali di Bra, e della stampa locale.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Non si evidenziano particolari criticità, dal momento che si tratta di collaborazioni consolidate nel tempo. Si segnala in particolare il rinnovo della sottoscrizione dell'*Accordo di collaborazione tra Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e ASL CN1 – ASL CN2 per la costituzione di un Gruppo Tecnico Provinciale (GTP)*" recepito con D.D. ASL CN2 n. 489 del 5.12.2018.

Popolazione target

Destinatari intermedi: Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; componenti del Gruppo locale Programma 1 "GSP Scuole che promuovono salute".
Destinatari finali: Studenti; docenti; genitori.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale/provinciale: componenti del Gruppo Tecnico Regionale e Provinciale; Miur; Ufficio Scolastico Territoriale Cuneo; ASL CN1.
Livello locale: enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi; Dipartimento di Prevenzione: Area Promozione ed Educazione della Salute – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Servizi Veterinari; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero; Servizi Sociali Bra; Attività Coordinamento Prelievo d'organo - S.C. Anestesia e Rianimazione; Consultorio - S.C. Distretto 1; S.C. Distretto 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria; MMG; PLS; LILT; Associazione "Ho Cura"; Sindaci; Dirigenti scolastici; studenti; docenti; genitori.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	N. 2 incontri del "Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco" per Campagna "Dai spegnila!" N. 4 incontri dei soggetti coinvolti nel Progetto "Display". N. 7 incontri dei soggetti coinvolti nel Progetto "Un patentino per lo smartphone". N. 2 incontri di condivisione progetti promozione salute per le scuole.	
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	Incontro presso il Dipartimento delle Dipendenze patologiche in data 28.6.2018.	

Azione 1.2.1
Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione
Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2018
Collaborazione fra operatori ASL e docenti delle scuole del territorio per l'attuazione e la valutazione degli interventi di promozione salute. Prosecuzione della adesione partecipata alla rete DE.CI.DI. (definirsi cittadini digitali) per la programmazione di interventi di media education (scuola territorio).

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' proseguita nel 2018 la collaborazione fra operatori ASL e docenti delle scuole del territorio in particolare nell'ambito dei Progetti "Display" e "Diario della Salute": - Progetto "Display": attraverso momenti di confronto (8 maggio e 28 giugno 2018) per la valutazione degli interventi effettuati con i ragazzi relativamente alla prima annualità (a.s. 2017-2018) e attuazione di giornate di formazione congiunta di 4 ore ciascuna (24 settembre, 2 e 29 ottobre e 12 dicembre 2018) per l'implementazione del progetto nell'a.s. 2018-2019; - Progetto "Diario della Salute": attuazione di giornate di formazione congiunta di 3 ore ciascuna (15 e 16 novembre 2018) per l'implementazione del progetto nelle scuole aderenti per l'a.s. 2018-2019. Si segnala inoltre la formazione congiunta effettuata in data 3 dicembre 2018 della durata di 3 ore in collaborazione tra ASL, LILT e docenti delle scuole aderenti alla Campagna "Dai spegnila!" per l'attuazione del Progetto nell'a.s. 2018-2019. Sono stati formati 17 insegnanti ai quali è stato consegnato un kit contenente: pen drive con video di 10-12 minuti da utilizzare nell'ambito del lavoro di gruppo in classe; braccialettino in silicone rosso con la scritta "*Dai spegnila*" da distribuire agli alunni; volantini illustranti i vantaggi legati allo smettere di fumare. A maggio/giugno 2018 era stata effettuata una sperimentazione del Progetto *"Dai spegnila!"* in due classi prime dell'APRO - Scuola di formazione professionale. Sono state peraltro raccolte le schede di valutazione (compilate dai ragazzi delle classi in cui è stata effettuata la sperimentazione) dalle quali è emerso un soddisfacente interesse ad affrontare tale tematica con la metodologia didattica proposta. E' proseguita l'adesione partecipata alla Rete DE.CI.DI.. E' stata stipulata una convenzione con l'Università Cattolica di Milano per i temi della Media Education e per il lavoro di redazione e di pubblicazione. Gli incontri sono avvenuti secondo il seguente calendario: Milano, 10 gennaio, 27 marzo 2018; Licate (MI), 14 giugno 2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Le giornate di formazione congiunta hanno contribuito senz'altro a consolidare il rapporto tra gli operatori sanitari e i docenti delle scuole e a facilitare l'attuazione degli interventi previsti superando le inevitabili criticità che via via si presentano.

Popolazione target
Dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale/provinciale: componenti del Gruppo Tecnico Regionale o gruppi tematici per la costruzione di pubblicazioni operative e per la progettazione di giornate formative; Gruppo Tecnico Provinciale; Miur; Ufficio Scolastico Territoriale Cuneo; ASL CN1. *Livello locale*: Tavolo di lavoro locale o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.S. Prevenzione della Corruzione - Trasparenza, Progetti Innovativi e Segreteria Organismi Collegiali; Cremit dell'Università Cattolica di Milano; Industria Scenica; Associazione Contorno Viola; Steadycam; DORS – ASL TO3; Fondazione CRT; LILT; scuole del territorio; Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. giornate di formazione**	**Almeno 2 giornate annue**	**Progetto "Display": n. 4 giornate di formazione congiunta di 4 ore ciascuna;** **Progetto "Diario della Salute": n. 2 giornate di formazione congiunta di 3 ore ciascuna;** **Campagna "Dai spegnila!": n. 1 giornata di formazione congiunta (3 dicembre 2018) di 3 ore.**	

Azione 1.3.1
Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2018

Il lavoro di promozione e disseminazione di buone pratiche avviene, come da anni ormai, attraverso la formalizzazione di un Catalogo ("**Vetrina Progetti promozione ed educazione alla salute**") la cui costruzione è coordinata dal Referente per la promozione della salute in collaborazione con altri Servizi Territoriali che lavorano con le scuole. Il catalogo rispecchia le scelte che la Regione ritiene prioritarie e che sono definite nelle "linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale); si basa sulle migliori prove di efficacia disponibili e propone anche progetti orientati allo sviluppo delle life skill. Le scuole, a cui viene presentato il catalogo, scelgono tra le proposte educative e formative di buona pratica ciò che maggiormente risponde ai propri bisogni e/o viene definito prioritario affrontare. Il catalogo è reso accessibile a tutte le scuole del territorio per garantire l'equità dell'informazione e pubblicato sul sito web aziendale.

Nell'ambito del Catalogo anche per l'anno scolastico 2017/2018 è stato inserito il progetto "*Diario della Salute (DDS): interventi della prevenzione del benessere tra i pre-adolescenti*", finalizzato a promuovere il benessere e la salute dei pre-adolescenti potenziando le *life skill* ossia quei fattori che hanno un ruolo protettivo generale rispetto all'implicazione nei comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza. In collaborazione con le ASL di Città di Torino, AL, TO4, VC si proporrà il progetto alla Fondazione di CRT per un eventuale sostegno economico all'implementazione in altri territori piemontesi.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Nel 2018 n. 27 Istituti scolastici statali/29 presenti nel territorio hanno aderito all'offerta del Catalogo attuando gli interventi proposti che sono rendicontati nella Banca dati ProSA; a questi, vanno aggiunte n. 2 scuole paritarie secondarie di I Grado ("San Domenico Savio di Bra" e "Alba International School") e n. 1 Scuola professionale privata (APRO di Alba).

A seguire per ciascun progetto sono indicate le edizioni effettuate e i destinatari raggiunti, mentre ulteriori informazioni e approfondimenti relativi agli interventi sono consultabili nella Banca dati ProSA:

- Progetto "***Ci racconti come si fanno i bambini?***": n. 28 edizioni; n. 800 studenti raggiunti;
- Progetto "***Dai spegnila!***": n. 1 edizione; n. 17 docenti formati;
- Progetto ***"Io mi voglio bene!":*** n. 68 edizioni; n. 1.800 studenti raggiunti;
- Progetto ***"Il percorso della salute"*** (a cura della LILT)**:** n. 52 edizioni; n. 1.033 studenti raggiunti;
- Progetto "***Imparo a mangiare bene senza sprecare***": n. 4 edizioni; n. 80 studenti raggiunti;
- Progetto ***"La promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica"***: n. 1 edizione; n. 2 insegnanti formate;
- Progetto "***Perché tu possa vivere***": n. 3 edizioni; n. 140 studenti raggiunti;
- Progetto "***Display***": Laboratori con ragazzi - n. 61 edizioni; n. 1.400 studenti raggiunti; Formazione per

docenti: n. 1 edizione; n. 34 insegnanti formati;
- Progetto "***Pronti? Partenza… via!***": n. 26 edizioni; n. 700 studenti raggiunti;
- Progetto " ***Più la butti giù…***": n. 24 edizioni; n. 600 studenti raggiunti;
- Progetto "***Prosit! Bacco e tabacco vanno a braccetto con la salute?***": n. 40 edizioni; n. 1.000 studenti raggiunti;
- Progetto "***Riconnessioni - formazione docenti***": n. 1 edizione; n. 20 docenti formati;
- Progetto "***Social media corpo e relazioni***": n. 3 edizioni; n. 80 studenti raggiunti;
- Progetto "***Sono quello che mangio***": n. 29 edizioni; n. 700 studenti raggiunti;
- Progetto "***Stargate***": n. 25 edizioni; n. 45 studenti/genitori raggiunti;
- Progetto "***Tra gli alberi….***": n. 8 edizioni; n. 160 studenti raggiunti;
- Progetto "***Un patentino per lo smartphone***": n. 1 edizione; n. 35 docenti formati;
- Progetto "***Un serpente brr … che paura***": n. 5 edizioni; n. 180 studenti raggiunti;
- Progetto "***Vivere con stile***": n. 4 edizioni; n. 80 studenti raggiunti;
- Progetto ***"Diario della Salute"***: l'intervento è stato attuato presso n. 4 Istituti secondari di primo grado del territorio dell'ASL CN2 per un totale di n. 10 classi e n. 191 studenti coinvolti (gennaio - maggio 2018).

Per l'anno scolastico 2018/2019, nel mese di agosto 2018 è stato inviato a tutti gli istituti scolastici del territorio dell'ASL CN2, il nuovo Catalogo, pubblicato altresì sul sito aziendale. Sono state raccolte entro il mese di settembre 2018 le adesioni e avviati i primi interventi (ottobre – dicembre 2018).
All'interno di esso, in continuità con gli anni precedenti, sono stati inseriti progetti le cui tematiche sono in linea con quanto suggerito dalle Linee guida prodotte dal GTR.

Per quanto riguarda il Progetto "*Diario della Salute"*, ha ottenuto un ulteriore finanziamento dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino che consente la prosecuzione/implementazione nei territori delle ASL CN2, Città di Torino, AL, VC e TO4 per l'anno scolastico 2018/2019.
E'stato effettuato il 29 ottobre 2018 a Torino il corso di formazione "*Re Training – Formatori Diario della Salute*" rivolto agli operatori sanitari (n. 13 partecipanti) delle ASL coinvolte.
Nell'ASL CN2 nelle giornate del 15 e 16 novembre 2018 sono stati formati n. 8 insegnanti delle classi II delle Scuole secondarie di primo grado; l'intervento verrà attuato presso n. 4 Istituti secondari di primo grado del territorio dell'ASL CN2 per un totale di n. 12 classi e n. 258 studenti coinvolti (gennaio-maggio 2019). Le rimanenti ASL sono nella fase di reclutamento delle scuole in cui attuare il progetto.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
La collaborazione tra ASL CN2 e gli Istituti scolastici del territorio risulta proficua da parecchi anni. Continua il lavoro di rete tra i soggetti attivi nel *setting scolastico* per integrare in modo più proficuo le offerte presenti nel Catalogo ASLCN2 con quelle inserite negli altri Cataloghi proposti da soggetti quali Comune e Servizi Sociali. Inoltre per il progetto "*Diario della salute (DDS)" III° edizione,* si segnala che ha ottenuto dalla Fondazione CRT un ulteriore finanziamento che rende così possibile l'implementazione del programma per il prossimo anno scolastico nei territori delle AASSLL CN2, Città di Torino, AL, VC e TO4.
Diario della salute è uno dei pochi programmi nazionali di promozione del benessere tra i pre-adolescenti, validato da due studi di valutazione che hanno indagato la sua efficacia, e a tal proposito si informa della pubblicazione dell'Articolo "*A School-based Program to Promote Well-being in Preadolescents: Results from a Cluster Quasi-Experimental Controlled Study*" nella rivista scientifica The Journal of Primary Prevention, frutto della collaborazione scientifica con il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".
Tra le criticità: A fronte di un aumento delle richieste, si segnala la scarsità di risorse e la necessità di una partecipazione più attiva da parte dell'istituzione scolastica e dei docenti referenti.

Popolazione Target
Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. *Target finale*: Insegnanti, popolazione scolastica e genitori.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale/provinciale: componenti del Gruppo Tecnico Regionale e Provinciale; Miur; Ufficio Scolastico Territoriale Cuneo; ASL CN1.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: Area Promozione ed Educazione della Salute – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Servizi Veterinari; S.C. Anestesia e Rianimazione; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Consultorio - S.C. Distretto 1; Servizi Sociali Bra – S.C. Distretto 2; S.C. Distretto 2; S.C. Psicologia; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche - Centro di Documentazione Steadycam; Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria; S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero; ADMO; AVIS; FIDAS; LILT; Dirigenti scolastici; docenti, Ufficio Territoriale del MIUR.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	Il Catalogo a.s. 2018-2019 è stato redatto e presentato alle scuole del territorio.	
Indicatore sentinella: **N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo**	**Almeno 60%**	**27/29 = 93%.** **Si segnalano inoltre n. 2 scuole paritarie secondarie di I grado e n. 1 Scuola professionale privata che hanno adottato un progetto di buona pratica tra quelli inseriti nel Catalogo.**	

Azione 1.4.1
Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione
Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle Linee Guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2018
Prosecuzione delle azioni copro gettate, ormai consolidate, tra l'Area Promozione ed Educazione alla Salute e le scuole del territorio.

Descrizione puntuale delle attività svolte
I Cataloghi 2017-2018 e 2018-2019 offrono progetti e percorsi educativi sulle tematiche prioritarie proposte dalle Linee guida inserite nel Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Tali programmi sono anche frutto di una coprogettazione oramai consolidata tra l'Area Promozione della Salute e le scuole del territorio.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Non si rilevano criticità trattandosi di azioni consolidate negli anni.

Popolazione Target
Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. *Target finale*: Insegnanti e popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo
Livello Regionale/Provinciale: Gruppo Tecnico paritetico Ufficio Scolastico Regionale, Assessorato alla Sanità, Assessorato all'Istruzione per l'aggiornamento delle linee guida; Gruppo Tecnico Provinciale; Miur; Ufficio Scolastico Territoriale Cuneo; ASL CN1.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: Area Promozione ed Educazione della Salute – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Servizi Veterinari; S.C. Anestesia e Rianimazione; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Consultorio - S.C. Distretto 1; Servizi Sociali Bra – S.C. Distretto 2; S.C. Distretto 1 e 2; S.C. Psicologia; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche - Centro di Documentazione Steadycam; Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria; S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero; ADMO; AVIS; FIDAS; LILT; Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	28/29 = 96,6% Si segnalano inoltre che sono stati attivati progetti su temi prioritari del Catalogo anche presso n. 2 scuole paritarie secondarie di I grado e n. 1 scuola professionale privata.	

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018

Attività previste nell'anno 2018

Corsi di formazione/addestramento ai sensi della D.G.R. N. 50-7641 del 21/05/2014

In ottemperanza alla D.G.R. N. 50-7641 DEL 21/05/2014, le S.C. Distretti 1 e 2 in collaborazione col Dipartimento Materno Infantile dell'ASL CN2 hanno programmato per l'anno scolastico 2017/2018 dei percorsi formativi/informativi sulle patologie croniche degli alunni, rivolti al personale degli istituti scolastici del territorio, in conformità al protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte.

La sensibilizzazione degli operatori scolastici è ritenuto fra gli snodi principali che portano alla collaborazione ed è per questo motivo che si è pensato di creare due momenti formativi diversi, con l'iniziale obiettivo di diffusione dell'informazione e, solo in un secondo momento, di formazione/addestramento veri e propri. Si propongono quindi due momenti formativi complementari fra di loro, che prevedono un'uniforme diffusione dell'informazione ed un addestramento personalizzato.

Per l'anno 2018 è previsto un calendario, che distingue le giornate in base al tipo di formazione:

- <u>CORSO 1: PERCORSO DI INFORMAZIONE GENERALE</u>

  A questo evento, finalizzato a favorire la conoscenza delle più frequenti patologie riscontrabili, può partecipare tutto il personale degli istituti didattici, a prescindere dalla presenza o meno di casi.

  E' prevista una mezza giornata pomeridiana di corso, in cui verranno affrontati i seguenti argomenti:
  - Ipoglicemia nel diabete di tipo 1 con somministrazione del glucagone;
  - Reazioni allergiche con somministrazione di adrenalina;
  - Crisi asmatiche con somministrazione di Salbutamolo spray;
  - Crisi convulsive con somministrazione di farmaci per via rettale e buccale;
  - Somministrazione quotidiana o al bisogno di farmaci topici e per via orale.

  Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione, che non autorizza la somministrazione di eventuali farmaci.
- <u>CORSO 2: PERCORSO DI FORMAZIONE /ADDESTRAMENTO</u>

  A questo evento può partecipare tutto il personale che ha effettivamente offerto la propria disponibilità alla gestione dei singoli casi.

  La partecipazione al CORSO 2 prevede obbligatoriamente che le stesse persone abbiano partecipato preventivamente alla giornata informativa (CORSO 1).

  Alla fine del CORSO 2 verrà rilasciato un certificato personale di idoneità alla somministrazione del/dei farmaco/i in situazione.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Tutte le attività descritte e previste per l'anno 2018 sono state svolte regolarmente nelle date inserite nella tabella sotto riportata.

CORSO TEORICO SALA MULTIMEDIALE ASL CN2 dalle ore 14,30 alle ore 17,00	Partecipanti	CORSO ADDESTRAMENTO SOLO PER OPERATORI CON DELEGA DEI GENITORI ALLA SOMMINISTRAZIONE SALA GOSSO (OSPEDALE ALBA) dalle ore 14,00 alle ore 18,00	Partecipanti
		15/01/2018	13
02/02/2018	63	05/02/2018	15
14/03/2018	60	26/03/2018	18
16/05/2018	45	21/05/2018	25
19/10/2018	57	31/10/2018	21
19/11/2018	71	26/11/2018	34
		28/11/2018	25
		03/12/2018	19

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

È possibile rilevare una sempre più numerosa partecipazione agli incontri formativi e di sensibilizzazione, rispetto agli anni precedenti. La costituzione di un percorso prestabilito che perpetua nel tempo, ha fatto si che siano completamente cessate richieste spot di formazione al personale scolastico, ottimizzando così le risorse impiegate per questa attività.

La formazione specifica ad personam si è rivelata molto efficace nell'infondere sicurezza in operatori non del settore sanitario.

Alla fine dell'anno 2018, al fine di poter garantire uno standard qualitativo elevato, è stato necessario aumentare il numero delle persone dedicate a questa formazione individuando un pool multi professionale in grado di rispondere pienamente alle esigenze formative del gruppo di operatori scolastici.

Popolazione target

Insegnanti e personale scolastico.

Attori coinvolti/ruolo

S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento Materno Infantile; scuole del territorio.

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Programma 2
Guadagnare Salute Piemonte
Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1
Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione
Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 contribuirà alla diffusione del documento "Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto" coinvolgendo almeno un Comune del proprio territorio.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il Referente del Gruppo di lavoro del Programma 2 in collaborazione con il Referente aziendale della promozione dell'attività fisica hanno curato la diffusione attraverso il sito web aziendale delle "Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto" e dell'opuscolo informativo (http://www.aslcn2.it/la-carta-toronto-lattivita-fisica-chiamata-globale-allazione/). Sul sito è segnalato il link alla pagina web del sito Dors relativa alla promozione dell'attività fisica. In data 7.6.2018 è stato riunito il Tavolo di promozione dell'attività fisica presso la sala riunioni dell'Ospedale di Bra cui hanno partecipato rappresentanti di diversi servizi sanitari dell'ASL CN2, impegnati in attività di promozione dell'attività fisica, rappresentanti del Comune di Alba e di Bra, decisori politici locali e rappresentanti delle Associazioni "Noi come Te" e "Bra walking". Tale riunione ha rappresentato l'occasione per diffondere le "Linee guida della Carta di Toronto" e per invitare i Comuni presenti ad aderire formalmente. Il documento è stato trasmesso via e.mail con nota prot. n. 0035094.P_EPID del 11.6.2018 ai Comuni di Alba e di Bra. In data 4.12.2018 la Giunta del Comune di Bra ha provveduto all'adozione della Carta di Toronto con Delibera n. 237, mentre per il Comune di Alba tale iter è ancora in corso. Per approfondimenti su tale Azione si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Nel 2018 è stato riorganizzato il Servizio Medicina dello Sport – S.C. SISP – Dipartimento di Prevenzione con l'acquisizione di personale medico ed infermieristico dedicato. Con Nota prot. n. 16659.P_EPID del 15.3.18 il Responsabile del Servizio Medicina dello sport è stato individuato quale Referente aziendale per la Rete RAP.
E' stata fatta una ricognizione delle iniziative di promozione dell'attività fisica sul territorio di competenza dell'ASL CN2 e attivato un Tavolo cui partecipano rappresentanti di diversi servizi aziendali coinvolti in iniziative di cammino e/o di promozione dell'attività fisica, decisori politici, rappresentanti di enti comunali, e di associazioni di volontariato. Diverse le iniziative di promozione attività fisica realizzate.

Popolazione target
Destinatari finali: Decisori tecnici e politici.
Destinatari intermedi: Operatori sanitari.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Rete Attività fisica Piemonte (RAP); Gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).
Livello locale: Servizio Medicina dello sport - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione; S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia; S.C. S.Pre.S.A.L.; Dipartimento salute mentale; S.C. Oncologia; S.C. Cardiologia; S.C. Direzione Professioni Sanitarie; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe e Roero; Servizio Sociale di Bra; S.C. Distretti 1 e 2; Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul web di ASL	Pubblicazione sul sito ASL CN2 http://www.aslcn2.it/la-carta-toronto-lattivita-fisica-chiamata-globale-allazione/	
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile	La Carta di Toronto è stata adottata dal Comune di Bra con Delibera di Giunta n. 237 del 4.12.2018, mentre è in fase di adozione da parte del Comune di Alba.	

Azione 2.1.2
Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche
(accorpa l'Azione 4.1.2 "0-6 anni: quali messaggi?")

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Attività previste nell'anno 2018

L'ASL CN2 parteciperà ai lavori previsti dal Gruppo regionale finalizzati alla condivisione del "profilo di salute per i primi 1000 giorni" redatto dalle ASL che hanno sperimentato tale modello.

In continuum con gli anni precedenti, l'ASL CN2 anche per il 2018 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione attraverso la prosecuzione di una serie di iniziative a seguire elencate:

- **Promozione del benessere mediante il sostegno alla genitorialità nei primi anni di vita**: continuano gli interventi di sensibilizzazione sulle tematiche di promozione della salute riconducibili ai progetti aziendali di sostegno alla genitorialità; si tratta di progetti attivi da anni sia ad Alba sia a Bra presso la Struttura di Psicologia, nell'ambito di un programma di sostegno alla genitorialità in stretta collaborazione con le strutture che si occupano di prima infanzia, in particolare la Pediatria e l'Ostetricia ospedaliere, proponendo momenti di incontro per i neo-genitori. Nello specifico:
  - ad Alba, in uno spazio adeguato ed accogliente, con cadenza settimanale uno psicologo affianca l'infermiera pediatrica nell'"ambulatorio neonati", in cui viene controllato l'accrescimento del neonato e la gestione dell'allattamento. In questo ambulatorio a cadenza quindicinale si propongono gruppi di confronto su tematiche specifiche: significato del pianto nel neonato, lo sviluppo cognitivo-emotivo-affettivo nei primi sei mesi di vita, la gestione della relazione con i figli già presenti…
  - a Bra continua l'attività inerente il "Cantuccio della Mamma" pensato come luogo di osservazione e di ascolto rivolto alle mamme e ai papà di neonati da 0 a 6 mesi. Le attività proseguono con la collaborazione dell'Ente Locale di riferimento.

  Diverse le articolazioni del programma, includendo tutti i Servizi attivi all'interno del Percorso Nascita:
  - Corso di Accompagnamento alla Nascita;
  - Cantuccio della Mamma;
  - Corso di Massaggio Infantile;
  - Percorso di Sensibilizzazione favorente la comunicazione psicotattile;
  - "Home Visiting".
- **Progetto "Nati per Leggere":** promozione della lettura rivolta ai piccoli in diverse occasioni ad es. negli ambulatori di alcuni Pediatri di Libera Scelta, durante le sedute vaccinali negli ambulatori di Bra e di Alba, all'interno dei corsi di accompagnamento alla nascita o degli interventi di recupero presso il servizio di Neuropsichiatria infantile e di Riabilitazione Neuro Infantile, Consultorio familiare, "Collina degli Elfi" centro di post terapia oncologica, Reparto di Pediatria, Cantuccio della Mamma presso Ospedale di Bra, Cooperativa sociale Emmaus….
- Progetto di sperimentazione "**InFORMAti e VacciNATI**": avvio della fase operativa del progetto (vedere Azione 8.5.1 "Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo").

- Progetto "**Talenti Latenti":** nell'ambito di tale progetto sono previste delle iniziative a sostegno della genitorialità e in particolare un percorso formativo dal titolo "*Mamma del tuo tempo. Donna, Madre, Lavoratrice: ruoli che si integrano o rischiano di svalutarsi reciprocamente*?", al rientro dalla maternità (vedere Azione 3.2.1 – "Progetti WHP").

Descrizione puntuale delle attività svolte

Il Referente del Programma 2 del PLP ha partecipato agli incontri regionali che si sono tenuti a Torino il 14 settembre e il 30 novembre 2018, quest'ultimo in particolare finalizzato alla condivisione dei risultati relativi alle esperienze di costruzione dei profili di salute dei primi 1000 giorni, realizzate dalle ASL individuate dal PRP.
La nostra ASL si è candidata per l'avvio della costruzione del profilo di salute dei primi 1000 giorni per il 2019.
Nel corso del 2018 sono state definite alcune immagini descrittive della salute nei primi anni di vita partendo da alcuni indicatori sanitari quali tasso di natalità, coperture vaccinali, dati di mortalità, e da indicatori sociali (vedere "Bollettino epidemiologico ASL CN2 anno 2017" EPID ASL CN2/6/2018).
L'ASL CN2 ha aderito alla Sorveglianza 0-2 anni e ha individuato gli operatori del Servizio Vaccinazioni che parteciperanno alla formazione prevista l'11 gennaio 2019 finalizzata alla condivisione delle modalità operative per la raccolta dei dati dei questionari che verranno distribuiti alle mamme in occasione delle sedute vaccinali.

In continuum con gli anni precedenti, l'ASL CN2 anche per il 2018 ha contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione attraverso la prosecuzione di una serie di iniziative a seguire elencate:

- **Promozione del benessere mediante il sostegno alla genitorialità nei primi anni di vita:** Il programma di sostegno alla genitorialità rientra nelle attività istituzionali finalizzate alla promozione del benessere genitori-figli; gli interventi sono ormai consolidati e trovano gradimento da parte dell'utenza. Nello specifico ad Alba continua ad essere particolarmente apprezzato dai neo genitori lo spazio di supporto alla genitorialità attivato da due anni che con cadenza settimanale prevede la presenza di uno psicologo che affianca l'infermiera pediatrica nell'"ambulatorio neonati". Presso la sede di Bra nell'ambito delle attività riconducibili al "Cantuccio della mamma" continua la proposta di incontri settimanali con genitori e figli neonati con età 0-4 mesi, con compresenza dell'infermiera pediatrica e della psicologa; inoltre una volta al mese proseguono gli incontri di gruppi di genitori (Cerchio delle mamme e dei papà) con i figli neonati di età 4-12-mesi sempre con la compresenza dell'infermiera pediatrica e della psicologa. Tutte le attività previste per l'anno 2018 sono state effettuate nei modi e nei tempi previsti.

- **Progetto "Nati per Leggere" (NpL):** nel 2018 sono proseguite diverse iniziative di promozione della lettura rivolte ai più piccoli:
  - Il ***Sistema bibliotecario delle Langhe*** (comprendente i comuni di Alba, Barolo, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Tinella, Corneliano, Cortemilia, Diano d'Alba, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Magliano Alfieri, Montà, Neive, Novello, Roddino, Santo Stefano Belbo, Sommariva Perno, Vezza d'Alba, oltre all'Associazione "Volontari don Mario Destefanis di Ricca-San Rocco Cherasca, in collaborazione con: Asilo Nido comunale di Alba; Asilo Nido "Il Nido"; Asilo Nido "Il Fiore"; Asilo Nido e Scuola Materna "La Casa dei Bambini"; Asilo Infantile-Scuola Materna Città di Alba; Scuola dell'infanzia Beppe Fenoglio sezione Primavera; i servizi dell'ASLCN2 Alba-Bra: Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Servizio di Riabilitazione Neuro Infantile, Ambulatorio pediatrico e Pronto Soccorso pediatrico, Consultorio famigliare, S.C. Ostetricia e ginecologia, S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni; Associazione "La Collina degli Elfi"; Centro di Riabilitazione Ferrero; Associazione La Leche League; n. 6 PLS) ha organizzato le seguenti attività:
    - CONSEGNA LIBRI DONO: è proseguita la distribuzione del "libro dono" alle biblioteche collegate, agli studi dei pediatri aderenti, agli ambulatori della S.C. di Pediatria. La biblioteca di Alba ha fatto dono ai nuovi nati oltre che del libro, la tessera di iscrizione alla biblioteca. Questa donazione di libri ha interessato inoltre gli asili nido aderenti, recuperando in tal modo quei bambini (0-36 mesi)

rimasti esclusi dalla prima distribuzione, e i punti di lettura NpL aperti nei quartieri di Alba.

- INCONTRI PER BAMBINI IN BIBLIOTECA: è proseguita nelle biblioteche aderenti, la realizzazione dei cicli di laboratori a voce alta di letture e manualità dedicate ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni. La biblioteca di Alba ha offerto laboratori di lettura in due cicli, uno nel periodo autunno-inverno e l'altro in primavera-estate, e in particolari momenti o manifestazioni, come ad es. nelle serate estive o in occasione della Notte Bianca.
- INCONTRI RIVOLTI SOLO AI GENITORI: è proseguita la presentazione del progetto NpL Piemonte con fornitura di libri e materiale informativo durante i corsi di preparazione al parto. Inoltre dal 2018 altro materiale documentale è stato distribuito in occasione di un ciclo di incontri con le mamme dopo la nascita alla presenza di un pediatra, un'ostetrica ed un'infermiera professionale, e di incontri sull'allattamento al seno a cura dell'Associazione La Leche League.
- ATTIVITA' PRESSO I PRESIDI SOCIO-SANITARI:
  S.C. Ostetricia e Ginecologia: è stata effettuata la presentazione del progetto NpL Piemonte durante gli incontri mensili dei corsi di preparazione al parto alla presenza di personale infermieristico, operatori della biblioteca e dell'asilo nido comunale.
  S.C. Pediatria: è stata realizzata la fornitura di libri per le sale di attesa di ambulatori pediatrici, pronto soccorso pediatrico, neuro-psichiatria infantile, riabilitazione infantile, consultorio famigliare, PLS, Servizio Vaccinazioni.
  S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni: Dal 2018 si è dato avvio, presso le sedi vaccinali di Alba e del Distretto di Santo Stefano Belbo, alla distribuzione di materiale librario e divulgativo con brevi letture realizzate, una volta al mese, durante la vaccinazione dei bambini più piccoli.
- ATTIVITA' PRESSO LE SCUOLE D'INFANZIA E ASILI NIDO: sono proseguite le letture animate e/o laboratori di lettura all'interno delle scuole d'infanzia e asili nido, e il progetto di musicoterapia rivolto alla fascia 0-36 mesi presso l'Asilo Nido comunale di Alba.
- INCONTRI DI AGGIORNAMENTO / APPROFONDIMENTO / FORMAZIONE: La Biblioteca Civica "Giovanni Ferrero" di Alba ha organizzato due corsi di formazione per volontari-lettori nelle date 25-26 maggio e 15-16 giugno 2018.
- ATTIVITA' E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE: è proseguita la realizzazione del materiale informativo per promuovere l'attività NpL e la sua distribuzione sul territorio nelle librerie, nelle cartolerie, negli asili, negli studi pediatrici e negli ambulatori sanitari. Sono stati inviati comunicati stampa ai giornali locali e via e.mail ad asili nido, scuole materne, biblioteche collegate e mailing list.

- Il ***Sistema Bibliotecario Braidese*** (comprendente i comuni di: Bra, Canale, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Monforte d'Alba, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, in collaborazione con i servizi dell'ASLCN2 Alba-Bra: Ambulatorio Vaccinale Distretto Bra, " Cantuccio della mamma" P.O. Santo Spirito Bra; Neuropsichiatria Infantile; con i nidi e scuole dell'infanzia; con i Pediatri di Libera Scelta - n. 5; con la Liberia Crocicchio; con la Cooperativa Sociale Emmaus e l'Associazione di volontariato da Zero Cento, con il sostegno della Cassa di Risparmio di Bra e Compagnia di San Paolo) ha organizzato diverse attività articolate in:
  - CONSEGNA LIBRI DONO: è stato donato un libro: ai nuovi nati, accompagnando il dono con informazioni sui servizi predisposti dai comuni sui servizi per la prima infanzia; ai bimbi che concludono la frequenza all'Asilo Nido; ai bimbi che concludono la frequenza alla scuola per l'infanzia nei comuni più piccoli ove non ci sono gli asili nido.
  - INCONTRI PER BAMBINI IN BIBLIOTECA: sono state organizzate nelle biblioteche aderenti al progetto incontri di lettura ad alta voce e/o laboratori, intesi come attività strutturate per obiettivi educativi che comportano un ruolo attivo dei destinatari (a Bra da ottobre a giugno tutti i lunedì dalle 17,00 alle 18,00);
  - INCONTRI RIVOLTI SOLO AI GENITORI: sono stati organizzati momenti d'informazione per genitori come momento di preparazione ed approfondimento del progetto. In collaborazione con i servizi educativi cittadini, si sono tenuti alcuni incontri con specialisti della prima infanzia (pediatri, psicologhe,..). Inoltre con l'iniziativa Bibliobebè sono stati proposti momenti di avvio al piacere della lettura per i piccolissimi (9 mesi – 3 anni): mamme e papà sono stati coinvolti in letture animate con giochi e attività varie, con un massimo di 10 nuclei famigliari partecipanti divisi in 2

gruppi per fascia d'età dei bambini (da 9 a 18 mesi, dai 19 mesi ai 3 anni);

- ATTIVITA' PRESSO I PRESIDI SOCIO-SANITARI: con l'ausilio di studenti in alternanza scuola-lavoro e volontari del servizio civico, sono stati attivati interventi mirati presso gli studi pediatrici e il servizio vaccinazioni, al fine di fornire momenti di lettura per i più piccoli e distribuire materiale informativo.
- ATTIVITA' PRESSO LE SCUOLE D'INFANZIA E ASILI NIDO: Personale incaricato dalla Biblioteca Civica ha effettuato letture nelle sedi dei Servizi Educativi della Prima Infanzia; i bambini frequentanti tali servizi, accompagnati dalle Educatrici, si sono recati presso la Biblioteca Civica per consultare i libri e ascoltare storie. Inoltre i bambini delle scuole per l'infanzia hanno frequentato con cadenza regolare (in media ogni 15 giorni) le biblioteche per il prestito libro e per ascoltare delle letture.
- INIZIATIVE PRESSO ALTRI LUOGHI DELLA CITTA': Nel periodo estivo le biblioteche hanno proposto letture nelle piazze dei comuni più piccoli, nei giardini pubblici e nei giardini di alcuni Musei di Bra (Museo Craveri, Museo del Giocattolo e Museo della Zizzola).
- ALTRE INIZIATIVE TRASVERSALI NPL REALIZZATE IN COLLABORAZIONE: La biblioteca Civica, in collaborazione con i Servizi educativi comunali della Prima Infanzia, ha ospitato uno spazio per gli incontri dell'Arca di Noè "Special" dedicato ai bambini di 24 -36 mesi e ai loro genitori ove sono state proposte letture e attività educative.
  In collaborazione con le referenti scolastiche che si occupano di intercultura, sono stati organizzati laboratori di lettura per bambini italiani e stranieri finalizzati all'integrazione: letture in due lingue e/o prestito decentrato di libri anch'essi bilingue.
  In collaborazione con la neuropsichiatria infantile dell'ASL CN2 e la Cooperativa Sociale Emmaus (referente sull'utilizzo della CAA-Comunicazione Alternativa Aumentativa) sono stati organizzati incontri di lettura per disabili e stranieri.
- INCONTRI DI AGGIORNAMENTO/APPROFONDIMENTO/FORMAZIONE: sono stati organizzati corsi di formazione e momenti d'informazione per bibliotecari, educatori, insegnanti, genitori, operatori sanitari e volontari come momento di preparazione ed approfondimento del progetto;
- ATTIVITA' E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE: Tutte le attività sono state pubblicizzate dall'ufficio stampa comunale sui giornali locali e sul sito e pagina facebook del Comune.

Per approfondimenti su NpL si rimanda alla Banca dati ProSA.

- Progetto di sperimentazione "**InFORMAti e VacciNATI**": per il quale l'ASL CN2, in partnership con l'ASL CN1 e il SEREMI dell'ASL AL, ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione CRC. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un'attività di informazione in tema di vaccinazioni pediatriche che passi anche attraverso lo sviluppo di una relazione di fiducia con i genitori, attività che deve iniziare il più precocemente possibile sfruttando come occasione opportuna i contatti routinari dei genitori con le strutture sanitarie deputate a seguire il bambino nel periodo immediatamente successivo alla nascita.

  L'attività è gestita da una nuova figura: l'educatore vaccinale, un operatore sanitario specializzato in comunicazione nell'ambito della prevenzione. A tale scopo sono state selezionate tramite avviso pubblico due operatrici laureate in Assistenza Sanitaria che, una volta entrate in servizio (agosto 2018), hanno effettuato un periodo di formazione teorico-pratica presso gli ambulatori vaccinali delle ASL CN1 e CN2. L'attività è giunta a regime a partire dalla seconda metà del mese di settembre 2018 e si è sviluppata attraverso una serie di incontri con i genitori presso consultori famigliari, ambulatori pediatrici ospedalieri e spazi a carattere multidisciplinare riservati alle attività di ascolto e consulenza rivolte alle neomamme.

  Il setting è rappresentato da ambulatori ospedalieri (Ospedale Santa Croce di Cuneo, Presidi ospedalieri di Alba e Bra) e consultori (Fossano, Saluzzo, Mondovì, Ceva, Borgo S. Dalmazzo, Savigliano). Sono stati incontrati i genitori (solitamente le madri) di 506 bambini (246 nell'area dell'ASL CN1 e 260 nella CN2). Inoltre sono stati organizzati incontri nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita (target genitori di 90 nasciturì, ASL CN1), avviata un'attività di supporto informativo presso l'ambulatorio vaccinale di Bra, su cui converge una popolazione pediatrica numericamente cospicua, pari a circa il 40% del totale dei nuovi nati residenti nell'ASL CN2 (coinvolti i genitori di 740 bambini).

  Complessivamente sono state organizzate 89 sedute di incontri, per un totale di 24 ore di attività informativa effettiva, mentre per gli spostamenti tra le varie sedi in cui si svolge l'attività sono state

necessarie 37 ore di viaggio. Si stima che complessivamente l'attività di informazione nel primo periodo successivo alla nascita abbia raggiunto i genitori di circa il 43% dei nati nel periodo considerato. E' una percentuale ragguardevole, considerato che solo una parte dei genitori di bambini non affetti da patologie si rivolge agli ambulatori ospedalieri e ai consultori nel periodo successivo alla nascita.

A supporto di tale attività, il SEREMI ha curato la redazione e la stampa dell'opuscolo "Le vaccinazioni dei bambini", contenente le informazioni fondamentali sulle malattie prevenibili da vaccino e sulle vaccinazioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019. Per facilitare l'informazione alle famiglie di origine straniera, il libretto è stato tradotto e stampato, oltre che in italiano, in altre sette lingue: inglese, francese, arabo, cinese, rumeno, albanese e russo.

In "InFORMAti e VacciNATI" è confluito il progetto "**Genitori più**" e pertanto ai neogenitori che hanno partecipato agli incontri sono stati consegnati i materiali informativi relativi alla prevenzione incidenti domestici e stradali, prevenzione SIDS, promozione allattamento materno e prevenzione dal fumo passivo. Per approfondimenti su "InFORMAti e VacciNATI" si rimanda alla Banca dati ProSA.

- Progetto "***Talenti Latenti*"**: Nel 2018 all'interno del progetto sono stati attivati 2 percorsi formativi ed educativi intitolati "*Mamma del tuo tempo*" articolati in 4 incontri ciascuno di 2 ore (dalle 9 alle 11 di mattina) e a cadenza settimanale (il Giovedì di Talenti). Gli incontri prevedevano la partecipazione massima di 12 mamme che con l'aiuto di una psicoterapeuta hanno elaborato una propria riflessione sul ruolo genitoriale spesso contemporaneo con i numerosi altri ruoli che la donna assume. Ai percorsi hanno aderito 24 mamme. Per approfondimenti su "Talenti Latenti" si rimanda alla Banca dati ProSA.
- Progetto "***Bimbingamba ZeroSei – Prevenire l'obesità infantile, promuovere le buone abitudini***": l'ASL CN2 ha aderito al progetto con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta e dei Servizi del Dipartimento Materno Infantile che sono stati forniti di materiali informativi da diffondere alle famiglie e alle future mamme.
- Progetto "***Sistema integrato di servizi per la Prima Infanzia***": il progetto promosso dal Comune di Bra e finanziato dalla Fondazione CRC è rivolto ai genitori dei bambini di età 0-6 anni. Nell'abito di questo progetto rientra il "*Circolo della Sicurezza-Parenting*" un modulo psicoeducazionale (non terapeutico) consistente in 8 incontri da 2 ore rivolto alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori. Attraverso la visione di un Dvd-guida, che rappresenta semplici situazioni quotidiane e la successiva discussione, i genitori imparano a conoscere meglio i bisogni dei loro figli e a migliorare l'empatia, la complicità, la relazione e farli crescere in modo sicuro e con più autostima. Nel 2018 il "*Circolo della Sicurezza – Parenting*" ha visto la partecipazione di circa 50 genitori ed è stato realizzato un secondo ciclo di incontri nelle giornate 20.11, 4.12, 11.12.2018 che continuerà nel 2019 (calendario incontri 08.01, 22.01, 12.02, 26.02, 19.03.2019). Sono stati inoltre organizzati degli *Incontri a sostegno della genitorialità*: in data 22.11.2018 sul tema "Le emergenze dei primi anni di vita" a cura del personale ASL CN2 (Pronto Soccorso e S.C. Pediatria) e in data 7.5.2018 e 29.11.2018 sul tema "Non si diventa grandi da soli".

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Dalla ricca rendicontazione emerge che sul tema della prevenzione e promozione salute nei "primi 1000 giorni", l'ASL CN2 ha attivato diverse iniziative. Il tema della genitorialità è molto sentito anche dalle amministrazioni comunali e dal mondo della scuola, che molto spesso contribuiscono a rinforzare azioni avviate in altri contesti come ad esempio quello sanitario.

Tra i progetti elencati sottolineiamo la sperimentazione di "*InFORMAti e VacciNATI*", che ha avuto inizio negli ultimi mesi del 2018, per i risultati raggiunti e per la buona collaborazione tra servizi e aziende coinvolte.

Popolazione target

Destinatari finali: Bambini (0-6), famiglie, genitori.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. Psicologia; S.C. Pediatria; S.C. Ostetricia e Ginecologia; Servizio di Neuropsichiatria infantile; Dipartimento di Prevenzione: S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, Profilassi Malattie Infettive, Medicina dei viaggi e migrazioni; S.S. Prevenzione della corruzione-trasparenza, progetti innovativi e segreteria organismi collegiali; Pronto Soccorso; Pediatri di Libera Scelta; Comuni; Biblioteche; Asili nido; Scuole dell'infanzia; Associazioni di Volontariato; Servizio Vaccinazioni dell'ASL CN1; Reparto Maternità AO S. Croce e Carle di Cuneo; SEREMI dell'ASL AL; Cooperativa EMMAUS; Cooperativa Valdocco; Fondazione CRC; Compagnia San Paolo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profili di salute "primi 1000 giorni"	Individuazione di un ambito e avvio stesura profilo	- Partecipazione all'incontro regionale del 30.11.2018 di condivisione delle esperienze di stesura del profilo di salute dei primi 1000 giorni realizzate dalle ASL incaricate. - Candidatura dell'ASL CN2 all'avvio della costruzione del profilo di salute dei primi 1000 giorni per il 2019. - Partecipazione alla Sorveglianza 0-2 anni con il coinvolgimento del Servizio Vaccinazioni.	

Azione 2.2.1
Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione
Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 parteciperà alla revisione della guida per una "lettura ragionata delle etichette". Prosegue, inoltre nel 2018, il Progetto "*Sono quello che mangio*", rivolto agli studenti del secondo anno della scuola secondaria di 1° grado, che fornisce agli studenti riferimenti teorici per comprendere l'esigenza di adottare una dieta corretta ed equilibrata e pone l'attenzione su una lettura consapevole delle etichette per sostenerli negli "acquisti di salute".

Descrizione puntuale delle attività svolte
La Regione Piemonte nel dicembre 2018 ha presentato l'opuscolo "*Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso*", realizzato nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 della Regione Piemonte (DGR n. 27-7048 del 14/06/2018), Azione 2.2.1, alla cui revisione hanno partecipato le ASL piemontesi. La guida indirizzata ad operatori sanitari e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che si occupano di promozione della salute, costituisce un utile strumento, per orientare i bambini e i loro genitori nella scelta di idonei spuntini freschi o confezionati. Il documento è stato pubblicato sul sito web dell'ASL CN2. Per quanto riguarda il Progetto "*Sono quello che mangio*" sono state effettuate n. 29 edizioni e raggiunti complessivamente n. 700 studenti (per approfondimenti vedere Banca dati ProSA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Valida la collaborazione con i referenti regionali del progetto.

Popolazione target
Target intermedio: operatori sanitari.
Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori, nonni, popolazione generale; Progetto "*Sono quello che mangio*": Studenti secondo anno scuola secondaria di primo grado.

Attori coinvolti/ruolo
A livello regionale: coordinamento ASL TO3 e CN1.
A livello locale: Dipartimento di Prevenzione ASL CN2: S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; scuole.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 2.2.2
Ambienti domestici sicuri
(accorpa l'Azione 2.1.3 "Ambienti sicuri")

Obiettivi dell'azione
Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Attività previste nell'anno 2018
A livello locale sarà effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL CN2, in accordo con i Comuni, da rendicontare attraverso apposito report. Proseguiranno nel 2018 gli interventi informativi sui rischi domestici, attraverso l'attivazione di corsi per caregiver (familiari, volontari e assistenti familiari) nel tentativo di implementare il progetto CCM "Argento Attivo". Al fine di ottenere un sostegno economico per continuare a diffondere "Argento Attivo" nel territorio piemontese, l'ASL CN2 parteciperà come capofila al Bando della Fondazione CRC.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stata effettuata una ricognizione (con Nota Prot. n. 0059383.P_D.P. del 11.10.2018) delle iniziative rivolte alla sicurezza domestica eventualmente avviate sul territorio dell'ASL CN2 dalle Amministrazioni Comunali. Hanno risposto soltanto 12 Comuni su 76, ed hanno espresso la disponibilità ad affiancare l'ASL CN2 in eventuali interventi di promozione sicurezza domestica soltanto i Comuni di Alba, Bra e Castelletto Uzzone. Nell'ambito del Progetto "*Argento attivo - Un percorso di valore per invecchiare in salute* (2018-2020)", finanziato dalla Fondazione CRC, sono stati organizzati per aumentare le conoscenze e le competenze del *caregiver* (ossia familiare, assistente familiare/badante, volontario o altra figura di riferimento di anziani), n. 2 corsi base di formazione (di 8 ore ciascuno, articolati in 4 giornate), finalizzati a migliorare la qualità dell'assistenza all'anziano e promuovere un uso più consapevole e responsabile dei servizi sociosanitari del territorio: - per il Distretto di Alba, ad Alba nella Sala Multimediale dell'ASLCN2 nelle giornate del 15-22-29 ottobre e 5 novembre 2018, con 40 iscritti e 29 che hanno completato il percorso e ricevuto un Attestato; - per il Distretto di Bra, a Bra nella Sala riunioni dell'Ospedale S. Spirito nelle giornate del 9-16-23-30 ottobre 2018, con 35 iscritti e 30 che hanno completato il percorso e ricevuto un Attestato. Tra le tematiche trattate nei corsi, la sicurezza domestica e come prevenire gli incidenti. Per approfondimenti su tale Azione si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Nel 2018, visti i risultati positivi del Progetto CCM 2015 Argento Attivo: Vivere bene oltre i 60, si è ritenuto opportuno implementare tale iniziativa, partecipando ad un bando della Fondazione CRC con una nuova proposta dal titolo "*Argento attivo - Un percorso di valore per invecchiare in salute".* Tale progetto ha ottenuto un finanziamento di 70.000 € e vede partecipi oltre ASLCN2 (capofila), l'ASL Città di Torino e l'ASL AL. Questo ulteriore finanziamento ha consentito l'implementazione sul territorio dell'ASLCN2 del percorso di formazione base rivolto ai caregiver (badanti, familiari, volontari che si prendono cura degli anziani), che ha raccolto ancora una volta tantissime adesioni, oltre che la richiesta di attivare percorsi di approfondimento. Sono stati effettuati difatti n.2 incontri con i caregiver formati negli anni precedenti (Alba, 8 e 10 ottobre 2018) per raccogliere bisogni formativi oltre che nuove esigenze.

Popolazione target
Target intermedio: operatori sanitari; volontari; strutture che sul territorio si occupano di anziani; caregiver (badanti, familiari di anziani assistiti, anziani attivi, ecc...), uffici tecnici comunali; liberi professionisti (architetti, ingegneri e geometri. *Target finale*: la popolazione ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Gruppo tecnico "Incidenti domestici" coordinato dal Dipartimento Integrato di Prevenzione dell'ASL Città di Torino.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, Area Promozione ed Educazione alla Salute (Referente Incidenti Domestici ASL CN2), S.C. SISP; Servizio Sociale di Bra; Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero; S.S. Dietologia e Nutrizione clinica; S.C. Psicologia; S.C. Distretti 1 e 2; Strutture residenziali per anziani; Enti Locali; Consorzi; Università delle Tre età; CSI; Ufficio Pastorale della Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **N. percorsi informativi attivati**	**Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti**	**Realizzazione di n. 2 corsi base di formazione per Caregiver: per il Distretto di Alba, nelle giornate del 15-22-29 ottobre e 5 novembre 2018; per il Distretto di Bra nelle giornate del 9-16-23-30 ottobre 2018.**	
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata	Effettuata ricognizione delle iniziative rivolte alla sicurezza domestica a cura dei Comuni dell'ASL CN2 mediante trasmissione nota Prot. n. 0059383.P_D.P. del 11.10.2018 a cui hanno risposto solo n. 12 Comuni su 76 di cui 3 hanno espresso disponibilità a sostenere iniziative di sicurezza domestica in collaborazione con l'ASL CN2.	

Azione 2.3.1
Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione
Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASLCN2 per il 2018 effettuerà azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Sono stati effettuati in data 26/09/2018 n. 3 campioni di verifica del contenuto di sale del pane "mezzo sale e senza sale" presso 2 panificatori aderenti all'iniziativa. Per approfondimenti su tale Azione si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Proficua la collaborazione con le Associazioni di categoria e i panificatori aderenti all'iniziativa.

Popolazione target
Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.
Target finale: popolazione generale, operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: ASL TO3 e CN1.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Associazioni di categoria; panificatori.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
***Indicatore sentinella*: Attività di implementazione/ monitoraggio**	**Almeno un'attività tra quelle indicate**	**Effettuata attività di monitoraggio con n. 3 campionamenti presso 2 panificatori aderenti all'iniziativa**	

Azione 2.4.1
Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione
Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.
Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.
Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Attività previste nell'anno 2018
Prosecuzione del lavoro di rete con i C.A.G. (Centri Aggregativi Giovanili) del territorio, con distribuzione di materiale di Promozione Salute e consulenze su situazioni specifiche.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Si è consolidata l'autonomia dei punti rete del territorio e la disponibilità a consulenze all'interno dei C.A.G. E' stato effettuato un ciclo di incontri per un totale di 6 ore per il coordinamento e l'organizzazione della distribuzione di materiale informativo durante gli eventi dei centri di aggregazione, nelle giornate 26.1 e 12.2.2018. Tale ciclo di incontri costituisce la prima azione del progetto di "*Outreach - interventi di riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento giovanile*" inserito nel Piano Locale delle Dipendenze 2018-2020, presentato in occasione del Comitato del Dipartimento Patologie delle Dipendenze, che verrà sviluppato nel 2019. Per approfondimenti su tale Azione si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Consolidata collaborazione con alcuni CAG (in particolare con i Centri di Corneliano e Bra), mentre in altri territori bisognerà inserire azioni di rafforzamento della rete.

Popolazione target
Operatori dei SERD del territorio piemontese (Rete Regionale) e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e peer educator. Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali)

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Rete Regionale Safe Night, SERD. *Livello locale*: operatori SERD; associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile – Peer Educator.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento**	**Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte**	**Ciclo di incontri per un totale di 6 ore per il coordinamento degli operatori dei CAG e distribuzione di materiale informativo da utilizzare negli eventi organizzati dagli stessi.**	

Azione 2.4.2
Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Attività previste nell'anno 2018
Sul sito istituzionale dell'ASL CN2 saranno adeguatamente pubblicizzate le giornate tematiche più importanti (individuate dall'OMS) e altre iniziative di promozione della salute che si intendono realizzare. Inoltre si assicura la messa a disposizione, sempre attraverso il sito web, di materiale documentale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stata effettuata una ricognizione delle azioni di sensibilizzazione promosse dai servizi dell'ASL CN2 e/o da altre agenzie presenti sul territorio nel 2018 in occasione di giornate tematiche per la salute. Sul sito web istituzionale dell'ASL CN2 sono state pubblicate le seguenti giornate tematiche (individuate dall'OMS) in materia di promozione della salute con relativo materiale documentale divulgativo di approfondimento/aggiornamento e/o indicazione dell'eventuale iniziativa locale: - 12-19 marzo 2018 - ***Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale 2018:*** è continuata l'iniziativa di sensibilizzazione sulla riduzione del consumo di sale, dal titolo "*Con meno sale la salute sale*" attraverso il sito web aziendale (http://www.aslcn2.it/con-meno-sale-la-salute-sale-2/); - 5 maggio 2018 - ***Giornata mondiale Igiene delle mani 2018****:* è stato pubblicato il manifesto informativo (http://www.aslcn2.it/giornata-mondiale-igiene-delle-mani-2018/); - 31 maggio 2018 – ***Giornata mondiale senza tabacco 2018****:* sono stati pubblicati i dati regionali e locali della Sorveglianza PASSI 2014-2017 e la locandina dell'iniziativa *"Scommetti che smetti?"* con la quale il Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL CN2, in stretta collaborazione con la LILT, offre un modulo di trattamento volto alla cessazione del fumo di tabacco *(*http://www.aslcn2.it/labitudine-al-fumo-nella-popolazione-18-69-anni-asl-cn2-i-dati-della-sorveglianza-passi-2014-2017/); - 1-6 ottobre 2018 - ***Settimana del benessere sessuale:*** è stata pubblicata la locandina dell'iniziativa organizzata dall'ambulatorio di Sessuologia – S.C. Psicologia dell'ASLCN2, in collaborazione con la FISS (Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica), di offerta di consulenze gratuite volte a promuovere e diffondere i temi relativi alla Salute Sessuale (http://www.aslcn2.it/consulenze-gratuite-sul-tema-della-salute-sessuale-proposte-dallambulatorio-di-sessuologia-s-c-psicologia-dellaslcn2/); - 1-7 ottobre 2018 – ***Settimana mondiale per l'allattamento materno***: è stata pubblicata la locandina dell'iniziativa organizzata dal Dipartimento Materno Infantile ASL CN2 Alba/Bra relativa alla giornata di incontro/confronto tenutasi il 6 ottobre dalle 9.30 alle 16.30 presso la Sala Gosso dell'Ospedale di Alba (http://www.aslcn2.it/settimana-mondiale-per-allattamento-1-7-ottobre/); - 10 ottobre 2018 - ***Giornata mondiale della salute mentale:*** è stata pubblicata la locandina dell'evento formativo *"Salute mentale, adolescenza ed età adulta: "Il dentro e il fuori""* tenutosi ad Alba il 12 ottobre 2018 (http://www.aslcn2.it/evento-residenziale-salute-mentale-adolescenza-ed-eta-adulta-il-dentro-e-il-fuori/);

- 14 ottobre 2018 - ***Giornata nazionale del cammino:*** è stata pubblicata la locandina relativa all'evento "*La salute vien camminando…muoviamoci insieme*", camminata con misurazione di parametri pressori e glicemici tenutasi a Bra il 13 ottobre e organizzata dal Dipartimento di Prevenzione ASL CN2 in collaborazione con la S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia, S.C. Cardiologia, Dipartimento Salute Mentale, S.C. Oncologia, S.C. Direzione Professioni Sanitarie e S.C. Distretto Bra e diverse associazioni di volontariato (http://www.aslcn2.it/la-salute-vien-camminando-muoviamoci-insieme-camminata-in-programma-a-bra-sabato-13-ottobre-2018/);
- 14-15 novembre 2018 - ***Giornata Mondiale del Diabete***: è stata pubblicata la rassegna stampa relativa alla Conferenza *"+ sport e – diabete"* tenutasi a Bra il 10 novembre e l'iniziativa del 24 novembre 2018 "*Educazione e screening gratuito*" tenutasi ad Alba (http://www.aslcn2.it/rassegna-stampa/prevenire-il-diabete-la-fand-organizza-un-incontro-con-lasl/);
- 18 novembre 2018 – ***Giornata Europea degli antibiotici:*** sono stati pubblicati dati e documentazione forniti dalla Regione Piemonte (http://www.aslcn2.it/giornata-europea-degli-antibiotici-18-novembre-2018/).

Altre iniziative di sensibilizzazione anno 2018 realizzate nel territorio ASL CN2:

DATA	GIORNATA	LINK INFORMATIVI	EVENTI TERRITORIO ASL CN2
15, 16 e 17 febbraio	In occasione della Settimana per lo sport le scuole della Regione Piemonte promuovono attività formative integrative in materia di sport e benessere	http://www.regione.piemonte.it/pinforma/istruzione/1818-settimana-dello-sport-coinvolti-50-000-studenti-di-140-scuole.html	Tutte le scuole del territorio hanno aderito all'iniziativa.
Marzo	Mese della donna	https://www.fondazionecesarepavese.it/	Nell'ambito delle iniziative *"E d'accanto mi passano femmine"*, promosse dalla Fondazione Cesare Pavese, è stata organizzata l'8 marzo 2018 presso il Comune di Santo Stefano Belbo la "*Passeggiata del Benessere*" (a cura del Circolo Acli dell'Amicizia) con misurazione di parametri fisiologici (pressione arteriosa e glicemia) a cura della SSD Epidemiologia, promozione salute e coordinamento delle attività di prevenzione e della SSD Diabetologia e Endocrinologia dell'ASLCN2.
		http://www.comune.alba.cn.it/	Il Comune di Alba ha organizzato l'evento "*Non solo mimose. Camminata multicolore*", una camminata cittadina a cui sono state invitate tutte le associazioni di volontariato (Alba il 24.3.2018).
8 marzo	Giornata Mondiale del Rene (prevenzione delle malattie renali)	http://www.fondazioneitalianadelrene.org/contenuti_gmr_2018/piemonte/	E' stato organizzato l'evento "*Porte aperte*" presso Ospedale San Lazzaro Alba per la prevenzione delle malattie renali.
2 aprile	Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo	http://www.arpaonlus.org/index.htm	Il Comune di Alba il 13 aprile alle ore 21 ha organizzato una serata sulla musica italiana in favore dell'autismo presso Teatro Sociale.
		http://www.fondazione-autismo.it/giornata-mondiale-autismo-eventi-italia-2018/	Il Comune di Bra ha aderito all'iniziativa illuminando di blu Palazzo Mathis dal 4 all'8 aprile 2018 e il 7 Aprile ha organizzato la proiezione del film "Tommy e gli altri" di Gianluca Nicoletti. Sabato 7 aprile, alle 17 al Cinema Impero di Bra è stato organizzato un incontro informativo con esperti in materia.

DATA	GIORNATA	LINK INFORMATIVI	EVENTI TERRITORIO ASL CN2
17-25 aprile	XVII Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica LILT.	http://www.legatumoricuneo.it/	La LILT delegazione di Bra, in occasione della "Settimana nazionale della prevenzione oncologica", ha organizzato sabato 21 aprile, a Bra, una manifestazione per promuovere la propria attività, la prevenzione oncologica attraverso la promozione di corretti stili di vita ed offrire in omaggio confezioni di olio extra vergine di oliva.
			La LILT delegazione di Alba ha organizzato la distribuzione dell'olio extra vergine di oliva nelle giornate 13 marzo presso la Parrocchia Cristo Re; 20 marzo presso la Parrocchia Divin Maestro e Parrocchia San Cassiano.
			Anche a Cherasco, la LILT ha previsto la distribuzione dell'olio extra vergine di oliva nella giornata del 30 marzo 2018.
19 maggio	Giornata Nazionale del Mal di Testa	http://www.sisc.it/ita/dai-un-calcio-al-mal-di-testa_8.html	L'ASLCN2 ha organizzato l'Evento formativo "LA TOSSINA BOTULINICA NELL'EMICRANIA CRONICA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA"- 23 maggio 2018 ad Alba.
14 giugno	Giornata nazionale prevenzione uomo	https://legatumoricuneo.com/senza-categoria/prevenire-e-vivere-percorso-azzurro-lilt-for-men-14-giugno-2018/	La LILT sezione Alba e Bra ha promosso il "Percorso Azzurro – Lilt For Men", una campagna di informazione per diffondere la cultura della prevenzione anche nell'uomo con offerta di visite gratuite. Sono state effettuate n. 25 visite urologiche preventive presso la LILT Delegazione di Alba.
28, 29 ,30 settembre	Iniziativa Puliamo il Mondo 2018, giornata dedicata alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale, promossa a livello nazionale da Legambiente	http://www.puliamoilmondo.it/	La Città di Bra ha aderito all'iniziativa "Puliamo il mondo" con due appuntamenti sul territorio in data venerdì 28 settembre 2018, aperti a tutta la cittadinanza.
29-30 settembre	Giornata Nazionale AIDO	https://www.aido.it/	Sono stati attivati diversi banchetti informativi a Bra.
30 settembre	Giornata nazionale della prevenzione sismica	http://www.giornataprevenzionesismica.it/prevenzione_sismica/la-giornata/#ffs-tabbed-14	Sono stati organizzati eventi informativi nelle piazze di Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano con offerta di visita ispettiva- tecnica con professionisti presso la propria abitazione.
Ottobre /novembre	Campagna Nastro Rosa	http://www.legatumoricuneo.it/	Diverse le iniziative finalizzate alla prevenzione del tumore al seno: - Monumenti illuminati di rosa in alcune città; - *Camminata per la promozione della salute* 4.11.2018 Alba, organizzata dalla LILT; - Camminata "*Passeggia con noi… passeggiamo in rosa*" Bra, 9.11.2018 organizzata dall'Associazione "Noi come te"; - La LILT ha offerto visite senologiche gratuite su prenotazione nel mese di ottobre e novembre (n. 129 visite ad Alba; n. 197 a Bra). E' stata infine organizzata la serata LILT "*La prevenzione è il tuo Asso nella manica*" ad Alba il 26 novembre 2018 con presentazione della Campagna sul "PREVENILL".

DATA	GIORNATA	LINK INFORMATIVI	EVENTI TERRITORIO ASL CN2
Novembre	Mese per la sensibilizzazione sul cancro del polmone	http://www.comune.bra.cn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=19494:bra-palazzo-garrone-in-bianco-per-la-lotta-al-tumore-al-polmone-la-citta-aderisce-alla-campagna-di-sensibilizzazione-promossa-da-alcase-italia&catid=302&Itemid=338; https://www.comune.cherasco.cn.it/index.php/archivio-notizie/29-comunicati-stampa/2086-un-fiocco-bianco-per-sensibilizzare-sul-cancro-del-polmone	Bra e Cherasco hanno aderito alla campagna "*Illumina Novembre*", iniziativa di sensibilizzazione sul cancro del polmone, promossa da Alcase Italia, associazione impegnata nello studio e la ricerca clinica contro questo tipo di tumore.
9 novembre	Giornata nazionale delle cure palliative	http://www.csvsocsolidale.it/appuntamenti-solidali/dettaglio/article/silvia-masoero-e-fabio-gramaglia-in-concerto-per-ho-cura/	Venerdì 9 novembre, ad Alba concerto del duo chitarristico Silvia Masoero e Fabio Gramaglia offerto gratuitamente dall'associazione "Ho cura" nella Giornata nazionale delle cure palliative.
25 novembre	Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	http://www.comune.bra.cn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=19522:bra-le-iniziative-per-dire-basta-alla-violenza-contro-le-donne-sabato-24-pic-nic-solidale-di-rosso-di-sera-domenica-25-mostra-open-air-in-via-cavour&catid=302&Itemid=338	L'Amministrazione comunale di Bra ha programmato una serie di iniziative atte a sensibilizzare i giovani e la cittadinanza: - L'associazione "Rosso di sera", in collaborazione con "Clown grandi cuori", ha organizzato un pic-nic in solidarietà sabato 24 novembre al Movicentro di Bra, alle ore 20. - Il 25 novembre 2018 presso il Comune di Bra è stato reso visitabile "Voci nel Silenzio", allestimento dal forte impatto scenografico ed emotivo, costituito da numerose sagome di donna, a rappresentare esperienze di violenza subita e realmente vissuta. Le sagome di colore viola simboleggiavano le storie di donne che hanno perso la vita a causa della violenza, quelle bianche le testimonianze di donne che, con il sostegno dei servizi presenti sul territorio, sono riuscite a denunciare la propria situazione e porre fine alle violenze subite. L'iniziativa è stata organizzata dalla Consulta comunale Pari Opportunità di Bra che, durante la mattinata, ha presenziato insieme all'Associazione "Mai + Sole", per fornire informazioni e distribuire materiale.
		http://www.comune.alba.cn.it/notizie-in-primo-piano/3858-giornata-contro-la-violenza-sulle-donne,-con-diverse-iniziative	L'Amministrazione comunale di Alba ha programmato una serie di iniziative atte a sensibilizzare i giovani e la cittadinanza: - venerdì 23 novembre, nel Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra", lo spettacolo "Stai al tuo posto Eva" di Sergio Buffa; - è ripartita la campagna informativa della "Rete territoriale a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro bambini" che ha coinvolto tutti i servizi e le associazioni del territorio, con l'obiettivo di affrontare questo fenomeno in modo integrato, con la distribuzione capillare delle brochure contenenti informazioni e numeri telefonici

			utili in caso di necessità; - Con la collaborazione della Confartigianato Cuneo - zona di Alba, è proseguita l'azione di sensibilizzazione di estetiste e parrucchieri , avviata nel 2017; - Il Comune di Alba ha aderito alla campagna "Posto occupato": un'iniziativa, nata sul web, con lo scopo di mantenere alta l'attenzione nei confronti del fenomeno della violenza sulle donne. Per Alba, in accordo con il gestore Consorzio Grandabus, il posto è stato occupato, su tutte le linee del trasporto pubblico urbano nei giorni 23 e 24 novembre. L'Associazione Mai + Sole ha colorato infine di rosso Piazza Duomo dalle ore 15.00 alle ore 18.00 di sabato 24 novembre per dire "Stop alla Violenza".

Nel mese di dicembre è stata attivata sul sito aziendale una pagina dedicata al progetto "Attenti allo spreco" con diverso materiale divulgativo e informativo finalizzato alla prevenzione dello spreco alimentare e alla promozione di stili di vita sostenibili.
Materiale divulgativo relativo alla sicurezza alimentare è stato pubblicato sul sito aziendale (vedi tabella "Rendicontazione PAISA 2018" – paragrafo "Comunicazione").
Per approfondimenti sulle iniziative Save the date si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Come ogni anno, dalla ricognizione effettuata, è emersa una varietà di azioni di sensibilizzazione su diverse tematiche relative alla salute, effettuate da alcuni Servizi dell'ASL CN2, dalla LILT e da altre agenzie presenti sul territorio. Tale pluralità di iniziative di sensibilizzazione dimostra la grande attenzione dei diversi soggetti, istituzionali e non, alle tematiche relative alla salute.

Popolazione target

Destinatario intermedio: Operatori sanitari ASL CN2; *destinatario finale:* Popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP); Rete Attività fisica Piemonte (RAP); tutti i settori e i gruppi di lavoro regionali direttamente coinvolti.
Livello locale: Dipartimento di prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SIAN, S.C. SISP, S.C. SPRESAL, S.S.D. Servizi Veterinari Aree A, B e C; Operatori sanitari territoriali ed ospedalieri dell'ASL CN2; S.S. Prevenzione della corruzione-trasparenza, progetti innovativi e segreteria organismi collegiali; S.C. Servizi Informativi ed Informatici; LILT; Comuni; Fondazioni Bancarie etc.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione *(eventi e/o materiali su siti istituzionali)*	Documentazione degli eventi locali	La documentazione dei principali eventi locali è visionabile nei siti web indicati e nella Banca dati Prosa.	
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Sono state pubblicate sul sito web www.aslcn2.it n. 9 giornate di sensibilizzazione OMS.	

Azione 2.5.1
Walking program

Obiettivi dell'azione
Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività previste nell'anno 2018
Il Referente di promozione dell'attività fisica dell' ASL CN2 parteciperà alle riunioni del Gruppo di Lavoro (Rete RAP) finalizzate alla conoscenza degli strumenti di valutazione per i walking program attivati. Si prevede per il 2018 il mantenimento dei gruppi di cammino avviati negli anni scorsi e l'adozione di almeno uno strumento di valutazione in almeno il 30**%** dei gruppi di cammino attivi. Altre iniziative previste: - Progetto-Obiettivo "*Promozione attività fisica*" inserito dalle S.C. Distretti 1 e 2 tra le azioni dei MMG (definito in UCAD). - Implementazione Progetto CCM 2015 "*Argento Attivo: Vivere bene oltre i 60*" (vedi azione 2.2.2 – "Ambienti domestici sicuri"): tra le azioni si prevedono iniziative di cammino rivolte in particolar modo agli anziani in collaborazione con associazioni del territorio, Consorzio Socio-assistenziale Alba-Langhe-Roero, Servizi Sociali Bra, Comuni,…. - Progetto "*Talenti Latenti*": "Vite in movimento – Stili di vita per guadagnare salute" percorsi di promozione del cammino nelle comunità di Ceresole d'Alba e Cortemilia. - Il Progetto "*Sport per tutti…Sport a pArte*" è un evoluzione del progetto "Sport per tutti…tutti per lo sport", nato a gennaio 2014, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, pensato e realizzato dagli operatori dei Servizi Sociali di Bra dell'Asl CN2 e si inserisce tra le proposte nate all'interno del Centro per le Famiglie di Bra (Servizio rivolto a favore di tutti i cittadini, delle famiglie, delle istituzioni e delle associazioni del territorio, specializzato nelle aree della famiglia e dei minori con lo scopo di promuovere il benessere della comunità valorizzando le risorse in essa presenti). - Prosecuzione del Progetto "*Andiamo a scuola insieme*" nell'ambito del Bando Prevenzione e Promozione Salute, proposto dal Comune di Alba congiuntamente ai partner (ASL CN2, Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Istituti Comprensivi dei quartieri Piave – San Cassiano, Moretta, Mussotto e Sinistra Tanaro, Alba Centro Storico) e cofinanziato dalla Fondazione CRC. - Il Comune di Bra proseguirà la campagna *"Cambia Marcia, usa la testa. Muoviti bene – Vivi meglio*" che prevede diverse iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, a partire dal percorso educativo che verrà proposto alle scuole braidesi sui temi legati alla mobilità sostenibile, il traffico e il trasporto urbano e la qualità della vita. - Altre iniziative di sensibilizzazione del cammino promosse da agenzie del territorio.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il Referente aziendale ha partecipato agli incontri regionali della Rete RAP in data 12.4 e 30.10.2018, e insieme al Coordinatore del Programma 2 del PLP ha analizzato gli strumenti di valutazione proposti dalla Rete RAP optando per l'utilizzo dei questionari Allegati 7 "Questionario motivazionale", 8 "Questionario di gradimento" e 12 "Scheda rilevazione dati attività WP locali". E' stata effettuata la ricognizione dei **gruppi di cammino** attivi sul territorio, e proposto ai loro "conduttori" la valutazione con gli strumenti predisposti dalla Rete RAP prima citati. Gruppi di cammino attivi con relativi strumenti di valutazione utilizzati: - "Gruppo Bra Walking" - Bra (questionari 7, 8 e 12); - " Gruppo Noi come te" – Bra (questionari 7, 8 e 12); - "Gruppo Camminiamo insieme – Fitwalking" – Bra (questionario "Che camminatore sei?" – Coop); - "Passeggiate guidate. Movimento, Paesaggio, Cultura" nell'ambito del progetto "Argento Attivo" – Alba (questionario 12); - "Gruppo Camminando il Martedì" – Alba (questionari 7, 8 e 12); - "Gruppo Camminata salutare" - Feisoglio (questionari 7, 8 e 12);

- "Gruppo Camminiamo insieme" nell'ambito del progetto "Argento Attivo" - Santo Stefano Belbo (questionari 7, 8 e 12).

Si segnalano inoltre alcune **iniziative del cammino:**
a) promosse dall'ASL CN2 in collaborazione con altri soggetti:
- "*Passeggiata del Benessere*" con misurazione di parametri fisiologici e compilazione schede di valutazione prima e dopo camminata, Santo Stefano Belbo, 8.3.2018;
- "*Vite in movimento – Stili di vita per guadagnare salute*" percorsi di promozione del cammino nelle comunità di Ceresole d'Alba (5, 19 e 26 maggio 2018) e Cortemilia (13, 19 e 26 maggio 2018) nell'ambito del Progetto "*Talenti Latenti*";
- "*La Salute vien Camminando…. Muoviamoci insieme*" con misurazione di parametri fisiologici e compilazione schede di valutazione prima e dopo camminata, Bra, 13.10.2018 (questionario 8).

b) a cura di altri soggetti:
- "*Cammina e pedala contro il diabete*", 14.10.2018 Santo Stefano Belbo, organizzata dai Lions Club Santo Stefano Belbo – Valle Belbo;
- *"Camminata per la promozione della salute"* 4.11.2018 Alba, organizzata dalla LILT;
- Camminata "*Passeggia con noi… passeggiamo in rosa*" Bra, 9.11.2018 organizzata dall'Associazione "Noi come te";
- etc…

Altre iniziative di promozione dell'attività fisica/o del cammino sono state implementate nell'ambito di:
- Progetto "*Sport per tutti…Sport a pArte*": iniziativa che ambisce a toccare trasversalmente tutte le risposte di occupazione e di tempo libero che il territorio offre. Tra le azioni svolte: il contatto degli operatori con le famiglie per la presentazione del Progetto e di un eventuale loro coinvolgimento; mappature delle società sportive per l'inserimento dei minori; iscrizione dei minori a tali attività; organizzazione ed accompagnamento alla visita medico sportiva da parte degli operatori; primo accompagnamento e presentazione dei minori e delle famiglie alle società sportive; monitoraggio della partecipazione dei minori alle attività; mantenimento dei contatti con le società sportive; organizzazione di momenti di gruppo tra i partecipanti al progetto; valutazione finale dei percorsi con le società sportive coinvolte, le famiglie e i minori. In quest'ultimo anno del progetto sono stati inseriti n. 18 ragazzi di età 8-16 anni. I percorsi hanno avuto un esito positivo sia per quanto riguarda i risultati sportivi che sul piano dell'integrazione col gruppo dei coetanei.
- "*Andiamo a scuola insieme*" del Comune di Alba: sostenuto dalla Fondazione CRC nell'ambito del Bando Prevenzione e Promozione Salute, proposto dal Comune di Alba congiuntamente ai partner (ASL CN2, Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero e Istituti Comprensivi dei quartieri Piave – San Cassiano, Moretta, Mussotto e Sinistra Tanaro, Alba Centro Storico), è proseguito nel 2018 con l'implementazione dei gruppi Pedibus.
- "*Cambia Marcia, usa la testa. Muoviti bene – Vivi meglio*" del Comune di Bra: campagna con diverse iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, a partire dal percorso educativo proposto alle scuole braidesi sui temi legati alla mobilità sostenibile, il traffico e il trasporto urbano e la qualità della vita. E' stato definito il manuale della mobilità "Cambia marcia usa la testa" redatto dalla cooperativa Erika per conto dell'Amministrazione Comunale di Bra finalizzato alla campagna di sensibilizzazione della mobilità sostenibile. Il Manuale è inserito nella programmazione delle attività del progetto Bicibus Pedibus che il Comune in sinergia con i due Istituti Comprensivi scolastici della città stanno portando avanti in tutte le scuole del territorio per sensibilizzare i ragazzi sul tema della mobilità e sulla possibilità di accedere alla scuola senza l'uso di veicoli a motore. Inoltre è in via di perfezionamento la bozza delle linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per migliorare la qualità degli spostamenti, di vita e dell'aria;
- Diversi i "*Pedibus*" attivi presso Comuni quali Alba, Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, Montà d'Alba etc.

Ai MMG è stato assegnato nel 2018 l'obiettivo di promuovere l'attività fisica dei loro assistiti. Tale obiettivo rientrava nel programma più generale di favorire la "prevenzione nelle cure primarie", condiviso in ripetute riunioni UCAD, con i rappresentanti dei MMG e con dirigenti del Dipartimento di prevenzione.
Lo stesso tema è stato discusso nelle riunioni periodiche di équipe dei MMG.
Per il 2019 ai MMG verrà assegnato l'obiettivo di adesione al Piano Locale delle Cronicità. In questo Piano si prevede la "prescrizione dell'attività fisica" per gli assistiti con stile di vita sedentario o perlomeno per chi

è preso in carico come paziente da inviare al costruendo "Consultorio Cronicità".

Infine si segnala la realizzazione dell'evento formativo **"*Passo dopo passo, camminiamo insieme*"**, Alba 4.10.2018, offerto ai dipendenti ASL CN2 del Dipartimento di Prevenzione, della S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia e della S.C. Cardiologia allo scopo di fornire le conoscenze tecniche per la pratica dell'approccio sportivo del cammino ed attivare nuovi gruppi di cammino.

Per approfondimenti su Walking program si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

L'utilizzo dei questionari proposti dalla Rete RAP per la valutazione dei gruppi di cammino attivati ha consentito un'analisi del gradimento e del grado di motivazione dei partecipanti a tali iniziative. Ciò costituisce uno stimolo altresì per consolidare le iniziative di cammino presenti e implementare nuovi percorsi.
Altro punto positivo la realizzazione del corso "Passo dopo passo, camminiamo insieme" offerto ai dipendenti di alcuni servizi dell'ASL per diffondere le conoscenze necessarie per un approccio sportivo del cammino ed esser promotori di nuovi gruppi di cammino anche tra i dipendenti dell'ASL.

Popolazione target

Popolazione scolastica, adulta e anziana, pazienti diabetici – psichiatrici - oncologici, operatori sanitari, volontari.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Rete Attività fisica Piemonte (RAP); Gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Associazioni.
Livello locale: Servizio Medicina dello sport - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; S.C. SPRESAL; S.C. Distretti 1 e 2; MMG; S.S. Prevenzione della corruzione-trasparenza, progetti innovativi e segreteria organismi collegiali; Servizio Sociale di Bra; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Dipartimento di Salute Mentale; S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia; Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero; Centro Volontari Assistenza di Alba; FAND: Associazione Italiana Diabetici sezione di Bra Comuni; Panathlon Bra; Associazione Celiachia Bra; Associazione "Noi come te. Donne operate al seno"; Associazione "Bra walking"; LILT; Lions Club Santo Stefano Belbo – Valle Belbo; Circolo Acli dell'Amicizia Santo Stefano Belbo; Cooperativa Novacoop Bra; Scuole del territorio; Fondazione Cassa di Risparmio di Bra; Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Società sportive; Cooperativa E.R.I.C.A; Dipartimento di Prevenzione S.C. SPRESAL ASL CN1.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
***Indicatore sentinella*: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione**	**Almeno il 30% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)**	**N. 7 gruppi di walking program valutati/ N. 7 gruppi di walking program totali = 100% (vedi Banca dati PROSA)**	
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	100% dei Distretti: N. 4 gruppi di cammino attivati sul Distretto 1 di Alba; N. 3 gruppi di cammino attivati sul Distretto 2 di Bra (vedi Banca dati PROSA)	

Azione 2.6.1
Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Attività previste nell'anno 2018
L'identificazione e la registrazione dei cani proseguono secondo le indicazioni regionali e al momento sono in linea con le proporzioni attese. L'anagrafe felina, anche per l'iniziativa della collega referente sta notevolmente incrementando le adesioni. I controlli proseguono con la consueta regolarità e conformità. Le attività previste nel settore, per l'anno scolastico 2017/2018, finalizzate al soddisfacimento del requisito Azione 1.3.1 "Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche" sono: - Progetto "*Bob e fido*". - Progetto *"Un serpente brrr che paura…"* - Progetto "*Tra gli alberi... un animale: chi è?".*

Descrizione puntuale delle attività svolte
Lo svolgimento dell'attività non si è discostato dalle previsioni. Il programma di identificazione dei cani si è adempiuto con regolarità e in modo rispondente alle attese, parimenti è proseguita l'implementazione della anagrafe felina, che ora conta quasi 900 gatti iscritti. I progetti di educazione sanitaria presso le scuole hanno registrano adesioni conformi alle attese e sono stati completamente assolti (vedere Azione 1.3.1).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Si segnalano buoni rapporti di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le Associazioni animaliste che si sono peraltro rilevate efficaci per la risoluzione di problemi di disagio sociale e di detenzioni inadeguate.

Popolazione target
Allievi della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado; proprietari di animali da affezione; Veterinari Libero Professionisti; gestori di strutture di ricovero animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari delle ASL; S.S.D. Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1; Ordini provinciali dei Medici Veterinari.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione: Servizi Veterinari; scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; proprietari animali d'affezione; Ordine veterinari provincia CN.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017	Raggiungimento del 52% per il reperimento di alcune cucciolate reperite in prossimità del canile o direttamente introdotte.	Il valore del 52% è stato raggiunto considerato il recupero dei cani effettivamente vaganti; si deve tuttavia segnalare la gestione ulteriore di 133 cuccioli appartenenti a 17 distinte cucciolate abbandonate nei pressi dei canili sanitari, soprattutto vicino a quello di ALBA (13 cucciolate). Questa anomalia è stata segnalata sia ai responsabili degli operatori presso i canili che a i comuni direttamente interessati.
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100% delle vigilanze effettuate secondo periodica trimestrale	

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018

Attività previste nell'anno 2018

- Progetto ***Genitori***: Continuazione dei laboratori con l'utilizzo dell'audiovideo per promuovere consapevolezza, criticità e competenze a gruppi di genitori, interessati ai temi dei fattori di rischio e protezione in adolescenza. I gruppi partono formati grazie alle reti che gli operatori dei Consorzi di zona hanno costruito con le Scuole e le Associazioni del territorio. I laboratori prevedono incontri preserali di due ore ciascuno e sono rivolti a genitori di ragazzi e ragazze preadolescenti. Le attività proposte utilizzano metodologie attive, con visioni di brevi filmati che servono da stimolo per i lavori proposti, in piccoli gruppi, per attivare discussioni, confronti ed esplorazione dei temi trattati.
- Progetto ***Social media corpo relazioni*****:** Il progetto ha come obiettivo un percorso di cittadinanza attiva volto ad un utilizzo consapevole dei nuovi media, con particolare riferimento alle relazioni tra i generi e all'affettività. L'ipotesi di lavoro nasce dalla rilevazione di fenomeni di sovraesposizione delle nuove generazioni in rete, che in un contesto di forte relazionalità e propensione alla sperimentazione, sembrano riproporre rigidi modelli di rapporti tra i generi. Analizzando i percorsi promossi in questa direzione emergono infatti alcune considerazioni: una scarsa educazione all'affettività, un uso istintivo del social media e un nuovo modo di mettersi in relazione con l'altro che si avvale di modelli culturali e stereotipi spesso inconsapevoli sul maschile e femminile. In particolare il progetto cercherà di far emergere le concezioni ricorrenti su cosa caratterizza la femminilità e la mascolinità, di valorizzare le differenze, per prevenire vecchie e nuove forme di discriminazione e prevaricazione.
- Progetto ***Donne vittime di violenza***: Presso il Consultorio familiare di Alba, è attivo uno "sportello" dedicato alla consulenza e sostegno psicologico a favore delle donne vittime di violenza. La scelta di implementare questa attività, è nata a partire dalla constatazione di un numero crescente di richieste di aiuto e consulenza psicologica giunte al consultorio familiare, da donne che subiscono violenza soprattutto in ambito familiare, agita in prevalenza da parte del partner o ex partner. Il progetto si propone di accompagnare le donne nella costruzione di un percorso di consapevolezza che le aiuti ad interrompere il ciclo della violenza, superare l'isolamento e raggiungere maggiore autostima ed autonomia. Questo spazio dedicato, si inserisce all'interno della "Rete territoriale a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro bambini" istituita nell'anno 2011 con un protocollo d'intesa condiviso tra i soggetti istituzionali impegnati a garantire assistenza e tutela delle vittime e contrastare ogni forma di violenza. Per il 2018 è prevista la partecipazione degli operatori agli incontri della rete territoriale a tutela delle donne vittime di violenza e la prosecuzione dell'attività dello "Sportello d'ascolto e sostegno psicologico per le donno vittime di violenza" presso il consultorio familiare di Alba.
  La realizzazione di questo progetto è possibile grazie alla collaborazione attivata tra il Consultorio familiare dell'ASLCN2 di Alba e l'Associazione ZONTA Club di Alba.

Descrizione puntuale delle attività svolte

- *Progetto* ***Genitori***: I laboratori sono stati realizzati sul territorio di Bra (6 incontri di due ore ciascuno) e sui territori dell'Alta Langa (n. 1 incontro a Cortemilia; n. 1 incontri a Bossolasco). I laboratori con genitori attivati sul territorio sono terminati a maggio 2018.
- *Progetto* ***Social media corpo relazioni***: Il progetto è stato attivato all'Istituto Tecnico L. Einaudi di Alba, sezioni Ragionieri (n. 1 classe) e ITIS (n. 1 classe) e alla Scuola Professionale Apro di Alba (n. 1 classe), con la realizzazione di n. 4 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe e la produzione di materiale multimediale da parte degli studenti.
- Progetto ***Donne vittime di violenza***: Nel corso dell'anno 2018, sono stati attivati due percorsi formativi di sensibilizzazione sulla violenza di genere rivolti ad operatori sanitari dell'ASLCN2. Questi eventi formativi sono stati condotti dai referenti sanitari della Rete locale contro la violenza di genere (progetto promosso in collaborazione con la Regione Piemonte e realizzato con il finanziamento del Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere). Gli incontri di formazione effettuati sono stati occasioni importanti di approfondimento e conoscenza di contenuti e modalità operative appartenenti ai diversi attori della rete, per una maggiore appropriatezza degli interventi.

Per ulteriori approfondimenti su tali progetti si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Progetto Donne vittime di violenza: Per l'anno 2019, la Regione Piemonte ha approvato un finanziamento che prevede l'implementazione di uno Sportello di ascolto e sostegno psicologico per le donne vittime di violenza, presso la sede del Consultorio Familiare dell'ASL CN2 di Alba, lo sportello è collegato al Centro Antiviolenza n. 10/A (D.D.R. n. 1539 del 19/12/2018). Per il 2019 è prevista la partecipazione degli operatori agli incontri della rete territoriale a tutela delle donne vittime di violenza e la prosecuzione ed implementazione delle attività dello "Sportello d'ascolto e sostegno psicologico per le donne vittime di violenza" presso il consultorio familiare di Alba. L'ASLCN2 ha individuato un referente del consultorio familiare che parteciperà al Tavolo di coordinamento Provinciale CAV n. 10 per le attività di contrasto alla violenza di genere.

Criticità: Lo Sportello di sostegno Psicologico presso il Consultorio Familiare è finanziato con un progetto di durata temporale limitata, la conclusione delle attività è prevista per il 31.10.2019, con il rischio che le attività avviate possano non aver continuità .

Progetti Genitori e **Social media corpo relazioni:**

Punti di forza: Ottima risposta di adesione alle attività. Collaborazione con gli enti del territorio (scuola, Città di Bra - Consulta famiglie, Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, etc….).

Criticità: Necessità di coinvolgere operatori anche di altri servizi dell'Azienda.

Popolazione target

Progetto ***genitori*****:** genitori di ragazzi e ragazze preadolescenti.

Progetto ***Social media corpo relazioni:*** studenti scuola secondaria di II grado (IV classe).

Progetto ***Donne vittime di violenza***: donne vittime di violenza; soggetti della rete territoriale contro la violenza sulle donne e bambini.

Attori coinvolti/ruolo

Progetto ***genitori*****:** *Livello locale:* S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; Consorzi di zona; Associazioni del territorio; Comuni; scuole.

Progetto ***Social media corpo relazioni:*** S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; Università del Piemonte Orientale

Progetto ***Donne vittime di violenza***: Consultorio familiare dell'ASL CN2 di Alba; S.C. Psicologia; Associazione ZONTA Club di Alba.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Progetto ***genitori:*** attivazione percorsi	Almeno 2 percorsi con i genitori	n. 2 percorsi attivati: n. 1 percorso 6 incontri città di Bra, n. 2 serate Alta Langa (Cortemilia, Bossolasco).	
Progetto ***Social Media Corpo e Relazioni***	Almeno 2 percorsi	n. 3 percorsi attivati: n. 2 presso l'Istituto L. Einaudi di Alba e n. 1 presso Apro di Alba.	
Progetto ***Donne vittime di violenza***: organizzazione eventi per sensibilizzare ed informare sul fenomeno della violenza alle donne.	Incontri con gli operatori della rete territoriale antiviolenza per programmazione di attività di informazione/sensibilizzazione e condivisione protocolli operativi.	n.2 percorsi formativi di sensibilizzazione sulla violenza di genere rivolti ad operatori sanitari dell'ASLCN2.	

Programma 3
Guadagnare Salute Piemonte
Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.1
Dalle prove di efficacia alle buone pratiche
Conclusa nel 2016.

Azione 3.1.2
Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione
Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Tale azione è già stata avviata nel 2017 in quanto è stato pubblicato sul sito aziendale un documento dal titolo "Guadagnare salute: comunità e ambienti di lavoro" atto a divulgare e promuovere stili di vita salutari nei luoghi di lavoro corredato da link utili ad approfondire le tematiche relative alla WHP, tra cui quello relativo al documento elaborato da DORS. Per il 2018 si prevede di rafforzare tale azione divulgando il documento ai partecipanti all'evento formativo dal titolo "*Stili di vita e lavoro: come va la dieta?*" organizzato nell'ambito dell'azione 3.2.1.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'azione è stata implementata nel 2018 con la revisione e distribuzione del materiale divulgativo pubblicato sul sito aziendale ai partecipanti delle 7 edizioni dell'evento formativo "*Stili di vita e lavoro: come va la dieta?*". Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Al fine di elaborare e divulgare materiali e strumenti per il trasferimento delle conoscenze utili all'acquisizione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, si è scelto di dare risalto a quanto pubblicato in merito sul sito aziendale della nostra ASL, per la possibilità di raggiungere sia il dipendente dell'azienda sanitaria sia il cittadino/lavoratore.

Popolazione target
Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private, tutti i dipendenti ASL.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: gruppo di lavoro regionale GSP e tematico.
Livello locale: Referente del Programma 3; gruppo di lavoro Programma 3.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della diffusione del report	Il documento pubblicato sul sito è stato consegnato in formato cartaceo ai partecipanti del corso di formazione aziendale sulla WHP	

Azione 3.1.3
Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione
Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici:
- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi;
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Piena collaborazione del referente locale che si occuperà di produrre materiale FAD su argomento alcol.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il Referente del programma ha collaborato con la Comunità di pratica per la stesura del materiale relativo all'argomento che le era stato assegnato, utilizzando la piattaforma Med Mood.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Utilizzo della piattaforma MedMood da parte dei componenti della Comunità di pratica per condividere lo stato avanzamento lavori del corso FAD (predisposizione dei materiali relativi ai moduli).
Il corso è in fase di revisione finale e sarà avviato nel 2019.

Popolazione target
Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Comunità di Pratica Programma 3.
Livello locale: Referente del Programma 3; gruppo di lavoro Programma 3.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 3.2.1
Progetti WHP

Obiettivi dell'azione
Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Per il 2018 sono previsti i seguenti progetti: ▪ "*Talenti Latenti*", già rendicontato per il 2017 sulla banca dati Pro.Sa. che prevede per il primo semestre 2018 incontri già programmati su tematiche quali: sostegno alla genitorialità, consumo consapevole/sostenibile ed educazione alimentare, movimento, formazione al rientro della maternità, gioco d'azzardo; per il secondo semestre sono previsti percorsi per la disassuefazione al fumo. ▪ Ha preso il via in data 06/04/2018 l'evento formativo "*Stili di vita e lavoro: come va la dieta?*" progettato insieme al medico competente aziendale per favorire l'adozione di comportamenti salutari (alimentazione) nella popolazione lavorativa della nostra ASL. ▪ Sono previste due edizioni, una in primavera e l'altra in autunno, dell'evento formativo "*Passo dopo passo-camminiamo insieme*" per sensibilizzare gli operatori del Dipartimento di Prevenzione sull'importanza dell'attività fisica. ▪ "*D. Lgs. 81/08 e s.m.i*": la formazione dei lavoratori secondo l'atto di intesa del 21/12/2011.

- "*D. Lgs. 81/08 e s.m.i*": la formazione dei lavoratori secondo l'atto di intesa del 21/12/2011 - aggiornamento dei lavoratori.
- *"CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)".*
- *"CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art.37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)".*
- *CORSO DI AGGIORNAMENTO SUI RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE, LASER E RISONANZA MAGNETICA".*
- Progetto formativo aziendale "*Mediazione e gestione dell'aggressività dell'utenza nei confronti degli operatori*".
- *"Che immagine ti fai? consumi, sostanze e rappresentazioni mediali".*
- *"I valori nel cambiamento: dalle parole alle azioni… viaggiare leggeri.*
- Avvio sperimentazione "*Laboratorio Corporeo-Tattilità"* .

Il Referente del Progetto 3 continuerà a rendicontare l'andamento dei progetti sulla banca dati Pro.Sa.; inoltre utilizzerà la comunità di pratica quale strumento di condivisione e scambio di esperienze.

Descrizione puntuale delle attività svolte

- All'interno del progetto "***Talenti Latenti***", sono stati erogati tutti i percorsi formativi pianificati: tutte le azioni con il relativo materiale sono rendicontate sulla Banca dati Pro.Sa.
  Relativamente all'abitudine al fumo, il percorso adottato è stato quello proposto dalla LILT in collaborazione col SERT ed è stato condiviso da un'azienda Partner; continua la costruzione del welfare point.
- Evento formativo ***"Stili di vita e lavoro: come va la dieta?"*****:** per l'anno 2018 sono state replicate le 7 edizioni previste dell'evento formativo rivolto a tutte le figure professionali dell' A.S.L. CN2; il progetto è stato pubblicato nella Banca dati Pro.Sa.
- Evento formativo "***Passo dopo passo-camminiamo insieme****":* erano previste due edizioni ma, causa avversità atmosferiche, è stata realizzata solo l'edizione del 4.10.2018; il progetto è stato pubblicato nella Banca dati Pro.Sa.
- *"**CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI NUOVI ASSUNTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo l'atto di intesa del 21/12/2011**".* Sono state effettuate 5 edizioni per un totale di 175 partecipanti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- "**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER I LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo l'atto di intesa del 21/12/2011**": Sono state realizzate 7 edizioni per un totale di 210 partecipanti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- *"**CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**"*: alle 4 edizioni del 2018 hanno partecipato 140 dipendenti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- *"**CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art.37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**":* al corso realizzato in FAD si sono iscritti 80 partecipanti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- *"**CORSO DI AGGIORNAMENTO SUI RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE, LASER E RISONANZA MAGNETICA**":* alle 7 edizioni realizzate nel 2018 hanno partecipato 210 dipendenti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- Progetto formativo aziendale "***Mediazione e gestione dell'aggressività dell'utenza nei confronti degli operatori***": sono state realizzate le tre edizioni previste cui hanno partecipato n. 120 dipendenti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- Il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche ha realizzato nelle date 17 marzo e 12 maggio un'unica edizione di un percorso di formazione dal titolo "***Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali***" rivolto soprattutto ai MMG e operatori sanitari, per offrire gli strumenti necessari alla realizzazione dell'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e relativa formazione sull'intervento specifico breve, e anche per implementare gli interventi di counseling per prevenzione da fumo, media digitali, etc… Per approfondimenti consultare ProSA.

- ***"I valori nel cambiamento: dalle parole alle azioni… viaggiare leggeri…":*** Sono state realizzate n. 3 edizioni a cui hanno partecipato n. 75 dipendenti; per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.Sa.
- "***Laboratorio Corporeo-Tattilità***": percorso sperimentale, proposto nell'ambito del welfare aziendale, con azioni tese al miglioramento della salute organizzativa del personale a cura della S.C. Psicologia. È stato proposto, a ciascuno dei 30 dipendenti partecipanti, un ciclo di 6 trattamenti. Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
- Evento formativo "***PSICHE E LAVORO: DAL DISAGIO ALLA PATOLOGIA***". Il convegno, organizzato con l'Università di Torino, si è svolto ad Alba il 23.11.2018; per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.

Il referente ha rendicontato su Pro.SA tutti i progetti sperimentati nell'ambito della promozione della salute ed ha utilizzato la comunità di pratica quale condivisione di esperienze tramite la piattaforma MED MOOD.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Per quanto concerne "*Talenti Latenti*", il referente Programma 3 continua a collaborare con gli altri attori del progetto di rete di Welfare aziendale, diffondendo la cultura della WHP .

Con il medico competente dell'ASL CN2 è stato implementato e realizzato un primo percorso di formazione per migliorare gli stili di vita a partire dall'alimentazione; il corso ha avuto notevole successo ed un forte impatto sui dipendenti; si stanno studiando inoltre percorsi di formazione per incentivare l'attività fisica e la disassuefazione all'abitudine al fumo e all'alcol, previa ricognizione del pregresso e di quelli già in essere.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Comunità di Pratica Programma 3.

Livello locale: Referente del Programma 3; gruppo di lavoro Programma 3; Dipartimento di prevenzione - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SPreSAL; Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro; S.S. Prevenzione della corruzione-trasparenza, progetti innovativi e segreteria organismi collegiali; S.S. Prevenzione e Protezione; S.S. Qualità, Risk Management e Relazioni con il pubblico; S.C. Psicologia; S.S.D. Medico competente; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Laghe e Roero; LILT; ASL CN1; Università di Torino; Fondazione Ferrero; Fondazione Banca d'Alba; Banca d'Alba; Associazione Commercianti Albesi.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella **Progetti realizzati localmente dalle ASL**	**Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale**	**Le azioni del progetto "Talenti Latenti" attuate nel 2018 sono rendicontate sulla Banca dati Pro.Sa.**	
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	Il referente utilizza MED MOOD per dialogare con la comunità di pratica. Valido strumento di comunicazione e condivisione.	

Azione 3.3.1
Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione
Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il referente del Programma 3, con il concorso di risorse interne all'ASL e/o di Enti territoriali, effettuerà una verifica delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per lo sviluppo di una rete WHP locale e parteciperà alla realizzazione del seminario dedicato.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il referente ha elaborato il report previsto dalla comunità di pratica.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Forte determinazione del gruppo di lavoro nella progettazione di una Rete WHP in Piemonte; il Seminario dedicato è stato un momento di confronto e di discussione tra stakeholders delle realtà in essere sul territorio piemontese.

Popolazione target
Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeolders individuati a livello regionale e/o locale.
Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Comunità di Pratica Programma 3; Coordinatori Programma 6; enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.
Livello locale: Referente Programma 3 e gruppo di lavoro Programma 3.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Esiti studio di fattibilità**	**Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale**	**Elaborazione ed invio del report richiesto**	
Indicatore sentinella: **Avvio della Rete**	**Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale**	**Il Seminario Regionale si è svolto in data 21.11.18. il referente del programma 3 ha partecipato in qualità di relatore e tutor illustrando l'esperienza locale di rete di Talenti Latenti**	

Programma 4
Guadagnare Salute Piemonte
Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1
Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione
Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018
In ottobre è previsto un corso di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, per operatori neoassunti. L'ASL CN2 garantirà la partecipazione degli operatori ai corsi di formazione sugli allattamenti difficili.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'ASL CN2 ha organizzato nelle giornate 1-8-15 ottobre 2018 una edizione del corso di formazione OMS "*Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno*" di 20 ore per il personale neoassunto appartenente alle SS.CC. di ostetricia/ginecologia e pediatria/neonatologia. Sono stati formati gli 8 operatori neoassunti nell'ambito del DMI dell'ASL CN2; hanno anche partecipato al corso operatori OSS e neomamme. E' stata organizzata per la Settimana mondiale dell'Allattamento (SAM), una giornata di sensibilizzazione (Alba - 6 ottobre 2018) con la finalità di promuovere, attraverso la condivisione con le future e neomamme, l'allattamento materno. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
L'organizzazione ad Alba della giornata del 6 ottobre nell'ambito della SAM 2018 ha riscontrato un buon successo tra neomamme, papà e nonni partecipanti all'evento. La realizzazione del corso di formazione rivolto agli operatori sanitari neoassunti nell'ambito del DMI dell'ASL CN2 ha costituito un importante momento di condivisione e revisione delle attività svolte in merito al sostegno e alla promozione dell'allattamento al seno.

Popolazione target
Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera.
Livello locale: Gruppo allattamento al seno; Dipartimento Materno-Infantile e Consultorio di Alba e Bra.

Indicatori di processo

Nome indicatore	**Standard locale 2018**	**Valore osservato al 31.12.2018**	**Motivazione eventuale scostamento**
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	Sono stati formati 8/8 operatori neoassunti appartenenti alle SS.CC. di ostetricia/ginecologia e pediatria/neonatologia.	
Indicatore sentinella: **N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI**	**Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili**	**Non sono stati organizzati dalla Regione corsi per gli allattamenti difficili. L'ASL garantirà la partecipazione degli operatori qualora verrà effettuato il corso.**	

Azione 4.3.1
Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione
Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 collaborerà alla raccolta dati regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Le informazioni sull'allattamento al seno sono raccolte dai PLS in occasione dei Bilanci di salute 4-5 mesi (inseriti sul portale "Io scelgo la salute"). Totale Bilanci 4-5 mesi : 1217 ALLATTAMENTO N % ASSENTE 285 23 ESCLUSIVO 778 64 MISTO 113 9 PREDOMINANTE 41 4 L'attività di promozione dell'allattamento al seno è entrata di fatto nell'ambito delle attività routinarie dei PLS, rinforzata dai rimandi positivi di collaborazione all'interno dei DMI. L'ASL CN2 si rende disponibile a collaborare all'eventuale raccolta regionale dei dati.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
-

Popolazione target
Operatori dei DMI delle ASL piemontesi; Pediatri di Libera Scelta.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore regionale Assistenza Sanitaria e sociosanitaria territoriale
Livello locale: Dipartimento Materno-Infantile; Pediatri di Libera Scelta; S.C. Distretti 1 e 2.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno/n. DMI piemontesi**	**Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista**	**Dall'elaborazione dei dati ricavati dai Bilanci di salute 4-5 mesi inseriti sul portale "Io scelgo la salute", l'allattamento al seno esclusivo si attesta intorno al 64%.**	

Azione 4.2.1
Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.
I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Attività previste nell'anno 2018

1) Verrà definito un progetto obiettivo "fumo" discusso in UCAD ed assegnato ai MMG.
2) Realizzazione del percorso formativo ECM, "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali*", rivolto a MMG e altri medici specialisti ASL CN2.
3) Il Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco è stato formalizzato con Deliberazioni del Direttore Generale ASL CN2 n. 165 del 27.12.2016 e n. 32 del 31.1.2017. Si prevedono nel corso del 2018 almeno tre incontri finalizzati alla condivisione e individuazione delle iniziative atte al contrasto del tabagismo in particolar modo indirizzate al mondo giovanile.
4) Percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco
   Il Servizio tossicodipendenze intende mantenere e implementare il modulo di trattamento volto alla cessazione del fumo di tabacco (attivo dal 2009), il cui assetto organizzativo ha i seguenti punti cardine:
   - presso le due sedi del Dipartimento Patologia delle Dipendenze è presente un'equipe multidisciplinare specializzata in materia di dipendenze e di disassuefazione da tabacco;
   - il metodo di lavoro individuato e utilizzato si attiene alle Linee Guida cliniche e organizzative della Regione Piemonte e del PRAT;
   - il modulo di trattamento prevede percorsi terapeutici di gruppo e individuali basati su tecniche cognitivo comportamentali, di sostegno alla motivazione e al cambiamento dello stile di vita e prevede una consulenza specialistica sia farmacologica che psicologica;
   - Il territorio, attraverso il lavoro di rete con le agenzie competenti e con i MMG e l'attivazione continua di cicli di trattamento, è sensibile al tema e alla pertinenza del Servizio in materia di dipendenza tabagica oltre che alle prestazioni offerte;
   - Le azioni di informazione, di prevenzione e di cura sono effettuate in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (Alba e Bra) e con il CPO Piemonte.

Descrizione puntuale delle attività svolte

1) Ai MMG è stato assegnato l'obiettivo di contrasto del tabagismo e del counseling breve per i fumatori tra i loro assistiti, con particolare riguardo al mondo giovanile e ai pazienti affetti da BPCO, cardiopatia ischemica e diabete. Tale obiettivo rientra nel programma più generale di favorire la "prevenzione nelle cure primarie", condiviso in ripetute riunioni UCAD, con i rappresentanti dei MMG e con dirigenti del Dipartimento di prevenzione e del SERD.
   Lo stesso tema è stato discusso nelle riunioni periodiche di équipe dei MMG.
   La disassuefazione dal fumo è un punto essenziale del *Piano Locale della Cronicità* (PLC). Andrà meglio definito in un tavolo tecnico il ruolo del gruppo di lavoro di cui alla Deliberazione n. 409 del 12.10.2018. Nel tavolo da istituirsi nel corso del 2019 andrà definito un percorso "anti-fumo" per pazienti BPCO e con scompenso cardiaco.
2) Il Coordinatore del Programma 4 e un componente del Gruppo fumo aziendale hanno partecipato all'incontro tenutosi a Torino in data 5.10.2018 finalizzato alla progettazione di un **corso di formazione sugli interventi di counselling sul fumo di tabacco.** I materiali didattici consegnati saranno utilizzati per l'attivazione di un percorso formativo sugli interventi di counselling nel 2019, in quanto era già stato realizzato ad Alba nelle giornate del 17 marzo e 12 maggio 2018 l'evento formativo "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali*", a cura del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL CN2 in collaborazione con il Coordinatore del PLP e rivolto a MMG e operatori sanitari, che prevedeva

tra i temi trattati gli interventi di counseling per prevenzione da alcool, fumo, media digitali, etc… Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
Inoltre si fa presente che da tempo interventi di sensibilizzazione rispetto alla cessazione del fumo di tabacco che utilizzano la metodologia del counselling sono attivi nell'ASL CN2 ad esempio presso l'ambulatorio del Medico competente (in occasione delle visite periodiche dei dipendenti), presso l'ambulatorio del punto nascita di Alba e gli ambulatori Vaccinali di Alba e di Bra (nell'ambito del progetto "Informati e Vaccinati" in cui sono confluite tutte le azioni del Progetto "Genitori più" tra cui la protezione dai rischi conseguenti all'esposizione al fumo passivo). Dalla Sorveglianza PASSI risulta peraltro che il Medico di Medicina Generale effettui il counselling per smettere di fumare ai pazienti che hanno avuto accesso negli ultimi 12 mesi al proprio ambulatorio (49,3% - PASSI 2014-2017).

3) Il Gruppo fumo aziendale è stato aggiornato nella sua composizione con D.D. ASL CN2 n. 409 del 12.10.2018 "G*ruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco: aggiornamento provvedimenti n. 165 del 27.12.2016 e n. 32 del 31.1.2017*". Sono stati effettuati una serie di incontri ad Alba nelle giornate 19.1, 26.1, 23.5 e 13.7.2018.
Tra le attività del Gruppo, rendicontate nel report allegato (vedere Allegato 1), la progettazione e attuazione della "*Campagna "Dai spegnila!"* rivolta alle scuole secondarie di primo grado (vedere Azioni 1.1.1; 1.2.1 e 1.3.1).
4) Percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco: Nel 2018 è stato attivato un modulo di intervento di gruppo secondo le metodologie indicate al paragrafo "Attività previste nell'anno 2018". Il percorso "Scommetti che smetti?" si è svolto nei mesi di marzo e aprile ed ha visto la partecipazione di 5 pazienti fumatori. Il resto dei nuovi accessi al servizio (n. 13) è stato trattato in setting individuale, con interventi multidisciplinari. Numero totale delle nuove cartelle aperte è di 18 pazienti fumatori. Il percorso di "Scommetti che smetti?" è stato anche inserito nell'ambito del Progetto "Talenti Latenti" (progetto finalizzato alla promozione del welfare aziendale e di stili di vita salutari per i dipendenti) e adottato relativamente alla disassuefazione dall'abitudine tabagica. Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
5) Il Referente del Gruppo Fumo aziendale ha provveduto alla compilazione del questionario on-line finalizzato al "monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione" in data 4 settembre 2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Aver inserito il progetto "fumo" tra gli obiettivi economici dei MMG costituisce un punto di forza per tale azione, così come la collaborazione costante tra alcuni servizi dell'ASL CN2, la LILT e la rete territoriale che in sinergia lavora per lo stesso obiettivo. Le criticità relative alle difficoltà di attivare i gruppi di trattamento sono al momento affrontate con l'attivazione di trattamenti individuali e con l'implementazione degli interventi di sensibilizzazione e informazione attraverso i MMG. Le risorse maggiori al momento sono rivolte al mondo giovanile.

Attori coinvolti

Operatori sanitari, neo genitori fumatori (in particolare mamme), studenti scuole secondarie di secondo grado; fumatori; Operatori dei CTT e di altri Servizi territoriali e Ospedalieri di contrasto al tabagismo, MMG.

Popolazione target

Livello regionale: Gruppo fumo CPO; operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari in collaborazione con NIEbP Network.
Livello locale: Gruppo fumo Aziendale; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia; Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e ordinamento attività di prevenzione; S.C. Distretti 1 e 2; Scuole; Reparti ospedalieri specialistici; MMG; PLS; LILT; Associazione "Ho cura".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	Evento formativo "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali*" Alba, 17 marzo e 12 maggio 2018 (realizzato in parte - per gli interventi di counselling breve - con il pacchetto didattico fornito dalla Regione Piemonte in relazione all'Azione 4.2.3 PRP 2017)	
Indicatore sentinella **Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL**	**Report sulle attività del Gruppo Fumo**	**Report attività Gruppo Fumo (vedere Allegato 1)**	
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Counselling breve attivato in tre ambiti sanitari dell'ASL CN2: ambulatorio punto nascita, ambulatorio vaccinale, medico competente	
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	Questionario on-line compilato in data 4 settembre 2018.	

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Attività previste nell'anno 2018
- Partecipazione alle riunioni regionali dei componenti del Coordinamento Alcologico Aziendale. - Realizzazione della formazione "a cascata" per gli operatori sanitari delle ASL coinvolte al fine di implementare il percorso di identificazione precoce e interventi brevi utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto prodotti dal gruppo regionale. - Formazione dei Medici di Medicina Generale attraverso il corso formativo: "*Che immagine ti fai*" con l'obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche ed aggiornamenti in tema di consumo di sostanze, in particolare l'alcool e di analizzare le rappresentazioni mediali del consumo e della dipendenza. Il corso ha inoltre la finalità di definire una modalità condivisa di relazione e interfaccia tra Medici di Base e i Servizi per le Dipendenze. Il corso formativo prevede complessivamente 14h di formazione articolate in due giornate previste per il 17/03/2018 e il 12/05/2018 ed è rivolto ai Medici di Medicina Generale e a Medici dipendenti dell'ASL CN2 Alba/Bra. - Verrà definito un progetto obiettivo sul tema oggetto dell'azione, discusso e approvato in UCAD con Direttore di Dipartimento Dipendenze e assegnato a MMG da parte delle S.C. Distretto 1 e 2.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- Partecipazione a n. 3 incontri di convocazione del gruppo regionale per l'alcologia che ha prodotto un documento finale destinato a fornire le linee guida regionali per gli interventi del settore. - Partecipazione alla formazione regionale 2017 e attivazione di un corso a cascata rivolto ai medici di medicina generale dell'ASL CN2 dal titolo "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali*" nelle giornate 17.3 e 12.5.2018 per un totale di 16 operatori sanitari raggiunti (MMG, medici del Dipartimento di Prevenzione e dei Distretti). La proposta andrà rinforzata nel 2019. - L'obiettivo su tale tematica attribuito ai MMG rientrava nel programma più generale di favorire la "prevenzione nelle cure primarie", condiviso in ripetute riunioni UCAD, con i rappresentanti dei MMG e con dirigenti del SERD. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: Buona intesa nel Gruppo di coordinamento alcologico aziendale nel programmare gli interventi e con i Direttori dei Distretti e con il Coordinatore del PLP.

Criticità: Scarsa partecipazione dei Medici di Medicina Generale al corso "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali*" per cui la formazione andrà rinforzata e riproposta nel 2019 per estenderla ad un numero maggiore di medici.

Attori coinvolti/ruolo

Target intermedio: Operatori sanitari: S.C. Servizio Dipendenze Patologiche, Dipartimento di Prevenzione e Distretti; MMG.

Target finale: Consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio: consumatori binge; consumatori prevalentemente fuori pasto; consumatori abituali di elevate quantità di alcol.

Popolazione target

Livello regionale: Gruppo di lavoro alcol.

Livello locale: S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; MMG; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SPreSAL; operatori sanitari ospedalieri.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Eventi formativi implementati a livello regionale	Attuazione della formazione "a cascata" attraverso il corso "Che Immagine ti fai"	"Che Immagine ti fai" Formazione ai medici di MMG in data 17.3 e 12.5.2018	
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolgimento almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	n. 16 operatori sanitari partecipanti al corso.	Mancata motivazione da parte degli MMG. Occorre rinforzare il messaggio nelle Equipes.

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Attività previste nell'anno 2018
L'azione intende aumentare la consapevolezza del ruolo dell'esercizio fisico nei pazienti e negli operatori e dei suoi effetti a scopo terapeutico nelle MCNT.

Si segnalano i seguenti progetti:

- La S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia dell'ASL CN2 propone le seguenti azioni:
  - Organizzazione di Corsi di Educazione Terapeutica strutturata per piccoli gruppi di pazienti (8-10 persone) sul tema dell'attività fisica nel trattamento del Diabete Mellito che prevedano l'utilizzo di strumenti educativi validati (Gruppi di Studio per l'Educazione Terapeutica):
    - Diabetes Conversation Maps sugli stili di vita;
    - Metaplan.
  - Realizzazione di interventi divulgativi sul tema dell'attività motoria nell'ambito di campagne di sensibilizzazione e prevenzione destinate ai pazienti diabetici (Giornata Mondiale del Diabete).
  - Collaborazione nell'organizzazione e/o partecipazione a eventi divulgativi destinati alla popolazione generale sui vantaggi metabolici legati alla pratica dell'attività motoria.
  - Partecipazione per le proprie competenze a Corsi formativi rivolti agli operatori sul tema dell'attività motoria.
- Per il 2018 verranno attivati due percorsi educativi a cadenza settimanale atti a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione, quali l'adozione di comportamenti sani relativamente all'attività fisica; tali eventi sono rivolti a soggetti portatori di grave patologia psichiatrica, inseriti in Comunità Terapeutica e nel **Centro Diurno della sede di Bra** del Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL CN2. Entrambi i percorsi saranno introdotti da incontri informativi rivolti anche agli operatori, in cui verranno presentati dati di letteratura sull'importanza e sugli effetti benefici dell'attività fisica.
  1) L'evento "*CAMMINANDO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO*" è finalizzato alla sensibilizzazione dei benefici apportati dall'esercizio fisico e in generale dall'attività motoria; per incentivare l'attività è stata data importanza alla scoperta del territorio, al fine di incrementare la compliance attraverso la finalizzazione delle passeggiate.
  2) Il "*LABORATORIO DI DANZA TERAPIA*" è un'attività che contempla una vasta gamma di esperienze psico-fisiche e che si realizza sia attraverso il movimento libero su una base musicale, l'espressione corporea veicolata da un tema specifico, sia mediante il semplice esercizio fisico.
- Per il 2018 verranno attivati due percorsi educativi atti a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione, quali l'adozione di comportamenti sani relativamente all'attività fisica; tali eventi sono rivolti a soggetti portatori di grave patologia psichiatrica inseriti nel **Centro Diurno della sede di Alba** del Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL CN2. Entrambi i percorsi saranno introdotti da incontri informativi rivolti anche agli operatori, in cui verranno presentati dati di letteratura sull'importanza e sugli effetti benefici dell'attività fisica.
  1) il Progetto "*BOCCIOFILA*" si attua a cadenza settimanale ed è finalizzato alla sensibilizzazione dei benefici apportati dall'esercizio fisico e al miglioramento della coordinazione dei movimenti ed in particolare quella oculo-manuale.
  2) L'attività di *ACQUAGYM* si svolgerà da giugno a settembre per un totale di 10 lezioni a cui parteciperanno 10 persone finalizzato allo svolgimento di attività fisica in acqua.
- Progetto "*Cambiare stili di vita seconda tappa: ricerca del benessere – solidarietà – esperienze di movimento":* rivolto alle persone operate di carcinoma mammario a cura dell'Associazione di volontariato Noi come te di Bra in collaborazione con in CSV, Associazione Piedi X Terra e l'ASL CN2.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Tale azione intende aumentare la consapevolezza del ruolo dell'esercizio fisico in pazienti e negli operatori e dei suoi effetti a scopo terapeutico nelle MCNT.

A seguire una serie di iniziative attivate o implementate nel 2018 a cura di:

▪ *S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia*:

- il Servizio in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e altri Servizi dell'ASL ha organizzato il 13.10.18 ad una Giornata di cammino a Bra rivolta alla popolazione generale e a categorie con particolari fragilità (pazienti diabetici, celiaci, cardiopatici, affetti da disturbi psichici, oncologici…) cui hanno aderito alcune Associazioni di volontariato di Bra tra cui la FAND (Associazione di pazienti diabetici), la Panathlon, l'Associazione Celiachia, "Noi come Te", "Bra Walking" e la Croce Rossa Italiana. Nella giornata di cammino del 13.10.18 il personale del Servizio di Diabetologia è intervenuto garantendo il monitoraggio dei parametri prima e dopo la camminata (vedere Azione 2.5.1);

- ha partecipato attivamente con il proprio personale e materiale di monitoraggio ad una giornata di attività motoria rivolta alla popolazione generale svoltasi a Santo Stefano Belbo l'8.3.18 su invito della Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo (vedere Azione 2.5.1);
- in occasione della Giornata mondiale del diabete: il giorno 10.11.18 a Bra, si è realizzato un evento divulgativo "*Sport e Diabete*" aperto alla popolazione generale sul tema dell'attività fisica con particolare riguardo alle persone affette da diabete. In tale occasione si è praticato uno screening mediante misurazione della glicemia e della pressione arteriosa agli intervenuti; mentre il 24.11.18 ad Alba, è stato realizzato l'evento "*Educazione e screening gratuito*" (vedere azione Azione 2.4.2);
- a partire dal mese di febbraio 2018 sono state attuate n. 5 sedute educative per altrettanti gruppi di pazienti sul tema della cura del diabete attraverso il miglioramento dello stile di vita e quindi attraverso l'implementazione dell'attività fisica con l'ausilio di strumenti educativi validati: le Mappe di conversazione (calendario delle sedute: 2.2, 2.3, 6.4, 1.6, 7.12.2018).

Per approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA.

- *Dipartimento Salute Mentale*:

  Sono stati attivati n. 2 percorsi educativi, rivolti a **soggetti portatori di grave patologia psichiatrica**, inseriti in Comunità Terapeutica e nel Centro Diurno della sede di Bra del Dipartimento di Salute Mentale ASL CN2, con cadenza settimanale per promuovere **l'adozione di comportamenti sani e in particolare l'attività fisica**. Entrambi i percorsi sono stati preceduti da incontri informativi sull'importanza e sugli effetti benefici dell'attività fisica, rivolti anche ad operatori:
  - Il progetto "*CAMMINANDO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO*", finalizzato alla sensibilizzazione dei benefici apportati dall'esercizio fisico e in generale dall'attività motoria, è stato realizzato nel periodo marzo-ottobre 2018 e ha visto partecipi n.6 pazienti (vedi Banca dati Prosa).
  - Il progetto "*POESIE E DANZA*" comprendente l'attivazione di un "Gruppo Lettura Poesie" e un "Laboratorio di Danza Terapia" è stato attuato da aprile a dicembre 2018; contempla una vasta gamma di azioni dalla stesura di filastrocche a esperienze psico-fisiche e si realizza sia attraverso il movimento libero su una base musicale sia mediante il semplice esercizio fisico (n. 11 partecipanti) (vedi Banca dati Prosa).

  Inoltre sono stati attivati n. 2 percorsi educativi, rivolti a **soggetti portatori di grave patologia psichiatrica**, inseriti nel Centro Diurno della sede di Alba del Dipartimento di Salute Mentale ASL CN2, per promuovere l'adozione di comportamenti sani relativamente all'attività fisica. Anche in questo caso i percorsi sono stati preceduti da incontri informativi sull'importanza e sugli effetti benefici dell'attività fisica, rivolti anche ad operatori:
  - Il Progetto "*BOCCIOFILA*" è stato attuato a cadenza settimanale da aprile a ottobre 2018, ed è finalizzato alla sensibilizzazione dei benefici apportati dall'esercizio fisico e al miglioramento della coordinazione dei movimenti ed in particolare quella oculo-manuale (n. 8 partecipanti) (vedi Banca dati Prosa).
  - Il Progetto *ACQUAGYM*, finalizzato allo svolgimento di attività fisica in acqua, è stato realizzato da gennaio a marzo 2018 per un totale di 10 lezioni, presso la piscina comunale di Alba (n. 6 partecipanti) (vedi Banca dati Prosa).

Progetto "***Cambiare stili di vita seconda tappa: ricerca del benessere – solidarietà – esperienze di movimento****":* coordinato dall'Associazione "Noi come te" di Bra in collaborazione con l'Associazione "Piedi x Terra" e il sostegno del "Centro di Servizio per il Volontariato Società Solidale", attuato a partire dal mese di gennaio nel territorio di Bra e conclusosi il 30.6.2018. Questo progetto è stato rivolto sia ai soci delle due Associazioni coinvolte che alla cittadinanza Braidese, con lo scopo di allargare la collaborazione con altre associazioni di volontariato presenti sul territorio che si occupano di altre patologie (ad esempio i diabetici) poiché il "benessere psicofisico" è la base per la prevenzione e la cura di qualsiasi patologia.

Il progetto ha proposto tecniche innovative per migliorare e ritrovare il benessere psicofisico soprattutto per le persone che sono in terapia o reduci da interventi invasivi.

Tra le azioni:

- Una conferenza cittadina che si è svolta il 6 marzo 2018 alle ore 21,00 presso la sala Auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, a cui hanno partecipato circa 150 persone; hanno relazionato un medico della S.C. Oncologia dell'ASL CN2, un rappresentante del Comune di Bra, uno psicologo, un insegnante di Yoga e un'estetista-massaggiatrice esperta in estetica oncologica e illustrato il percorso

degli incontri per la cittadinanza.
- Gli incontri "BENESSERE AL DI' LA DEL DOLORE" gestiti dall'estetista, presso l'Associazione ALBEDO (30 partecipanti);
- Il "LABORATORIO IMMAGINATI" gestito dallo psicologo, presso l'Associazione ALBEDO (30 partecipanti);
- Lo "YOGA DELLA RISATA", gestito da un'insegnante di Yoga della risata, presso la palestra UISP (30 partecipanti.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: Stimolare la partecipazione delle persone affette da diabete e da altre patologie croniche al razionale e ai processi di cura per attivare un'alleanza terapeutica efficace.
Criticità: difficoltà a suscitare la motivazione e il coinvolgimento delle persone e a superare le barriere di difesa che spingono all'immobilismo e all'inerzia nella cura di sé.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie; pazienti psichiatrici.
Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo

Strutture specialistiche per MCNT dell'ASL CN2; S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia; Dipartimento di Salute mentale; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. SISP – Servizio Medicina Sportiva; S.C. Oncologia; S.C. Cardiologia; S.C. DiPSA; FAND di Bra; Panathlon di Bra; Associazione Celiachia Bra; Associazione Noi come Te; Bra Walking; Comune di Bra; Comune di Santo Stefano Belbo; Fondazione Cesare Pavese; Croce Rossa Italiana di Bra; Centro Volontari Assistenza di Alba; Associazione Piedi X Terra; Associazione ALBEDO; UISP; Associazioni sportive del territorio.

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 4.1.4
Ricognizione dei percorsi educativo-terapeutici attivati localmente nelle strutture diabetologiche, nell'ambito del PDTA-DM

Conclusa nel 2017.

Azione 4.1.5
Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.
Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Attività previste nell'anno 2018
La S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia applica le linee guida organizzative e metodologiche nazionali (GISED: Gruppo Italiano di Studio per l'Educazione nel Diabete) e internazionali (DESG Diabetes Education Study Group) per la strutturazione dei propri interventi educativi-terapeutici.

Gli interventi educativi sugli stili di vita sostenibili dalla SSD sono i seguenti:

- Organizzazione, in collaborazione con altri Centri di Diabetologia regionali (e. del S. Croce e Carle di Cuneo, ASL CN1 ecc) e le Associazioni di pazienti diabetici di almeno un Campo Scuola in una località montana del cuneese che preveda nel suo programma interventi educativi ed esercitazioni su tematiche alimentari e di attività fisica nonché la pratica di una o più attività motorie di gruppo con l'ausilio di istruttori e guide: trekking montano, mountain bike, Nordik walking ecc.
- Organizzazione di Corsi di Educazione Terapeutica strutturata per piccoli gruppi di pazienti (8-10 persone) sul tema della terapia medica nutrizionale e dell'attività fisica nel trattamento del Diabete Mellito che prevedano l'utilizzo di strumenti educativi validati (Gruppi di Studio per l'Educazione Terapeutica):
  - Diabetes Conversation Maps sugli stili di vita;
  - Metaplan.
- Esercitazioni pratiche.

Descrizione puntuale delle attività svolte

La S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia applica le linee guida organizzative e metodologiche nazionali (GISED: Gruppo Italiano di Studio per l'Educazione nel Diabete) e internazionali (DESG Diabetes Education Study Group) per la strutturazione dei propri interventi educativi-terapeutici.
E' stato realizzato un campo scuola destinato a pazienti con diabete di tipo I in Valle Stura della durata di 2 giorni il 15 e il 16 settembre 2018. Durante il campo è stata svolta attività fisica con ausilio di un istruttore: Rafting e escursione in mountain bike; sono state inoltre svolte esercitazioni interattive sul tema della "buona igiene alimentare".
E' stato finora svolto un corso sul calcolo dei carboidrati (metodo di terapia medico-nutrizionale in pazienti diabetici), articolato su due giornate nel mese di luglio 2018.
Sono stati organizzati n. 5 eventi educativi su gruppi di pazienti sul tema dell'igiene alimentare e dell'attività fisica con ausilio di strumenti educativi validati come le Mappe di conversazione (calendario incontri: 2.2, 2.3, 6.4, 1.6, 7.12.2018).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: l'educazione terapeutica di gruppo favorisce la condivisione di conoscenze, esperienze ed emozioni. La crescita e l'azione di cura avviene attraverso lo scambio interattivo tra pari facilitato da educatori esperti. L'organizzazione di campi anche residenziali incentrati sulla pratica di attività sportive sempre diverse favorisce la coesione, l'identificazione, l'apertura, la complicità, la reciprocità, l'aiuto e rappresenta un'occasione per affrontare argomenti di gestione quotidiana della cura e di riflessione sugli aspetti della vita con una malattia cronica.
Criticità: il reclutamento delle persone da portare ad un campo ma anche semplicemente da far partecipare ad una seduta di educazione di gruppo risente del timore a mettersi in gioco, a condividere parte di se, ad uscire dall'isolamento e dalla diffidenza derivanti dall'abitudine al tradizionale rapporto medico-paziente.

Popolazione target

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali.
Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

Attori coinvolti/ruolo

S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia ASL CN2; Centri di Diabetologia regionali; Associazioni di pazienti diabetici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Avvio percorsi evidence-based**	**Adesione alla raccolta di interventi effettuati a livello locale.**	**100%**	

Azione 4.4.1
Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile

Obiettivi dell'azione
Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del "processo pubblico" o altre metodologie partecipate, rispetto all'opportunità di avviare interventi nel setting sanitario rivolti all'utenza fragile, in particolare sui seguenti temi:
- supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno, ecc.) attraverso le "home visiting";
- sostegno e orientamento a *caregivers* (persone che si occupano di familiari anziani);
- empowerment dei familiari e degli utenti dei Servizi Psichiatrici (UFE).

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2, alla luce dell'esperienza maturata col progetto CCM "Argento Attivo", è stata individuata quale azienda che curerà nel 2018 la realizzazione di un evento informativo/formativo, relativo al benessere dei care-giver.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'ASL CN2, avendo maturato una buona esperienza con il Progetto CCM Argento Attivo, ha collaborato con l'ASL Città di Torino e con il DORS ASLTO3 per l'organizzazione dell'Evento formativo "PREVENZIONE E CAREGIVER" che è stato realizzato a Torino il 12 novembre 2018 (accreditato ECM). Per l'organizzazione di tale evento, operatori delle ASL CN2 e Città di Torino e del DORS si sono riuniti a Torino nelle giornate: 28 marzo, 26 giugno, 4 settembre e 18 ottobre 2018. "Prevenzione e caregiver" rientra pertanto nelle azioni previste dal PRP che al punto 4.4.1 focalizza l'attenzione sull'utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile. Per quel che riguarda il sostegno e l'orientamento dei caregiver, l'obiettivo dell'evento formativo era quello di promuovere momenti di riflessione e dibattito all'interno dei servizi per verificare la fattibilità e l'efficacia delle possibili azioni da mettere in campo per migliorare il benessere delle persone che si occupano di anziani, disabili, malati cronici. Il loro maggior benessere, infatti, non può che ricadere in modo positivo sulla relazione con l'assistito che ne trarrà giovamento. Si segnala infine una valida e aggiornata ricerca documentale sul caregiver a cura di DORS. La tematica del benessere e caregiver è stata inoltre trattata nell'ambito dei percorsi rivolti ai caregiver previsti dal Progetto "*Argento attivo - Un percorso di valore per invecchiare in salute* (2018-2020)", finanziato dalla Fondazione CRC (vedi Azione 2.2.2). Infine l'ASL CN2 nel mese di maggio ha organizzato n. 2 edizioni del corso "*Volontari in Hospice*" rivolto prioritariamente a volontari LILT, dell'Associazione "Ho cura" e "AVO" (Alba, I edizione: 22 maggio 2018; Bra, II edizione: 24 maggio 2018). Tra le tematiche trattate la relazione con il paziente afferente all'Hospice e il prendersene carico. Per ulteriori approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Sicuramente l'esperienza maturata dalla S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione ASL CN2 e dalla SSD Coordinamento e Piano della prevenzione dell'ASL Città di Torino nell'ambito del Progetto CCM Argento Attivo ha consentito di individuare nella "prevenzione e caregiver" una delle tematiche più attuali per le quali era necessario un approfondimento. L'evento formativo realizzato ha consentito la diffusione della metodologia del Pecha Kucha e, attraverso i tre laboratori attivati per l'occasione, l'approfondimento di temi quali: la gestione dell'ansia e dello stress emotivo, gli aspetti relazionali e la personalizzazione dell'assistenza.

Popolazione target
Operatori dei Servizi Sanitari, operatori dei Servizi Sociali, MMG.

Attori coinvolti/ruolo
DoRS ASL TO3; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione ASL CN2; Dipartimento Integrato di prevenzione ASL Città di Torino: S.S.D. Coordinamento e Piano della prevenzione, SC SISP.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale per l'anno 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione "processi"	Realizzazione di evento informativo/ formativo (laboratorio)	Evento formativo "PREVENZIONE E CAREGIVER" realizzato a Torino il 12 novembre 2018.	

Azione 4.3.2
Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186, 186 bis, 187 C.d.S.

Obiettivi dell'azione
Mappare il territorio piemontese (in raffronto a quello nazionale) rispetto ai diversi criteri di valutazione adottati dalle commissioni mediche locali.
Redigere linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti (anche grazie ai risultati della ricognizione).

Attività previste nell'anno 2018
- Rispetto del protocollo attivato tra Commissione Medica Locale e Ser.D. dell'ASL CN2 per la valutazione dei pazienti responsabili di violazioni del Codice della Strada, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza. - Partecipazione di un consulente del Ser.D. alle sedute della Commissione Medica Locale calendarizzate per il corrente anno.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Partecipazione del Direttore del Dipartimento Patologie delle Dipendenze alla Commissione Medico Locale per un totale di 45 incontri per un totale di 494 pazienti.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Consolidato protocollo attivato tra Commissione Medica Locale e Ser.D. dell'ASL CN2 per la valutazione dei pazienti responsabili di violazioni del Codice della Strada, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza.

Popolazione target
Soggetti responsabili di violazioni del Codice della Strada, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza e/o in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti/psicotrope ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: varie Pubbliche Amministrazioni del territorio (Assessorati regionali, Aziende Sanitarie, Uffici di Procure, Polizie locali ed altri corpi di Polizia Giudiziaria, ecc.) coinvolte, a vario titolo, nella gestione delle problematiche di specie.
Livello locale: S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; Commissione Medica Locale.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 4.3.3
Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

Obiettivi dell'azione
Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

Attività previste nell'anno 2018
Attivazione di gruppi informativi per pazienti responsabili di violazione del codice della strada ex art. 186 e 186 bis. Nell'anno sono previsti n. 3 corsi formativi della durata di 4 h cadauno frazionati in due serate.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Sono stati attivati n. 3 gruppi informativi che hanno partecipato a 2 incontri ciascuno della durata di 2h: I° gruppo: 7.3 - 14.3.2018 n. 14 iscritti II° gruppo: 16.5 - 23.5.2018 n. 16 iscritti III° gruppo: 17.10 - 24.10.2018 n. 7 iscritti

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Buona collaborazione tra lo staff della Medicina Legale e il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze.

Popolazione target
Soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Direzione regionale Sanità.
Livello locale: S.C. Servizio Dipendenze patologiche; S.C. Medicina legale.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 4.3.5
Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione
Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si sviluppa attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Attività previste nell'anno 2018
Verrà riproposta la formazione relativa alla prevenzione incidenti domestici rivolta agli operatori. Proseguirà l'invio dei dati relativi agli accessi al PS ai MMG e ai PLS subordinatamente alla loro ricezione.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS anche quest'anno l'ASLCN2 ha organizzato un corso di formazione sul tema della prevenzione dei rischi domestici dal titolo "*La promozione della sicurezza domestica in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica*", ad Alba in data 2 ottobre 2018 (n. 35 partecipanti). Si segnala inoltre la realizzazione del corso di formazione FAD "*Aggiornamenti relativi alla procedura generale prevenzione e gestione delle cadute della persona assistita*" Formazione FAD. Periodi di fruizione: I edizione: dal 26 ottobre al 26 novembre 2018; II edizione: dal 1 dicembre al 31 dicembre 2018. Per ulteriori approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Si segnala che al corso "La promozione della sicurezza domestica in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica", realizzato ad Alba in data 2 ottobre 2018, rivolto agli operatori sanitari prevalentemente, hanno partecipato alcune insegnanti della Scuola dell'infanzia consentendo così la realizzazione del Progetto Affy – Il Fiuta pericolo (progetto di prevenzione incidenti domestici per i più piccoli) anche nel setting scolastico.

Invece come criticità, si fa presente che l'invio dei dati relativi agli accessi al PS ai MMG e ai PLS, subordinato alla loro ricezione, non essendo questa avvenuta, non è stato effettuato.

Popolazione target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, operatori di strutture assistenziali del territorio, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Tavolo regionale incidenti domestici (SSD Coordinamento e del Piano Locale della Prevenzione ASL Città di Torino).

Livello locale: Referente Aziendale A.S.L. CN2 sugli incidenti domestici; Dipartimento di prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SISP; MMG; PLS.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Realizzazione prima edizione corso nelle ASL**	**Realizzazione di un corso**	**Attuazione del corso per operatori sanitari: "La promozione della sicurezza domestica in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica", ad Alba in data 2 ottobre 2018 (n. 35 partecipanti).**	
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	L'invio dei dati relativi agli accessi al PS ai MMG e ai PLS, subordinato alla loro ricezione, non essendo questa avvenuta, non è stato effettuato.	

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Attività previste nell'anno 2018
1. Per quanto concerne l'attività delle S.C. Distretti 1 e 2, il progetto è parte del PDTA Diabete approvato in UCAD con il Responsabile S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia (promozione, partecipazione e supporto di iniziative educative e formative organizzate da altri Servizi e Organizzazioni; organizzazione di iniziative secondo quanto riportato ai punti 4.1.3 e 4.1.5). 2. La S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica prosegue con le seguenti attività: a. Ambulatorio di Nutrizione Clinica rivolto a pazienti affetti da sovrappeso/obesità; b. Ambulatorio Nutrizionale per pazienti Nefropatici (IRC, Predialisi, Trattamento dialitico, Trapianto renale); c. Ambulatorio Nutrizionale per pazienti Oncologici , Malnutriti e/o Disfagici; d. Consulenze per i pazienti ricoverati in ambiente ospedaliero; e. Esperienza di Assistenza e Cura a distanza per pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie assistenziali (valutazione di soggetti a rischio di disfagia, malnutrizione, lesioni da decubito e valutazione corretta indicazione degli accessi venosi);

f. Sperimentazione iniziale Assistenza e Cura a distanza per pazienti ad alta intensità di cura al domicilio (es. SLA).

La S.S. di Dietologia e Nutrizione Clinica garantirà per il 2018 inoltre:

- la partecipazione di operatori agli incontri regionali della rete previsti in ambito nutrizionale;
- il percorso di promozione Stili di vita (alimentazione, attività fisica, ecc..) rivolto a pazienti diabetici. In particolare attraverso la collaborazione con la S.S.D di Diabetologia ed Endocrinologia per la promozione della strategia nutrizionale idonea ai pazienti diabetici;
- la collaborazione con la S.C. Chirurgia per la prosecuzione del percorso "Gestione del paziente sottoposto ad immunonutrizione: dal peri-operatorio al follow up" secondo protocollo Enhanced Recovery After Surgery (E.R.A.S.);
- la collaborazione con il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL) e l'S.S. Medico competente per la programmazione e l'attuazione del progetto residenziale "Stili di vita e lavoro: come va la dieta?" rivolto a tutte le professioni dell' ASL CN2;
- la partecipazione ai Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC) dei tumori dello stomaco e dei tumori del colon retto;
- la partecipazione al "Gruppo Dietisti" della Rete Oncologica Piemonte;
- la partecipazione al progetto CCM "Argento attivo" – vivere bene oltre i sessanta" (vedere Azione 2.2.2. "Ambienti domestici sicuri").

Descrizione puntuale delle attività svolte

1. La S.S.D. Diabetologia ed Endocrinologia in collaborazione con i Distretti ha presentato il "PDTA Diabete", approvato in UCAD che prevede la promozione, la partecipazione e il supporto ad iniziative educative e formative organizzate nonché la sua diffusione nelle équipes dei MMG.
   Tra le attività integrate con politiche territoriali, si segnala l'organizzazione, in occasione della Giornata del Cammino, dell'iniziativa "*La Salute vien Camminando…. Muoviamoci insieme*", tenutasi a Bra il 13.10.2018, a cura di diversi servizi ASL CN2, tra cui la S.S.D. Diabetologia, e il Comune di Bra, finalizzata alla promozione stili di vita salutari ed in particolare alla promozione dell'attività fisica e rivolta alla cittadinanza e a soggetti affetti da MCNT. Per approfondimenti consultare la Banca dati Pro.SA.
2. La S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica ha effettuato le attività riferite ai punti a. b. c. d. e. f. per la cui rendicontazione si rimanda alla tabella "indicatori di processo".
   Inoltre operatori del Servizio hanno svolto le seguenti attività:
   - partecipazione agli incontri regionali della rete previsti in ambito nutrizionale;
   - collaborazione con la S.C. Chirurgia per la prosecuzione del percorso "*Gestione del paziente sottoposto ad immunonutrizione: dal peri-operatorio al follow up*" secondo il protocollo Enhanced Recovery After Surgery (E.R.A.S.), e partecipazione al protocollo PREHAB in collaborazione con chirurghi e fisiatri (azione volta a favorire il mantenimento e il trofismo della massa magra);
   - collaborazione con l'S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL) e l'S.S. Medico competente finalizzata alla programmazione e attuazione del progetto formativo residenziale "*Stili di vita e lavoro: come va la dieta?*" rivolto a tutte le professioni dell'ASL CN2;
   - proseguimento alla partecipazione ai Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC) dei tumori dello stomaco e dei tumori del colon retto;
   - proseguimento alla partecipazione al "Gruppo Dietisti" della Rete Oncologica Piemonte;
   - proseguimento della partecipazione al progetto CCM "*Argento attivo – vivere bene oltre i sessanta*" con inserimento dell'argomento "Alimentazione e anziano" nell'ambito dei corsi rivolti ai caregiver effettuati ad Alba e a Bra (vedere Azione 2.2.2. "Ambienti domestici sicuri");
   - partecipazione all'evento formativo tenutosi ad Alba il 29 settembre 2018 dal titolo "*Incontro multidisciplinare sulla Vitamina D e sulla salute dell'osso in oncologia e nefrologia"*;
   - partecipazione all'evento informativo tenutosi a Bra il 9 maggio 2018 dal titolo "*Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione - Inquadramento generale e prospettive possibili*" organizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche in collaborazione con la S.S. di Dietologia e Nutrizione Clinica dell'ASL CN2;
   - partecipazione di n. 1 Dirigente Medico del S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica e N. 1 Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione al corso regionale "*Informazione, comunicazione e counseling nutrizionale*" Torino, 1.10.2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Grazie all'ottimizzazione delle risorse sono state mantenute le attività già in essere. E' stata intensificata l'attività riguardante l'assistenza e cura a distanza per pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie (in particolare valutazione di soggetti a rischio di disfagia, malnutrizione, lesioni da decubito e valutazione di corretta indicazione degli accessi venosi). E' stato inoltre implementato il percorso condiviso con la S.C. di Chirurgia di Alba "Gestione del paziente sottoposto ad immunonutrizione: dal peri-operatorio al follow up" secondo protocollo E.R.A.S.

E' stata inoltre avviato il progetto PreHab in collaborazione con la S.C. Chirurgia di Alba che ha richiesto lo svolgimento di un'attività ambulatoriale rivolta a soggetti con età superiore a 60 anni che devono essere sottoposti a interventi di chirurgia maggiore addominale, ai quali viene offerto un counseling nutrizionale pre-operatorio e viene proposta un'attività fisica preoperatoria in palestra monitorata da operatori specializzati.

Per quanto riguarda la Sperimentazione iniziale Assistenza e Cura a distanza per pazienti ad alta intensità di cura al domicilio (es. SLA), si specifica che l'attività è stata svolta da gennaio a maggio 2018 ed in seguito è stata sospesa a causa di interrotta disponibilità del sistema di videoassistenza.

Per quanto riguarda i pazienti diabetici, nell'ambito dell'attività educativa il Servizio di Diabetologia ha proseguito, ottenendo ottimi risultati, la programmazione di incontri di gruppo, secondo la metodica delle Conversation Maps, utilizzando la "Mappa" "Cos'è il diabete", rivolta ai nuovi pazienti che accedono al servizio in collaborazione con il Servizio di Psicologia. Sono stati svolti, nella primavera 2018 (2.3, 6.4, 1.6.2018) incontri di rinforzo educativo utilizzando le Mappe "Convivere con il diabete" e Dieta equilibrata e attività fisica" per i pazienti che hanno già partecipato al primo incontro formativo.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.

Target finale: popolazione sana dell'ASLCN2; pazienti affetti da insufficienza renale in stadio III-V; pazienti oncologici, malnutriti e/o disfagici; pazienti ricoverati presso i P.O. ASL CN2; pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie assistenziali; pazienti diabetici; pazienti in Nutrizione Artificiale Domiciliare (seguiti tramite Assistenza e Cura a Distanza).

Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento regionale con supporto ASL CN1.

A livello locale: S.S. Dietologia e nutrizione clinica; S.C. Cardiologia; S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia; S.C. Chirurgia; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione; S.C. Distretti 1 e 2; MMG; Personale socio/sanitario operante in strutture sanitarie assistenziali; Comune di Bra; Associazioni di volontariato; Associazioni di pazienti cronici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale**	**Garantire la partecipazione degli operatori alla formazione centrale**	**Partecipazione di n 1 Dirigente Medico del S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica e N. 1 Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione al corso regionale "Informazione, comunicazione e counseling nutrizionale" Torino 1.10.2018**	
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	Organizzazione in occasione della Giornata del Cammino dell'iniziativa "*La Salute vien Camminando…. Muoviamoci insieme*" a Bra, 13.10.2018 a cura di diversi servizi ASL CN2 e Comune di Bra finalizzata alla promozione stili di vita salutari ed in particolare alla promozione dell'attività fisica e rivolta alla cittadinanza e a soggetti affetti da MCNT.	

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
a. Numero di visite effettuate in pazienti affetti da obesità	739	854	
b. Numero di visite effettuate in pazienti nefrologici	303	287	Differente distribuzione delle risorse interne
c. Numero di visite effettuate in pazienti oncologici/malnutriti/ disfagici	3506	3280	Differente distribuzione delle risorse interne
d. Numero di consulenze ospedaliere	1201	900	Differente distribuzione delle risorse interne
e. Numero di valutazione di Valutazione e cura a distanza	322	285	Differente distribuzione delle risorse interne
f. Numero di valutazione di Valutazione e cura a distanza (pz a domicilio)	13 (INZIO NOVEMBRE /DICEMBRE 2017)	14 (gennaio-maggio 2018)	Interrotta disponibilità del sistema di videoassistenza

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018

Attività previste nell'anno 2018

Interventi finalizzati alla prevenzione e cura della dipendenza da Gioco d'azzardo:

- Per il 2018 si prevede la prosecuzione del Progetto provinciale "***Punta su di te2.0***" finanziato dalla Fondazione CRC e promosso dal CIS (Compagnia Iniziative Sociali), dai Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Asl CN1, Asl CN2. L'iniziativa è finalizzata a fronteggiare il fenomeno dell'azzardo patologico attraverso la prevenzione, l'informazione e la facilitazione dell'accesso alla cura.

  Nello specifico il Progetto "*Punta su di te 2.0*" prevede *tre aree di intervento:*

  - ***Osservatorio***

  Obiettivi:
  - Analizzare la percezione del fenomeno e le potenzialità di mobilitazione di attori territoriali;
  - Rilevare la soddisfazione per le attività del progetto;
  - Raccogliere materiale informativo sul fenomeno e metterlo a disposizione della rete e dei destinatari degli interventi.

  - ***Formazione***

  Obiettivi:
  - Realizzare moduli formativi di aggiornamento per i soggetti che hanno già partecipato a precedenti percorsi e per nuovi soggetti (aziende, banche, tabaccai etc.);
  - Realizzare in via sperimentale in alcune scuole superiori un concorso per la creazione di un prodotto informativo multimediale con finalità di prevenzione.

  - ***Informazione e aggancio precoce***

  Obiettivi:
  - Produzione e diffusione di materiale per far conoscere il fenomeno, fornire contatti e percorsi di accesso ai servizi;
  - Prosecuzione della consulenza ad attori già attivati e creazione di protocolli con nuovi attori;
  - Realizzazione di uno sportello mobile presente in contesti pubblici (camper in mercati, fiere ed eventi vari); mantenimento di 4 sportelli telefonici per un primo contatto e per accompagnare e orientare

alla cura.

Il progetto inoltre intende proseguire con le azioni di cura già attivate precedentemente:

- prosecuzione del gruppo educativo a cadenza quindicinale sull'Asl CN2;
- organizzazione di moduli residenziali dedicati ai giocatori all'interno di due strutture terapeutiche gestite da CIS.

- Nell'ambito del Progetto "***Talenti Latenti***" sono previsti alcuni incontri sul tema del gioco d'azzardo, dal titolo "Fate il Nostro Gioco – La matematica del gioco d'azzardo" (vedere Azione 3.2.1 – "Progetti WHP").

Descrizione puntuale delle attività svolte

Interventi finalizzati alla prevenzione e cura della dipendenza da Gioco d'azzardo:

- Progetto provinciale "***Punta su di te 2.0***": a seguire sono elencate le attività attuate nelle 3 aree di intervento nel 2018:
  1. Osservatorio:
     - Mantenimento dei canali di informazione:sito e pagine social;
     - Pubblicizzazione dei canali di aggancio attraverso i new media;
     - Costituzione di un tavolo con i maggiori media della provincia per la costruzione e la sottoscrizione di una carta etica sull'impegno ad informare i lettori sui rischi del gioco d'azzardo (n. 4 incontri + 1 con l'Ordine dei giornalisti Piemonte);
     - Realizzazione di una mappa relativa ai punti di gioco dell'intera provincia, dei punti sensibili e dei luoghi di cura.
  2. Formazione, informazione/sensibilizzazione
     - Sono stati attivati i seguenti moduli:
       - Presso la scuola Scienze infermieristiche Alba e Cuneo;
       - In occasione dei n. 4 corsi OSS;
       - Presso la Caritas di Fossano e l'Associazione San Vincenzo Savigliano;
       - Presso il Centro Famiglie di Saluzzo;
       - In occasione dei n. 2 corsi di apprendisti APRO di Alba;
       - Presso l'Ordine degli Avvocati di Cuneo;
       - Presso la Polizia Municipale di Saluzzo;
     - n. 2 laboratori all'interno della settimana di autogestione studentesca presso l'Isituto Gandino di Bra e l'istituto Virginio e Donadio di Cuneo.
  3. Informazione e aggancio precoce:
     - Lo sportello mobile (camper) è stato presente in 7 manifestazioni di tutta la provincia (Alba 19 e 26 maggio, 28 luglio, Bra 4 e 5 maggio, 27 luglio); in queste occasioni sono stati distribuiti gadget logati;
     - Allo sportello telefonico sono arrivate 5 chiamate cui sono seguiti altrettanti colloqui informativi e motivazionali alla cura;
     - Sono state distribuite locandine informative sul progetto in 231 farmacie della provincia e un similare formato pdf per i medici di medicina generale.

  Il gruppo di sostegno prosegue a cadenza 15nale nel territorio dell'ASL CN2 Alba/Bra.

  Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
- Progetto "***Steadylab – Gap***": Nel 2018 sono state effettuate le seguenti attività:
  - *Formazione per docenti:* n. 1 edizione; n. 25 insegnanti formati;
  - *Laboratori con ragazzi*: n. 25 edizioni; n. 500 studenti raggiunti;
  - *Spettacolo teatrale*: n. 2 edizioni; n. 400 persone raggiunte.

  Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
- Progetto "***Talenti Latenti***": il progetto Talenti Latenti, che sta sperimentando dal 2016 un nuovo modello di welfare di comunità, ha sostenuto e collaborato con la partnership di "Punta su di te 2.0" per la diffusione e la sensibilizzazione della popolazione a partecipare ai due momenti di spettacolo sulla prevenzione del gioco d'azzardo: "Fate il nostro gioco" che si sono svolti a Bra il 4.5.18 e ad Alba il 18.5.18. Ad entrambi gli eventi hanno partecipato circa 200 persone. Per approfondimenti sul progetto "Talenti Latenti" si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Nel 2018 sono proseguiti senza particolari criticità i Progetti "Punta di Te 2.0" e "Steadylab", entrambi finalizzati alla prevenzione e cura della dipendenza da gioco d'azzardo. Tale tematica è stata supportata con successo anche dal Progetto "Talenti Latenti".

Popolazione target

Popolazione.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Cooperativa sociale Alice; Cooperativa Ro&Ro; Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì; ASL CN1; Servizio S.C. Dipendenze Patologiche ASL CN2; Compagnia Iniziative Sociali (CIS); Fondazione CRC.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Progetto "*Punta su di te 2.0*"	Raggiungimento degli obiettivi previsti (almeno il 60%).	Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti al 90%	
Progetto "*Talenti Latenti"*	Almeno due iniziative	Spettacolo "Fate il nostro gioco" Bra 4.5.2018 e Alba 18.5.2018	

Programma 5
Screening di popolazione

Azione 5.1.1
Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione
Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2018
La valutazione dei volumi di attività necessari è avvenuta nel mese di aprile e si è concretizzata nell'espressione del Piano di Attività per l'anno 2018, che è stato deliberato in data 24.4.2018 dall'ASL CN1, trasmesso per recepimento tramite Delibera all'ASL CN2 e all'AO S. Croce e Carle, nonché alla Regione Piemonte (vedi sopra).

Descrizione puntuale delle attività svolte
Nel corso dell'anno 2018 l'attività di prevenzione secondaria dei tumori ha subito un andamento bifasico. Infatti, a fronte di un inizio anno caratterizzato da un certo sottodimensionamento dei volumi di attività previsti da parte dei diversi centri, a seguito della Delibera ASL CN1 n. 157 del 24.4.2018 è stato approvato da parte dell'Azienda capofila il Piano di Attività del Programma di Screening n. 4 per l'anno 2018; tale provvedimento è stato trasmesso al Settore A1401A e al Settore A1403A della Regione Piemonte nonché all'ASL CN2 e all'A.O.S. Croce e Carle per le rispettive Delibere di recepimento. A seguito di tale provvedimento, in concomitanza del mese di giugno, ne è derivato un incremento molto significativo di attività per lo screening su tutta la provincia, che al consuntivo del 31 dicembre ha consentito di raggiungere gli obiettivi di copertura da inviti tanto per lo screening mammografico che per quello cito-virologico. Tra gli aspetti caratterizzanti il Piano di Attività si può ricordare il trasferimento definitivo della popolazione femminile residente nei comuni di Fossano e Trinità ed eleggibile allo screening dei tumori della mammella sul centro di senologia dell'Ospedale di Mondovì. Inoltre, l'endoscopia di Mondovì si è resa disponibile a vicariare, nei casi di necessità, l'attività colonscopica destinata al centro di Saluzzo. Infine, sono state trasferite allo screening basato sulla ricerca del sangue occulto nelle feci la quota residua della coorte 1956 e l'intera coorte 1957 residenti nell'ex ASL 15; le colonscopie di approfondimento relative nonché quelle riguardanti le coorti di età superiore già inserite nello screening FIT e fino ad allora inviate sul centro di Mondovì, sono state recuperate dal centro di endoscopia dell'A.O.S. Croce e Carle. Riguardo all'attività endoscopica insistente nell'ASL CN2, è stata avviata una proficua attività vicariante del centro di Alba rispetto a quello di Bra, che versava in condizioni di sofferenza rispetto alle dimensioni della popolazione di riferimento. Il mancato raggiungimento della copertura da inviti da parte del Programma n. 4 risulta da imputarsi al mancato assolvimento delle richieste dell'UVOS da parte dell'unità di Savigliano, alla quale peraltro era stato sottratto a metà anno il territorio di Fossano e Trinità. Si anticipa che, rispetto a tale centro, la Delibera aziendale relativa al Piano di Attività 2019 ha previsto la garanzia del ricupero di tutta la popolazione con scadenza round già avvenuta o ricadente nell'anno 2019; tale risultato è stato permesso grazie all'intervento del Direttore Sanitario e al conseguente trasferimento di una giornata di attività di senologia clinica dal centro di Savigliano a quello di Mondovì, dove è nel frattempo giunto un secondo mammografo digitale. Rispetto ai tre obiettivi di copertura da esami, lo standard atteso è stato ampiamente superato.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Rispetto all'evoluzione della copertura da inviti degli screening l'anno 2018 ha visto il raggiungimento della copertura sul versante colorettale e il permanere di una criticità puntiforme su quello mammografico, dovuta all'insufficiente collaborazione da parte del centro di Savigliano.

Tuttavia, a seguito della condivisione di una serie di nuove linee strategiche con il direttore del centro si è pianificata in sede di Piano di Attività un'azione di ricupero dell'arretrato e della corretta previsione per il 2019 che consentirà, entro il 31 dicembre del corrente anno, il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del Programma cuneese. Sullo screening citovirologico la situazione rimane ottimale.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.
Screening cancro della mammella: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 enni).
Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Responsabile di Progetto Programma n. 4, S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni Sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), Strutture Complesse che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	**91.2%**	**Sono riportate nella rendicontazione**
Indicatore sentinella: **SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	**104.8%**	
Indicatore sentinella: **SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale**	**100%**	**107.2%**	
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	59.0%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	55.0%	
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	53.5%	

Azione 5.1.2
Screening mammografico

Obiettivi dell'azione
Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49 enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Attività previste nell'anno 2018
La valutazione dei volumi di attività necessari è avvenuta nel mese di aprile e si è concretizzata nell'espressione del Piano di Attività per l'anno 2018, che è stato deliberato in data 24.4.2018 dall'ASL CN1, trasmesso per recepimento tramite Delibera all'ASL CN2 e all'AO S. Croce e Carle, nonché alla Regione Piemonte (vedi sopra).

Descrizione puntuale delle attività svolte
Nel corso dell'anno 2018 è stato informato il 75% della popolazione eleggibile 45enne. Il ritardo, specialmente del centro di Savigliano, non ha consentito la piena copertura di tale coorte, tuttavia il Piano di Attività 2019 ha previsto il ricupero del 25% non informato nei primi mesi del nuovo anno e la completa copertura delle nate nel 1974. È stato tenuto presente al numeratore delle mammografie bilaterali (2 proiezioni prestazione 87371) e delle mammografie bilaterali ecografia bilaterale (prestazione 87375). Le procedure di attivazione da parte del CSI del reindirizzo da parte del CUP non sono state svolte in quanto nel corso del 2018 l'applicativo gestionale del programma cuneese è stato Dedalus; nel 2019 è prevista la migrazione al CSI, dopodiché il Programma si renderà disponibile agli opportuni interventi formativi del CSI sul CUP.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Nulla da segnalare.

Popolazione target
Donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo
Responsabile di Progetto Programma n. 4, S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: ***Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale programmi***	***Per tutti i programmi*:** **donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2018)** **(standard: ≥ 50%)**	**75.0%**	
Numero di programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale programmi	*Per tutti i programmi*: % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard ≤ 10%)	9.8%	

Azione 5.2.1
Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione
Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 enni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Dal 1.1 al 19.9.2018 la quota di popolazione indirizzata all'HPV-DNA test (tra 30 e 64 anni) corrisponde al 50%; a partire dal 20.9.2018 essa salirà al 60%.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Si ritiene non corretto prevedere una corrispondenza quantitativa tra lo standard regionale e lo standard locale; infatti, il programma di Cuneo ha avviato l'HPV per ultimo in regione e in base alla previsioni regionali nel corso del 2018 era stabilito un valore del 50% fino al 20 settembre e del 60% a partire da quella data. Il valore riscontrato nel programma cuneese è del 57.5%, perfettamente in linea con le previsioni in base alla data di avvio del programma locale.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Il valore riscontrato risulta perfettamente in linea con quanto previsto e ciò è dipeso da un'ottima randomizzazione della popolazione eleggibile.

Popolazione target
Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo
Responsabile di Progetto Programma n. 4, S.S.D. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	Avviato	
Indicatore sentinella: **invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)**	**80%**	**57.5% perfettamente in linea con le previsioni in base alla data di avvio del programma locale.**	**Vedi descrizione attività svolte**

Azione 5.3.1
Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione
Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Si resta in attesa della funzionalità di invio lettera di preavviso da parte del CSI; dal momento della disponibilità, essa sarà inviata secondo quanto concordato in sede di CPO.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'attività non è stata estesa da parte del CSI al Programma cuneese nel corso del 2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

-

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Responsabile di Progetto Programma n. 4, S.S.D. UVOS.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	\\	Vedi commento

Azione 5.3.2
Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
L'U.V.O.S. continuerà a governare l'invio alla corretta scadenza dei FIT nel Programma; le indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva sono state fornite ai Direttori di Distretto.

Descrizione puntuale delle attività svolte
I dati ricevuti sull'attività extrascreening corrispondono a 4665 FIT per la CN1 e 2177 per la CN2; su tali basi il rapporto che per il 2017 era del 28.2% è cresciuto nel 2018 fino al 36.8%. Si è proceduto nel corso del 2018 alla centralizzazione al Laboratorio unificato di tutta l'attività erogata nella provincia di Cuneo.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Premesso che sullo specifico punto non si tratta di attività svolta bensì di attività osservata, si esprime una certa preoccupazione rispetto all'incremento del volume di attività extrascreening in provincia di Cuneo; tale attività non solo rappresenta un investimento inappropriato di risorse economiche, ma interferisce in una certa misura con il corretto svolgimento delle pianificazioni di accesso e approfondimento diagnostico dopo FIT positivo nello screening, essendo che sempre più pazienti contattati per la programmazione di una colonscopia diagnostica manifestano incertezze e dubbi sulla validità del risultato del primo livello di Prevenzione Serena a seguito della comunicazione di una recente esecuzione di tre campioni di ricerca del sangue occulto nelle feci su indicazione del medico di medicina generale o dello specialista.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), S.S.D. U.V.O.S. (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Per tutti i programmi: adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	In attesa del CSI	
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	36.8%	Vedi commento
Centralizzazione dei laboratori	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	Centralizzazione avviata	

Azione 5.4.1
Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Attività previste nell'anno 2018
Si resta in attesa del materiale prodotto.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il materiale informativo rivolto alle donne straniere è stato distribuito.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

-

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, S.S.D. U.V.O.S., medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nel sistema sanitario regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: Almeno una volta	Materiale distribuito	
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	In attesa di attivazione	
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	In attesa di attivazione	

Azione 5.4.2
Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione
Promozione della qualità dei programmi di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
L'U.V.O.S. invierà notizia e relativa modulistica a tutti i centri coinvolti negli screening rispetto agli incontri formativi organizzati dal CPO.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il CPO Piemonte ha svolto i workshop 2018 per gli screening dei tumori di mammella, cervice uterina e colonretto.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
-

Popolazione target
Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo
CRR, S.S.D. Epidemiologia, registri tumori – CPO, S.S.D. U.V.O.S., operatori screening.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 5.9.1
Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

Obiettivi dell'azione
Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Il Programma n. 4 resta in attesa delle indicazioni fornite in tal senso da parte del Coordinamento Regionale Screening.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il Programma n. 4 resta in attesa delle indicazioni fornite in tal senso da parte del Coordinamento Regionale Screening.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
-

Popolazione target
Da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti/ruolo
Panel di esperti regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	\\	Vedi commento

Azione 5.10.1
Screening malattie croniche non trasmissibili

Obiettivi dell'azione
Delineare il quadro epidemiologico della popolazione destinataria del possibile programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT; attuare una ricognizione delle iniziative e delle risorse presenti nel territorio, nonché dei soggetti potenzialmente coinvolgibili nel network. Predisporre lo studio di fattibilità del programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT, da sperimentare in una realtà locale selezionata.

Attività previste nell'anno 2018
Localmente il progetto adotterà le direttive del Piano Regionale Cronicità che prevede la "stratificazione" della popolazione del Distretto rispetto alle patologie croniche non trasmissibili.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- Valutazione di un sistema di stratificazione della popolazione basato su flussi amministrativi con validazione del MMG – Sensibilità 0,2 (IC 95% 0,13-0,21); Specificità 0,98 (IC 98% 0,96-0,99); Valore predittivo + 0,68% (IC 95% 0,63-0,73); Valore predittivo – 0,80 (0,76-0,84). - Stesura Piano Locale Cronicità.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Il Piano Cronicità, in via di definizione, troverà sviluppo all'interno della riconversione dell'assistenza territoriale attraverso il Consultorio cronicità al cui interno verranno definite 8 aree di attività (Direzione distrettuale, Cure domiciliari, Medicina generale di base, Pediatria di base, Assistenza infermieristica, Specialistica, Amministrativa e Servizi Sociali).

Popolazione target
Soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Regione Piemonte, ASL TO3.
Livello locale: Nucleo aziendale cronicità (Direzione di Presidio; S.C. Di.P.SA.; S.C. Distretto 2 Bra; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.S. Qualità, Risk Management E Relazioni Con Il Pubblico); Cabina di regia integrata dal Nucleo (S.C. Di.P.SA.; S.S. Prevenzione della Corruzione - Trasparenza, Progetti Innovativi e Segreteria Organismi Collegiali; S.C. Psicologia; S.C. Farmacia Ospedaliera; S.C. Distretto 1 Alba; S.C. Distretto 2 Bra; S.C. Psichiatria; S.C. Ricupero e Riabilitazione; S.C. Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane; S.C. Programmazione Acquisti e Bilancio; S.C. Medicina Generale; Ufficio Stampa; S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo); Direzione aziendale.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 5.12.1
Screening oftalmologico neonatale
Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione
Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Attività previste nell'anno 2018
Effettuazione del riflesso rosso al 100% dei neonati presso l'ASLCN2. Lo screening della retinopatia viene

effettuato a tutti i neonati pretermine (quelli non trasferiti presso la TIN di Cuneo, dove viene colà effettuato).

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stato effettuato il test del riflesso rosso al 100% dei neonati presso l'ASLCN2. Lo screening della retinopatia viene effettuato a tutti i neonati pretermine (quelli non trasferiti presso la TIN di Cuneo, dove viene colà effettuato).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Test eseguito al 100% dei neonati presso il Punto Nascita ASLCN2. Nessuna criticità da segnalare.

Popolazione target
100% dei neonati presso il punto nascita ASLCN2.

Attori coinvolti/ruolo
Pediatri ed Infermiere della SC Pediatria e Neonatologia ASLCN2.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita**	**Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata**	**Tutti i neonati presso il punto nascita dell'ASLCN2 (901) hanno effettuato lo screening del riflesso rosso**	
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Tutti i neonati pretermine che sono stati sottoposti a ossigenoterapia protratta presso il punto nascita dell'ASL CN2 hanno effettuato la visita oculistica. Quelli trasferiti presso la TIN di Cuneo l'hanno effettuata in quella sede.	

Azione 5.11.2
Screening audiologico neonatale

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione
Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Attività previste nell'anno 2018
Esecuzione delle otoemissioni a tutti i neonati presso il punto nascita ASL CN2.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Tutti i neonati presso il punto nascita dell'ASLCN2 hanno effettuato le fotoemissioni.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Otoemissioni acustiche effettuate al 100% dei neonati presso il Punto Nascita ASL CN2.

Popolazione target
100% dei neonati.

Attori coinvolti/ruolo
Pediatri ed infermiere della SC Pediatria e Nido ASLCN2

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita**	**Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata**	**Tutti i neonati presso il punto nascita dell'ASLCN2 (901) hanno effettuato lo screening audiologico.**	
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Lo screening audiologico nei neonati trasferiti presso la TIN è stato effettuato in tale sede. Dal 2019 anche il nostro centro neonatale effettua le ABR.	

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018

Attività previste nell'anno 2018
Iniziative di prevenzione a cura della LILT sezione di Alba e Bra: - ***Prevenzione tumori cutanei***: attività di screening con visite dermatologiche ed epiluminescenze tramite utilizzo videodermatoscopio. - ***Prevenzione tumori al seno***: visite di prevenzione in occasione della *Campagna Nastro Rosa* (mesi di ottobre e novembre) in collaborazione con medici chirurghi e oncologi ASL CN2. - ***Prevenzione tumore alla prostata***: visite urologiche preventive.

Descrizione puntuale delle attività svolte
La LILT sezione di Alba e Bra è promotrice da diversi anni di una serie iniziative di prevenzione secondaria di alcune tipologie di tumori e specificamente: - ***Prevenzione tumori cutanei***: attività di screening con visite dermatologiche ed epiluminescenze tramite utilizzo videodermatoscopio (Alba n.1.928 visite effettuate; Bra n. 1.200 visite effettuate). - ***Prevenzione tumori al seno***: visite effettuate in occasione della *Campagna Nastro Rosa* (ossia nei mesi di ottobre e novembre) in collaborazione con medici chirurghi e oncologi dell'ASL CN2 (Alba n.129 visite effettuate; Bra n. 197 visite effettuate). L'offerta viene rivolta principalmente alle donne dai 20 ai 45 anni di età e non incluse dal Programma Prevenzione Serena. - ***Prevenzione tumore alla prostata***: visite urologiche preventive, in collaborazione con medici chirurghi della S.C. Urologia dell'ASL CN2, offerte alla popolazione maschile (Alba n.25 visite effettuate in occasione della Giornata di prevenzione urologica nell'ambito del "Percorso Azzurro – Lilt For Men"- 14 giugno; Bra n. 96 visite effettuate). La LILT delegazione di Alba ha inoltre attivato il **Progetto "Ri-conoscersi e Ri-trovarsi"**: un percorso finalizzato a prendersi cura del proprio benessere durante il periodo della malattia oncologica". Il percorso era rivolto a pazienti oncologici, uomini e donne, ed è mirato a valorizzare la propria immagine, esteriore ed interiore, in un momento di particolare fragilità legato alla malattia. Il percorso è stato articolato in 6 incontri di gruppo, dalle ore 17 alle 19, in 5 giornate: 21 e 28 maggio; 4-11 e 18 giugno 2018. I gruppi sono stati condotti da un medico oncologo dell'ASLCN2, una psicologa psicoterapeuta LILT e un'estetista esperta in trattamenti estetici per pazienti oncologici LILT. Hanno partecipato 12 pazienti oncologici. Per approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Il sodalizio ASLCN2 e LILT è abbastanza consolidato, difatti da anni collaborano a diverse iniziative di promozione di stili di vita salutari (già rendicontate nei precedenti programmi 1-2-3-4), di prevenzione secondaria e persino terziaria dei tumori. La LILT è inserita nell'albo dei soggetti accreditati definito dall'ASLCN2 per alcuni servizi di sostegno in ambito ospedaliero (es. presso il Day Hospital Oncologia) ed extraospedaliero (es. Hospice di Bra). Annovera 46 volontari attivi presso la delegazione di Alba e 35 presso quella di Bra.

Popolazione target
***Prevenzione tumori cutanei*:** tutta la popolazione.
***Prevenzione tumori al seno*:** donne dai 20 ai 45 anni (escluse quelle già interessate da Prevenzione Serena).
Prevenzione tumore alla prostata: tutta la popolazione maschile.

Attori coinvolti/ruolo
LILT; S.C. Oncologia; S.C. Chirurgia; S.C. Urologia.

Indicatori di processo
Azione non prevista da PRP.

Programma 6
Lavoro e salute

Azione 6.1.1
Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione
Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Attività previste nell'anno 2018

Nell'anno 2018 lo SPreSAL dell'ASL CN2 continuerà ad utilizzare gli strumenti informativi previsti dalla Regione Piemonte.

Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro
Come negli anni precedenti, anche nel 2018 lo SPreSAL dell'ASL CN2 stilerà il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel 2015, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali
Nell'anno 2018 proseguirà l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, verrà perseguito l'obiettivo tendenziale attribuito dalla Regione allo SPreSAL dell'ASL CN2, indicato nella tabella nella tabella seguente:

N. infortuni gravi da ricostruire	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
	10	3	2	2	2	2	4	2	5	2	2	5	41

SPreSALWeb
Proseguirà l'utilizzo da parte dello SPreSAL dell' ASL CN2 del sistema SPreSALWeb ed il personale parteciperà agli eventuali incontri di aggiornamento organizzati dalla Regione Piemonte per le modifiche che verranno apportate al sistema.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08
Lo SPreSAL dell'ASL CN2 accederà ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Nell'anno 2018 lo SPRESAL dell'ASL CN2 ha continuato ad applicare e ad utilizzare gli strumenti informativi previsti dalla Regione. In particolare:

Flussi – INAIL – Regioni*:* Durante l'anno 2018 sono state effettuate alcune riunioni c/o DORS Piemonte, a cui ha partecipato il referente dello SPRESAL dell'ASL CN2 per i Sistemi Informativi, con lo scopo di definire un nuovo standard di report descrittivo, da utilizzare negli anni a venire, finalizzato anche alla comunicazione ai portatori di interesse dei bisogni di salute della popolazione lavorativa del territorio.
Inoltre, nello scorso mese di Ottobre, è stato pubblicato sul Bollettino Epidemiologico dell'ASL CN2 un articolo informativo sui rischi e danni da lavoro, nel territorio dell'ASL CN2, basato sui dati disponibili dei Flussi – INAIL – Regioni.
Tali rendicontazioni si sono basate sui dati più aggiornati forniti da INAIL, riferiti al 31.12.2016.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali*:* Come da circa 10 anni a questa parte anche nel 2018 sono stati comunicati all'ASL di Alessandria tutti e 3 gli eventi infortunistici mortali in cui il Servizio è intervenuto e 4 infortuni gravi (con prognosi superiore ai 40 giorni o invalidità permanente). Tutti i suddetti eventi sono stati ricostruiti, dagli operatori del Servizio, secondo il metodo **Infor.Mo** (Sbagliando S'Impara).

SPRESALWeb: Anche nel corso dell'anno 2018, come negli anni precedenti, il Sistema Informativo SPRESAL Web è stato utilizzato a pieno regime.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08**:** Nel mese di Luglio 2018, sono stati resi disponibili nella sezione dedicata del portale INAIL, i dati inseriti dai medici competenti, relativi alla

sorveglianza sanitaria sui lavoratori, effettuata nel corso dell'anno 2017.
La base dati è stata oggetto di una implementazione (per correzione errori) nel mese di settembre 2018.
Come negli anni precedenti, i dati sono stati integrati con il sistema di gestione dati, in uso al Servizio ed utilizzati al fine di pianificare, in modo mirato, gli interventi di prevenzione e di vigilanza (ad esempio nei controlli in edilizia).
Complessivamente le comunicazioni ex art. 40, caricate nell'anno 2018, sono state 2.357, corrispondenti a 2.290 unità produttive ed inviate da 153 Medici Competenti.
Degli oltre 45.000 lavoratori destinatari di sorveglianza sanitaria nell'anno 2017, sono stati visitati ca. 36.700 lavoratori. Degno di nota il fatto che è risultato inidoneo alla mansione meno dell'1 per mille dei soggetti visitati.
Per quanto attiene ai rischi lavorativi presenti nelle aziende del territorio, il principale fattore di rischio (ca. il 50% dei lavoratori visitati) è legato alla movimentazione manuale dei carichi; seguono il rischio posturale (ca. 1 lavoratore su 3), il sovraccarico biomeccanico arti superiori, gli agenti chimici ed il rischio rumore (1 lavoratore su 4).
Relativamente alle malattie professionali, risultano registrate solo 3 ipoacusie (patologie relative al rischio rumore). Risulta pertanto evidente che la maggior parte delle segnalazioni di malattia professionale al Servizio (42) sono state inviate dai MMG o dai Patronati.
Nel corso dell'anno 2018 non sono stati resi disponibili per le ASL momenti formativi sul tema specifico.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
I dati ottenuti dai Sistemi Informativi messi a disposizione del Servizio, hanno consentito agli operatori di comprendere e condividere le strategie del PRP, divenendo parte attiva nella pianificazione e realizzazione del PLP.

Popolazione target
Operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo
Regione, ASL, INAIL, Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Report regionale descrittivo dei rischi e danni**	**Report locale descrittivo rischi e danni disponibile nell'ASL CN2**	**Report locale descrittivo rischi e danni inserito all'interno del Bollettino epidemiologico dell'ASL CN2, pubblicato sul sito dell'ASL – dicembre 2018.**	

Azione 6.1.2
Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione
Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2018
Il personale dello SPreSAL dell'ASL CN2 parteciperà alle eventuali iniziative di formazione organizzate dalla Regione Piemonte ed attuerà a livello locale le indicazioni fornite ai Servizi.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'INAIL, con la circolare n° 43 del 12/10/2017, ha indicato come unico metodo di trasmissione dei dati contenuti nei Registri di esposizione ex artt. 243 (1) e 280 (2) del T.U. 81/08, la modalità telematica (Portale INAIL dedicato) e pertanto, per l'anno 2018, il Servizio ha cessato ogni inserimento di dati

nell'applicativo locale.
Si segnala che, nel mese di settembre 2018, gli SPRESAL hanno avuto accesso ai dati dei registri di esposizione, inseriti dalle aziende, nel portale INAIL ma ultimamente la funzionalità non risulta più disponibile.
La Regione non ha, per l'anno 2018, organizzato alcuna attività di formazione.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
L'attuale indisponibilità per gli SPRESAL dei dati presenti sul sistema INAIL relativi agli inserimenti aziendali dei Registri di Esposizione ad Agenti cancerogeni, Mutageni o Biologici (Gruppo 3 o 4) non consente di mappare le nuove aziende che utilizzano sostanze pericolose sul territorio e di effettuare le necessarie verifiche con i dati inseriti dai medici competenti nel portale INAIL, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 81/08.

Popolazione target
SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo
Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Anagrafe aziende con rischio cancerogeno attuale qualificato	Partecipazione di almeno n. 2 operatori dello SPreSAL all'iniziativa di formazione regionale	Nessun corso organizzato a livello regionale.	

Azione 6.2.1
Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale
(accorpa anche l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")

Obiettivi dell'azione
Attivare un sistema standardizzato di registrazione ed aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2018
Verrà mantenuto, anche nell'anno 2018 l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali e verrà individuato il referente per il sistema MALPROF. Proseguirà, a livello locale, l'utilizzo del protocollo per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale già in essere fra l'ASL CN2 e la Procura della Repubblica di Asti. Come già in passato, lo SPreSAL dell'ASL CN2 si farà parte attiva per la diffusione delle iniziative Regionali tra i MO-MMG-MC del proprio territorio. Verrà mantenuta la collaborazione con i Centri Regionali di riferimento per i tumori ad alta frazione eziologica e verrà garantita la partecipazione degli operatori dello SPreSAL dell'ASL CN2 agli eventuali incontri formativi organizzati dalla Regione Piemonte.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' proseguito da parte dello SPRESAL dell'ASL CN2 l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti alle malattie professionali. Per quanto attiene ai tumori ad alta frazione eziologica (Mesoteliomi maligni e tumori naso sinusali) lo SPRESAL dell'ASL CN2 ha mantenuto la collaborazione con il RMM Piemonte ed il COR – TUNS. Lo SPRESAL dell'ASL CN2 ha continuato ad effettuare gli accertamenti e le indagini finalizzate a definire il nesso di causa e le eventuali responsabilità in tutti i casi di denuncia di sospetta malattia professionale.

Nel marzo dell'anno corrente tre operatori del Servizio hanno partecipato ad un corso di aggiornamento sui TUNS.
Nel mese di giugno dell'anno 2018, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo Portale Notizie di Reato, è stato organizzato un momento interno di formazione relativo ai flussi di Notizie di con la Procura della Repubblica competente per territorio, per la trasmissione delle inchieste di M.P. all'Autorità Giudiziaria: "*Infortuni, malattie professionali, prescrizioni. Flusso notizie di reato con la Procura di Asti*", tenutosi ad Alba il 13 giugno 2018 (per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA).
E' stato organizzato, in collaborazione con il medico competente aziendale, il Convegno "*Psiche e Lavoro*" che ha avuto luogo ad Alba il data 23.11.2018, rivolto, in particolar modo, ai medici competenti del territorio e che ha approfondito, tra gli altri, il tema del lavoro come determinante di patologia psichiatrica (per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Le azioni del Servizio su tale attività hanno prodotto un aumento dell'interesse e dell'impegno da parte dei medici ospedalieri e di MMG nella segnalazione delle Malattie Professionali.

Popolazione target
Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo
Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di interventi informativo/formativi rivolti ai MO-MMG-MC	Invito tramite e mail ai medici competenti del territorio all'intervento formativo regionale	E' stato trasmesso l'invito a tutti i medici competenti che operano sul territorio dell'ASL CN2 al Convegno "Psiche e Lavoro" che ha avuto luogo ad Alba il data 23.11.2018	

Azione 6.3.1
Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione
(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")

Obiettivi dell'azione
Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

Proseguiranno, nel 2018, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:
- Verrà mantenuto attivo lo Sportello Informativo gestito dallo SPreSAL dell'ASL CN2.
- Verrà data la massima disponibilità ad incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione.
- Verranno organizzati almeno due corsi/seminari di formazione e aggiornamento, possibilmente in sinergia e collaborazione con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione e/o con gli SPreSAL di ASL limitrofe.
- Sarà garantita la partecipazione di operatori dello SPreSAL a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni.
- Verrà garantito il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dallo SPreSAL, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.
- Verranno effettuati degli incontri, nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal

personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione.
- Verrà favorita la partecipazione dei tecnici dello SPreSAL ai Gruppi regionali dedicati, quali "Storie di infortunio", gestito da DoRS.
- Per quanto riguarda edilizia e agricoltura, si rimanda anche a quanto descritto nelle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.
- Lo SPreSAL dell'ASL CN2 Servizi relazionerà, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti degli RLS.

Descrizione puntuale delle attività svolte

- E' stato mantenuto attivo lo Sportello Informativo gestito dallo SPreSAL dell'ASL CN2, che ha visto l'accesso quotidiano di vari soggetti portatori di interesse.
- Sono stati realizzati incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti, prevalentemente a situazioni di rischio presenti nelle aziende e nello specifico:
  - una importante azienda del comparto chimico;
  - una grande azienda del comparto della grande distribuzione;
  - una azienda operante nel comparto servizi settore rifiuti.
- E' stata garantita la partecipazione di operatori dello SPreSAL a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni.
- E' stata mantenuta la disponibilità alla partecipazione ad eventi formativi organizzati dalle organizzazioni sindacali.
- E' stata mantenuta la consuetudine di invitare gli RLS/RLST alle iniziative di formazione ed aggiornamento organizzate dello SPreSAL.
- Sono stati effettuati degli incontri, nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione.
- E' stata mantenuta la prassi di coinvolgere gli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Servizio, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.
- Nel mese di giugno dell'anno corrente, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo Portale Notizie di Reato, è stato organizzato un momento di formazione relativo ai flussi di Notizie di reato con la Procura della Repubblica competente per territorio a cui hanno partecipato anche le altre Asl afferenti al territorio di competenza della Procura di Asti.
- Nel corso dell'anno corrente gli operatori del Servizio hanno già partecipato a tre momenti di formazione (Alessandria, Alba e Novara) relativi al progetto "Storie d'infortunio".
- Nel corso dell'anno 2018 due operatori SPRESAL hanno partecipato a n° 2 incontri:
  - nel mese di giugno 2018 un operatore ha partecipato in qualità di relatore ad un seminario organizzato dall'Organismo Paritetico provinciale di Torino rivolto agli RSL/RSPP aderenti all'Unione Industriale di Torino ed avente per oggetto "Storie d'infortunio: conoscere per prevenire";
  - nel mese di dicembre 2018 un operatore ha partecipato in qualità di relatore alla conferenza stampa tenuta in Torino presso il Circolo dei Lettori per la presentazione del Libro "Vittime" con successivo dibattito ed intervista giornalistica.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Nell'ambito dell'attività di supporto alle figure della Prevenzione nei luoghi di lavoro, previste dal D. Lgs. n. 81/08, quella del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza merita un impegno prioritario da parte degli SPRESAL al fine di consentire di svolgere al meglio il ruolo affidato loro dalla normativa.
Negli anni si è consolidato un rapporto di conoscenza e di fiducia con gli RLS delle aziende del territorio che si rivolgono frequentemente ai nostri operatori sia per richiedere informazione e assistenza che, ove necessario, interventi di vigilanza.

Popolazione target

RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo
Regione, SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, CRC.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 6.4.1
Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione
Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Attività previste nell'anno 2018
Lo SPreSAL continuerà ad effettuare attività di controllo sul rispetto dei requisiti dei corsi di formazione che vengono effettuati sul territorio dell'ASL CN2 anche in collaborazione con la Regione Piemonte, sulla base delle indicazioni contenute nel documento regionale "Procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e smi".

Descrizione puntuale delle attività svolte
Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni interventi di vigilanza per la verifica della regolarità dei corsi di formazione svolti da soggetti privati. Sono state riscontrate diverse situazioni di irregolarità che, secondo quanto previsto dalle linee Guida della Regione Piemonte, hanno portato alla revisione o in alcuni casi all'annullamento del momento formativo.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
A fronte della mole di corsi di formazione presenti sul mercato e delle segnalazioni di scarsa qualità di alcuni di questi, la Regione Piemonte richiede la collaborazione degli SPRESAL al fine della verifica dei requisiti di legge finalizzata, oltre che alla tutela dei lavoratori, ai quali deve essere offerta una formazione di qualità, anche al contrasto della concorrenza sleale sul mercato delle proposte formative.

Popolazione target
SPreSAL, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo
Regione, SPreSAL, CRC; soggetti formatori.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 6.5.1
Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione
Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2018
Lo SPreSAL dell'ASL CN2 manterrà le attività di vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di prevenzione dello stress lavoro correlato e di indagine nei casi di patologie causate da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro. Inoltre, per quanto attiene alle iniziative a favore del personale dell'ASL CN2, proseguiranno anche nel 2018 i progetti organizzati dal Servizio di Psicologia dell'ASL CN2 "I valori del cambiamento: viaggiare

leggeri", del quale sono previste 3 edizioni ed il Corso "*Mediazione e gestione dell'aggressività dell'utenza nei confronti degli operatori*" del quale sono previste 2 edizioni.
Lo SPreSAL rendiconterà altresì sulle attività svolte su questa materia nell'ambito del PRP.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- E' stata mantenuta la disponibilità dello SPreSAL alla collaborazione con il Settore regionale. - Sono state mantenute le attività istituzionali dello SPreSAL in materia di vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di prevenzione dello Stress lavoro correlato e di indagine nei casi di patologie causate da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro. - Inoltre, per quanto attiene alle iniziative a favore del personale dell'ASL CN2, sono proseguiti, anche nel 2018, i progetti organizzati dal Servizio di Psicologia dell'ASL CN2 "I valori del cambiamento: viaggiare leggeri", del quale sono state, al 31.08.18, realizzate n. 2 edizioni e la prima edizione del Corso "Mediazione e gestione dell'aggressività dell'utenza nei confronti degli operatori" (vedere Banca dati ProSA). - E' stato organizzato, in collaborazione con il medico competente aziendale, il Convegno "Psiche e lavoro: dal disagio alla patologia" che ha avuto luogo ad Alba in data 23.11.18 (vedere Banca dati ProSA). - E' stata mantenuta la collaborazione, al Progetto "Talenti latenti", rivolto a circa 4.000 lavoratori di alcune aziende del territorio, che prevede anche iniziative finalizzate alla riduzione dello stress lavoro correlato (vedere Banca dati ProSA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Lo stress lavoro - correlato è ormai uno dei principali fattori di rischio professionale ma il Sistema Pubblico della Prevenzione è attivo sul tema solo da poco più di un decennio, per cui il consenso sulle diverse tipologie di intervento deve essere ancora consolidato.
Anche nell'anno 2018 si è rimasti in attesa dell'approvazione, da parte del C.R.C. del Piemonte, del documento regionale "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro – correlato".

Popolazione target
ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo
Regione, CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	Lo SPreSAL relazionerà, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	La relazione sulle attività di informazione – vigilanza, inerenti lo stress lavoro correlato effettuate nell'anno 2017, è stata redatta.	

Azione 6.6.1
Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione
Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2018
Nel 2018 lo SPreSAL manterrà la disponibilità alla collaborazione con il Settore regionale (qualora richiesta) per le iniziative rivolte agli insegnanti. Manterrà anche la disponibilità ad incontri formativi per gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, su richiesta dei

dirigenti scolastici. L'offerta formativa è modulata sulla base dei diversi fattori di rischio presenti nei vari indirizzi scolastici, con priorità per gli Istituti Tecnici e Professionali ed, in particolare, per gli istituti Agrari e per Geometri.
Anche nel 2018 sarà attivo il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Comitato Tecnico Scientifico di Territorio (comune di Alba e zone limitrofe) in relazione all'Alternanza Scuola – Lavoro", firmato dallo SPreSAL in data 26.05.16.

Descrizione puntuale delle attività svolte

- Lo SPreSAL ha mantenuto la disponibilità alla collaborazione con il Settore regionale ed alla partecipazione ad incontri regionali.
- E' stata mantenuta la disponibilità dello SPreSAL ad incontri formativi per gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, su richiesta dei dirigenti scolastici.
- E' stata mantenuta la disponibilità alla partecipazione dei lavori del Comitato Tecnico Scientifico di territorio, previsto dal Protocollo d'Intesa firmato in data 26.05.2016.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
La firma del Protocollo d'intesa si inserisce in una pluriennale tradizione di attenzione al mondo della Scuola da parte del nostro Servizio, che con la "Buona Scuola" si è ulteriormente rinnovata.

Popolazione target
Personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo
ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 6.7.1
Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione
Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2018

Anche nell'anno 2018 lo SPreSAL dell'ASL CN2 parteciperà alle attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (O.P.V.) presenti sul proprio territorio che sono quello di Cuneo e quello di Asti.
Gli O.P.V. sono composti dalle ASL (con le Strutture SPreSAL, che svolgono attività di coordinamento), ITL, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPESL) e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti derivati dal nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.
Gli OPV svolgeranno le seguenti attività:

- programmeranno l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV sulla base di specifici criteri ed esigenze (caratteristiche territoriali inerenti i settori lavorativi presenti, elevata criticità e complessità delle problematiche di salute e sicurezza e di regolarità contributiva e rapporti di lavoro, esposti/segnalazioni significativi) o a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- opereranno per rafforzare lo scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- utilizzeranno e condivideranno i sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche

in cui eseguire gli interventi di vigilanza;
- svolgeranno attività di informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti;
- rendiconteranno al Settore regionale competente l'attività svolta nell'anno precedente.

Per gli approfondimenti inerenti l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.
Proseguirà altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Lo SPRESAL dell'ASL CN2 ha partecipato a tutte le riunioni degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) di Cuneo e di Asti, organizzate nell'anno 2018.
Gli OPV sono composti dalle ASL, con le strutture SPreSAL, dalle Direzioni Territoriali del Lavoro, da INPS, da INAIL (con la componente ex-ISPESL) e dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.
In particolare sono state effettuate n. 2 riunioni organizzate dal Coordinatore dell'OPV di Cuneo e n. 1 riunione organizzata dal Coordinatore dell'OPV di Asti.
Gli incontri hanno consentito:
- Di programmare l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali nei comparti edilizia e agricoltura;
- Lo scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta.

Altri interventi dello SPRESAL effettuati congiuntamente ad altri Enti /Servizi riguardano:
- ARPA e SISP per amianto;
- SISP per istanze di deroga per l'utilizzo di luoghi di lavoro interrati;
- Carabinieri in caso di situazioni di rischio per la salute o la sicurezza dei lavoratori o in caso di infortuni mortali o gravi;
- ITL per esposti nei luoghi di lavoro.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

La programmazione coordinata dell'attività di vigilanza, la condivisione di informazioni e di strategie comuni di intervento oggi sono diventati irrinunciabili per una Pubblica Amministrazione più efficiente ed efficace dal punto di vista prevenzionistico.

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPESL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV redatto	
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV redatto	

Azione 6.7.2
Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione
Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività dello SPreSAL dell'ASL CN2.
La programmazione dell'attività in questo comparto tiene conto delle indicazioni regionali , che si basano sul "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" approvato con DD n. 610 del 01/07/2014 e sul Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014 - 2018.
Riguardo all'attività di vigilanza**,** in particolare il numero di cantieri da ispezionare nel 2018, lo SPreSAL manterrà lo standard di attività raggiunto nell'anno 2017, pari a 86 cantieri, garantendo così le proporzioni tra cantieri ispezionati e notifiche pervenute, come indicato nella seguente tabella dove viene riportato, nella prima riga, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" nello specifico comparto. Nella seconda riga viene indicato il numero minimo di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, pari all'80% del valore tendenziale.

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2018 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2018 - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

L'attività di vigilanza riguarderà gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantirà la copertura del territorio, fornirà controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri enti.
La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
- individuazione dei cantieri per avvistamento;
- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le Grandi Opere e il settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- intervento in cantiere per infortunio.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".
I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, verrà verificato questo aspetto. Per la prevenzione della caduta dall'alto sarà utilizzata la scheda regionale "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota".
Sarà verificato altresì il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.
In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, anche nell'anno 2018, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.
Riguardo all'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, verranno seguite le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta tendenzialmente pari al 10%, con un obiettivo minimo del 5%, del numero dei cantieri da controllare assegnati;

- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute allo SPreSAL e valutate con INL e INPS, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi mirati di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle Grandi Opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011;
- proseguimento della vigilanza in modalità coordinata fra i diversi enti preposti ai controlli, basandosi su scambio di informazioni e condivisione di informazioni provenienti dai sistemi informativi degli enti.

Riguardo l'attività di informazione e assistenza, lo SPreSAL continuerà la sua attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiranno dal territorio. Verso questi soggetti continuerà sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite.

Lo SPreSAL dell'ASL CN2 continuerà ad elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

L'ASL garantirà la partecipazione del coordinatore del Gruppo Regionale Edilizia ai lavori del tavolo regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Nel corso dell'anno 2018 sono stati controllati 87 cantieri edili: 71 con committenza privata, mentre quelli con committenza pubblica sono stati 16.

La tipologia di cantiere prevalentemente ispezionata è risultata essere quella legata alla ristrutturazione totale o parziale dei fabbricati, con circa il 55% degli interventi. I controlli eseguiti sulle nuove costruzioni hanno rappresentato invece il 37% del totale. È stata monitorata anche l'attività edile legata al settore spettacoli e fiere con un intervento di vigilanza in un cantiere di montaggio palchi. Complessivamente sono stati controllati 178 tra imprese e lavoratori autonomi, 21 coordinatori per la sicurezza e 6 committenti.

Le modalità di scelta dei cantieri da ispezionare ha avuto origine in 19 casi dall'analisi della notifica preliminare, mentre la scelta basata sull'avvistamento ha interessato 29 cantieri. Queste modalità di attivazione permettono di omogeneizzare i controlli.

Sono stati 41 i comuni il cui territorio è stato sede di almeno un intervento.

L'attività di vigilanza e controllo effettuata ha permesso di rilevare in 37 cantieri situazioni di rischio per i lavoratori e in 3 casi sono state rilevate situazioni al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

Mediante l'emissione di 48 provvedimenti prescrittivi sono state ripristinate in tutti i cantieri le idonee e necessarie condizioni di sicurezza relative principalmente al rischio di caduta dall'alto, pari al 50% delle violazioni.

Tutta l'attività di controllo e prevenzione eseguita nel settore delle Costruzioni ha avuto una ricaduta diretta su circa 700 addetti operanti in cantiere di cui gli stranieri sono circa il 30%.

È stata verificata la nomina del medico competente e l'effettuazione della sorveglianza sanitaria su 39 aziende.

Sono stati controllati 13 cantieri in cui sono state eseguite opere di rimozione di materiale contenente amianto: nello specifico, i tipi di manufatto contenenti amianto di cui sono state controllate le modalità di bonifica sono stati: coperture in fibrocemento contenente amianto (7 cantieri, comportanti la rimozione di una superficie totale pari a 12.500 mq), tubazioni in cemento contenente amianto in matrice compatta (3 cantieri, per un totale di 80 metri di tubazioni rimosse), rivestimenti di malta cementizia contenenti amianto in matrice friabile (2 cantieri, per un totale di 22.500 kg di amianto friabile rimosso) e pavimentazioni viniliche contenenti amianto (1 cantiere comportante la rimozione di una superficie pavimentata di 60 mq).

In 6 cantieri sono state eseguite, a rimozione ultimata, ispezioni per la valutazione del grado di risanamento e delle condizioni di restituibilità dei locali come previsto dal D.M. 6/9/1994 e D.G.R. 16 marzo 2018, n. 34-6629. Durante l'anno sono stati inoltre valutati n. 136 Piani di Lavoro presentati ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/08 ai fini della rimozione di manufatti contenenti amianto e n. 74 notifiche ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/08, per interventi di manutenzione, incapsulamento o raccolta di manufatti contenenti amianto.
È proseguita la collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cuneo per l'attività di vigilanza congiunta in 11 cantieri. Tale attività ha permesso di ampliare, sui cantieri oggetto dell'intervento, la vigilanza anche agli aspetti di controllo e contrasto del lavoro irregolare.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Nonostante il settore costruzioni sia stato pesantemente colpito dalla crisi economica, mantiene la sua posizione di priorità per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori a causa della pericolosità delle lavorazioni. Si rileva che nel 2018 non si sono registrati infortuni mortali nel comparto.

Popolazione target
Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo
Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia**	**Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore regionale**	**Schede redatte e allegate al PLP (vedere Allegato 2).**	

Azione 6.7.3
Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione
Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

La programmazione delle attività ha tenuto conto delle indicazioni regionali per l'anno 2018.
Riguardo l'attività di vigilanza, stante il numero complessivo dei controlli assegnato alla Regione Piemonte (n. 600), il numero tendenziale di aziende da ispezionare da parte dello SPreSAL dell'ASL CN2 è pari a 69 (come lo scorso anno) ed è riportato nella tabella seguente:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2018	8	44	58	32	24	16	28	13	145	69	68	95	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	30
Di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	60

Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:
- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- ripartizione dei controlli nel 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, nel 30% delle imprese superiori a 500 giornate;
- per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, verranno utilizzati gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;

- riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL , si terrà conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA 2018, che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati.

Riguardo l'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari da effettuare con i SIAN, lo SPreSAL terrà conto della programmazione dei SIAN, nell'ambito del PRISA 2018, riportata nella tabella seguente:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2018	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Verrà favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

Le linee di intervento che si intendono seguire nell'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL utilizzeranno la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

L'ASL CN2 garantirà la partecipazione dell'operatore individuato ai lavori del gruppo regionale e nazionale e alle attività programmatorie o divulgative del piano agricoltura.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Nell'anno 2018 lo S.Pre.S.A.L. ha condotto 69 sopralluoghi in aziende del settore agricolo.

La distribuzione dei controlli è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni previste dai Piani Nazionale e Regionale: il 70% delle aziende di piccola dimensione (tra 50 e 500 giornate lavorate) ed il 30%, di aziende di dimensione maggiore (> alle 500 giornate lavorate) presenti sul territorio.

Sono state ispezionate 65 aziende agricole e 4 aziende della rete di vendita e riparazioni (pari al 5% delle aziende del commercio).

Rispetto alla tipologia aziendale sono state controllate n°. 36 aziende a conduzione familiare (Solo con titolari o coadiuvanti familiari), di cui sanzionate n°. 7, e 29 aziende con dipendenti, di cui sanzionate 6.

Delle 65 aziende agricole controllate ne sono state sanzionate complessivamente 13, pari al 20% delle aziende controllate.

Attrezzature controllate		**non conformi**	**% non conformità**
Trattrici	186	16	9
Alberi cardanici	298	30	10
Carri desilatori	4	1	25
Motocoltivatori e o motozappe	7	0	0
Spandiconcimi	17	0	0
Rotoimballatrici	7	0	0
Trinciatrici	48	2	4
Motoseghe	11	0	0
Scala di accesso sala mungitura	3	1	33
Totale	**581**	**50**	**8,6**

Sono stati condotti n. 7 sopralluoghi presso Allevamenti.
Sono stati condotti n. 14 sopralluoghi congiunti con il SIAN per il controllo relativo all'utilizzo dei Prodotti Fitosanitari.
Sono stati condotti n. 5 sopralluoghi congiunti con l'ITL.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Il nostro Servizio è particolarmente attivo nei riguardi del Comparto agricoltura in quanto è quello maggiormente coinvolto negli infortuni mortali e gravi riconducibili, principalmente, all'utilizzo di macchine ed attrezzature agricole.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, Enti deputati al controllo della circolazione stradale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL**	**Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore regionale**	**Schede redatte e allegate al PLP (vedere Allegato 2).**	
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	Schede redatte. In attesa di richiesta di trasmissione da parte dei coordinatori degli OPV di riferimento	

Azione 6.8.1
Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2018

La programmazione delle attività ha tenuto conto delle indicazioni regionali di seguito descritte.
Gli SPreSAL dell'ASL CN2 continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
Rispetto gli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, la Regione Piemonte ha deciso che, nel 2018 permane, quale LEA nazionale, il 5% delle aziende rispetto alle aziende presenti sul territorio e che, stante le problematiche in corso con INAIL per la fornitura del dato aggiornato relativamente alle aziende presenti sul territorio, si assume quale riferimento il dato utilizzato per la programmazione 2017 che per lo SPreSAL dell'ASL CN2 è pari a 356 aziende (comprensive delle aziende vigilate in edilizia e in agricoltura), come dalla tabella seguente:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende da controllare 2018	1.867	1.252	979	628	443	426	717	448	1.040	356	525	939	9.620

Relativamente agli infortuni, proseguirà l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura

Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti.
Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti.
Anche riguardo all'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

Descrizione puntuale delle attività svolte

Il progetto è stato realizzato secondo le indicazioni Regionali.
Sono state oggetto di vigilanza 398 aziende a fronte delle 356 previste (+ ca. 10%).
Oltre alle attività realizzate nell'ambito dei piani mirati di sicurezza in edilizia ed agricoltura, il Servizio ha indagato 43 Infortuni e 40 Malattie Professionali.
Le attività di vigilanza ed indagine hanno portato all'emanazione di 93 verbali ed alla contestazione di 107 violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.
Per quanto riguarda le tipologie d'intervento, oltre ai piani mirati di prevenzione ed alle attività delegate e/o procedibili d'ufficio, la restante parte degli interventi di vigilanza del Servizio origina dagli esposti e dalle segnalazioni provenienti o da lavoratori o da organizzazioni sindacali.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Tra i requisiti di qualità della vigilanza nei luoghi di lavoro, l'omogeneità degli interventi da parte degli operatori delle diverse ASL nonché dei diversi operatori della stessa ASL, è un requisito essenziale per garantire il riconoscimento e la fiducia del mondo produttivo nei confronti dell'equità della Pubblica Amministrazione. In tal senso si è operato anche nel 2018, utilizzando, nell'attività di vigilanza, tutti gli strumenti resi disponibili dalla Regione Piemonte o, in assenza, messi a punto, come procedure, dallo stesso Servizio.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Altre azioni locali non previste dal PLP 2018

Programma di sorveglianza sanitaria sui lavoratori ex esposti ad Ammine Aromatiche – Anno 2018

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti professionalmente ad Ammine Aromatiche rientra nelle attività di prevenzione effettuate dagli SPreSAL.
Nel 1983, una direttiva della Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, aveva dato mandato agli allora Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Unità Sanitarie Locali di sottoporre a sorveglianza sanitaria gli ex esposti ad Ammine Aromatiche in ambiente lavorativo.
In osservanza alle Circolari del Ministero del Lavoro sulle Ammine Aromatiche, i medici di fabbrica inviavano, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, le cartelle cliniche degli esposti all'Ispettorato del Lavoro; a partire da luglio 1982, data del trasferimento delle competenze dall'Ispettorato al SSN, tali cartelle venivano inviate alle Regioni che, a loro volta, le inviavano alle ASL competenti per residenza del soggetto.
Con la circolare del 1993, la Regione Piemonte affidava alle allora Unità Operative di Igiene e Sicurezza del Lavoro, oggi SPreSAL, tale attività.

Dal punto di vista biochimico, le Ammine Aromatiche rientrano nella classe di oncogeni che richiedono attivazione metabolica; sono quindi dei precancerogeni la cui trasformazione in cancerogeni attivi si svolge attraverso meccanismi che coinvolgono vari organi (fegato, apparato urinario) e che spiegano la specificità di sede che, dal punto di vista anatomico, si esplica specialmente a livello del trigono vescicale, dove è maggiore il ristagno di urina.
Dal punto di vista clinico, il tumore vescicale risulta la patologia più frequente dell'apparato urinario indotta dalle Ammine Aromatiche; non differisce da quelli spontaneamente occorrenti nella popolazione generale in cui l'incidenza della patologia neoplastica risulta maggiore per gli uomini con un rapporto di 3:1.

Per esplicare tale attività di sorveglianza è stato istituito un registro degli ex esposti che prevede la raccolta/verifica dei seguenti parametri:

- **Dati identificativi personali** (data e comune di nascita) necessari per la verifica dello stato in vita tramite l'anagrafica assistiti ASL, schede di morte, SDO;
- **Stato in vita** (data di decesso, comune di decesso, comune di residenza al momento del decesso, trascrizione delle cause di morte come da scheda ISTAT) utile per registrare data e cause di morte;
- **Residenza** (comune di residenza) per avviare il programma di screening;
- **Dati descrittivi sulle esposizioni** (data inizio e cessazione della esposizione) utili per valutare i criteri di eleggibilità del soggetto;

per ogni soggetto inoltre vengono annotati:

- **Dati descrittivi del programma**: data primo invito, periodicità prevista, ragione di cancellazione (rifiuto, trasferimento, decesso, nuova assunzione), indicatore di rispondenza (rispondente, non rispondente); tali dati sono utili per valutare l'estensione del periodo di osservazione e l'aderenza del soggetto al programma che gli è stato offerto;
- **Dati sugli esami** (calendario) utili per valutare l'aderenza al programma di screening.

È stato quindi istituito un protocollo di sorveglianza sanitaria che comprende i seguenti step:

1. raccolta della segnalazione e verifica della completezza dei dati;
2. verifica dei dati anagrafici, dello stato in vita del soggetto, della sua residenza, del medico curante;
3. acquisizione della cartella sanitaria di rischio dell'azienda, ove possibile;
4. accordo con i servizi ospedalieri di un periodo utile per inviare i campioni e con le sedi di distretto per la consegna dei contenitori;
5. verifica della rispondenza del soggetto con un primo contatto telefonico durante il quale si fissa una data per un appuntamento;
6. invio della lettera di convocazione sia al soggetto che, per conoscenza, al medico curante;
7. raccolta dell'anamnesi lavorativa, patologica remota e prossima in sede di visita ed invio dei campioni ai laboratori di pertinenza;
8. ricezione del referto, valutazione dei parametri, contatto telefonico con l'interessato ed invio del referto tramite lettera;
9. i casi dubbi vengono trattati insieme al medico curante mentre i casi positivi vengono inviati al secondo livello (S.C. di Urologia del P.O. di Alba).

La letteratura scientifica internazionale individua nel PAP TEST, l'esame più indicato per la sua alta sensibilità e specificità, il basso costo e la scarsa invasività.
Pertanto, come indagine strumentale, è stato utilizzato l'esame citologico del sedimento urinario eseguito su tre campioni raccolti in tre giorni successivi ed accompagnato da esame urine completo.
Circa le modalità di prelievo ci si è avvalsi delle "Indicazioni operative sulla metodologia di raccolta e preparazione degli esami di citologia urinaria e procedure di controlli di qualità" a cura dell'Assessorato tutela della salute e sanità della Regione Piemonte.

L'ASL CN2 ha attivato, a partire dal 2001, un programma di sorveglianza sanitaria rivolto agli ex esposti ad ammine aromatiche che avevano lavorato presso aziende del nostro territorio di competenza; inoltre nel 2007 l'ALA (Associazione Lavoratori Acna di Cengio) ha contattato il nostro Servizio fornendoci un elenco nominale di soggetti residenti nel nostro territorio da inserire nel protocollo di sorveglianza.
Vengono di seguito riassunti i dati relativi all'attività dell'anno 2018 suddivisi in due gruppi.

Tab. 1 – Casistica anno 2018 lavoratori ACNA

N. LAVORATORI SEGNALATI	N. LAVORATORI CONTATTATI	N. LAVORATORI RISPONDENTI	N. LAVORATORI NON RISPONDENTI	N. ESAMI CON ESITO DUBBIO	N. ESAMI CON ESITO NEGATIVO PER CELLULE NEOPLASTICHE
11	11	9	2	5	2

Entrambi i lavoratori che non hanno aderito al programma di screening hanno addotto come motivazione l'età avanzata (risultano nati nel 1929).
Per quanto riguarda gli **esami con esito dubbio**, n° 4 presentano atipie in corso di accertamento da parte del medico curante, mentre n° 1 è risultato di nuovo positivo allo screening citologico per cui continua ad essere in cura dal medico di medicina generale e dallo specialista urologo per gli approfondimenti del caso tuttora in corso (i precedenti hanno dato esito negativo).

Tab. 2 – Casistica anno 2018 lavoratori altre ditte

N. LAVORATORI SEGNALATI	N. LAVORATORI CONTATTATI	N. LAVORATORI RISPONDENTI	N. LAVORATORI NON RISPONDENTI	N. ESAMI CON ESITO DUBBIO	N. ESAMI CON ESITO NEGATIVO PER CELLULE NEOPLASTICHE
14	14	11	3	0	8

Effettuando un'analisi dei **lavoratori non rispondenti**, è risultato che due dei tre lavoratori non hanno mai aderito allo screening mentre uno ha deciso di sospendere il prosieguo della sorveglianza, dopo avervi aderito per molti anni.

Programma 7
Ambiente e salute

Azione 7.1.1
Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione
Identificare ruoli e responsabilità.
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Attività previste nell'anno 2018
Come nel 2017 la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1). Le ASL interessate dovranno garantire la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Le attività di prevenzione necessitanti di un approccio integrato tra i servizi del Dipartimento di Prevenzione sono state generalmente attuate in collaborazione con le professionalità dedicate all'interno dei vari Servizi: tematiche quali il rischio amianto, le segnalazioni igienico – ambientali, Reach, pareri VIA, AIA, AUA hanno visto la proficua integrazione tra le varie professionalità, allo scopo di garantire un adeguato livello interdisciplinare di valutazione dei rischi e degli aspetti di prevenzione. E' stato predisposto un dettagliato programma delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, come da indicazioni regionali, che è stato pressoché attuato, sebbene sussistano difficoltà operative per carenza di risorse (personale e mezzi). E' stata garantita la partecipazione dei Referenti Aziendali agli specifici gruppi regionali di lavoro (Ambiente e salute, Programmazione campionamenti Reach ecc.).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Tra i punti di forza dell'attività, si può annoverare il buon livello di integrazione raggiunto sia all'interno del Dipartimento, tra i Servizi e le professionalità ad esso afferenti, sia con i vari settori A.R.P.A. deputati alle verifiche ambientali che ha consentito non solo di espletare al meglio l'attività istituzionale, bensì anche di mantenere nell'anno corrente iniziative (tipo il controllo del radon negli edifici scolastici) non di stretta competenza dell'A.S.L.
Tra le criticità, va annoverata la carenza di risorse (personale e mezzi) cui il Servizio deve fare fronte, tenuto conto anche che alcuni operatori medici e tecnici supportano l'attività settimanale delle Commissioni di Verifica strutture socio – sanitarie e di Vigilanza dei Presidi Assistenziali, comportanti un notevole aggravio del carico di lavoro del S.I.S.P.

Popolazione target
Livello regionale: gli operatori del gruppo regionale Ambiente e Sanità.
Livello locale: (destinatari intermedi): gli operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, dell'A.R.P.A., dei Comuni (prevalentemente Uffici Tecnici e di Polizia locale); (destinatari finale): la popolazione a cui sono rivolti gli interventi (ad esempio i fruitori di strutture di vita collettiva, quali scuole, carcere, presidi socio – sanitari) in quanto interessata da problematiche di natura ambientale – sanitaria.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Operatori del Gruppo di lavoro regionale.

Livello locale: Operatori del Dipartimento di Prevenzione – S.C. SISP, S.C. S.Pre.S.A.L., Servizi Veterinari, S.C. S.I.A.N.; Operatori ARPA, Operatori degli Uffici Tecnici Comunali, Polizia Locale, Operatori del Settore Tutela del Territorio della Provincia di Cuneo

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.1.2
Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione
Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attività previste nell'anno 2018
E' garantita la collaborazione, a livello locale, con il personale laureato non medico di quadrante per le azioni previste ai fine dell'integrazione dell'operatività regionale in materia. In particolare: • condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata; • revisione della letteratura; • affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS; • supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione; • supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali). A livello locale, continuerà la proficua collaborazione con le specifiche professionalità laureate non mediche, sia per la revisione della letteratura che per il supporto su problematiche di natura chimica. A fine anno il referente Ambiente e Salute di ciascuna ASL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno: • rendicontazione PLP - attività del programma 7; • rendicontazione attività SISP.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stata avviata la collaborazione con il personale laureato non medico (biologo) a disposizione presso l'ASL capofila di quadrante per le problematiche attinenti al settore Ambiente – Salute: in particolare, si è tenuto un incontro per la presentazione della professionalità individuata. Successivamente, si è svolta presso la sede del Servizio una sessione informativa - divulgativa sulla tematica della Comunicazione del Rischio. A livello locale, il Dipartimento di Prevenzione dispone e si è avvalso, nelle situazioni necessitanti, di figura professionale qualificata (chimico), coinvolta in particolare nelle valutazioni e negli interventi che ne abbiano riguardato la competenza specifica (es. tematica REACH, agenti inquinanti, amianto ecc.).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte:
Come punto di forza, si evidenzia la disponibilità della rete regionale di settore (gruppo Ambiente e Salute, Dipartimenti A.R.P.A., Nucleo Tecnico Regionale Reach, personale laureato (biologi) di affiancamento alle attività locali) che consente il proficuo confronto in caso di necessità informative .
Tra le criticità si annovera la necessita di pervenire a modelli sempre più standardizzati per affrontare le situazioni di emergenza igienico – ambientali che dovessero verificarsi sul territorio.

Popolazione target
Gli operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo
Operatori del tavolo di lavoro regionale e locale, figure professionali appositamente incaricate per il supporto delle attività locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Prodotta rendicontazione annuale dell'attività svolta	-

Azione 7.2.1
Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione
Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 garantirà la partecipazione dei propri operatori al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio sopra citato. I servizi preposti (S.Vet – Aree B e C e S.I.A.N.) effettueranno regolari controlli sulle matrici alimentari e mangimi in relazione ai principali inquinanti ambientali (residui fitofarmaci, IPA, metalli pesanti, nitrati, diossine e simili, PCB, radioattività ambientale..). L'attività di monitoraggio sarà eseguita secondo le indicazioni ministeriali/regionali con l'espletamento dei campioni assegnati secondo un cronoprogramma di attività condiviso tra le Aree B, C e SIAN.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stata garantita l'effettuazione dei controlli dei residui inquinanti di origine ambientale su matrici di origine animale e vegetale come da programmazione assegnata ai Servizi coinvolti (SVet. Area B e C, SIAN). Si rimanda in merito alla relativa rendicontazione dei suddetti Servizi nell'ambito del Piano Aziendale Integrato Sicurezza Alimentare (PAISA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
-

Popolazione target
Popolazione residente nelle aree oggetto dei monitoraggi**.**

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016.
Livello locale: Operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.3.1
Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione
Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste nell'anno 2018
Il referente locale Ambiente-Salute dell'ASL CN2 proseguirà la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP). Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alla conferenze dei servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute e la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
I dati inerenti alle valutazioni di carattere igienico – sanitario rilasciate nell'ambito della varie Conferenze dei Servizi, in occasione di istanze per l'insediamento di nuove attività aventi impatto ambientale, o rinnovo di autorizzazioni ambientali oppure per l'approvazione di strumenti urbanistici sono stati raccolti e catalogati grazie anche ad una miglior definizione del sistema di protocollo, classificazione e fascicolazione aziendale. La partecipazione dei servizi di prevenzione (in particolare del S.I.S.P.) alle Conferenze è stata pressoché sistematica ed è avvenuta, per lo più, tramite espressione di pareri di competenza. Qualora il Servizio non abbia ritenuto necessario esprimere pareri (ad es. quando non è stata ravvisata specifica competenza), le pratiche sono state archiviate agli atti, previa comunque valutazione adeguata delle problematiche oggetto di trattazione. In allegato, è prodotto apposito report su modulistica definita a livello regionale (vedere Allegato 3).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte:
L'analisi delle pratiche di V.A.S., A.U.A., A.I.A. comporta una conoscenza approfondita delle possibili ricadute sulla salute umana degli interventi di carattere regolatorio o produttivo/artigianale proposti: non sempre la valutazione preventiva dei possibili rischi per la salute della popolazione è di semplice predisposizione data la presenza di variabili di complessa codificazione e sistematizzazione (es. scenari di ricaduta ambientale di emissioni in atmosfera, popolazione esposta, durata dell'esposizione ecc.).

Popolazione target
Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Operatori del Tavolo di lavoro regionale.
Livello locale: Operatori dei Tavoli di lavoro locali e del progetto Ambiente e Salute, popolazione in genere

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.4.1
Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione
Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste nell'anno 2018
Il Dipartimento di Prevenzione continuerà a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Analogamente a quanto attuato per le pratiche relative alle Conferenze dei Servizi, anche le segnalazioni di inconvenienti igienico-ambientali sono state raccolte e classificate tramite sistema di gestione documentale aziendale (DocsPA) che ne consente una miglior sistematizzazione ed eventuale estrazione. A margine del presente documento è inviato apposito report su modulistica regionale proposta.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte:
E' stata assicurata da parte del Dipartimento con l'A.R.P.A. la consueta collaborazione in rapporto alle discipline oggetto di attività.
Si segnala inoltre la necessità di pervenire a modelli e procedure standardizzate in ambito regionale per dirimere aspetti quali modalità di risposta alle segnalazioni, eventuale pagamento di diritti sanitari da parte dell'esponente nei casi in cui le segnalazioni non abbiano evidenti risvolti di igiene pubblica.

Popolazione target
Target intermedio: operatori dell'Ambiente e della Sanità; *target finale*: popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Operatori del Tavolo di lavoro regionale. *Livello locale:* Operatori del Tavolo di lavoro locale; A.R.P.A., Provincia, Comuni; altri soggetti Istituzionali.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.6.1
Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione
Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Attività previste nell'anno 2018
E' garantita la collaborazione per la valutazione e condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida per la comunicazione del rischio ambientale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' avvenuta presso il Servizio la presentazione delle Linee guida regionali sulla comunicazione del rischio ambientale: il documento è a disposizione degli operatori per approfondimento ed utilizzo nelle situazioni occorrenti.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Acquisizione degli elementi per una corretta divulgazione delle informazioni ai portatori di interesse (popolazione, ambito delle istituzioni, operatori del settore ecc.).

Popolazione target
Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo
Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	Le Linee guida regionali sono state condivise all'interno del Dipartimento di Prevenzione nell'ambito dell'incontro organizzato in data 6.12.2018.	

Azione 7.7.1
Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione
Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Attività previste nell'anno 2018
Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, i Referenti dell'A.S.L. CN2 garantiscono la disponibilità all'intervento a supporto del NTR, in caso di richiesta di collaborazione per le specifiche attività, con particolare riferimento alla gestione degli atti di competenza dipartimentale derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, i Servizi preposti del Dipartimento di Prevenzione proseguiranno nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Nell'anno corrente, è stata garantita la disponibilità del referente aziendale Reach per le attività specifiche programmate a livello regionale. Non è stata richiesta collaborazione dal Nucleo Tecnico Regionale per l'effettuazione di attività di controllo sul territorio di competenza. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, i Servizi preposti del Dipartimento di Prevenzione hanno completato il piano di campionamento e gestito le allerte (pigmenti per tatuaggi), secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Per quanto riguarda il sistema di allerta, si rileva l'esistenza di una procedura regionale definita che consente l'attivazione di immediate ricerche dei prodotti inidonei (in particolare pigmenti per tatuaggi) con sufficiente rapidità e risparmio di risorse. Manca tuttavia un sistema di tracciabilità delle merci (non alimentari) che permetta di individuare con sicurezza gli esercizi presso cui i prodotti sono commercializzati.

Popolazione target
Target intermedio: operatori tecnico - sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referente Ambiente e Salute, Referente Aziendale Reach.
Target finale: popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP.
Livello locale: Referenti REACH-CLP dell'ASL (SISP e SPreSAL), tecnici della prevenzione S.I.S.P.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	**Esecuzione almeno del 90% dei controlli assegnati**	**Completato il programma di campionamento Reach (20 campioni totali comprensivo dei pigmenti per tatuaggi)**	-

Azione 7.8.1
Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Attività previste nell'anno 2018
Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano. I Referenti Reach aziendali garantiscono la partecipazione al corso regionale di aggiornamento sulla materia. E' altresì garantita la collaborazione degli operatori ASL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738, sia nella fase didattica che di esame finale. E' garantita la partecipazione ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Descrizione puntuale delle attività svolte
I Referenti Reach aziendali hanno partecipato alla consueta iniziativa formativa proposta dalla Regione per l'aggiornamento sulla materia (4 aprile 2018 Corso Reach - SDS sostanze e ES). Personale medico del SISP ha partecipato, come docente ed esaminatore ai corsi di formazione professionale per l'attività di tatuaggio e piercing rivolti al personale di comparto.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Pur con la regolare formazione annuale proposta dalla Regione Piemonte, il trasferimento delle competenze dall'ambito teorico – normativo a quello operativo risulta ancora limitato: l'integrazione tra referenti aziendali e Nucleo Tecnico Regionale avviene solo al momento del controllo territoriale annuale.

Popolazione target
Operatori tecnico - sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL – SISP e SPRESAL.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.
Livello locale: Referenti REACH-CLP dell'ASL (SISP e SPreSAL).

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.9.1
Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione
Definire un forte strumento programmatorio che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Attività previste nell'anno 2018
Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, proseguiranno le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13). Alla luce della DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 l'ASL CN2 garantisce la corretta ricezione e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali, adottando opportuni sistemi informatici di protocollo e archiviazione.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Sono proseguite le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (presa in carico delle segnalazioni relative a manufatti contenenti amianto, valutazione del rischio del rischio di esposizione e proposta di provvedimento alle autorità sanitarie locali, in collaborazione con l'ARPA). Nel report allegato (vedere Allegato 3) sono riportati i dati numerici dell'attività svolta. Sono stati altresì garantiti gli adempimenti previsti dalla DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 in tema di censimento e mappatura dei manufatti in amianto ancora presenti sul territorio; per agevolare le segnalazioni è stata pubblicata sul sito aziendale apposita modulistica e documentazione esplicativa.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Le procedure in materia di controllo sono sufficientemente definite a livello regionale: per quanto riguarda le verifiche delle coperture dei fabbricati, la scheda per la valutazione dell'indice di esposizione non consente, a giudizio degli operatori, di differenziare con maggior precisione le casistiche, in quanto nel 99% delle situazioni il risultato della matrice si colloca nel valore "medio". La procedura in sé potrebbe essere snellita. Per quanto concerne la verifica delle autorimozioni da parte dei privati cittadini sussistono difficoltà organizzative e di risorse per garantire il controllo "sul campo" anziché solo quello cartaceo.

Popolazione target

Target intermedio: gli operatori incaricati del S.I.S.P. e dello S.P.re.S.A.L.
Target finale: la totalità dei cittadini residenti nel territorio di competenza.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica.
Livello locale: Operatori S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione, operatori tecnici dell'A.R.P.A., funzionari degli uffici tecnici comunali, Sportello Amianto e Polizia locale

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.11.1
Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Attività previste nell'anno 2018
A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento. L'ASL garantirà la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Descrizione puntuale delle attività svolte
In base alla programmazione aziendale, sono svolti controlli periodici presso gli ambienti di vita collettiva (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento. I controlli sono talvolta integrati da campionamenti e/o rilievi fisici qualora ritenuto necessario. Nelle tabelle riepilogative allegate sono rendicontate nel merito le attività svolte per i settori di competenza (vedere Allegato 3).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Difficoltà crescenti a mantenere gli standard di attività richiesti per carenza di personale tecnico, di mezzi e risorse: l'attuale programmazione dell'attività è pertanto tarata su livelli minimi compatibili con la disponibilità di personale.

Popolazione target
Target intermedio: Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP. *Target finale*: popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore regionale Prevenzione Veterinaria, Politecnico.
Livello locale: Operatori S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione, tecnici e progettisti (liberi professionisti e comunali), operatori dei luoghi di vita collettiva (scuola, della ricettività alberghiera, strutture assistenziali e sanitarie, degli impianti sportivi ecc.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 7.12.1
Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

Obiettivi dell'azione
Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

Attività previste nell'anno 2018

L'ASL CN2 sarà coinvolta a livello regionale col progetto "**Un patentino per lo smartphone. Per un uso consapevole dei nuovi media e per la prevenzione del cyberbullismo e dei rischi per la salute**" che prevede 1 corso di formazione rivolto a docenti delle medie (animatori digitali, referenti educazione alla salute, referente cyber bullismo).
L'ASL contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo di sensibilizzare la popolazione scolastica su un corretto uso di telefonia cellulare, smartphone, dispositivi digitali e web attraverso alcuni Progetti attivi sul territorio:

- Prosecuzione del progetto **"Steadycam: Media education e promozione della salute"**: Progetto formativo rivolto ad insegnanti delle scuole secondarie di I grado, con il coinvolgimento dei genitori, finalizzato a promuovere la conoscenza dei media come risorsa integrale per la formazione, l'educazione e la didattica e fare acquisire capacità e competenze per promuovere e realizzare progetti integrati di media education e promozione del benessere (vedere Azione 1.3.1 "Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone pratiche").
- Progetto "**Display"**: Spazio di educazione ai media che prevede la continuazione delle visite al centro, con la partecipazione ai laboratori multimediali. Intervento rivolto ai ragazzi (9-13 anni), docenti e genitori.
- *Progetto* "**Pronti? Partenza Via**": progetto rivolto ai ragazzi della classe 3 della scuola secondaria di I grado, che affronta il tema della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio in generale (alcool, droghe, alta velocità e mancato o scorretto uso dei dispositivi di sicurezza) e che prevede al suo interno uno spazio dedicato all'uso consapevole dello smartphone, pc, etc.

Descrizione puntuale delle attività svolte

- Progetto "***Un patentino per lo smartphone. Per un uso consapevole dei nuovi media e per la prevenzione del cyberbullismo e dei rischi per la salute***": Attivata la formazione per gli insegnanti con n. 2 giornate (17.10 e 8.11.2018), articolate in n. 4 moduli, per un totale di 14h, per un numero di 35 insegnanti che effettueranno a cascata la formazione all'interno delle loro classi.
- Progetto **"*Steadycam: Media education e promozione della salute*"**: Consulenza ad operatori sociali del territorio sull'utilizzo dei media nei percorsi didattici e di promozione alla salute per un numero di 10 incontri attivati su appuntamento richiesto agli operatori del progetto steadycam.

- Progetto "***Display***": n. 61 edizioni per un totale di 1400 ragazzi raggiunti dei 17 Istituti Comprensivi del territorio Alba-Bra; Formazione insegnanti con n. 4 incontri in data 24.9, 2-29.10, 12.12.2018 per un numero di 34 insegnanti; n. 1 incontro rivolto ai genitori in data 19.5.2018; n. 2 incontri tra operatori per confronto/valutazione del progetto in data 8.5 e 28.6.2018.
- Progetto "***Pronti? Partenza… via!***": n. 26 edizioni; n. 700 studenti raggiunti.

Per ulteriori approfondimenti sui 4 progetti citati si rimanda alla Banca dati ProSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: Finanziamenti esterni per la realizzazione del Progetto Display. Ottima collaborazione con enti del territorio (Città di Bra, Istituti Scolastici, Città di Alba). Per il Progetto "Un patentino per lo smartphone" si segnalano risultati soddisfacenti e una buona collaborazione tra gli enti coinvolti (ASL CN2, ARPA, Questura Provincia di Cuneo, etc…).

Criticità: Necessità di rifinanziamento del Centro Display. Difficoltà istituzionali nel reperire operatori del privato sociale con competenze sui media che non appartengono alle figure professionali tradizionali in sanità.

Popolazione target

Popolazione scolastica,insegnanti e genitori.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: ARPA Piemonte; CORECOM/Provveditorato agli studi; Regione Piemonte; Dors.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione – Area Promozione ed Educazione alla Salute; Dipartimento Patologia delle Dipendenze; scuole; Centro di documentazione Steadycam; Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Comune di Bra; Comune di Alba; Servizi sociali distretto di Bra; Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero; ASL TO3 (DORS e Rete SHE Piemonte); ASL TO2 (Dipartimento Dipendenze 1); Cooperativa Sociale RO&RO Canale; Cooperativa Sociale Le Rocche Alba; Cooperativa Sociale Lunetica Bra; Associazione "Don Roberto Verri" Cortemilia; Istituti Comprensivi/Direzioni didattiche di Bra, Alba, Bossolasco, Canale, Cherasco, Cortemilia, Diano d'Alba, Govone, La Morra, Montà, Neive, Santo Stefano Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno; ARPA; Questura Provincia di Cuneo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Iniziative su Media education e promozione della salute	Attivazione di almeno 2 percorsi di formazione (Media education) per insegnanti e genitori. 25 edizioni Progetto "Display" 25 edizioni Progetto "Pronti? Partenza… Via"	61 edizioni di "Display" con i ragazzi, 4 incontri formativi con insegnanti, 1 incontro per genitori e 2 incontri di valutazione 26 edizioni "Pronti partenza e via"	

Azione 7.13.1
Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2018
Vigilanza presso centri estetica - solarium • Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di

gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).
- Effettuazione di 2 interventi congiunti con ARPA per ciascuna ASL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Descrizione puntuale delle attività svolte
È stata regolarmente effettuata vigilanza nel settore della estetica e cura della persona con particolare attenzione ai locali ed alle apparecchiature utilizzate. Sono stati eseguiti i previsti interventi di controllo degli apparecchi U.V. presso due centri estetici/solarium ubicati sul territorio: ciò ha determinato la richiesta di n. 2 ordinanze di messa in sicurezza degli apparecchi U.V. non regolamentari. Sono stati altresì effettuati altrettanti interventi di ricontrollo di apparecchi non a norma. Per il dettaglio, si rimanda al prospetto numerico riassuntivo dell'attività di vigilanza (vedere Allegato 3).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

-

Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Operatori del tavolo di lavoro regionale.
Livello locale: Operatori dei SISP e dell'A.R.P.A. (Sezione Fisica Radiazioni non Ionizzanti di Ivrea).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati**	**Almeno 2 interventi**	**Eseguiti n. 2 interventi di controllo su attività ubicate nel territorio dell''ASL CN2**	--

Programma 8
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1
Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Attività previste nell'anno 2018
- Prosegue l'attività di sorveglianza delle malattie infettive attraverso la raccolta delle segnalazioni e la conduzione delle indagini epidemiologiche nei casi previsti. - Prosegue l'attività di monitoraggio delle attività vaccinali secondo le indicazioni regionali, attraverso l'elaborazione dei dati locali necessari per il calcolo delle coperture vaccinali e l'invio di tali dati al SEREMI. - Prosegue l'inserimento nella piattaforma GEMINI delle notifiche dei casi di malattia infettiva, incluse le sorveglianza speciali. - E' consolidata la partecipazione agli eventi formativi e alle riunioni tecniche richieste dal livello regionale. - Da parte del Laboratorio di Microbiologia, si continuerà a utilizzare un sistema di segnalazione di sorveglianza attiva secondo il protocollo redatto a livello aziendale dal Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (CIO); tale sorveglianza permette la rilevazione dei fenotipi di resistenza agli antibiotici e la individuazione di eventi epidemici. - Le schede della sorveglianza nazionale delle batteriemie da Klebsiella pneumoniae ed Escherichia coli produttori di carbapenemasi verranno regolarmente inserite dall'UPRI nella relativa piattaforma, come già avviene. - Si inseriranno come nel 2017 i profili di antibiotico-resistenza per alcuni "microrganismi alert"come definiti sulla Piattaforma GEMINI nelle tempistiche dettate a livello regionale. - Prosegue l'attività di sorveglianza e trattamento dei casi di TB e l'attività di screening e trattamento dei relativi contatti secondo le indicazioni regionali. - Prosegue l'inserimento in piattaforma GEMINI delle notifiche dei casi di TB pervenute e dei dati relativi alla sorveglianza e trattamento dei contatti.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- Raccolta e inserimento delle segnalazioni di malattia infettiva nella piattaforma regionale GEMINI e indagine epidemiologica laddove prevista sono attività consolidate che non presentano particolari criticità. - Su indicazione regionale il monitoraggio delle attività vaccinali è stato intensificato, con un'estensione delle coorti esaminate al fine di valutare l'impatto della legge n. 119/2017. - L'inserimento nella piattaforma GEMINI delle notifiche dei casi di malattia infettiva, incluse le sorveglianza speciali, è un'attività routinaria e consolidata. - E' stata garantita la partecipazione agli eventi formativi e alle riunioni tecniche organizzate dalla Regione. - E' ormai attiva la sorveglianza dei microorganismi alert previsti dal protocollo aziendale e regionale che permette l'elaborazione di un report sintetico annuale sull'antibioticoresistenza dei microorganismi più significativi da un punto di vista epidemiologico. - E' consolidato e garantito l'inserimento nella piattaforma Gemini delle batteriemie da Klebsiella pneumoniae ed Escherichia coli produttori di carbapenemasi. - Sono ampiamente consolidate e si sono svolte regolarmente le seguenti attività riguardanti la TB: ▪ sorveglianza epidemiologica della malattia tubercolare; ▪ trattamento dei casi di TB secondo le indicazioni regionali; ▪ screening e gestione dei contatti con presa in carico dei casi di TBL per la profilassi secondo le indicazioni regionali; ▪ gestione dei flussi informativi con l'inserimento in piattaforma GEMINI delle notifiche dei casi di TB

pervenute e dei dati relativi alla sorveglianza e trattamento dei contatti.
- Nello svolgere tutte le attività sopra descritte non sono state riscontrate particolari criticità.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: L'anagrafe vaccinale informatizzata ha consentito anche nel 2018 di svolgere in tempi ragionevoli il monitoraggio delle attività vaccinali e l'invio dei dati al SEREMI. Stesse considerazioni valgono per le attività di sorveglianza delle malattie infettive, incluse le sorveglianze speciali.
Criticità: nessuna in particolare.

Popolazione target

Popolazione residente/domiciliata nell'ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte (direzione Sanità); Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento)
Livello locale: S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, Profilassi Malattie Infettive, Medicina dei viaggi e migrazioni; Dipartimento Materno Infantile; Unità prevenzione del rischio infettivo; Laboratorio di Microbiologia; I medici segnalatori (MMG, PLS, Medici Ospedalieri); S.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; S.C. Igiene e Sanità Pubblica – Centro di epidemiologia e prevenzione della TB; S.C. Radiodiagnostica; S.C. Laboratorio Analisi; Ambulatorio ospedaliero di Pneumologia; S.C. Pediatria; S.C. Direzione Sanitaria di Presidio; Medico Competente ASL CN2; S.C. Sistemi Informativi ed Informatici; Centro Unico di Prenotazione; Direttori di Distretto; Componenti CIO; Assistenza Farmaceutica Ospedaliera; Assistenza Farmaceutica Territoriale; Gruppo di lavoro sugli antibiotici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatori sentinella:			
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	**Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute**	**100%**	
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	**Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale**	**100%**	
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	**Avvio dell'utilizzo in tutte le ASL**	**Coinvolgimento delle strutture operative aziendali per la revisione dei componenti del gruppo multidisciplinare per i programmi di antimicrobial stewardship e delle politiche aziendali dell'uso responsabile degli antibiotici. 80%**	
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	**90%**	**100%**	

Azione 8.5.1
Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Attività previste nell'anno 2018
- E' prevista la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale; - Proseguono le attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo; - Prosegue l'adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori; - Prosegue l'attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra cui la verifica della documentazione vaccinale (controllo dello stato vaccinale di ciascun iscritto e restituzione alla scuola dell'informazione sullo stato di regolarità in base alle prescrizioni di legge); - Prosegue l'attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019: nel 2018 ha inizio l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione Rotavirus a tutti i nuovi nati e l'estensione dell'offerta della vaccinazione Papillomavirus agli adolescenti di sesso maschile a partire dai nati nel 2006. E' inoltre previsto il coinvolgimento dei medici di medicina generale per la somministrazione del vaccino Zoster ai soggetti non a rischio che abbiano compiuto 65 anni, a partire dalle coorti 1952-1953; - Prosegue l'offerta delle vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive ai soggetti a rischio, sulla base del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 e del protocollo regionale "La vaccinazione dei soggetti che presentano un rischio aumentato di infezione invasiva da batteri capsulati"; - Prosegue la vaccinazione dei migranti e rifugiati sulla base delle direttive regionali; - Prosegue la sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione attraverso il contatto settimanale con tutti i PLS del territorio e con la SC Pediatria ospedaliera; - Avvio della fase operativa del progetto "Informati e Vaccinati" in collaborazione con ASL Cn1 e SEREMI, che prevede un'attività di informazione ed educazione alla vaccinazione condotta da assistenti sanitari debitamente formati e rivolta ai nuovi genitori da espletare nei punti nascita della Provincia di Cuneo, prima della dimissione di madre e bambino. - La sorveglianza delle ICA si attuerà secondo quanto previsto dal relativo sistema regionale degli indicatori, privilegiando a livello aziendale le attività già definite come prioritarie nell'anno precedente e cioè il controllo dell'andamento degli alert organism e le antibiotico resistenze. - L'attività di antimicrobial stewardship aziendale sarà volta a attuare almeno il 50% degli standard ritenuti essenziali e riassunti nel Piano Nazionale di Contrasto alla Antibioticoresistenza. - Proseguono le attività intraprese per la prevenzione ed il controllo della TB nei migranti in adesione alle indicazioni regionali. - L'ASL CN2 curerà la diffusione del "protocollo igiene mani nelle RSA e delle indicazioni sull'uso del gel idroalcolico" nelle RSA.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- Gli operatori hanno partecipato alle attività formative proposte a livello regionale. - Si mantengono le attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione del rischio infettivo. - Sono state applicate dai vari Servizi interessati le indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori. - Sono state attuate tutte le azioni previste per l'applicazione della legge n. 119/2017, inclusa la verifica della documentazione vaccinale (controllo dello stato vaccinale di ciascun iscritto e restituzione alla scuola dell'informazione sullo stato di regolarità in base alle prescrizioni di legge). - Sono state attuate le indicazioni del **Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019**, con l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione **Rotavirus** a tutti i nuovi nati e l'estensione dell'offerta della vaccinazione **Papillomavirus** agli adolescenti di sesso maschile a partire dai nati nel 2006. E' iniziato il coinvolgimento dei medici di medicina generale per la somministrazione dei vaccini Zoster e pneumococco ai soggetti non a rischio che abbiano compiuto 65 anni, a partire dalle coorti 1952-1953.

- E' proseguita regolarmente l'offerta delle **vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive ai soggetti a rischio**, sulla base del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 e del protocollo regionale "La vaccinazione dei soggetti che presentano un rischio aumentato di infezione invasiva da batteri capsulati".
- E' proseguita la **vaccinazione dei migranti e rifugiati** sulla base delle direttive regionali.
- E' proseguita la **sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione** attraverso il contatto settimanale con tutti i PLS del territorio e con la SC Pediatria ospedaliera.
- Sono iniziate le attività **del progetto "Informati e Vaccinati"** in collaborazione con ASL Cn1 e SEREMI, che prevede un'attività di informazione ed educazione alla vaccinazione condotta da assistenti sanitari debitamente formati. Contrariamente a quanto previsto inizialmente, l'attività non si svolge nel punto nascita prima della dimissione, bensì durante gli incontri post-partum (ambulatorio infermieristico pediatrico e altri setting analoghi). Tale cambiamento si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore, il 25/05/2018, del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) (vedere Azione 2.1.2 e Banca dati ProSA).
- Si sono svolte le attività previste dal programma regionale e aziendale di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.
- L'attività di antimicrobial stewardship aziendale come prevista dal piano nazionale di contrasto dell'antibioticoresistenza si è attuata per quanto possibile coinvolgendo le figure presenti in azienda e si sta programmando la revisione della composizione dei diversi gruppi di lavoro sul corretto uso degli antibiotici; è stata attivata la convenzione con le Malattie Infettive dell'ASO di CN e vi è stata la partecipazione dello specialista infettivologo alla riunione di Dicembre del CIO.
- Le attività intraprese per la prevenzione ed il controllo della TB nei migranti si sono svolte con regolarità e in adesione alle indicazioni regionali.
- E' stata valutata la documentazione in possesso delle RSA in tema di igiene delle mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico e si è prodotto un "modello" di procedura sull'igiene delle mani redatta dalle ICI e dalla responsabile delle infezioni ospedaliere contenente le indicazioni su lavaggio sociale, lavaggio antisettico e uso del gel idroalcolico, messa a disposizione di tutte le RSA.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: L'integrazione dell'applicativo vaccinazioni con quello del CUP ha consentito di continuare a garantire la prenotazione della prima dose dei nuovi nati direttamente in Pediatria prima della dimissione ospedaliera o, per i nati fuori ASL, al momento della scelta del PLS. Tale strategia è risultata molto efficace, eliminando il problema (e i relativi costi) del recapito della posta cartacea, che peraltro in circa il 10% dei casi ritornava al mittente.

Per quanto riguarda il controllo del rischio infettivo in ospedale si conferma la forza dell'attuale collaborazione di tutte le strutture aziendali nel controllo del rischio infettivo in ospedale.

Criticità: La verifica della documentazione vaccinale prevista dalla legge n. 119/2017 (controllo dello stato vaccinale di ciascun iscritto e restituzione alla scuola dell'informazione sullo stato di regolarità in base alle prescrizioni di legge) è stata integralmente portata a termine entro i termini previsti, tuttavia ha comportato un enorme dispendio di risorse in termini di tempo e personale. Il ritardo della procedura di aggiudicazione dell'applicativo unico regionale per la gestione delle attività di vaccinazione (prevista nel 2018, ma slittata al 2019) ha fatto sì che non fossero ancora disponibili le funzionalità che permettono di automatizzare il controllo incrociato tra gli elenchi degli alunni forniti dalle scuole e lo stato vaccinale di ogni singolo soggetto, in modo tale da ottenere la lista degli inadempienti da inviare a ciascun istituto scolastico. Poiché non sarebbe stato ragionevole un impegno di spesa volto a modificare l'attuale applicativo di ASL, visto che è in via di dismissione, il controllo incrociato è stato effettuato manualmente: è stato verificato lo stato vaccinale di 25.951 soggetti, alcuni dei quali residenti in altre ASL, con il conseguente scambio di dati con gli altri servizi vaccinali regionali, e in alcuni casi anche di altre Regioni.

Per quanto concerne il rischio infettivo in ambito ospedaliero si segnala che l'assenza di uno specialista di malattie infettive in ruolo presso il presidio ospedaliero è stata superata con l'attivazione di una consulenza con le malattie infettive dell'ASO di CN che prevede la partecipazione del consulente alle riunioni del CIO aziendale.

Popolazione target
Popolazione residente nell'ASL CN2; gruppi a rischio di patologia; Operatori dell'ASL; popolazione migrante domiciliata nell'ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Regione Piemonte (Direzione Sanità); Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento).
Livello locale: Operatori appartenenti alle diverse strutture dell'ASL a seconda delle diverse proposte regionali; S.C. Direzione Sanitaria Di Presidio; S.C. Igiene e Sanità Pubblica – Centro di epidemiologia e prevenzione della TB; S.C. Radiodiagnostica; S.C. Laboratorio analisi; S.C. Pediatria; Ambulatorio ospedaliero di Pneumologia; Centro ISI; Medici di Medicina generale; Cooperative sociali/Centri di accoglienza migranti; S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, Profilassi Malattie Infettive, Medicina dei viaggi e migrazioni; Dipartimento Materno Infantile; Pediatri di Libera Scelta; UPRI; Reparti di Infettivologia e Pneumologia; Area veterinaria territoriale; Istituto Zooprofilattico; Rete dell'emergenza; Rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali; SEREMI; SISP dell'ASL Cn1 (Progetto "Informati e Vaccinati"); S.C. Distretti 1 e 2; S.S. Verifica, vigilanza e valutazione dell'appropriatezza.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	100% (non completa l'attività di antimicrobial stewardship)	
Indicatore sentinella: **% elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL**	**100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole**	**100%**	
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	100%	

Azione 8.5.2
Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

Attività previste nell'anno 2018
- E' previsto un corso di formazione per pediatri di libera scelta e medici di medicina generale riguardante il Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale e la legge 119/2017 (Vaccinazioni obbligatorie): aspetti normativi, situazione epidemiologica, programmi di vaccinazione per fasce d'età, azioni volte al miglioramento della copertura vaccinale, sorveglianza degli eventi avversi - Produzione di report relativo al consumo degli antibiotici per reparto e inviato con cadenza definita dalla S.C. Farmacia Ospedaliera; tutta la documentazione è disponibile agli atti presso le struttura suddetta.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- A causa dell'enorme mole di lavoro connessa con l'applicazione della legge n. 119/2017, l'attività formativa per MMG e PLS non è stata effettuata. Sono comunque proseguiti i contatti tra il referente delle attività vaccinali, i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale sia attraverso l'invio di aggiornamenti via e-mail, sia mediante incontri nelle occasioni opportune rappresentate dalle riunioni di UCAD (Ufficio Coordinamento Attività Distrettuali) e dell'equipe pediatri. - La Farmacia ospedaliera e territoriale diffonde regolarmente report relativi al consumo degli antibiotici. - Sono stati effettuati i seguenti percorsi formativi:

- La "*Gestione del flusso informatizzato delle malattie infettive tramite l'utilizzo della piattaforma Gemini*" – Alba, 23 maggio 2018;
- La "*Prev*enzione *e gestione multidisciplinare delle infezioni respiratorie stato dell'arte*" che ha avuto la finalità di: aggiornare le conoscenze teoriche in tema di Infezioni acute e croniche relative all'apparato respiratorio, gli interventi preventivi e i trattamenti terapeutici necessari con un approccio di tipo multidisciplinare; individuare i principali aspetti che richiederanno un aggiornamento della Procedura Generale Aziendale PGSGQ14.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: Il rapporto di fiducia reciproca tra pediatri e servizio vaccinale costruito nel corso degli ultimi 20 anni continua a risultare determinante nel gestire le situazioni di difficile inquadramento ai fini dell'idoneità alla vaccinazione, soprattutto per presenza di patologie o di precedenti eventi avversi, e nel cercare di risolvere i casi di esitazione o rifiuto vaccinale.

Criticità: per i motivi dianzi richiamati non è stato possibile organizzare il previsto corso di formazione per pediatri di libera scelta e medici di medicina generale riguardante il Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale e la legge 119/2017.

Popolazione target

Operatori dei Servizi Vaccinali; Popolazione ASL CN2; PLS; MMG; personale del comparto dei servizi vaccinali; Genitori di bambini.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte (direzione); Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento).

Livello locale: S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Vaccinazioni, Profilassi Malattie Infettive, Medicina dei viaggi e migrazioni; Dipartimento materno Infantile; S.C. Direzione Sanitaria di Presidio; UCAD; S.C. Farmacia Ospedaliera.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	E'stato diffuso sul sito aziendale un documento informativo sulla giornata europea degli antibiotici	
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Non effettuato (vedi sopra)	
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Non effettuato (vedi sopra)	

Altre azioni locali non previste dal PRP 2018

Attività previste nell'anno 2018
Progetto regionale ***"Screening patologie infettive nelle Dipendenze patologiche"***: Il progetto prevedeva un aumento dei soggetti da screenare per le patologie infettive poiché il Dipartimento di Politiche Antidroga evidenziava una bassa percentuale degli utenti screenati nonché una disomogeneità delle prassi nei Ser.D. Piemontesi. Azioni previste: – Proseguimento del progetto a livello locale; – Monitoraggio e mantenimento dei criteri di controllo; – Prevenzione delle malattie infettive; – Riduzione dei rischi di contagio; – Implementazione vaccinazione (c/o Ser.d) per immunizzazione da virus HBV, nei pz. a rischio.

Descrizione puntuale delle attività svolte
In relazione al Progetto indicato nel 2018 sono state effettuate le seguenti attività aventi come popolazione target utenti del SERD con dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool: - Counseling informativo/sanitario (con distribuzione di presidi sanitari): n. 240; - Monitoraggio patologie infettive con n. 392 prelievi ematici; - Effettuazione vaccinazione HBV: n. 10 pazienti.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: Effettuazione dei prelievi ematologici e vaccinazioni per HBV in sede; Compliance terapeutica con l'utenza.

Popolazione target

Utenza Ser.D. con particolare attenzione agli utenti con dipendenza da sostanze e dipendenza da alcol con interventi finalizzati alla prevenzione e cura delle malattie correlate alla dipendenza.

Attori coinvolti/ruolo

Medici e Infermieri del Ser.D; Operatori socio educativi in particolare nella fase dell'accoglienza dell'utente; Operatori reparti specialistici (Ambulatorio Epatologia).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
- Mantenimento del numero dei pazienti sottoposti agli screening infettivologici - Potenziamento counselling infermieristico relativo alla prevenzione delle rischi infettivologici	- N. soggetti screenati 70% degli utenti in carico (alcolisti e TXD). - Riduzione dei comportamenti a rischio e incremento del benessere del paziente nel breve/lungo periodo.	Il valore osservato è in linea con quanto previsto	

Programma 9
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1
Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione
Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste nell'anno 2018
Compatibilmente con i carichi di lavoro, si intende organizzare un evento di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Una collega dell'AREA C è entrata a far parte del gruppo di lavoro Regionale e ha collaborato agli eventi formativi organizzati dalla Regione Piemonte rivolti ai veterinari liberi professionisti. Sono stati effettuati 12 interventi informativi/formativi rivolti a 12 fruitori del sistema (allevatori e veterinari) direttamente sul campo, prospettando e affrontando le problematiche emerse con il coinvolgimento del Call-center che gestisce il sistema. L'attività ha però subito un rallentamento a causa del rinvio dell'applicazione del sistema tuttora incerto.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: Il Gruppo PAISA, ormai consolidato, ha svolto le periodiche riunioni per affrontare le diverse tematiche che hanno interessato i Servizi della Sicurezza Alimentare. Sono state prese importanti decisioni in merito all'organizzazione dell'Audit Regionale, di quello interno Dipartimentale e alla compilazione della Check List Ministeriale sullo standard, sempre ampiamente condivise.
Criticità: Non sono emerse grandi criticità, se non la mancanza di tempo utile da dedicare alle varie attività.

Popolazione target
Popolazione residente nel territorio ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Rappresentanti dei settori regionali della Sanità, ARPA, IZS, DORS, ASL SVet, SIAN, SISP, SPRESAL, Università, Assessorato all'Agricoltura, all'Ambiente, ecc.
Livello locale: Gruppo PAISA integrato, se del caso e secondo le necessità, da altri organi di controllo, Enti/Istituzioni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.**	**Organizzazione di almeno 1 evento formativo**	**Le attività di formazione/informazione sono state effettuate con le modalità sopra indicate, a seguito delle richieste in tal senso dai colleghi liberi professionisti piuttosto che all'organizzazione di un ulteriore evento.**	

Azione 9.1.2
Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione
Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste nell'anno 2018
Nel 2018 proseguirà l'attività congiunta VET – SIAN – capitaneria di Porto con interventi già programmati in ambito regionale e di sicura attuazione, individuando come per il 2017, situazioni particolarmente critiche. Nel corso del 2018 continueranno le forme di collaborazione con gli altri Organismi di controllo: NAS, Repressione Frodi, Capitaneria di Porto…. Recentemente è stato contattato il Comando Provinciale della Polizia Stradale per un Corso sul benessere degli animali (trasporto) per conoscere il loro punto di vista e successivamente si pensa ad effettuare in campo interventi di controllo sugli automezzi congiuntamente.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Sono stati effettuati i controlli con la Capitaneria di Porto secondo programma condiviso con la Regione Piemonte. Sono stati effettuati anche controlli unitamente con il personale UVAC Piemonte, principalmente sui prodotti etnici. Sono proseguite le attività congiunte con altri Organi di Controllo quali il NAS.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: Sono state in parte risolte le difficoltà organizzative con il personale della Capitaneria di Porto, individuando congiuntamente gli esercizi per svolgere le attività di controllo ed effettuando nel contempo un discreto lavoro soprattutto con i nuovi esercizi etnici. La collaborazione con il NAS di Alessandria è proseguita in diversi casi di interventi congiunti e nell'espletazione di giornate di divulgazione rivolte al mondo dei mass media.
Criticità: Sono state riscontrate difficoltà nella gestione degli Illeciti Amministrativi e nei sequestri operati da personale del Corpo Forestale dello Stato, soprattutto nelle vendite controllate nell'ambito di Fiere ed altre manifestazioni gastronomiche.

Popolazione target
Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo
Livello locale: Gruppo PAISA; NAS; Repressione Frodi; Capitaneria di Porto; Comando Provinciale della Polizia Stradale; altri organi di controllo; enti/istituzioni interessate.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Sono stati redatti nei tempi previsti dalla Regione Piemonte sia il documento di Programmazione che quello di Rendicontazione (vedere Allegato 4)	
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Organizzazione di almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	E' stato organizzato un evento formativo a valenza PRISA Regionale dal titolo: "*BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale*" - Alba, 15 giugno 2018	

Azione 9.3.1
Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione
Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Attività previste nell'anno 2018
Continuare la sinergia interventistica nei casi di MTA per una tempestiva individuazione delle cause e soprattutto per porre un adeguato filtro di sicurezza alimentare sulla popolazione.

Descrizione puntuale delle attività svolte
È stata migliorata la sinergia di azione tra i vari operatori sanitari per fronteggiare gli episodi di MTA con adeguata indagine volta ad individuare le cause. Nel Dipartimento è stato creato un Gruppo di Lavoro specifico sulle MTA e Allerte che approfondisce e approfondirà ulteriormente le varie peculiarità.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: L'attuazione in campo delle indicazioni comuni del Gruppo di Lavoro specifico sulle MTA/Allerte, ha dato positivi segnali di efficienza e di condivisione delle problematiche legate alle MTA. Sono in fase di miglioramento le relazioni con il Personale Medico Ospedaliero in merito a talune problematiche.
Criticità: Non si può parlare di vere e proprie criticità, ma di semplici divergenze interpretative che sono sempre sfociate in azioni finali comuni e concordate.

Popolazione target
Popolazione residente in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo
Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 9.4.1
Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione
Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2018
Prosecuzione dell'eliminazione delle ultime e poco significative NC legate alle anagrafi degli operatori alimentari.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Sono state individuate e quasi completamente risolte le NC emerse nel corso dell'anno.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: Il collaudato clima collaborativo tra gli uffici e i referenti dei vari servizi, sull'anagrafe degli operatori alimentari ha portato ad una corretta classificazione ed assegnazione delle varie imprese per una potenziale e realistica programmazione degli interventi congiunti, vicarianti e specifici.
Criticità: Nonostante la carenza cronica di personale, si è cercato di ottemperare con una sempre maggiore collaborazione e condivisione.

Popolazione target
Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo
Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti all'ASL CN2 aggiornate ed integrate	100%	

Azione 9.5.1
Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione
Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2018
Verrà favorita la partecipazione degli operatori agli eventi formativi teorici pratici per la gestione delle emergenze.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Un Veterinario dell'AREA A ha partecipato al corso regionale per formatori Piani di Emergenze Epidemiche nell'Ottobre 2018 e conseguentemente tutto il personale della S.S.D. Sanità Animale è stato formato nel corso organizzato congiuntamente con l'ASL CN1 a inizio 2018. Due Veterinari AREA A hanno partecipato al corso di formazione sulle emergenze non epidemiche presso l'ASL di Novara nel settembre 2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: La formazione condotta nel corso del 2018 ha significativamente richiamato ed aggiornato i criteri organizzativi cardini delle emergenze; la conoscenza del territorio e delle realtà zootecniche è consolidata e la dimensione territoriale della nostra ASL consente un'adeguata organizzazione operativa in caso di eventuali emergenze sanitarie, soprattutto per quelle che risultano comprese in protocolli nazionali o regionali. Per alcune emergenze locali esistono specifiche indicazioni operative.
Criticità: L'età media degli operatori, le accertate limitazioni funzionali per alcuni di essi, ed il prossimo esteso ed imprescindibile ricambio generazionale, renderanno necessaria nuova formazione a colleghi con presumibile scarsa/nulla conoscenza del territorio.

Popolazione target
Imprese alimentari; popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo
Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari; S.C. SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 9.6.1
Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Attività previste nell'anno 2018
Proseguirà il controllo sulla selvaggina secondo le indicazioni regionali con la continua sensibilizzazione delle organizzazioni operanti sulla selvaggina territoriale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
I monitoraggi attivi e passivi sono stati condotti con ampio rispetto delle previsioni.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: Il referente aziendale ha implementato il proprio ruolo partecipando a gruppi di lavoro e progetti interaziendali e regionali e mantenendo il ruolo didattico presso l'UniTo.
Criticità: sono minime, legate per lo più al reperimento dei corvidi per il monitoraggio WND, USUTU.

Popolazione target
Popolazione animale selvatica nel territorio ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo
Dipartimento di Prevenzione: Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	5	5	
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	

Azione 9.7.1
Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione
Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2018
Verrà favorita la partecipazione agli eventi formativi ECM e non, sulle metodiche di analisi di laboratorio, dando priorità ai referenti individuati per ogni Servizio con ricaduta consequenziale sul personale che effettua i campionamenti secondo i vari piani regionali e nazionali.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Non sono stati avviati in ambito regionale eventi formativi specifici sulle metodiche di analisi di laboratorio, ma un Veterinario AREA C ha partecipato al convegno degli IIZZSS sull'alimentazione animale "*La sicurezza alimentare nella filiera dei mangimi: efficienza ed efficacia dell'autocontrollo e del Controllo Ufficiale*", organizzato dall'IZS Torino in cui sono stati presentati gli aggiornamenti sulle analisi accreditate, non accreditate e test rapidi nell'ambito del controllo degli alimenti per animali.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: La formazione di Gruppi di Lavoro interarea ha permesso di affrontare anche le tematiche inerenti le tecniche di campionamento, quelle di trasporto e quelle di conservazione dei campioni, con una rigida applicazione delle procedure elaborate e condivise.
Criticità: Permangono alcune criticità sia nell'impostazione dei campioni legate alla difficoltà oggettiva nel reperimento delle matrici richieste che nella tempistica nel rilascio dei risultati.

Popolazione target
Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo
Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 9.8.1
Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione
Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Attività previste nell'anno 2018
Saranno seguite le indicazioni regionali secondo le priorità e le esigenze del servizio, con l'intenzione di raggiungere gli standard indicati.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- Corsi di formazione per alimentaristi: sono stati effettuati n° 5 corsi di formazione nel distretto di Alba (25 giugno – 17 e 24 settembre - 27 novembre - 5 dicembre 2018) e n° 3 nel distretto di Bra (31 maggio - 11 giugno - 2 luglio 2018). - Seminario informativo dal titolo "*Etichettatura dei prodotti alimentari e allergeni*" - 7 giugno 2018 presso ACA Alba rivolto a operatori del settore alimentare nell'ambito della ristorazione e commercializzazione al dettaglio.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: Sono stati svolti i compiti assegnati, secondo un crono programma stabilito, avvalendosi di personale preparato sugli argomenti trattati, con una platea di ascolto attenta e motivata.
Criticità: Non sono emerse particolari criticità

Popolazione target
Popolazione residente nel territorio dell'ASL CN2.

Attori coinvolti/ruolo
Dipartimento di Prevenzione: S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Servizi Veterinari, Associazione commercianti.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto**	**Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato**	**Si è provveduto ad inserire nel Portale gli esiti dei 13 controlli effettuati relativi all'uso del sale iodato**	
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Corsi di formazione per alimentaristi: n. 5 corsi di formazione nel distretto di Alba (25.6 – 17 e 24.9 – 27.11 – 5.12.2018) e n.3 nel distretto di Bra (31.5 – 11.6 – 2.7.2018).	
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	35	

Azione 9.9.1
Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione
Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste nell'anno 2018
Come ogni anno anche per il 2018, viene stilato dal Dipartimento di Prevenzione il crono programma dei corsi riservati al personale interno e agli esterni; i corsi interni vengono organizzati secondo le esigenze emerse nello svolgimento dei propri compiti istituzionali giornalieri o in base alle necessità di portare a conoscenza nuove disposizioni legislative, privilegiando il fattore della condivisione e dell'omogeneità delle pratiche ispettive svolte dal Dipartimento secondo le tematiche assegnate.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- È stato stilato il programma di formazione per il personale addetto ai Controlli Ufficiali, alcuni dei quali hanno interessato personale di diversi Servizi con condivisione delle attività previste. Sono state affrontate le nuove indicazioni operative per uniformare tutte le attività. Il Personale Convenzionato di nuova assunzione è stato adeguatamente formato secondo le indicazioni regionali. - Evento formativo interno "*I controlli di sanità pubblica veterinaria con particolare riguardo alle attività integrate"* – Alba 6, 7, 13, 20, 27 Marzo 2018; 10, 13, 18 Aprile 2018 (vedere Banca dati ProSA). - Evento formativo a valenza PRISA Regionale "*BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale*" Alba, 15 giugno 2018 (vedere Banca dati ProSA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: La formazione del Personale è stata svolta secondo una pianificazione dei vari Corsi organizzati da alcuni Servizi del Dipartimento di Prevenzione, sia rivolti esclusivamente al personale Medico interno che quello Esterno (es. corso PRISA regionale). L'utilizzo di personale docente interno e esterno in collaborazione gratuita, ha permesso di ottenere validi risultati senza spese aggiuntive.
Criticità: Come sempre l'utilizzo di personale interno, comporta aggravi di lavoro, non sempre compatibili con le esigenze dei vari Servizi.

Popolazione target
Operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Gruppo regionale. *Livello locale:* Dipartimento di Prevenzione: S.C. SIAN, Servizi Veterinari; S.C. Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane - Area OSRU.

Indicatori di processo

Nome indicatore	**Standard locale 2018**	**Valore osservato al 31.12.2018**	**Motivazione eventuale scostamento**
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	2 Eventi organizzati di cui uno esterno e uno interno	
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/ totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100%	
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definizione del programma della formazione del personale	Definito	

Azione 9.10.1
Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione
Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste nell'anno 2018
Saranno pianificati un Audit di Sistema sugli aspetti organizzativi del Dipartimento – Settori Sicurezza Alimentare e un Audit di Settore individuando nell'AREA C, uno specifico settore che coinvolga anche altri Servizi dipartimentali.

Descrizione puntuale delle attività svolte
E' stato pianificato ed attuato un Audit a valenza dipartimentale sugli aspetti organizzativi e nello specifico nelle AREE A e C per valutare la vigilanza nel settore della produzione del latte in stalla in data 28 novembre 2018.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Punti di forza: La presenza di un valido Gruppo PAISA che coincide con il Gruppo di Esecuzione Audit Dipartimentale, consente una valida pianificazione della verifica, la sua regolare ed incisiva esecuzione ed una conseguente presa d'atto, immediatamente applicata nel lavoro quotidiano, con l'apporto delle migliorie possibili, indispensabili a sopperire alle poche lacune emerse nel corso dell'AUDIT.
Criticità: le poche criticità emerse sono sempre legate alla disponibilità di personale per l'esecuzione dell'AUDIT, visti i sempre maggiori impegni cui ognuno è chiamato a svolgere.

Popolazione target
Personale delle autorità competenti regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Gruppo regionale audit e auditors regionali/ASL.
Livello locale: Gruppo PAISA ASL CN2.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 9.11.1
Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Attività previste nell'anno 2018
Verrà organizzato un evento formativo rivolto alla Stampa, come evento formativo dell'Ordine dei Giornalisti di Cuneo.

Descrizione puntuale delle attività svolte
- E' stato organizzato un evento informativo rivolto alla popolazione dal titolo "Correttezza dell'informazione a tutela della salute. Quanto il consumatore è consapevole delle proprie scelte in tema di alimentazione e stili di vita salutari" – Baldissero d'Alba 6.2.2018. - È già stato effettuato presso la sala Multimediale dell'ASLCN2 ad Alba, in data 19 Ottobre 2018, un incontro formativo/informativo, dal titolo "*La coniugazione possibile. Il ruolo dei giornalisti e dell'Associazione Consumatori per una corretta informazione*", con l'Ordine dei Giornalisti di Cuneo, in cui si è discusso di: varie attività del Settore Sicurezza Alimentare e dei controlli svolti con altri Organismi di controllo, dei rimedi all'acquisto compulsivo, di stili di vita e percezione della popolazione

in tema sicurezza alimentare, di nuove tecnologie di conservazione degli alimenti a garanzia della sicurezza e durabilità, di spreco alimentare e di come comunicare sul tema alimentazione.
- E' stato inoltre organizzato l'Evento formativo ECM "*Indagine conoscitiva su stili di vita e abitudini alimentari": restituzione risultati. Il progetto "Attenti allo spreco!"* – Alba, 7 dicembre 2018, rivolto agli operatori dell'ASLCN2 e ai partner del progetto Attenti allo spreco (vedere Banca dati ProSA).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Punti di forza: L'aver maturato la consapevolezza della necessità di far conoscere al mondo esterno il complesso sistema dei nostri controlli, tutti mirati nella prevenzione delle malattie che colpiscono direttamente od indirettamente la popolazione umana, ha reso fattibile l'esecuzione dei vari progetti divulgativi messi in cantiere e puntualmente realizzati.
Criticità: La consapevolezza di non aver i sufficienti strumenti per una capillare ed efficace divulgazione, relegando a volte, a semplici valutazioni interne sul lavoro svolto con le ricadute positive sulla salute umana.

Popolazione target

Soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN, Ordine dei Giornalisti di Cuneo, DoRs ASLTO3, NAS, Comitato Difesa dei Consumatori, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Slow Food Condotte di Alba-Langhe e Roero e di Bra, Club Rotary di Alba-Bra e Canale Roero, Consorzio socio assistenziale Alba Langhe e Roero, Sevizi Sociali Gestione associata comune di Bra, Società scientifica di Medicina Preventiva Veterinaria, Emporio della Solidarietà Alba.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	3 iniziative (vedi sopra)	

Programma 10
Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione

Azione 10.1.1
Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione
Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 si impegna a utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati e l'utilizzo di indicatori estraibili per la rendicontazione, anche partecipando agli interventi formativi e alle azioni di help desk promossi dal livello regionale. Si intende inoltre candidare come "Buone Pratiche" il Progetto "Diario della Salute: interventi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" e il Progetto "Argento Attivo".

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'ASL CN2 da anni contribuisce ad un utilizzo corretto del sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati e l'uso degli indicatori estraibili per la rendicontazione. Il Coordinatore del PLP e un collaboratore hanno partecipato all'evento formativo del 5 giugno 2018 a Torino dal titolo "*Rendicontare il Piano di Prevenzione con Pro.Sa*." e alle azioni di help desk promossi dal livello regionale. Con Nota Prot n. 36601 del 18.6.2018 sono stati comunicati in Regione i nominativi del Responsabile e dei compilatori Pro.Sa. ASLCN2 (n. 8 operatori). In data 13 novembre 2018 sono stati diffusi dal Coordinatore del PLP ASLCN2 ai Compilatori i documenti trasmessi dalla Regione Piemonte relativamente all'inserimento delle azioni del PLP 2018 nella banca dati Pro.Sa. (ossia Report indicatori del PRP calcolabili con Pro.Sa. nel 2018 - Monitoraggio Prosa Piemonte 2018: stato dell'arte al 31.10.2018 - Elenco Referenti Pro.Sa. Piemonte). Si è provveduto all'inserimento di azioni/progetti/interventi previsti nei Programmi PLP ASL CN2 2018 entro i tempi stabiliti dalla Regione e in modo esaustivo.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
L'inserimento di azioni/progetti/interventi previsti nei Programmi PLP ASLCN2 è senz'altro un'operazione molto onerosa da sostenere per i servizi, soprattutto in questo momento in cui scarseggiano le risorse e il ricambio non è sempre garantito. Pur tuttavia riconosciamo gli indiscussi vantaggi di Pro.Sa. in termini di scambio- interscambio di esperienze, visibilità (oltre i confini locali) a quanto attuato, circolazione di diverse informazioni utili per la programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi/programmi.

Popolazione target
Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione Regionale e nel Piano Locale di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: CORP/gruppo monitoraggio e Governance.
Livello locale: Dipartimento di prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; per le attività relative alla banca dati ProSa: RePES; S.C. Pre.SAL; S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.S. Prevenzione della corruzione-trasparenza, progetti innovativi e segreteria organismi collegiali; Referenti dei Progetti/interventi di promozione salute inseriti nel PLP.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: **N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP**	**Utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione**	**Sono stati utilizzati più di tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione (vedere banca dati ProSA).**	

Azione 10.1.2
Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Attività previste nell'anno 2018

PASSI

- Effettuazione interviste PASSI.
- Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE

- Nel 2018 l'ASLCN2 proseguirà con alcune azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nei report 2016 (pubblicazione report, comunicazione dei risultati a scuole, popolazione generale, utilizzo dati nella programmazione, ecc.).

HBSC

- L'ASLCN2 effettuerà la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC.

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione.
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019.

Descrizione puntuale delle attività svolte

PASSI

Nel 2018 tutte le attività sono state effettuate secondo quanto previsto dal Protocollo Passi.

Il Sistema di Sorveglianza Passi nell'ASLCN2 è coordinato dal Responsabile della SSD Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione con il supporto di 1 suo collaboratore (Inf. Prof). L'articolazione organizzativa di Passi è stata ridefinita con D.D. ASL CN2 n. 20 del 24.1.2018 "*Sorveglianza Passi: Gruppo di lavoro Aziendale. Aggiornamento provvedimento n. 116 del 7.12.2016*") per inserimento di nuovi intervistatori subentrati a chi si è congedato.

Sono state effettuate le **25 interviste mensili** previste (**275 interviste/annue**) e pertanto **l'attività di sorveglianza Passi è proseguita regolarmente.**

Nel 2018 i risultati aziendali sono stati utilizzati per la redazione della Scheda (EPID ASLCN2/5/2018) *L'abitudine al fumo nella popolazione 18-69 anni ASLCN2. I dati della Sorveglianza Passi 2014-2017 - Maggio 2018,* distribuita, come tutti gli anni, ai MMG e PLS con la collaborazione dei Direttori dei Distretti di Alba e Bra, agli operatori sanitari ospedalieri e del territorio attraverso la pubblicazione sul sito www.aslcn2.it, e ai media locali per la *Giornata mondiale contro il tabacco* (31 maggio).

Sul sito www.aslcn2.it continua ad essere presente una sezione dedicata alla Sorveglianza Passi.

I dati aziendali Passi 2013-2016 sono stati utilizzati per:

- la costruzione della Tabella *Indicatori Centrali Quantitativi rilevabili dalla Sorveglianza Passi* (Macro obiettivi 1-5-6-9) inserita nel documento "Piano Locale della Prevenzione ASLCN2 2017: Rendicontazione al 31.12.2017" del Febbraio 2018 (EPID ASLCN2/1/2018);

- la costruzione del Report "*PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020 - Aggiornamento 2018*" - Stato di salute (Analisi mortalità generale e per cause 2014; Sorveglianza Passi 2013-2016);
- la definizione del "*Profilo di Salute della popolazione ASLCN2*" inserito nel documento "Piano Locale della Prevenzione ASLCN2: Programma delle Attività 2018" del Maggio 2018 (EPID ASLCN2/ 4/2018);
- la costruzione della Tabella *Indicatori Centrali Quantitativi rilevabili dalla Sorveglianza Passi* (Macro obiettivi 1-5-6-9) inserita nel documento "Piano Locale della Prevenzione ASLCN2: Programma delle Attività 2018" del Maggio 2018 (EPID ASLCN2/ 4/2018);
- la preparazione di diverse slide:
  a) la presentazione dal titolo "*Le attività della prevenzione: come stiamo andando*?" per il Corso "*Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018*" -Alba 17, 18 e 24 settembre 2018 – (in tale occasione sono stati diffusi alcuni dati desunti dalle Sorveglianze OKkio alla salute ASLCN2 2016 e HBSC Piemonte 2014) http://www.aslcn2.it/categorie-modulistica/corsi-di-formazione-prevenzione-e-promozione-salute/;
  b) la presentazione dal titolo "*Il Piano Locale di Prevenzione*" per Incontro a Bra 1 ottobre 2018, organizzato dal Comune di Bra e dalla Consulta comunale delle famiglie, rivolto a decisori politici, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici e media locali;
  c) la presentazione "*La SALUTE è una questione di Stile …. di vita*" per l'Evento "+ Sport – Diabete" in data 10.11.2018 a Bra, in occasione della Giornata Mondiale contro il Diabete;
  d) d) la presentazione "*Prevenzione e Stili …. di vita*" in occasione della serata LILT ad Alba il 26.11.2018 dal titolo "*La prevenzione è il tuo asso nella manica*".

Mentre i dati della Sorveglianza Passi 2014-2017 sono stati utilizzati per:

- la definizione del "*Profilo di salute della popolazione ASL CN2 Alba-Bra*", inserito nel Bollettino Epidemiologico ASLCN2 2017 pubblicato a Dicembre 2018 (EPID ASLCN2/ 6/2018).
- la preparazione della presentazione dal titolo "*Lo spreco alimentare: un problema tra etica, ambiente, economia e salute*" per l'evento formativo "Indagine conoscitiva su stili di vita e abitudini alimentari: restituzione dei risultati. Il Progetto Attenti allo spreco!" – Alba il 7 dicembre 2018. In tale occasione sono stati diffusi anche alcuni dati relativi alle Sorveglianze Passi d'Argento nazionale e Piemonte 2016-17 e OKkio alla salute nazionale- Piemonte e ASLCN2 2016.

OKKIO ALLA SALUTE: Il report 2016 è stato pubblicato sul sito aziendale e sul Bollettino epidemiologico dell'ASL CN2.

HBSC: Nel periodo marzo-giugno 2018 sono state effettuate le attività inerenti la raccolta dati relativa allo Studio HBSC secondo le procedure e la tempistica prevista dal protocollo regionale. La documentazione acquisita è stata inviata in Regione per l' elaborazione ed analisi dei dati.

PASSI D'ARGENTO: E' stata completata l'estrazione del campione come richiesto dal Coordinamento regionale. L'ASL CN2 ha garantito il supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Il Gruppo Governance del PLP da anni si impegna per assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

I dati tratti dalle Sorveglianze attive saranno utilizzati anche per la definizione del Piano Locale della Cronicità di cui sono stati avviati i lavori nel periodo novembre-dicembre 2018.

PASSI: La Sorveglianza PASSI prosegue con regolarità, cercando di risolvere le criticità che via via emergono. Gli intervistatori sono individuati tra tutto il personale infermieristico/assistenti sanitari dei diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione, per non gravare in particolare su un solo servizio. Per il 2018 le interviste PASSI sono state inserite tra gli obiettivi dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Agli intervistatori al momento viene riconosciuto il pagamento dello straordinario.

Il mantenimento del Sistema di Sorveglianza PASSI a livello aziendale consente di rispondere a diversi obiettivi previsti dal PLP e pertanto PASSI costituisce un punto di forza per l'intero sistema anche ai fini del monitoraggio e soprattutto della valutazione delle azioni del PLP in generale.

OKkio alla Salute e HBSC: Valida, al fine del corretto svolgimento dell'indagine, la collaborazione con il mondo della scuola (dirigenti, insegnanti, genitori, alunni); difficoltoso il reperimento di personale sanitario formato per l'effettuazione dell'indagine.

PASSI D'ARGENTO: Tale sorveglianza consentirà la definizione di un profilo di salute della popolazione ultrasessantacinquenne a livello regionale che sicuramente costituirà un punto di partenza per la definizione prossima del Piano Locale Cronicità.

Popolazione target

Portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP/PLP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età; S.C. Sistemi informativi.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

Livello regionale: referenti e coordinatori delle sorveglianze, azienda affidataria per le interviste Passi d'Argento (Deliberazione D.G. ASL AL n. 356 del 23/12/2016) e rappresentante settore regionale; ufficio comunicazione regionale.

Livello locale:

- *Passi:* Gruppo Aziendale PASSI (D.D. ASL CN2 n. 20 del 24.1.2018); Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione, S.C. Igiene e Sanità Pubblica, S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, S.C. Servizio Prevenzione della Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Servizio Medicina dello sport; S.C. Sistemi informativi; MMG.
- *OKkio:* Dipartimento di Prevenzione: S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Dirigenti, insegnanti, genitori ed alunni scuole primarie.
- *HBSC:* Dipartimento di Prevenzione: S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Dirigenti, insegnanti, genitori ed alunni scuole secondarie di primo e secondo grado.
- *Passi D'Argento:* Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. Sistemi informativi; MMG.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es.: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	**PASSI:** • **Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%** • **almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati** **HBSC:** • **attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.**	**100%** **100%**	

Azione 10.1.3
Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione
Attuare health equity audit sui programmi del piano.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 parteciperà agli eventi formativi organizzati dalla Regione.

Descrizione puntuale delle attività svolte
All'evento formativo organizzato dalla Regione dal titolo "*Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'Equità*"- Torino 6 novembre 2018, ha partecipato un componente del Gruppo Governance PLP ASLCN2. Inoltre si è provveduto a dare risposta positiva al Questionario trasmesso da DORS in data 27.11.2018 finalizzato ad indagare sulla necessità di approfondimento su tale tematica.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
La nostra Azienda è interessata ad applicare lo strumento dell'Health Equity Audit (HEA) per riorientare alcune azioni del piano. Peraltro anche nelle precedenti edizioni del piano locale sono stati inseriti interventi e/o progetti rivolti a fasce di popolazione più "fragili", evidenziando già da tempo una sensibilità per il tema delle disuguaglianze.

Popolazione target
Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello centrale e locale.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Gruppo di progetto CCM (elaborazione di strumenti, coordinamento con altre regioni) e gruppo governance (raccordo con PRP).
Livello locale: Gruppo Governance PLP ASL CN2

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 10.2.1
Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione
Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018
L'ASL CN2 parteciperà agli eventi formativi organizzati dalla Regione.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Al Workshop organizzato dalla Regione dal titolo "*Scegliere priorità di salute e selezionare interventi efficaci per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili: il laboratorio della prevenzione in Piemonte*"- Torino 29 novembre 2018, ha partecipato il Referente del Programma 3 PLP ASLCN2.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
La nostra Azienda è interessata a partecipare ai lavori del Laboratorio della Prevenzione, condividendone pienamente gli obiettivi di identificare interventi di prevenzione prioritari sulla base del carico di disabilità, dei fattori di rischio più rilevanti, dell'efficacia degli interventi di prevenzione, analizzarne il rapporto costo-beneficio e la fattibilità.

Il Laboratorio, inoltre riunendo competenze multidisciplinari provenienti da diversi ambiti ad es. sanitario, ma anche politico, economico, legale, sociologico, stimola la cooperazione tra i diversi stakeholder per la realizzazione di politiche di prevenzione, altro obiettivo che perseguiamo da tempo.

Popolazione target
Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione". *Livello locale*: Gruppo Governance PLP ASLCN2.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 10.3.1
Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione
Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Attività previste nell'anno 2018
La Direzione Aziendale ha formalizzato con delibera l'aggiornamento del Gruppo di Progetto del PLP e PAISA. Al fine di sostenere le azioni del PLP, la Direzione ha previsto il suo inserimento tra gli obiettivi assegnati ai servizi aziendali coinvolti. Si segnala il lavoro sinergico effettuato dal Dipartimento di Prevenzione con la Direzione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con i Direttori delle S.C. Distretti 1 e 2 e con il Referente del Programma 4 – Screening oncologici per la stesura dei documenti programmatori quali PAT, Piano Locale delle Dipendenze, Piano di attività Screening oncologici e PLP.

Descrizione puntuale delle attività svolte
La Direzione Aziendale ha formalizzato con delibera D.D. ASLCN2 n. 88 del 19.02.2018 l'aggiornamento del Gruppo di Progetto del PLP e PAISA (istituito con DD ASLCN2 n.1466 del 24.12.2015 e DD ASLCN2 n. 123 del 2.2.2016). Le Azioni del PLP sono state inoltre assegnate come obiettivo incentivante ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione: SISP, SIAN, SPreSAL, Servizi Veterinari Aree A, B e C e S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione. Per quanto riguarda gli altri Servizi aziendali coinvolti nell'attuazione del PLP, tutti i Direttori/Responsabili delle strutture coinvolte hanno ricevuto la scheda "Obiettivi" con indicazione a dare attuazione al PLP senza alcun peso assegnato. Si segnala inoltre che continua il lavoro sinergico tra Dipartimento di Prevenzione e Direzione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con i Direttori delle S.C. Distretti 1 e 2 e con il Referente del Programma 4 – Screening oncologici per la stesura dei documenti programmatori quali Piano Locale delle Dipendenze, Piano Locale Cronicità, Piano di attività Screening oncologici e PLP.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
Il "Piano Locale della Prevenzione: programma delle attività anno 2018" è stato adottato, come tutti gli anni, formalmente dalla Direzione Generale con D.D. n. 198 del 11/05/2018. Diverse azioni del PLP si integrano con le attività distrettuali, in particolare per quanto riguarda gli interventi di promozione "stili di vita salutari" (Programma Guadagnare salute: alimentazione, fumo, alcol e attività fisica) e la prevenzione degli incidenti domestici, per i quali è previsto il coinvolgimento dei Distretti nonché dei MMG e dei PLS, il Programma di screening oncologico "Prevenzione Serena", le azioni di Governance, l'interfaccia con Comuni e decisori per la declinazione locale delle strategie della "Salute in tutte le politiche".
Il Coordinatore del PLP è stato individuato inoltre quale componente del Nucleo operativo del Piano Locale Cronicità ASLCN2 (Nota Prot. 67385 del 19.11.2018).

Infine va sottolineato che la complessità del coordinamento di tutte le attività di prevenzione e promozione della salute richiede necessariamente risorse dedicate allo svolgimento di tali attività oltre che il sostegno costante della Direzione Generale al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRP.

Popolazione target
Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP.
Livello locale: Gruppi di progetto Piano Locale della Prevenzione e Piano Aziendale Integrato della Sicurezza Alimentare ASL CN2 (D.D. ASL CN2 n. 88 del 19.2.2018); Direzione aziendale.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 10.3.2
Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione
Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2018
Il coordinatore PLP/Direttore del Dipartimento di Prevenzione e gli auditor parteciperanno alle iniziative promosse a livello regionale.

Descrizione puntuale delle attività svolte
In relazione agli Audit per il 2018 non sono pervenute nuove indicazioni regionali. In merito all'applicazione di quanto raccomandato dalla Direzione Sanità Regione Piemonte, conseguentemente all'Audit del 26 maggio dello scorso anno (raccomandazioni riportate sul Report regionale), la Direzione Generale ha trasmesso in Regione la Nota Prot. 72241 P EPID del 12.12.2018 avente per oggetto "*Audit del Piano regionale della prevenzione. Trasmissione scheda per valutazione dell'applicazione delle raccomandazioni formulate dalla Regione all'ASLCN2*", così come richiesto. Il Coordinatore del PLP anche per il 2018 ha effettuato il monitoraggio delle azioni del PLP, organizzando tale attività nel corso dei Lavori di Gruppo, previsti nell'ambito di un corso di formazione con crediti ECM (vedi azione 10.4.1). Ha inoltre partecipato all'Evento formativo dal titolo "*Monitoraggio del Piano di Prevenzione, aggiornamenti e prospettive delle sorveglianze*", tenutosi a Torino il 13 dicembre 2018, occasione non solo per fare il punto sullo stato dell'arte del Piano ma anche avviare prime riflessioni sul prossimo PNP 2020-2025 e sugli Indicatori centrali (quali mantenere, quali abolire etc..).

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte
In relazione agli Audit si conferma la disponibilità dell'ASLCN2 a partecipare alle future iniziative promosse dalla Regione, ritenendo tale metodologia utile a mettere in luce sia i punti di forza che le criticità legate al coordinamento delle attività di prevenzione e promozione salute previste dai vari Programmi del PLP.

Popolazione target
Coordinatore PLP e altri operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo
Livello regionale: Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP.
Livello locale: Coordinatore PLP, Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Direzione generale.

Indicatori di processo
Non sono previsti indicatori con standard per il 2018.

Azione 10.4.1
Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2018
Per il 2018 l'ASL CN2 organizzerà almeno un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP. Il gruppo di progetto PLP analizzerà i bisogni formativi locali utili allo sviluppo delle azioni del piano al fine di formulare un programma formativo per il 2018 coerente e condiviso.

Descrizione puntuale delle attività svolte
L'ASL CN2 ha organizzato il Corso "*Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018*" tenutosi ad Alba nelle giornate del 17, 18 e 24 settembre 2018, rivolto ai Referenti dei Programmi del PLP e ai Gruppi di Progetto di ciascun Programma. Tutte le presentazioni sono ad oggi pubblicate sul sito web dell'ASL alla pagina http://www.aslcn2.it/categorie-modulistica/corsi-di-formazione-prevenzione-e-promozione-salute/.

A seguire l'elenco degli eventi/progetti formativi/workshop/corsi realizzati nel 2018 nell'Azienda a sostegno dei Programmi e/o delle Azioni del PLP:

Titolo in sintesi **Data evento**	**Programma PRP/ PLP di riferimento**	**Valenza locale (L) o regionale (R)**	**Strutture aziendali target**
"CORSO DI AGGIORNAMENTO PER I LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo l'atto di intesa del 21/12/2011." Alba, I edizione: 31 gennaio 2018; II edizione: 21 febbraio 2018; III edizione: 21 marzo 2018; IV edizione: 18 aprile 2018; V edizione: 9 maggio 2018; VI edizione: 3 ottobre 2018; VII edizione: 24 ottobre 2018; VIII edizione: 21 novembre 2018.	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI NUOVI ASSUNTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo l'atto di intesa del 21/12/2011" Alba, I edizione: 28 febbraio - 2 marzo 2018; II edizione: 4-5 aprile 2018; III edizione: 6 - 7 giugno 2018; IV edizione: 19 - 20 settembre 2018; V edizione: 7 - 8 novembre 2018.	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"I CONTROLLI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA con particolare riguardo alle attività integrate" Alba, 6, 7, 13, 20, 27 Marzo 2018; 10, 13, 18 Aprile 2018	9 e 10	L	Operatori sanitari.
"I valori nel cambiamento: dalle parole alle azioni… viaggiare leggeri…" Alba, I Edizione: 12-26 marzo, 9 aprile, 7 maggio 2018; II Edizione: 12-26 marzo, 9 aprile, 7 maggio 2018; III Edizione: 13-27 marzo, 10 aprile, 8 maggio 2018.	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.

"Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali" Alba, 17 marzo e 12 maggio 2018	4 e 10	L	Operatori sanitari.
"STILI DI VITA E LAVORO: COME VA LA DIETA?" Alba, 6 aprile-11 maggio-5 ottobre -16 novembre 2018; Bra, 15 giugno – 21 settembre – 07 dicembre 2018	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"*MEDIAZIONE E GESTIONE DELL'AGGRESSIVITÀ DELL'UTENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI"* Alba, 1° edizione: 7 e 14 maggio 2018; 2° edizione: 10 e 17 ottobre 2018; 3° edizione: 14 e 22 novembre 2018.	3, 6 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"*Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione - Inquadramento generale e prospettive possibili*" - Evento informativo. Bra, 9 maggio 2018	4 e 10	L	Popolazione.
"Gestione del flusso informatizzato delle malattie infettive tramite l'utilizzo della piattaforma Gemini". Alba, 23 maggio 2018	8 e 10	L	Operatori sanitari.
"LA TOSSINA BOTULINICA NELL'EMICRANIA CRONICA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA". Alba, 23 maggio 2018	2 e 10	R	Operatori sanitari.
"VOLONTARI IN HOSPICE" Alba, I edizione: 22 maggio 2018; Bra, II edizione: 24 maggio 2018.	4 e 10	L	Volontari.
"*RI-CONOSCERSI E RI-TROVARSI. Percorso finalizzato alla prendersi cura del proprio benessere durante il periodo della malattia oncologica*". Alba, 21-28 maggio; 4-11-18 giugno 2018. Organizzato dalla LILT Alba in collaborazione con ASL CN2.	5 e 10	L	Pazienti neoplastici.
"INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI, *PRESCRIZIONI. FLUSSO NOTIZIE DI REATO CON LA PROCURA DI ASTI".* Alba, 13 giugno 2018	6 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale". Alba, 15 giugno 2018	9 e 10	R	Operatori sanitari.
"*Incontro multidisciplinare sulla Vitamina D e sulla salute dell'osso in oncologia e nefrologia"* Alba, 29 settembre 2018	10	R	Operatori sanitari.
"PROMOZIONE, PROTEZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO" Alba, 1-8-15 ottobre 2018	2, 4 e 10	L	Operatori sanitari neoassunti, mamme.
"La promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica" Alba, 2 ottobre 2018	1, 4 e 10	R	Operatori sanitari, insegnanti scuole infanzia.
"PASSO DOPO PASSO, CAMMINIAMO INSIEME" Alba, 4 ottobre 2018	2, 3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
CORSO DI AGGIORNAMENTO SUI RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE, LASER E RISONANZA MAGNETICA" Alba, I edizione: 9 ottobre 2018; II edizione: 12 ottobre 2018; III edizione: 25 ottobre 2018; IV edizione: 26 ottobre 2018; V edizione: 12 novembre 2018; VI edizione: 13 novembre 2018; VII edizione: 16 novembre 2018.	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"*SALUTE MENTALE, ADOLESCENZA ED ETA'ADULTA: Il dentro e il fuori*". Alba, 12 ottobre 2018	2 e 10	R	Operatori sanitari e non.

PROGETTO "ARGENTO ATTIVO". CORSO PER CAREGIVER. Alba, 15-22-29 ottobre e 5 novembre 2018; Bra, 9-16-23-30 ottobre 2018.	2, 4 e 10	L	Assistenti familiari, familiari e volontari.
"*Aggiornamenti relativi alla Procedura Generale Prevenzione e Gestione delle cadute della persona assistita. PGSGQ55 - ASLCN2 - Revisione 2017*" – Formazione FAD. Periodi di fruizione: I edizione: dal 26 ottobre al 26 novembre 2018; II edizione: dal 1 dicembre al 31 dicembre 2018.	4 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art.37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)" – Formazione FAD. Periodo di erogazione dal 29 ottobre al 16 dicembre 2018. Disponibile su: www.medmood.it	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"*PREVENZIONE E CAREGIVER*". Torino, 12 novembre 2018 Organizzato da ASL Città di Torino, ASL CN2 e DORS-ASL TO3.	4 e 10	R	Operatori sanitari di tutte le ASL del Piemonte, operatori socio-assistenziali, operatori di RSA, volontari.
"CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)" Alba, I ed. 15 novembre 2018; II ed. 20 novembre 2018; III ed. 28 novembre 2018; IV ed. 29 novembre 2018	3 e 10	L	Operatori sanitari e non.
"PSICHE E LAVORO: DAL DISAGIO ALLA PATOLOGIA". Alba, 23 novembre 2018	3, 6 e 10	R	Operatori sanitari e non, cittadini.
"INDAGINE CONOSCITIVA SU STILI DI VITA E ABITUDINI ALIMENTARI": RESTITUZIONE RISULTATI. *IL PROGETTO "ATTENTI ALLO SPRECO!"* Alba, 7 dicembre 2018	1, 9 e 10	L	Operatori sanitari e non, volontari, cittadini.
"PREVENZIONE E GESTIONE ULTIDISCIPLINARE DELLE INFEZIONI RESPIRATORIE STATO DELL'ARTE" Alba, 17 dicembre 2018	8 e 10	L	Operatori sanitari

Per eventuali approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSa.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Diversi gli eventi/progetti formativi a supporto delle Azioni dei Programmi del PLP attuati nel 2018.
Ciò sicuramente favorisce un miglioramento delle conoscenze degli operatori sanitari coinvolti ma anche una maggiore condivisione delle tematiche che competono ai diversi ambiti aziendali.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Assessorato / Direzione Sanità; Ufficio formazione regionale; Gruppi coordinamento regionali.
Livello locale: Direzione Generale; S.C. Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane - Area Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane; Dipartimento di Prevenzione; Coordinatore PLP, S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Corso "*Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018*" tenutosi ad Alba nelle giornate del 17, 18 e 24 settembre 2018.	

Azione 10.5.1
Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2018
Proseguiranno a livello locale gli eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale in cui i risultati, le criticità del piano vengono discussi per migliorare la nuova programmazione e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale per lo sviluppo di politiche per la salute. Eventuali comunicazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale; si prevede una diffusione delle informazione ai MMG attraverso gli incontri UCAD ed gli incontri delle equipe MMG.

Descrizione puntuale delle attività svolte
Il Coordinatore PLP e la Referente del Servizio Progetti innovativi (componente del gruppo Governance locale – Programma 10) hanno partecipato all'evento formativo Regionale "*Comunicare il Piano di Prevenzione: idee e strumenti*" in data 24.5.2018. Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Coordinatore PLP hanno partecipato all'incontro regionale "*Il Piano Regionale di Prevenzione in rete con il territorio*" Torino in data 8.10.2018, in cui sono state distribuite le schede "istantanee" del PRP e presentati i modelli per la definizione dei medesimi documenti riferiti al livello locale. A seguire le iniziative di comunicazione realizzate: - E' stato costruito a cura del Coordinatore del PLP e dei Referenti dei Programmi del PLP, come strumento di comunicazione, la presentazione dal titolo "***Le attività della prevenzione: come stiamo andando?***", relazione sui risultati relativi al PLP 2017, diffusa in occasione del Corso "*Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018*" tenutosi ad Alba nelle giornate del 17, 18 e 24 settembre 2018, rivolto ai Referenti dei Programmi del PLP e ai Gruppi di Progetto di ciascun Programma. Tale strumento è ad oggi pubblicato sul sito web dell'ASL alla pagina http://www.aslcn2.it/categorie-modulistica/corsi-di-formazione-prevenzione-e-promozione-salute/. Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA. - Una versione più sintetica dello strumento di comunicazione prima citato dal titolo "***Il Piano Locale di Prevenzione***" è stato diffuso, a cura del Coordinatore PLP, in occasione dell'Incontro 1.10.2018 a Bra organizzato dal Comune di Bra e dalla Consulta comunale delle famiglie, rivolto a decisori politici, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici e media locali. L'incontro è stato diffuso tramite comunicato stampa del Comune di Bra. Per approfondimenti vedere il "PROGETTO DISPLAY (Catalogo)" in Banca dati ProSA. - In occasione dell'Incontro del 24.10.2018 presso l'UST di Cuneo è stata presentata, dal Coordinatore PLP, ai dirigenti scolastici della Provincia di Cuneo, alla Dirigente dell'UST di Cuneo e ad una Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale la comunicazione dal titolo "***Piano di prevenzione e programmi nelle scuole***". Per approndimenti vedere l'azione "Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute" in Banca dati ProSA. - La presentazione "***La SALUTE è una questione di Stile… di vita***" con immagini del PLP è stata offerta a

cura del Coordinatore PLP, in occasione dell'evento "+ sport – diabete", nell'ambito della Giornata contro il Diabete, alla popolazione generale, a pazienti diabetici, a volontari delle associazioni FAND e Panathlon, a decisori politici e media locali, in data 10.11.2018 a Bra. L'evento è stato presentato da diversi media locali. Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.

- La presentazione "***Prevenzione e Stili… di vita***" con immagini descrittive del PLP è stata offerta a cura del Coordinatore PLP alla popolazione generale e ad operatori sanitari (MMG, medici ospedalieri, etc…) in occasione della serata LILT del 26.11.2018 ad Alba, dal titolo "La prevenzione è il tuo asso nella manica". L'evento è stato presentato da diversi media locali a cura della LILT. Per approfondimenti vedere il progetto "Campagna Nastro Rosa 2018 (Save the date)" in Banca dati ProSA.
- Infine in occasione del Corso "Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018", i Referenti di Programma del PLP con i componenti dei Gruppi da loro coordinati, hanno dato avvio alla stesura delle istantanee locali, una per programma, al momento in via di definizione.
- Le informazioni sul tema delle "Politiche per la salute" sono pubblicate sul sito internet aziendale alla voce PEpS, e la diffusione di tali informazioni ai MMG è avvenuta attraverso gli incontri UCAD ed gli incontri nelle équipes MMG.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Diverse le attività di comunicazione e gli eventi a sostegno del PLP rivolti agli stakeholders istituzionali come decisori politici e rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni coinvolte nei Programmi del PLP (Ufficio Scolastico Territoriale, Associazioni di volontariato, etc…).

La promozione della strategia delle "politiche per la salute" e il contrasto dei determinanti degli "stili di vita" correlati alle malattie non trasmissibili sono state inserite nelle presentazioni citate per darne ampia diffusione. Informazioni sul tema delle "Politiche per la salute" sono pubblicate sul sito internet aziendale alla voce PEpS, e diffuse in occasione degli incontri UCAD e nelle équipes MMG.

Popolazione target

Operatori del territorio e ospedalieri, MMG, PLS, cittadini, volontari, operatori scolastici, decisori.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Assessorato alla Sanità e altri assessorati; altri enti e istituzioni, esterni alla Regione Piemonte.

Livello locale: Comuni; Comitato Territoriale dei Sindaci di Distretto; scuola; socio-assistenziale; associazioni LILT, FAND, Panathlon; enti e istituzioni territoriali; S.C. Distretti 1 e 2; Dipartimento di Prevenzione – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Direzione aziendale ASL CN2; MMG e PLS; media locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella (nuovo) **Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP**	**Predisposizione almeno 1 strumento**	**E' stato costruito come strumento di comunicazione, la presentazione dal titolo "*Le attività della prevenzione: come stiamo andando?*", relazione sui risultati relativi al PLP 2017. Inoltre in occasione Corso "Il monitoraggio e la comunicazione dei programmi del PLP 2018" si è dato avvio alla definizione delle istantanee, una per programma.**	
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	La presentazione del PLP è stata diffusa in occasione di 5 eventi (vedi descrizione attività).	

Punti di forza e criticità del PLP 2018

Il Piano Locale della Prevenzione 2018 dell'ASL CN2 ha incluso tutte le azioni del Piano Regionale di Prevenzione di cui era prevista l'attuazione locale.
La maggior parte degli obiettivi previsti nel "*Piano Locale della Prevenzione 2018 – programmazione delle attività anno 2018*" sono stati raggiunti, pur tuttavia si segnala qualche criticità che nel dettaglio viene riportata da ciascun Referente di programma e/o Azione all'interno del presente documento. A seguire una sintesi dei principali risultati, delle criticità e dei punti di forza.

Programma 1 – Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute.

La promozione di stili di vita salutari rivolta alla popolazione scolastica del nostro territorio avviene da anni attraverso la formalizzazione del Catalogo ("*Vetrina Progetti promozione ed educazione alla salute*"), la cui costruzione è coordinata dal RePES (che è anche Referente del Programma 1 del PLP) in collaborazione con diversi Servizi sanitari e non (Dipartimento di Prevenzione: S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; S.C. SIAN; Servizi Veterinari; S.C. Servizio Dipendenze patologiche; S.C. Psicologia; ADMO; AVIS; FIDAS; LILT; Comuni; Dirigenti scolastici, docenti, Ufficio Territoriale del MIUR, etc..) del territorio. Il catalogo raccoglie progetti sulle tematiche che la Regione ritiene prioritarie e che sono definite nelle "Linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale) e condivise con i componenti del Gruppo di lavoro Programma 1; si basa sulle migliori prove di efficacia disponibili e propone in particolare progetti orientati allo sviluppo delle *life skill* (come ad es. Diario della salute, etc..). I progetti sono tutti rendicontati nella Banca dati ProSA. Le scuole, a cui viene presentato il catalogo, scelgono tra le proposte educative e formative di buona pratica, ciò che maggiormente risponde ai propri bisogni. Nel 2018, le giornate di formazione congiunta, effettuate nell'ambito di taluni progetti, hanno contribuito senz'altro a consolidare il rapporto tra gli operatori sanitari e i docenti delle scuole e a facilitare l'attuazione degli interventi previsti superando le inevitabili criticità che si presentano. La collaborazione tra l'ASL CN2 e gli Istituti scolastici del territorio è comunque stabile da parecchi anni; si segnala inoltre il rinnovo della sottoscrizione dell'*Accordo di collaborazione tra Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e ASL CN1 – ASL CN2 per la costituzione di un Gruppo Tecnico Provinciale (GTP)*" recepito con D.D. ASL CN2 n. 489 del 5.12.2018. Nel 2018 è continuato il lavoro di rete tra i soggetti attivi nel *setting scolastico* per integrare in modo più proficuo le offerte presenti nel Catalogo ASLCN2 con quelle inserite negli altri Cataloghi proposti da soggetti quali Comune e Servizi Sociali: tale operazione va ulteriormente consolidata.
Tra le criticità si segnala che le risorse disponibili non sono sempre sufficienti a soddisfare le richieste di intervento da parte delle scuole, e pertanto insorge la necessità di una maggiore partecipazione dell'istituzione scolastica e dei docenti referenti alle attività proposte.

Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

I progetti e gli interventi relativi alle azioni del Programma 2 (Progetti a sostegno della genitorialità nei primi 1000 giorni; Walking programs; Con meno sale la salute sale; Prevenzione del consumo dannoso di alcolici etc…) sono stati attuati senza particolari criticità trattandosi di iniziative ben consolidate da anni nel territorio e realizzate tenendo conto delle esigenze locali, frutto di un lavoro congiunto tra diverse figure professionalmente qualificate appartenenti a strutture sia interne che esterne all'azienda. Tra le nuove iniziative avviate negli ultimi mesi del 2018, il progetto InFORMAti e VacciNATI, finanziato dalla Fondazione CRC. Si segnala la solida collaborazione con i Direttori di Distretto in particolare nelle iniziative di promozione di stili di vita salutari, in cui è previsto il coinvolgimento di MMG e/o PLS.
A proposito della promozione dell'attività fisica, diverse le iniziative che sono state avviate in modo coerente con le indicazioni del PRP. Sono state diffuse le *"Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"*e la Carta stessa è stata adottata formalmente con Delibera di Giunta dal Comune di Bra, mentre in altri Comuni è in via di recepimento. Nel 2018 è stato riorganizzato il Servizio Medicina dello Sport – S.C. SISP – Dipartimento di Prevenzione con l'acquisizione di personale medico ed infermieristico dedicato. Con Nota prot. n. 16659.P_EPID del 15.3.18 il Responsabile del Servizio Medicina dello sport è stato individuato quale Referente aziendale per la Rete RAP.

E' stata fatta una ricognizione delle iniziative di promozione dell'attività fisica sul territorio di competenza dell'ASL CN2 e attivato un Tavolo cui partecipano rappresentanti di diversi servizi aziendali coinvolti in iniziative di cammino e/o di promozione dell'attività fisica, decisori politici, rappresentanti di enti comunali, e di associazioni di volontariato etc. Diverse le iniziative di promozione attività fisica realizzate (per approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA). Per l'azione *" Walking program"* diverse le iniziative di promozione del cammino realizzate; inoltre quest'anno l'utilizzo dei questionari proposti dalla Rete RAP per la valutazione dei gruppi di cammino attivati ha consentito un'analisi del gradimento e del grado di motivazione dei partecipanti a tali iniziative. Ciò costituisce uno stimolo altresì per consolidare le iniziative di cammino presenti e implementare nuovi percorsi.
Altra iniziativa molto positiva è stata la realizzazione del corso di formazione ECM "*Passo dopo passo, camminiamo insieme*" offerto ai dipendenti di alcuni servizi dell'ASLCN2 per diffondere le conoscenze necessarie per un approccio sportivo del cammino ed esser promotori di nuovi gruppi di cammino anche tra i dipendenti dell'ASL stessa e non solo.
Per quanto riguarda l'azione *"Ambienti domestici sicuri" n*el 2018 è stata effettuata una ricognizione delle iniziative rivolte alla sicurezza domestica avviate sul territorio dell'ASL CN2 dalle Amministrazioni Comunali. Hanno risposto soltanto 12 Comuni su 76, ed hanno espresso la disponibilità ad affiancare l'ASL CN2 in eventuali interventi di promozione sicurezza domestica soltanto alcuni Comuni.
Inoltre sempre per tale azione, visti i risultati positivi del Progetto CCM 2015 "Argento Attivo: Vivere bene oltre i 60", si è ritenuto opportuno implementare tale iniziativa, partecipando ad un bando della Fondazione CRC con una nuova proposta dal titolo "*Argento attivo - Un percorso di valore per invecchiare in salute".* Tale progetto ha ottenuto un finanziamento di 70.000 € e vede partecipi oltre ASLCN2 (capofila), l'ASL Città di Torino e l'ASL AL.
Quanto all'azione "*Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche*", dalla ricca rendicontazione emerge che sul tema della prevenzione e promozione salute nei "primi 1000 giorni", l'ASL CN2 ha attivato diverse iniziative. Il tema della genitorialità è molto sentito anche dalle amministrazioni comunali e dal mondo della scuola, che molto spesso contribuiscono a rinforzare azioni avviate in altri contesti.
Per l'azione *"Con meno sale la salute sale"* proficua risulta anche nel 2018 la collaborazione con le Associazioni di categoria e i panificatori aderenti all'iniziativa.
A riguardo della "*Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente*", consolidata è la collaborazione con alcuni CAG (in particolare con i Centri di Corneliano e di Bra), mentre in altri territori bisognerà inserire azioni di rafforzamento della rete. Inoltre nel 2019 sarà sviluppato il progetto "*Outreach - interventi di riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento giovanile*" inserito nel Piano Locale delle Dipendenze 2018-2020.
Infine, "*Save the date*": come ogni anno, dalla ricognizione effettuata, è emersa una varietà di azioni di sensibilizzazione su diverse tematiche relative alla salute, effettuate da alcuni Servizi dell'ASL CN2, dalla LILT e da altre agenzie presenti sul territorio. Tale pluralità di iniziative di sensibilizzazione dimostra la grande attenzione dei diversi soggetti, istituzionali e non, alle tematiche relative alla salute.

Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

La Referente del Programma 3 ha sempre garantito la massima collaborazione al settore regionale tramite la propria partecipazione a tutti gli incontri del gruppo di lavoro tematico regionale.
Per l'azione "*Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP*" al fine di elaborare e divulgare materiali e strumenti per il trasferimento delle conoscenze utili all'acquisizione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, si è scelto di dare risalto a quanto pubblicato in merito, sul sito aziendale della nostra ASL, per la possibilità di raggiungere sia i dipendenti dell'azienda sanitaria sia il cittadino/lavoratore.
Diversi i progetti/eventi WHP realizzati, ad es. "Talenti latenti", gli eventi formativi "Stili di vita e lavoro: come va la dieta?" e "Passo dopo passo ..camminiamo insieme" etc. Tutti i progetti/azioni WHP sono stati inseriti in banca dati di Pro.Sa. Per quanto concerne "*Talenti Latenti"*, il referente Programma 3 continua a collaborare con gli altri attori del progetto di rete di Welfare aziendale, diffondendo la cultura della WHP.

Con il medico competente dell'ASL CN2 è stato implementato e realizzato un primo percorso di formazione per migliorare gli stili di vita a partire dall'alimentazione; il corso ha avuto notevole successo ed un forte impatto sui dipendenti; si stanno studiando inoltre percorsi di formazione per incentivare l'attività fisica e la disassuefazione all'abitudine al fumo e all'alcol, previa ricognizione del pregresso e di quelli già in essere.
Per quanto concerne lo "*Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte*", forte è la determinazione del gruppo di lavoro nella progettazione di una Rete WHP in Piemonte; il Seminario regionale dedicato (cui ha partecipato Il referente del Programma 3 con il coordinatore del progetto Talenti latenti) è stato un momento di confronto e di discussione tra stakeholders delle realtà in essere sul territorio piemontese.

Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

I progetti e gli interventi relativi alle azioni del Programma 4 sono estremamente variegati tra di loro essendo relativi a tematiche che vanno dalla promozione dell'allattamento al seno agli interventi di prevenzione/cessazione tabagismo, dai percorsi formativi per l'identificazione precoce del consumo a rischio di alcol alle iniziative di promozione dell'esercizio fisico per pazienti con patologie croniche, etc…
E' un programma pertanto estremamente complesso, pur tuttavia quanto previsto dalla programmazione 2018 è stato realizzato e con successo, grazie ad un lavoro congiunto tra diverse figure professionalmente qualificate appartenenti a strutture sia interne che esterne all'azienda.
Tra le criticità si fa presente che si tratta di azioni che richiedono un impegno di risorse (in termini di tempo e personale) e che spesso si riferiscono ad attività che ancora oggi non sempre vengono riconosciute come prioritarie per i servizi.
Per quanto riguarda l'azione volta al "*Sostegno all'allattamento al seno*", l'organizzazione ad Alba della giornata del 6 ottobre nell'ambito della SAM 2018 ha riscontrato un buon successo tra neomamme, papà e nonni partecipanti all'evento. La realizzazione del corso di formazione rivolto agli operatori sanitari neoassunti nell'ambito del DMI dell'ASL CN2 ha costituito un altro importante momento di sostegno e promozione dell'allattamento al seno.
Importanti risultati sono stati raggiunti in merito all'azione "*Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati*" grazie al lavoro effettuato dal Gruppo aziendale per la prevenzione del tabagismo. Inoltre l'aver inserito il progetto "fumo" tra gli obiettivi economici dei MMG ha costituito un punto di forza per tale azione, così come la collaborazione costante tra alcuni servizi dell'ASL CN2, la LILT e la rete territoriale che in sinergia lavora per lo stesso obiettivo. Le criticità relative alle difficoltà di attivare i gruppi di trattamento sono al momento affrontate con l'attivazione di trattamenti individuali e con l'implementazione degli interventi di sensibilizzazione e informazione attraverso i MMG. Occorre senz'altro continuare a lavorare sul coinvolgimento dei MMG in attività di sensibilizzazione della popolazione verso uno stile di vita salutare.
Le risorse maggiori al momento sono rivolte al mondo giovanile.
Per quanto riguarda invece le azioni di "*Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi*", sicuramente stimolare la partecipazione delle persone affette da diabete e/o da altre patologie croniche a percorsi educativi finalizzati alla promozione di stili di vista salutari è un punto di forza importante.
L'educazione terapeutica di gruppo favorisce peraltro la condivisione di conoscenze, esperienze ed emozioni. La crescita e l'azione di cura avviene attraverso lo scambio interattivo tra pari facilitato da educatori esperti.
Per l'azione "*Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile*", sicuramente l'esperienza maturata dalla S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione ASL CN2 e dalla S.S.D. Coordinamento e Piano della prevenzione dell'ASL Città di Torino nell'ambito del Progetto CCM *Argento Attivo* ha contribuito a metter in luce l'importanza del tema "Prevenzione e caregiver" e la necessità di un suo approfondimento. L'evento formativo realizzato, organizzato da entrambi i servizi citati con la collaborazione del DoRS, ha consentito la diffusione della metodologia del *Pecha Kucha* e, attraverso i tre laboratori attivati per l'occasione, l'approfondimento di temi quali: la gestione dell'ansia e dello stress emotivo, gli aspetti relazionali e la personalizzazione dell'assistenza.

Per quanto riguarda l'azione "*Formazione sugli incidenti domestici*", si segnala che al corso "La promozione della sicurezza domestica in casa con particolare riguardo alla popolazione pediatrica", realizzato ad Alba in data 2.10.2018 dal coordinatore regionale della prevenzione incidenti domestici, rivolto agli operatori sanitari prevalentemente, hanno partecipato anche alcune insegnanti della Scuola dell'infanzia del territorio ASL CN2 consentendo così la ripresa della realizzazione del Progetto "*Affy – Il Fiuta pericolo*" (progetto di prevenzione incidenti domestici per i più piccoli) nel setting scolastico.
Quanto all'azione "*Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio"*, la partecipazione al corso regionale sul counselling nutrizionale di n. 2 medici (RePES e della S.S. Nutrizione clinica) consentirà la realizzazione della formazione a cascata rivolta ai MMG su tale tematica. Inoltre grazie all'ottimizzazione delle risorse sono state mantenute le attività programmate.
Infine nel 2018 sono proseguiti senza particolari criticità i Progetti "*Punta di Te 2.0*" e "*Steadylab*", entrambi finalizzati alla prevenzione e cura della dipendenza da gioco d'azzardo. Tale tematica è stata supportata con successo anche dal Progetto "Talenti Latenti".

Programma 5 - Screening di popolazione

Screening oncologici:

Per l'Azione "*Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico"*, rispetto all'evoluzione della copertura da inviti degli screening, l'anno 2018 ha visto il raggiungimento della copertura sul versante colorettale e il permanere di una criticità puntiforme su quello mammografico, dovuta all'insufficiente collaborazione da parte del centro di Savigliano.
Tuttavia, a seguito della condivisione di una serie di nuove linee strategiche con il direttore del centro si è pianificata in sede di Piano di Attività un'azione di ricupero dell'arretrato e della corretta previsione per il 2019 che consentirà, entro il 31 dicembre del corrente anno, il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del Programma cuneese. Sullo screening citovirologico la situazione rimane ottimale.
Per quanto riguarda *l'attività FOBT* si esprime una certa preoccupazione rispetto all'incremento del volume di attività extrascreening in provincia di Cuneo; tale attività non solo rappresenta un investimento inappropriato di risorse economiche, ma interferisce in una certa misura con il corretto svolgimento delle pianificazioni di accesso e approfondimento diagnostico dopo FIT positivo nello screening, essendo che sempre più pazienti contattati per la programmazione di una colonscopia diagnostica manifestano incertezze e dubbi sulla validità del risultato del primo livello di Prevenzione Serena a seguito della comunicazione di una recente esecuzione di tre campioni di ricerca del sangue occulto nelle feci su indicazione del medico di medicina generale o dello specialista.

Screening neonatali:

L'attività relativa agli screening neonatali è proseguita regolarmente senza particolari criticità.

Screening malattie croniche non trasmissibili

E' in via di definizione il Piano Locale di Cronicità che troverà sviluppo all'interno della riconversione dell'assistenza territoriale attraverso il Consultorio cronicità al cui interno verranno definite 8 aree di attività (Direzione distrettuale, Cure domiciliari, Medicina generale di base, Pediatria di base, Assistenza infermieristica, Specialistica, Amministrativa e Servizi Sociali). Varie le sinergie con il Piano locale della prevenzione.

Programma 6 - Lavoro e salute; Programma 7 - Ambiente e salute e Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Gli obiettivi dei programmi 6, 7 e 9 sono stati pienamente raggiunti. Si tratta di attività che rientrano nelle programmazioni dei Settori specifici competenti. Tra le criticità complessivamente si segnala che trattasi di attività che richiedono un forte impegno di risorse (in termini di tempo e personale), criticità solo in alcuni casi superabili grazie all'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione.
Per le criticità legate a specifiche attività così come per i punti di forza, si rinvia ai rispettivi capitoli del documento di rendicontazione.

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Gli obiettivi delle azioni del Programma 8 sono stati raggiunti, così come i valori degli indicatori di processo per il livello locale ottenuti al 31.12.2018 hanno soddisfatto lo standard.

L'anagrafe vaccinale informatizzata ha consentito anche nel 2018 di svolgere in tempi ragionevoli il monitoraggio delle attività vaccinali e l'invio dei dati al SEREMI. Stesse considerazioni valgono per le attività di sorveglianza delle malattie infettive, incluse le sorveglianze speciali.
Quanto all'azione "*Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo*", l'integrazione dell'applicativo vaccinazioni con quello del CUP ha consentito di continuare a garantire la prenotazione della prima dose dei nuovi nati direttamente in Pediatria prima della dimissione ospedaliera o, per i nati fuori ASL, al momento della scelta del PLS. Tale strategia è risultata molto efficace, eliminando il problema (e i relativi costi) del recapito della posta cartacea, che peraltro in circa il 10% dei casi ritornava al mittente.
Per quanto riguarda il controllo del rischio infettivo in ospedale si conferma la forza dell'attuale collaborazione di tutte le strutture aziendali nel controllo del rischio infettivo in ospedale.
La verifica della documentazione vaccinale prevista dalla legge n. 119/2017 (controllo dello stato vaccinale di ciascun iscritto e restituzione alla scuola dell'informazione sullo stato di regolarità in base alle prescrizioni di legge) è stata integralmente portata a termine entro i termini previsti, tuttavia ha comportato un enorme dispendio di risorse in termini di tempo e personale. Il ritardo della procedura di aggiudicazione dell'applicativo unico regionale per la gestione delle attività di vaccinazione (prevista nel 2018, ma slittata al 2019) ha fatto sì che non fossero ancora disponibili le funzionalità che permettono di automatizzare il controllo incrociato tra gli elenchi degli alunni forniti dalle scuole e lo stato vaccinale di ogni singolo soggetto, in modo tale da ottenere la lista degli inadempienti da inviare a ciascun istituto scolastico. Poiché non sarebbe stato ragionevole un impegno di spesa volto a modificare l'attuale applicativo di ASL, visto che è in via di dismissione, il controllo incrociato è stato effettuato manualmente: è stato verificato lo stato vaccinale di 25.951 soggetti, alcuni dei quali residenti in altre ASL, con il conseguente scambio di dati con gli altri servizi vaccinali regionali, e in alcuni casi anche di altre Regioni.
Per le "*Azioni di comunicazione e formazione*", il rapporto di fiducia reciproca tra pediatri e servizio vaccinale costruito nel corso degli ultimi 20 anni continua a risultare determinante nel gestire le situazioni di difficile inquadramento ai fini dell'idoneità alla vaccinazione, soprattutto per presenza di patologie o di precedenti eventi avversi, e nel cercare di risolvere i casi di esitazione o rifiuto vaccinale.
Infine si fa presente che non è stato possibile organizzare il previsto corso di formazione per pediatri di libera scelta e medici di medicina generale riguardante il Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale e la legge 119/2017.

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione

Il Gruppo Governance del PLP da anni si impegna per assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.
Nel 2018, tutti i progetti/interventi programmati, sono stati inseriti nella Banca dati ProSA, così come richiesto. L'inserimento di azioni/progetti/interventi previsti nei Programmi PLP ASL CN2 è senz'altro un'operazione molto onerosa per i servizi, soprattutto in questo momento in cui scarseggiano le risorse e il ricambio non è sempre garantito, pur tuttavia riconosciamo gli indiscussi vantaggi di Pro.Sa.
Per quanto riguarda le *Sorveglianze di popolazione*, pensiamo costituiscano uno strumento molto importante per la programmazione, monitoraggio e valutazione del PRP/PLP.
I dati tratti dalle Sorveglianze attive sono stati utilizzati inoltre per la definizione del Piano Locale della Cronicità di cui sono stati avviati i lavori nel periodo novembre- dicembre 2018.
La Sorveglianza PASSI è proseguita con regolarità, cercando di risolvere le criticità che via via sono emerse. Gli intervistatori sono individuati tra tutto il personale infermieristico/assistenti sanitari dei diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione, per non gravare in particolare su un solo servizio. Per il 2018 le interviste PASSI sono state inserite tra gli obiettivi dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Agli intervistatori al momento viene riconosciuto il pagamento dello straordinario. Il mantenimento del Sistema di Sorveglianza PASSI a livello aziendale consente di rispondere a diversi obiettivi previsti dal PLP e pertanto PASSI costituisce un punto di forza per l'intero sistema e per il PLP in generale.
Per quanto riguarda OKkio alla Salute e HBSC: Valida, al fine del corretto svolgimento dell'indagine, la collaborazione con il mondo della scuola (dirigenti, insegnanti, genitori, alunni); difficoltoso il reperimento di personale sanitario formato per l'effettuazione dell'indagine.
E per PASSI D'ARGENTO: Tale sorveglianza consentirà la definizione di un profilo di salute della popolazione ultrasessantacinquenne a livello regionale che sicuramente costituirà un punto di partenza per la definizione prossima del Piano Locale Cronicità.

La nostra Azienda è interessata ad applicare lo strumento dell'Health Equity Audit (HEA) per riorientare alcune azioni del piano e a partecipare ai lavori del Laboratorio della Prevenzione, condividendone pienamente gli obiettivi di identificare interventi di prevenzione prioritari sulla base del carico di disabilità, dei fattori di rischio più rilevanti, dell'efficacia degli interventi di prevenzione, analizzarne il rapporto costo-beneficio e la fattibilità. Il Laboratorio stimola la cooperazione tra i diversi stakeholder per la realizzazione di politiche di prevenzione, altro obiettivo che perseguiamo da tempo.
A proposito del punto su "*Proposta revisione organizzativa*", si segnala inoltre che il "Piano Locale della Prevenzione: programma delle attività anno 2018" è stato adottato, come tutti gli anni, formalmente dalla Direzione Generale con D.D. n. 198 del 11/05/2018. Diverse azioni del PLP si integrano con le attività distrettuali, in particolare per quanto riguarda gli interventi di promozione "stili di vita salutari" (Programma Guadagnare salute: alimentazione, fumo, alcol e attività fisica) e la prevenzione degli incidenti domestici, per i quali è previsto il coinvolgimento dei Distretti nonché dei MMG e dei PLS, il Programma di screening oncologico "Prevenzione Serena", le azioni di Governance, l'interfaccia con Comuni e decisori per la declinazione locale delle strategie della "Salute in tutte le politiche".
Il Coordinatore del PLP è stato individuato inoltre quale componente del Nucleo operativo del Piano Locale Cronicità ASLCN2 (Nota Prot. 67385 del 19.11.2018).
Infine va sottolineato che la complessità del coordinamento di tutte le attività di prevenzione e promozione della salute richiede necessariamente risorse dedicate allo svolgimento di tali attività oltre che il sostegno costante della Direzione Generale ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRP.
Diversi gli eventi/progetti formativi a supporto delle Azioni dei Programmi del PLP attuati nel 2018. Ciò sicuramente favorisce un miglioramento delle conoscenze degli operatori sanitari coinvolti ma anche una maggiore condivisione delle tematiche che competono ai diversi ambiti aziendali.
Infine si segnalano le diverse attività di comunicazione e gli eventi a sostegno del PLP rivolti agli stakeholders istituzionali come decisori politici e rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni coinvolte nei Programmi del PLP (Ufficio Scolastico Territoriale, Associazioni di volontariato, etc…), per i quali si rimanda alla banca dati ProSA.

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da D.D. Regione Piemonte n. 751 del 19/11/2015)

D.D. ASL CN2 n. 88 del 19.2.2018 *"Coordinamento aziendale del Piano Locale della Prevenzione (PLP) e del Piano Aziendale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PAISA) ASL CN2: individuazione coordinatori e gruppi di progetto. Aggiornamento provvedimento n. 123/000/DIG/16/0001 del 2.2.2016"*.

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Referente												
Nome	**Carla Geuna**	**Laura Marinaro**	**Anna Santoro**	**Laura Marinaro**	**Lorenzo Marcello Orione**	**Alberto Serra**	**Elio Laudani**	**Santina Bruno**	**Girolamo Trapani**	**Franco Giovanetti**	**Mauro Noè**	**Laura Marinaro**
Ruolo	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) – Referente Pro.SA.	Responsabile	Dirigente medico	Responsabile	Responsabile	Direttore	Direttore	Direttore	Dirigente medico	Direttore f.f.	Responsabile	Responsabile
Struttura di appartenenza	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	Progetto Programma n. 4 Screening oncologici - Unità di Valutazione e Organizzazione Screening A.S.L. CN1 – ASL CN2 - A.S.O. S. Croce e Carle	Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria	S.C. Distretto 2	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica	S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica e S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene alimenti di origine animale	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione
Altri												
Nome	Marco Bertoluzzo	Loredana Balla	Silvia Amandola	Alberta Bracco	Patrizia Corradini			Caterina Alessandria	Claudio Bolla	Claudio Bolla	Vito Apicella	Giuliana Chiesa
Ruolo	Direttore	**Assistente sociale**	Responsabile	Dietista	Direttore			Assistente amministrativo	Responsabile	Responsabile	Tecnico della Prevenzione	Collaboratore tecnico prof.le programmatore
Struttura di appartenenza	Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero	Servizi Sociali Bra – S.C. Distretto 2	S.S. Medico Competente	S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica	S.C. Distretto 1			S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale	S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	S.S. Prevenzione della corruzione, trasparenza, progetti innovativi e segreteria organi collegiali

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome	Graziano Carlidi	Elsa Copetto	Davide Bogetti	Patrizia Casetta	Maria Cristina Frigeri			Davide Bogetti	Santina Bruno	Carla Carbone	Claudio Bolla	Patrizia Corradini
Ruolo	Dirigente medico	Coordinatrice infermieristica	Tecnico della Prevenzione	Coordinatrice ostetrica	Direttore			Tecnico della Prevenzione	Direttore	Dirigente medico	Responsabile	Direttore
Struttura di appartenenza	Attività Coordinamento Prelievo d'organo - S.C. Anestesia e Rianimazione	S.C. Distretto 2	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Ostetricia e Ginecologia	S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri			S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Centro di epidemiologia e prevenzione della tubercolosi - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica	S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale	S.C. Distretto 1
Nome	Giovanni Ercole	Patrizia Corradini	Santina Bruno	Patrizia Corradini	Irma Genesio			Pietro Corino	Franco Giovanetti	Maria Cristina Frigeri	Carlo Grillo	Carla Geuna
Ruolo	Dirigente Veterinario	Direttore	Direttore	Direttore	Ostetrica			Tecnico della Prevenzione	Direttore f.f.	Direttore	Responsabile	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) - Referente Pro.SA.
Struttura di appartenenza	S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale	S.C. Distretto 1	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Distretto 1	S.C. Distretto 1 e 2			S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica e S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni	S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri	S.S.D. Servizio Veterinario Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione
Nome	Paola Favaretto	Antonio Dellavalle	Giuliana Chiesa	Cloè Dalla Costa	Elio Laudani			Gianpiero Devalle	Carlo Grillo	Silvana Ippolito	Pietro Maimone	Elio Laudani
Ruolo	Psicologo Psicoterapeuta	Direttore	Collaboratore tecnico prof.le programmatore	Responsabile	Direttore			Tecnico della Prevenzione	Responsabile	Infermiera Professionale	Direttore	Direttore
Struttura di appartenenza	Consultorio - S.C. Distretto 1 e S.C. Psicologia	S.C. Cardiologia	S.S. Prevenzione della corruzione, trasparenza, progetti innovativi e segreteria organi collegiali	S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica	S.C. Distretto 2			S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.S.D. Servizio Veterinario Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	S.C. Distretto Socio-Sanitario 2

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali :*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome	Flora Ferrari	Paola Di Pierro	Cloè Dalla Costa	Emanuele Fraticelli	Monica Rimondot			Maria Cristina Frigeri	Alessandro Leone	Valentina Venturino	Davide Marcellino	Pietro Maimone
Ruolo	Coordinatrice infermieristica	Psicologo Psicoterapeuta	Responsabile	Responsabile	Assistente amministrativo			Direttore	Collaboratore Tecnico Prof.le – Referente aziendale REACH-CLP	Responsabile	Tecnico della Prevenzione	Direttore
Struttura di appartenenza	S.C. Distretto 1	S.C. Psicologia	S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica	S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia	Progetto Programma n. 4 Screening oncologici - Unità di Valutazione e Organizzazione Screening A.S.L. CN1 – ASL CN2 - A.O. S. Croce e Carle			S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.S. Infezioni correlate all'assistenza - S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri	S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Nome	Giuseppina Intravaia	Paola Favaretto	Cesare Ferro	Carla Geuna				Vilma Giachelli	Mauro Noè		Laura Marinaro	Mauro Zarri
Ruolo	Psicologa	Psicologo Psicoterapeuta	Dirigente medico – Referente aziendale per la Rete RAP	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) - Referente Pro.SA.				Assistente sanitaria	Responsabile		Responsabile	Dirigente medico
Struttura di appartenenza	S.C. Psicologia	Consultorio - S.C. Distretto 1 e S.C. Psicologia	Area Medicina dello sport – S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene alimenti di origine animale		S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome	Elio Laudani	Flora Ferrari	Carla Geuna	Giuseppina Intravaia				Anna Ghisa	Ivo Riccardi		Mauro Zarri	
Ruolo	Direttore	Coordinatrice infermieristica	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) - Referente Pro.SA.	Psicologa				Tecnico della Prevenzione	Responsabile		Dirigente medico	
Struttura di appartenenza	S.C. Distretto 2	S.C. Distretto 1	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	S.C. Psicologia				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	ARPA Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest)		S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti	
Nome	Valentino Merlo	Cesare Ferro	Vilma Giachelli	Elio Laudani				Alessandro Leone	Alfredo Ruata			
Ruolo	Educatore professionale	Dirigente medico – Referente aziendale per la Rete RAP	Assistente sanitaria	Direttore				Collaboratore Tecnico Prof.le – Referente aziendale REACH-CLP	Tecnico della Prevenzione – Referente supplente REACH-CLP			
Struttura di appartenenza	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	Area Medicina dello sport – S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Distretto 2				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica			
Nome	Carmela Occhetto	Emanuele Fraticelli	Elena Lora	Angela Menga				Elena Lora				
Ruolo	Psicologa Psicoterapeuta - Resp. Area Prevenzione	Responsabile	Infermiera Professionale	Psicologa Psicoterapeuta - Resp. Area Trattamento				Infermiera professionale				
Struttura di appartenenza	Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia	S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Area Trattamento - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome	Giovanna Pasquero	Carla Geuna	Erica Moretto	Valentino Merlo				Laura Marinaro				
Ruolo	Assistente sociale	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) - Referente Pro.SA.	Assistente amministrativo	Educatore professionale				Responsabile				
Struttura di appartenenza	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione	S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche				S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione				
Nome	Elisa Salvano	Franco Giovanetti	Giuseppe Sacchetto	Sefano Nava				Maria Chiara Mauriello				
Ruolo	Fiduciaria	Direttore f.f.	Direttore	Responsabile				Dirigente Medico				
Struttura di appartenenza	LILT – Sede Alba	S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica e S.S. Vaccinazioni, profilassi malattie infettive, medicina dei viaggi e migrazioni	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				
Nome	Monica Santonocito	Giuseppina Intravaia	Mauro Zarri	Annamaria Nuzzi				Lorenzo Modonutto				
Ruolo	Dirigente Veterinario	Psicologa	Dirigente medico	Dirigente medico				Tecnico della Prevenzione				
Struttura di appartenenza	S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale	S.C. Psicologia	S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti	S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome	Alberto Serra	Elio Laudani		Carmela Occhetto				Erica Moretto				
Ruolo	Direttore	Direttore		Psicologa Psicoterapeuta - Resp. Area Prevenzione				Assistente amministrativo				
Struttura di appartenenza	Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria	S.C. Distretto 2		Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				
Nome	Fabio Smareglia	Pietro Maimone		Cinzia Ortega				Alessandro Rivetti				
Ruolo	Referente	Direttore		Direttore				Assistente Amministrativo				
Struttura di appartenenza	Servizi Sociali Bra – S.C. Distretto 2	Dipartimento di Prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione		S.C. Oncologia				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				
Nome	Stefano Zanatta	Giovanna Marrone		Franca Rinaldi				Daniele Saglietti				
Ruolo	Educatore professionale	Assistente sociale		Direttore				Direttore				
Struttura di appartenenza	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero		Dipartimento di Salute Mentale e S.C. Psichiatria				S.C. Psicologia				
Nome	Mauro Zarri	Annamaria Nuzzi		Alfredo Ruata				Marisa Saltetti				
Ruolo	Dirigente medico	Dirigente medico		Tecnico della Prevenzione				Tecnico della Prevenzione				
Struttura di appartenenza	S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti	S.S.D. Diabetologia e Endocrinologia		S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome		Carmela Occhetto		Giuseppe Sacchetto				Anna Santoro				
Ruolo		Psicologa Psicoterapeuta - Resp. Area Prevenzione		Direttore				Dirigente Medico				
Struttura di appartenenza		Area Prevenzione - S.C. Servizio Dipendenze Patologiche; S.C. Psicologia		S.C. Servizio Dipendenze Patologiche				S.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro				
Nome		Cinzia Ortega		Elisa Salvano								
Ruolo		Direttore		Fiduciaria								
Struttura di appartenenza		S.C. Oncologia		LILT – Sede Alba								
Nome		Elisabetta Oschiri		Alberto Serra								
Ruolo		Assistente sociale		Direttore								
Struttura di appartenenza		Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero		Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria								
Nome		Giovanna Pasquero		Stefano Zanatta								
Ruolo		Assistente sociale		Educatore professionale								
Struttura di appartenenza		S.C. Servizio Dipendenze Patologiche		S.C. Servizio Dipendenze Patologiche								
Nome		Alfredo Ruata										
Ruolo		Tecnico della Prevenzione										
Struttura di appartenenza		S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica										
Nome		Elisa Salvano										
Ruolo		Fiduciaria										
Struttura di appartenenza		LILT – Sede Alba										

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione			6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
					Screening patologie neoplastiche:	*Screening neonatali:*	*Screening Malattie Croniche non Trasmissibili:*					
Nome		Monica Santonocito										
Ruolo		Dirigente Veterinario										
Struttura di appartenenza		S.S.D. Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale										
Nome		Fabio Smareglia										
Ruolo		Referente										
Struttura di appartenenza		Servizi Sociali Bra – S.C. Distretto 2										
Nome		Mauro Zarri										
Ruolo		Dirigente medico										
Struttura di appartenenza		S.C. Servizio Igiene della Nutrizione e degli Alimenti										

ALTRI GRUPPI DI LAVORO A SUPPORTO DEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

Nome gruppo	Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)	UCAD (DISTRETTO DI ALBA)	UCAD (DISTRETTO DI BRA)	UMAD (DISTRETTO DI ALBA)	UMAD (DISTRETTO DI BRA)	Gruppo di lavoro aziendale PASSI	Gruppo PAISA
Origine e livello di formalizzazione	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 176 del 12.6.2017	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 173 del 31.5.2017	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 173 del 31.5.2017	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 173 del 31.5.2017	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 173 del 31.5.2017	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 20 del 24.1.2018	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 123 del 2.2.2016
Referente /coordinatore							
Nome	***Maria Cristina Frigeri***	***Patrizia Corradini***	***Elio Laudani***	***Patrizia Corradini***	***Elio Laudani***	***Laura Marinaro***	***Noè Mauro***
Ruolo	Direttore	Direttore	Direttore	Direttore	Direttore	Coordinatore aziendale PASSI - Responsabile	Responsabile
Struttura di appartenenza	S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri	S.C. Distretto 1	S.C. Distretto 2	S.C. Distretto 1	S.C. Distretto 2	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Nome	***Valentina Venturino***						
Ruolo	Responsabile						
Struttura di appartenenza	S.S. Infezioni correlate all'assistenza - S.C. Direzione Medica Presidi Ospedalieri						

	Gruppo di lavoro audit di sistema	Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco	Équipe multidisciplinare aziendale "Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli"	Tavolo provinciale per le attività in favore delle donne vittima di violenza	Gruppo di Lavoro "Comitato percorso nascita aziendale"	Commissione aziendale per L'Health Technology Assessment (HTA)	Comitati direttivo e partecipativo Dipartimento Patologia delle Dipendenze
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 898 del 25.7.2014	Deliberazioni Direttoriali ASL CN2 n. 409 del 12.10.2018	Delibera Direttoriale ASL CN2 n. 253 del 16.8.2017	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 137 del 26.03.2018	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 509 del 21.12.2017	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 202 del 26/06/2017 e s.m.i.	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 101 del 26.2.2018
Referente							
Nome	***Mauro Noè***	***Angelamaria Menga***	***Margherita Verney***	***Elio Laudani***	***Alberto Serra***	***Giovanni Messori Ioli***	***Giuseppe Sacchetto***
Ruolo	Responsabile	Psicologa	Referente aziendale sulla violenza e Dirigente Medico	Direttore	Direttore	Direttore Sanitario	Direttore
Struttura di appartenenza	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche	S.C. Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	S.C. Distretto 2	Dipartimento Materno Infantile e S.C. Pediatria	Direzione sanitaria ASL CN2	S.C. Servizio Dipendenze Patologiche

	Gruppo di lavoro progetto "Prevenzione spreco alimentare"	Nucleo per la Cronicità (NC) e Cabina di regia	Gruppo "Comunicazione del Dipartimento di Prevenzione"	Gruppo di lavoro "Invecchiamento in salute: evidenze dal programma di assistenza e di invecchiamento attivo presso la Fondazione Ferrero di Alba nel prevenire la patologia vascolare e degenerativa nell'età senile"			
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione Direttoriale ASL CN2 n. 229 del 24.5.2018	Nota ASL CN2 n. 0067385.P del 19.11.2018 e nota n. 3852141.ID del 6.12.2018	Non ancora formalizzato	Deliberazione Direttoriale n. 2 del 7.1.2019			
Referente							
Nome	***Alberto Cacciatore***	***Elio Laudani***	***Alberto Cacciatore***	***Pietro Maimone***			
Ruolo	Dirigente Veterinario	Direttore	Dirigente Veterinario	Direttore			
Struttura di appartenenza	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	S.C. Distretto 2	S.S.D. Servizio Veterinario Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	Dipartimento di prevenzione e S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione			

REFERENTE LOCALE PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA BANCA DATI ProSa

	Referente locale per i progetti di promozione della salute nella Banca dati ProSa
Origine e livello di formalizzazione	Nota ASL CN2 n. 36601.P_EPID del 18.6.2018
Referente	
Nome	***Carla Geuna***
Ruolo	Referente Promozione della Salute e Educazione Sanitaria (RePES) - Referente Pro.SA.
Struttura di appartenenza	S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

ALLEGATO 1 - Programma 4 – "G.S.P. - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario". Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Report attività per la prevenzione del fumo di tabacco ASL CN2 - Anno 2018

Gruppo di lavoro: Il *Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco dell'ASL CN2*, istituito formalmente nel 2016 ma attivo già da diversi anni, conseguentemente alle modifiche apportate all'organizzazione prevista dall'Atto Aziendale è stato aggiornato con D.D. ASL CN2 n. 409 del 12.10.2018 dal titolo "G*ruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco: aggiornamento provvedimenti n. 165 del 27.12.2016 e n. 32 del 31.1.2017*" e risulta così costituito:

Dott.ssa Angela Menga: Referente del gruppo di lavoro - Psicoterapeuta Dipartimento Patologia delle Dipendenze - S.C. Psicologia ASL CN2

Dott. SACCHETTO Giuseppe: Direttore Dipartimento Patologia delle Dipendenze ASL CN2

Dott.ssa RABINO Franca: Educatore Prof. le - Dipartimento Patologia delle Dipendenze ASL CN2

Dott. GUARINO Gerardo: Dirigente medico- Dipartimento Patologia delle Dipendenze ASL CN2

Dott.ssa CORRADINI Patrizia: Direttore S.C. Distretto I ASL CN2

Dott. LAUDANI Elio: Direttore S.C. Distretto II ASL CN2

Dott. SPINELLI Paolo: MMG Alba ASL CN2

Dott. GOLA Lorenzo: MMG -Coordinamento attività distrettuale MMG Bra ASL CN2

Dott.ssa MARINARO Laura: Responsabile - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione Coordinatore PLP e Referente Programmi 4 "Guadagnare Salute Piemonte – Setting sanitario" del PLP ASL CN2

Dott.ssa GEUNA Carla: Dirigente medico Referente aziendale per la Promozione ed Educazione alla

Salute – S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione Dipartimento di Prevenzione -Referente Programma 1 "Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute" del PLP ASL CN2

Dott. ALUFFI Enzo: Direttore S.C. Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza ASL CN2

Dott.ssa ORTEGA Cinzia: Direttore S.C. Oncologia ASL CN2

Dott.ssa SANTORO Anna: Dirigente Medico S.C. S.Pre.S.A.L. - Referente Programma 3 "Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro" del PLP ASL CN2

Sig.ra MATTA Maria Chiara: Fiduciaria delegazione LILT di Alba

Sig.ra PANERO Florens: Fiduciaria Delegazione LILT Bra

Dott.ssa SALVANO Elisa: Psicologa Psicoterapeuta LILT Alba/Bra

Prof. GIRAUDO Sergio: Presidente Provinciale LILT Piemonte

Dott. BAROSI Francesco: Vice Presidente Ordine Provinciale dei Farmacisti di Cuneo

Dott.ssa ODDERO Maria Vittoria: Vice Presidente dell'Associazione "Ho Cura".

Incontri del gruppo: Nel 2018 il Gruppo si è riunito ad Alba nelle giornate 19-26 gennaio, 23 maggio e 13 luglio 2018 finalizzate in particolare alla progettazione ed attuazione della Campagna "*Dai Spegnila!"* rivolta al setting scolastico del territorio ASLCN2.

Il Gruppo difatti ha ritenuto opportuno rinunciare alle ipotesi di interventi specialistici nelle scuole di ogni ordine e grado, ma ha preferito individuare e scegliere strumenti semplici e diretti alla promozione del messaggio di disassuefazione dal fumo di tabacco con modalità immediate e adeguate all'attuale sistema di informazione. Per quanto riguarda il target della Campagna *"Dai Spegnila!"* si è individuata come destinatari la fascia dei giovanissimi (corrispondente agli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado classi 2^ e 3^ e i primi anni della scuola secondaria di II grado).

Campagna "Dai Spegnila!: Da gennaio a maggio 2018, il gruppo ha lavorato alla definizione del *KIT Dai Spegnila* composto da: una pen drive contenente un video di 10-12 minuti (costruito da professionisti del Centro Steadycam e del SERD di Alba) da utilizzare nell'ambito del lavoro di gruppo in classe; un braccialettino in silicone rosso con la scritta "Dai spegnila" da distribuire agli alunni; volantini illustranti i vantaggi legati allo smettere di fumare. La realizzazione e duplicazione del Kit è stata sostenuta dalla LILT Alba.

Per diffondere la Compagna Dai Spegnila si è pensato di inserirla nel *Catalogo dei progetti offerti alle scuole del territorio Anno scolastico 2018-19.*

A seguire la scheda progetto inserita nel Catalogo ASLCN2:

AREA TEMATICA: Corretti stili di vita

PROFILO PREVALENTE: Educativo

TITOLO DEL PROGETTO: DAI SPEGNILA!

ENTE RESPONSABILE: LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Delegazioni di Alba e Bra)

PARTNER del PROGETTO: ASL CN2 - Dipartimento Patologia delle Dipendenze

OBIETTIVI:

• Diffondere messaggi che promuovano stili di vita salutari in particolar modo relativi all'abitudine tabagica;

• Sensibilizzare i pre-adolescenti e le loro famiglie all'importanza di corrette abitudini di vita protettive anche nei confronti dell'insorgere di patologie neoplastiche;

• Rinforzare il comportamento protettivo dei "non fumatori" o eventualmente posticipare l'inizio del fumo.

SETTING: Scuola Secondaria di Primo Grado

DESTINATARI: Studenti del II e III anno Scuola Secondaria di Primo Grado

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA':

Il progetto prevede l'offerta di una formazione con una metodologia di didattica attiva, a cura di professionisti del SERD e della LILT, rivolta ai docenti delle classi II e III delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio che aderiscono al progetto. Durante la formazione verrà presentato ai docenti il video della Campagna di sensibilizzazione "Dai spegnila!", fornito su pen drive e accompagnato da una scheda didattica, insieme ad altri strumenti (vedi allegati a-b-c) (es. decalogo degli effetti positivi del non fumare; gadget; etc….), per facilitare l'attuazione dell'intervento nelle classi nel corso dell'anno scolastico 2018-2019. Gli insegnanti proporranno ai propri alunni un'attività di circa 1 ora comprendente la visione del video e momento di discussione e riflessione sul tema.

VALUTAZIONE:

Questionari di autovalutazione da parte degli studenti; Scheda di osservazione per i docenti

TEMPI DI ATTUAZIONE: da ottobre 2018 a giugno 2019**.**

FORMAZIONE Campagna "Dai Spegnila": La formazione congiunta per la campagna Dai Spegnila! è stata effettuata in data 3 dicembre 2018, della durata di 3 ore, in collaborazione tra ASL, LILT e docenti delle scuole aderenti alla Campagna "Dai spegnila!" per l'attuazione del Progetto nell'a.s. 2018-2019. Sono stati formati 17 insegnanti ai quali è stato consegnato il kit prima illustrato. Peraltro prima della formazione docenti nel periodo maggio/giugno 2018 era stata effettuata una sperimentazione del Progetto "Dai spegnila!" in due classi prime dell'APRO - Scuola di formazione professionale. Sono state raccolte le schede di valutazione (compilate dai ragazzi delle classi in cui era stata effettuata la sperimentazione) dalle quali è emerso un soddisfacente interesse ad affrontare tale tematica con la metodologia didattica proposta.
A seguito della formazione, il progetto verrà attuato entro giugno 2019 nelle scuole aderenti. Per approfondimenti si rimanda alla Banca dati ProSA.

ALTRE AZIONI DEL GRUPPO:

1. In merito al contrasto al tabagismo, su proposta dei Direttori dei Distretti di Alba e Bra è stato assegnato ai MMG l'obiettivo di contrasto del tabagismo e del counselling breve per i fumatori tra i loro assistiti, con particolare riguardo al mondo giovanile e ai pazienti affetti da BPCO, cardiopatia ischemica e diabete. Tale obiettivo rientra nel programma più generale di favorire la "prevenzione nelle cure primarie", condiviso in ripetute riunioni UCAD, con i rappresentanti dei MMG e con dirigenti del Dipartimento di prevenzione e del SERD. Lo stesso tema è stato discusso nelle riunioni periodiche di équipe dei MMG. La disassuefazione dal fumo sarà un punto essenziale del Piano Locale della Cronicità (PLC) per cui andrà meglio definito il ruolo del gruppo di lavoro di cui alla Deliberazione n. 409 del 12.10.2018 e il percorso "anti-fumo" per pazienti BPCO e con scompenso cardiaco.

2. Il Coordinatore del Programma 4 e un componente del Gruppo fumo aziendale hanno partecipato all'incontro tenutosi a Torino in data 5.10.2018 finalizzato alla progettazione di un corso di formazione sugli interventi di counselling sul fumo di tabacco. I materiali didattici consegnati saranno utilizzati per l'attivazione di un percorso formativo sugli interventi di counselling nel 2019, in quanto era già stato realizzato ad Alba nelle giornate del 17 marzo e 12 maggio 2018 l'evento formativo "*Che immagine ti fai? Consumi, sostanze e rappresentazioni mediali"*, a cura del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL CN2 in collaborazione con il Coordinatore del PLP e rivolto a MMG e operatori sanitari, che prevedeva tra i temi trattati gli interventi di counseling per prevenzione da alcool, fumo, media digitali, etc… Per approfondimenti consultare la Banca dati ProSA.
   Inoltre si fa presente che da tempo interventi di sensibilizzazione rispetto alla cessazione del fumo di tabacco che utilizzano la metodologia del counselling sono attivi nell'ASL CN2 ad esempio presso l'ambulatorio del Medico competente (in occasione delle visite periodiche dei dipendenti), presso l'ambulatorio del Punto nascita di Alba e gli ambulatori Vaccinali di Alba e di Bra (nell'ambito del progetto "*Informati e Vaccinati*" in cui sono confluite tutte le azioni del Progetto "Genitori più" tra cui la protezione dai rischi conseguenti all'esposizione al fumo passivo). Dalla Sorveglianza PASSI risulta peraltro che il Medico di Medicina Generale effettui il counselling per smettere di fumare ai pazienti che hanno avuto accesso negli ultimi 12 mesi al proprio ambulatorio (49,3% - PASSI 2014-2017).

3. <u>Percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco:</u>
   Nel 2018 è stato attivato un modulo di intervento che prevede percorsi terapeutici di gruppo e individuali basati su tecniche cognitivo comportamentali, di sostegno alla motivazione e al

cambiamento dello stile di vita con una consulenza specialistica sia farmacologica che psicologica. Il modulo di intervento di gruppo denominato *"Scommetti che smetti?"* si è svolto nei mesi di marzo e aprile 2018 ed ha visto la partecipazione di 5 pazienti fumatori. Il resto dei nuovi accessi al servizio (n. 13) è stato trattato in *setting individuale*, con interventi multidisciplinari. Numero totale delle nuove cartelle aperte è di 18 pazienti fumatori. Il percorso di "Scommetti che smetti?" è stato inserito nell'ambito del Progetto "Talenti Latenti" (progetto finalizzato alla promozione del welfare aziendale e di stili di vita salutari per i dipendenti) e adottato relativamente alla disassuefazione dall'abitudine tabagica.

4. Il Referente del Gruppo Fumo aziendale ha provveduto alla compilazione del questionario on-line finalizzato al "monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione" in data 4 settembre 2018.

5. In occasione della Giornata mondiale senza tabacco 2018 (31 maggio): il Gruppo aziendale ha deciso di divulgare i dati regionali e locali della Sorveglianza PASSI 2014-2017 (elaborati dalla SSD Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione) e la locandina dell'iniziativa "Scommetti che smetti?" con la quale il Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL CN2, in stretta collaborazione con la LILT, offre il modulo di trattamento volto alla cessazione del fumo di tabacco sopra descritto *(*http://www.aslcn2.it/labitudine-al-fumo-nella-popolazione-18-69-anni-asl-cn2-i-dati-della-sorveglianza-passi-2014-2017/).

6. Per i progetti di promozione stili di vita salutari rivolti alle scuole si rimanda al Catalogo delle offerte per l'anno scolastico 2018-19 e per un loro approfondimento alla Banca dati ProSA.

Allegato a)

Attività:
DAI, SPEGNILA

Destinatari:	Ultimi due anni della Scuola secondaria I° e primi 3 anni della Scuola secondaria II°
Tempi:	45'
Obiettivi:	Riflettere sul comportamento del fumo da tabacco come rischio per la salute Diffondere corrette informazioni sanitarie sul fumo. Promuovere e far conoscere servizi per smettere di fumare.
Descrizione attività:	1. Visione del video "Dai, Spegnila" 2. Ai ragazzi viene consegnato un post-it su cui scrivere tre parole che sono venute in mente dopo la visione. 3. Il conduttore invita i ragazzi a leggere le tre parole e scrive su un cartellone le parole ricorrenti e più significative per il gruppo. Discussione delle parole emerse. Possibile traccia di discussione: stereotipi, false credenze, pressione sociale del gruppo, ... 4. Consegna dei braccialetti e del materiale informativo per i destinatari, amici e famiglie.
Materiali necessari:	• Attrezzatura per proiezione video e audio. • Post-it o foglietti. • Pennarelli, cartelloni o lavagna/LIM.
Note:	Risulta importante che il gruppo inizi a discutere su un comportamento diffuso e possa avere la possibilità di un dialogo con il conduttore e con i pari. Confrontarsi in gruppo aiuta ad aumentare la consapevolezza delle proprie scelte e a valutare altre possibili opzioni. E' importante per il conduttore assumere un atteggiamento di rispetto e accettazione di tutte le posizioni del gruppo, cercando di approfondirle e di accoglierle in modo positivo.
Didattica	Competenze: Cittadinanza, salute, comunicazione. Discipline: Scienze, Arte e Immagine, Diritto, Filosofia.
Link utili	http://www.lilt.it/oldportal/index.html http://www.aslcn2.it/servizi-sul-territorio/servizio-dipendenze-patologiche/ http://www.aslcn2.it/associazioni-di-volontariato/prevenzione-informazione-sostegno-alla-ricerca/lilt/

© CENTROSTEADYCAM.IT

Allegato b)

LILT - DAI SPEGNILA

Istituto: _____ **Classe:** _____

(1 = per nulla; 5 = molto)

1. Ritieni utili le informazioni ricevute in questo incontro?

1	2	3	4	5

2. Secondo te il video è uno strumento efficace per discutere su questi temi?

1	2	3	4	5

3. Ritieni importante che vengano realizzati questi interventi nelle scuole?

1	2	3	4	5

4. Quale dei seguenti aspetti del fumo di sigarette saresti interessato ad approfondire?

- ☐ Danni per la salute
- ☐ Come smettere di fumare
- ☐ Perché smettere di fumare
- ☐ Come ridurre il numero di sigarette
- ☐ Nessuno
- ☐ Altro: (specificare) _____

5. Altre Osservazioni e/o suggerimenti:

_____

_____

_____

Allegato c)

Monitoraggio attività in classe

CHECK LIST

NOME _____ **COGNOME** _____

Istituto: _____ **Classe:** _____

(1 = per nulla; 5 = molto)

1. Durante le attività il clima in classe è vivace e attivo

1	2	3	4	5

2. L'attenzione dei ragazzi è superiore a quella normalmente riscontrata durante le lezioni

1	2	3	4	5

3. I ragazzi apprezzano di lavorare sul tema del fumo di sigarette?

1	2	3	4	5

4. I ragazzi fanno osservazioni e commenti che testimoniano un maggiore senso critico rispetto al fumo di sigarette

1	2	3	4	5

5. Altre Osservazioni e/o suggerimenti:

_____

_____

_____

Allegato 2 - Programma 6 – “Lavoro e salute”

Schede di attività S.Pre.S.A.L. – Anno 2018

Rilevazione del personale S.Pre.S.A.L. in servizio anno 2018

Scheda Nazionale rilevazione attività S.Pre.S.A.L.

Scheda Regionale per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

Scheda REGIONALE per la rilevazione dei dati di attività degli OPV Cuneo

Scheda REGIONALE per la rilevazione dei dati di attività degli OPV Asti

Esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole promosse dagli SPreSAL

RILEVAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2018

ASL	COGNOME	NOME	Sede di Servizio	QUAL. UPG ART 21 L. 833/78	QUALIFICA	DESCRIZIONE QUALIFICA **(1) (2) (3) (4) (5) (6)**	Rilevazione al 31.12. del personale in servizio **(7)**	% per il personale con impegno orario ridotto **(8)**	Mesi effettivi presenza in servizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018 **(9)**	NOTE
CN2	BRUNO	SANTINA	ALBA	SI	Dirigente medico	Dirigente medico - Direttore SOC	1		12	
CN2	SANTORO	ANNA	BRA	SI	Dirigente medico	Dirigente medico	1	0,7	12	
CN2	MAURIELLO	MARIA CHIARA	ALBA	NO	Dirigente medico	Dirigente medico	0		3	
CN2	MODONUTTO	LORENZO	BRA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione Coordinatore	1	0,5	12	
CN2	SALTETTI	MARISA	ALBA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	1		12	
CN2	CORINO	PIETRO	BRA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	1		12	
CN2	DEVALLE	GIANPIERO	ALBA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	1		12	
CN2	BOGETTI	DAVIDE	ALBA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	1		12	
CN2	GHISA	ANNA	ALBA	SI	Tecnico della Prevenzione	Tecnico della Prevenzione	1	0,9	12	
CN2	GIACHELLI	VILMA	ALBA	NO	Assistente sanitario/infermiere	Assistente Sanitario Coordinatore	1		12	
CN2	LORA	ELENA	ALBA	NO	Assistente sanitario/infermiere	Infermiere pofessionale	1	0,7	12	
CN2	LEONE	ALESSANDRO	ALBA	SI	Altra figura professionale	Collaboratore Tecnico Professionale Chimico	1		12	
CN2	RIVETTI	ALESSANDRO	ALBA	NO	Amministrativo	Assistente Amministrativo	1		12	
CN2	ALESSANDRIA	CATERINA	ALBA	NO	Amministrativo	Assistente Amministrativo	1		12	
CN2	MORETTO	ERICA	ALBA	NO	Amministrativo	Assistente Amministrativo	1		9	maternità

LEGENDA:

(1) Specificare:altre figure mediche es. contratti ecc.	**(7)** In questa colonna indicare **1** se il personale era in servizio il 31/12/2018 e **0** se non lo era	**(8)** In questa colonna va indicato, **in termini frazionari,** l'impegno orario ridotto, ma **dedicato ad attività proprie dello SPreSAL**, riferito al personale in servizio al 31/12/2018 (ad es. il part-time al 50% vale 0,5, il distaccamento in Procura al 100% vale 0)	**(9)** In questa colonna specificare il numero di mesi in cui il personale ha prestato la propria attività dal 01/01/2018 al 31/12/2018 (es. es 12 mesi se per tutto l'anno; 8 mesi se è iniziata la maternità a settembre ecc.)
(2) Specificare: Chimico, Biologo, Ingegnere, Fisico, Psicologo, Altro			
(3) Specificare: se tecnico della prevenzione coordinatore			
(4) Specificare: se assistente sanitario, infermiere professionale			
(5) Specificare: se assistente tecnico, operatore tecnico ecc.			
(6) Specificare: se collaboratore, assistente, coadiutore amministrativo ecc.			

SCHEDA NAZIONALE Versione 5.0 del 14/08/2012

SCHEDA RILEVAZIONE ATTIVITA'

Le caselle in rosso sono quelle da compilare; dopo la compilazione il colore di fondo della cella diventa giallo. In verde i totalizzatori automatici che non devono essere compilati manualmente.

PERTANTO:

NON DEVONO ESSERE COMPILATE MANUALMENTE, perché rappresentano totali automatici: la Colonna G, le celle (campo 2.5) D13, E13, F13, (campo 2.6) D22, E22, F22

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI	LEGENDA	Scopo
2.1	N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	1518			**1518**	Rileva il numero di **cantieri** che vengono notificati ai sensi del Titolo IV Capo 1 D.Lgs. N. 81/2008. Si intendono esclusivamente le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola ASL e pervenute nel periodo di riferimento. Gli aggiornamenti di notifica non vanno conteggiati.	Monitorare il numero di notifiche pervenute nel periodo; non coincide con il numero di cantieri attivi nel territorio.
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	87			**87**	N° di **cantieri**, definiti dal titolo IV del D.Lgs. 81/2008, a cui ha avuto accesso il Servizio, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto etc.). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere va conteggiato una sola volta. Nel caso di "grandi opere" (importo lavori superiore a € 5.000.000) il cantiere va conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.	Rilevare il numero di cantieri ispezionati almeno una volta; indicatore di copertura del territorio.
2.2.1	di cui non a norma al I° sopralluogo	37			**37**	N° di **cantieri** ispezionati nei quali siano stati emessi provvedimenti (prescrizioni, disposizioni, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro, sanzioni amministrative). Questo numero rappresenta un di cui del punto 2.2.	Rilevare il numero che cantieri sono risultati irregolari almeno una volta.
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	196	83	119	**398**	N° di aziende (compreso il settore costruzioni) a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale etc.) esclusi pareri, autorizzazioni e deroghe (esclusa voce 6.2). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta. Nel caso dell'edilizia rappresenta N° di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, indagine di igine industriale, etc.) in occasione del sopralluogo in cantiere. Se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi va conteggiata quante volte è stata incontrata.	Rilevare il numero di aziende interessate almeno una volta nell'anno da interventi ispettivi; indicatore di copertura del territorio
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	241	113	205	**559**	Riportare il totale dei sopralluoghi (prima visita+ rivisita+sopralluogo per dissequestro+inchiesta infortunio+ inchiesta malattia professionale etc ...).	Conteggia tutti i sopralluoghi effettuati (per un intervento possono essere effettuati diversi accessi); indicatore del carico di lavoro svolto dai servizi
2.5	N° totale verbali	**49**	**17**	**27**	**93**	Si riferisce al n. dei verbali contenenti: -prescrizioni ai sensi del D.lgs 758/94; -disposizioni ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008; -sanzioni amministrative ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008; - sequestri; - sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati. Non comprende le comunicazioni varie alla magistratura (es. rimozione delle condizioni di pericolo). **E' la somma dei punti da 2.5.1 a 2.5.6**	Conteggiare tutti i iverbali emessi dal servizio
	di cui riguardanti					E' un di cui del punto 2.5.	
2.5.1	imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	38	9	26	**73**	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.2	lavoratori autonomi	1	7	0	**8**	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.3	committenti e/o responsabili dei lavori	3			**3**	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.4	coordinatori per la sicurezza	7			**7**	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.5	medico competente	0	0	0	**0**	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	se non è rilevabile in modo differenziato, si intende incluso nelle figure aziendali del punto 2,5,1.
2.5.6	Altro	0	1	1	**2**	Inserire qui i verbali che non riguardano figure aziendali (es. sequestro e dissequestro)	Serve a amntenere la coerenza con il totale 2.5
2.6	N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	**49**	**17**	**27**	**93**	**Il totale deve coincidere con il totale punto 2.5** - Vanno conteggiati i verbali di prescrizione, sanzione amministrativa, ai sensi del D.lgs 758/94 o disposizione. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
	di cui					E' un di cui del punto 2.6.	
2.6.1	Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	48	17	26	**91**	Vanno conteggiati i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.2	Verbali con sanzioni amministrative	1	0	0	**1**	Vanno conteggiati i verbali di sanzione amministrativa. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.3	Altro	0	0	1	**1**	Tutti i verbali esclusi quelli di prescrizione e violazione amministrativa. NON comprende le comunicazioni varie alla magistratura e i documenti che non sono verbali. Include i verbali di sole disposizioni	Serve a mantenere la coerenza con il totale di cui al punto 2,6
2.7	N° violazioni	56	16	35	**107**	Va conteggiato come somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (comprese violazioni amministrative).	
2.8	N° sequestri	0	1	1	**2**	Sequestri di aziende o cantieri, preventivi, probatori, connessi a condizioni di pericolo grave.	

2.9	N° sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	**0**	N° di sospensioni dell'attività imprenditoriale	
2.10	N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	136			**136**	Numero di piani o comunicazioni per l'inzio di attività di bonifica amianto	
2.11	N° di cantieri ispezionati per amianto	13			**13**	E' un di cui del punto 2.2; si tratta di cantieri controllati con almeno un sopralluogo	
3	**ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE**				**TUTTI I COMPARTI**		
3.1	N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				0	N° complessivo di aziende e cantieri controllati attraverso indagini di igiene industriale svolte direttamente dal Servizio. E' un di cui del punto 2.3	
3.2	N° campionamenti effettuati				0	Si riferisce ai campionamenti per agenti chimici e biologici (va contato il n. di prelievi effettuati in ogni indagine ambientale).	
3.3	N° misurazioni effettuate				0	Si riferisce alle misurazioni per agenti fisici (vanno contate le singole misurazioni effettuate per il rumore, ecc; per le indagini microclimatiche ogni strisciata corrisponde ad un prelievo).	
4	**INCHIESTE INFORTUNI**				**TUTTI I COMPARTI**		
4.1	N° inchieste infortuni concluse				43	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI INFORTUNI, intendendo per essi attività finalizzate alla maggior conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta)	
4.2	N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				6	E' un di cui del punto 4.1. Devono essere conteggiate le inchieste infortuni che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato all'evento infortunistico.	
5	**INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI**				**TUTTI I COMPARTI**		
5.1	N° inchieste malattie professionali concluse				40	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopraluogo e provvedimenti conseguenti, la variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI MALATTIE PROFESSIONALI, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale)	
5.2	N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				1	E' un di cui del punto 5.1. Devono essere conteggiate le inchieste per malattie professionali che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato alla malattia professionale.	
6	**PARERI**				**TUTTI I COMPARTI**		
6.1	N° pareri				2	Numero di insediamenti per i quali è stato rilasciato parere nell'anno considerato. Si intendono pareri su insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti.	
6.2	N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri				2		
7	**ATTIVITA' SANITARIA**				**TUTTI I COMPARTI**		
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate				0	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori	
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta				40	Vanno conteggiate le **visite** effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro	
7.2	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria				95		
7.3	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)				6	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008	
8	**ATTIVITA' DI ASSISTENZA**				**TUTTI I COMPARTI**		
8.1	N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi				1	Indicare soltanto interventi organizzati a livello sovra aziendale al di fuori delle normali attività di intervento su una singola azienda i cui beneficiari siano i lavoratori. Sono esclusi i corsi di formazione.	
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)				SI	Ogni ASL risponde si/no, il totale viene eseguito a livello regionale	
8.3	N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)				1	Attività organizzate a livello sovra aziendale per le figure della prevenzione (esclusi i lavoratori di cui al punto 8.1)	
9	**ATTIVITA' DI FORMAZIONE**				**TUTTI I COMPARTI**		
9.1	N° ore di formazione				36	Vanno conteggiate le ore di formazione erogate dal Servizio a imprese e/o amministrazioni e/o figure della prevenzione, escluse le ore svolte in attività libero professionale e quelle rivolte al personale del Servizio stesso.	
9.2	N° persone formate				950	Persone formate nei corsi del punto 9,1	
11	**VERIFICHE PERIODICHE**				**TUTTI I COMPARTI**	**A partire dal 2013, per la raccolta dati relativi alle Verifiche Periodiche verrà predisposta una scheda a parte dal Gruppo Interregionale Macchine e Impianti**	
11.1	N° Aziende				0		
11.2	N° cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento				0		
11.3	N° verbali ai sensi del DLgs 758/94				0		
11.4	Proventi per attività di verifiche periodiche				0		
12	**PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI**				**TUTTI I COMPARTI**		
12.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94				108105,79		
12.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative				730,70		

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

ANNO	**2018**
ASL	**CN2**

R1.	**INTERVENTI DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO (tutti i comparti)**	*Numero*	*Positivi*
R1.1	**Totale**	**273**	**74**
R.1.2	**Interventi di vigilanza in aziende (per addetti)**		
R1.2.1	Interventi vigilanza in aziende con 1 : 10 addetti		
R1.2.2	Interventi vigilanza in aziende con 11 : 100 addetti		
R1.2.3	Interventi vigilanza in aziende con > 100 addetti		
R1.2.4	**Totale**		
R1.3	**Interventi di vigilanza in aziende (per motivo di attivazione)**		
R1.3.1	Interventi vigilanza in aziende su iniziativa SPreSAL	259	66
R1.3.2	Interventi vigilanza in aziende su richiesta dell'A.G.	2	1
R1.3.3	Interventi vigilanza in aziende su richiesta di altri	12	7
R1.3.4	**Totale**	**273**	**74**
R2.	**INFORTUNI (tutti i comparti)**		
R2.1	**Notizie di infortunio**	*Numero*	
R2.1.1	**Totale notizie di infortunio pervenute**	**1599**	
di cui suddivise per gravità			
R2.1.1.1	Notizie di infortuni mortali	3	
R2.1.1.2	Notizie di infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni	264	
R2.1.1.3	Notizie di infortuni con prognosi inferiore ai 40 giorni	1332	
R2.1.1.4	**Totale**	1599	
R2.2	**Inchieste**	*Numero*	*Positive*
R2.2.1	Totale Inchieste Infortuni concluse (tutti i comparti) **(da riportare nella scheda nazionale ai punti 4.1 e 4.2)**	***43***	***6***
di cui suddivise per motivo di attivazione			
R2.2.1.1	Inchieste Infortuni su richiesta dell'A.G. concluse	2	0
R2.2.1.2	Inchieste Infortuni su iniziativa autonoma concluse	37	6
R2.2.1.3	Inchieste Infortuni su richiesta di altri concluse	4	0
R2.2.1.4	**Totale**	**43**	**6**
R3.	**MALATTIE PROFESSIONALI (tutti i comparti)**		
R3.1	**Notizie di MP pervenute**		
R3.1.1	Notizie di MP per silicosi	1	
R3.1.2	Notizie di MP per asbestosi	0	
R3.1.3	Notizie di MP per asma	0	
R3.1.4	Notizie di MP per altre broncopneumopatie	0	
R3.1.5	Notizie di MP da movimentazione manuale dei carichi	10	
R3.1.6	Notizie di MP da UEWMSD	5	
R3.1.7	Notizie di MP per ipoacusia	7	
R3.1.8	Notizie di MP per tumori	11	
R3.1.9	Notizie di MP per dermopatie	2	
R3.1.10	Notizie di MP per altre cause	6	
R3.1.11	**Totale notizie di MP**	**42**	
R3.2	**Notizie di MP da ricerca attiva in tutti i comparti registrate**	**0**	

R3.3	**Inchieste**	*Numero*	*Nesso di causa positivo*	*Responsabilità positiva*
R3.3.1	Totale Inchieste per MP concluse (tutti i comparti) **(da riportare nella scheda nazionale: al punto 5.1 il numero, al punto 5.2 la responsabilità positiva)**	***40***	*20*	*1*
di cui suddivise per motivo di attivazione				
R3.3.1.1	Inchieste per MP su richiesta dell'A.G. concluse (tutti i comparti)	5	2	1
R3.3.1.2	Inchieste per MP su iniziativa autonoma concluse (tutti i comparti)	35	18	0
R3.3.1.3	Inchieste per MP su richiesta di altri concluse (tutti i comparti)	0	0	0
R3.3.1.4	**Totale**	**40**	**20**	**1**
R4.	**PARERI**	*Pervenute*	*Esaminate*	*Positive*
R4.1	Richieste di deroga art. 64 e 65 D.lgs 81/08	2	2	2
R4.2	Altre deroghe, pareri o valutazioni di richieste	0	0	
R4.3	**Totale pareri (n. pervenuti da riportare nella scheda nazionale al punto 6.1)**	**2**	**2**	**2**
R4.bis	**NOTIFICHE**			
R4.1 bis	Notifiche art. 67 D.lgs 81/08	9		
R5	**VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE IN AZIENDA (tutti i comparti)**	*Numero*		
R5.1	Aziende per le quali è pervenuta la relazione annuale ex art. 40 del D.Lgs. 81/08	2084		
R5.2	Medici competenti che hanno inviato la relazione del punto precedente	153		
R5.3	Verbali di prescrizione redatti a carico del medico competente	0		
R5.4	Interventi di promozione dell'adeguatezza delle attività sanitarie dei sistemi di prevenzione aziendale	1		
R6.	**PUNTI DI PRESCRIZIONI (tutti i comparti)**	*Numero*	*Importo sanzioni €*	
R6.1	Punti di prescrizione impartiti per sanzioni ex 758/94	106	108.105,79	
R6.2	N. violazioni amministrative	1	730,70	
R6.3	**Totale violazioni (N. da riportare nella scheda nazionale al punto 2.7)**	**107**	**108.836,49**	
R6.4	Punti di prescrizione con ottemperanza (ammissioni al pagamento)	85	81.915,08	

R7.	**CANTIERI**		
R7.1	**Cantieri ispezionati**	*Numero*	*Positivi*
R7.1.1	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere **(da riportare nella scheda nazionale ai punti 2.2 e 2.2.1)**	**87**	**37**
di cui			
R7.2	**Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere**		
R7.2.1	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere	87	
R7.2.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	11	
R7.2.3	Cantieri ispezionati di committenza pubblica	16	
R7.2.4	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "avvistamento"	29	
R7.2.5	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "notifica"	19	
R7.2.6	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. per altri motivi	35	
R7.2.7	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta A.G.	1	
R7.2.8	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta di altri	3	
R7.2.9	Cantieri ispezionati con situazioni sotto il minimo etico	3	
R7.3	**Cantieri ispezionati solo nelle Grandi Opere**		
R7.3.1	Cantieri ispezionati nelle Grandi Opere	0	0
R7.3.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	0	

R7.4	**Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio)**		
R7.4.1	Cantieri ispezionati con violazioni del titolo IV capo I D.Lgs. 81/08	7	
R7.4.2	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta dall'alto	23	
R7.4.3	Cantieri ispezionati con violazioni per seppellimento	0	
R7.4.4	Cantieri ispezionati con violazioni per elettrocuzione	0	
R7.4.5	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta di materiali dall'alto	0	
R7.4.6	Cantieri ispezionati con violazioni per sprofondamento superfici non portanti	0	
R7.4.7	Cantieri ispezionati con violazioni per ribaltamento/investimento	1	
R7.4.8	Cantieri ispezionati con violazioni per altri rischi	15	
R7.5	**Soggetti controllati nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere**		
R7.5.1	Committenti e/o responsabili lavori	6	
R7.5.2	Coordinatori per la sicurezza	21	
R7.5.3	Imprese	162	
R7.5.4	Lavoratori autonomi	16	
R7.6	**Verbali con prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere a carico di:**		
R7.6.1	Imprese (datori di lavoro - dirigenti - preposti - lavoratori)	38	
R7.6.2	Committenti e/o responsabili lavori	3	
R7.6.3	Coordinatori per la sicurezza	7	
R7.6.4	Lavoratori autonomi	1	
R7.7	**Sorveglianza sanitaria in edilizia nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere**		
R7.7.1	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	39	
R7.8	**Prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio e con ottemperanza)**		
R7.8.1	Punti di prescrizione ai sensi del capo I titolo IV D.lgs. 81/08	12	
R7.8.2	Punti di prescrizione per caduta dall'alto in cantiere	25	
R7.8.3	Punti di prescrizione per seppellimento in cantiere	0	
R7.8.4	Punti di prescrizione per elettrocuzione in cantiere	0	
R7.8.5	Punti di prescrizione per caduta di materiali dall'alto in cantiere	0	
R7.8.6	Punti di prescrizione per sprofondamento superfici non portanti	0	
R7.8.7	Punti di prescrizione per ribaltamento/investimento	1	
R7.8.8	Punti di prescrizione per altri motivi in cantiere	19	
R7.8.9	**Totale**	**57**	
R7.8.8	Punti di prescrizione con ottemperanza in cantiere	46	

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività OPV CUNEO

ANNO	2018	OPV CN TOT	ASL CN1	ASL CN2
		N	*N*	*N*
1.	**RIUNIONI OPV EFFETTUATE**			**2**
2.	**ATTIVITÀ DI VIGILANZA**			
2.1	**EDILIZIA**			
2.1.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri Enti (punto R7.2.2 scheda regionale)			**11**
	di cui:			
2.1.2.1	Cantieri ispezionati con DTL / INPS / VVF/ INAIL			**11**
2.1.2.2	Cantieri ispezionati con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)			**0**
2.1.4	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta			**31**
	di cui:			
2.1.4.1	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL			**31**
2.1.4.2	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)			**0**
2.2	**AGRICOLTURA**			
2.2.2	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta			**19**
	di cui:			
2.2.2.1	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL			**5**
2.2.2.2	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)			**14**
3.	**ALTRE AZIENDE OGGETTO DI VIGILANZA CONGIUNTA (altri comparti, altri specifici rischi, es. ambienti confinati, a rischio esplosione incendio, ecc.)**			
3.1	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta			**4**
	di cui:			
3.1.1 (*)	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL			**0**
3.1.2 (*)	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)			**4**
4.	**ALTRE ATTIVITÀ (linee guida, formazione/informazione ecc.) specificare:**			
4.1				
4.2				
4.3				
4.4				

3.1.1 (*)	**Specificare tipologia di azienda**

3.1.2 (*)	**Specificare tipologia di azienda**

Osservazioni:

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività OPV ASTI

ANNO	2018	OPV AT TOT	ASL AT	ASL TO5	ASL CN2	ASL AL
		N	*N*	*N*	*N*	*N*
1.	**RIUNIONI OPV EFFETTUATE**	**1**			1	
2.	**ATTIVITÀ DI VIGILANZA**					
2.1	**EDILIZIA**					
2.1.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri Enti (punto R7.2.2 scheda regionale)				0	
	di cui:					
2.1.2.1	Cantieri ispezionati con DTL / INPS / VVF/ INAIL					
2.1.2.2	Cantieri ispezionati con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)					
2.1.4	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta				0	
	di cui:					
2.1.4.1	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL					
2.1.4.2	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)					
2.2	**AGRICOLTURA**					
2.2.2	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta				0	
	di cui:					
2.2.2.1	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL					
2.2.2.2	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)					
3.	**ALTRE AZIENDE OGGETTO DI VIGILANZA CONGIUNTA (altri comparti, altri specifici rischi, es. ambienti confinati, a rischio esplosione incendio, ecc.)**					
3.1	Aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione congiunta				0	
	di cui:					
3.1.1 (*)	Aziende ispezionate con DTL / INPS / VVF / INAIL					
3.1.2 (*)	Aziende ispezionate con altri Enti (ARPA, Polizia municipale, ecc.)					
4.	**ALTRE ATTIVITÀ (linee guida, formazione/informazione ecc.) specificare:**				0	
4.1						
4.2						
4.3						
4.4						

3.1.1 (*)	**Specificare tipologia di azienda**

3.1.2 (*)	**Specificare tipologia di azienda**

Osservazioni:

ESPERIENZE DI FORMAZIONE DIRETTA DEGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PROMOSSE DAGLI SPRESAL.

Al fine di rendicontare le iniziative formative realizzate dagli SPreSAL nelle scuole, come previsto nel PRP 2014-2018, si invita a fornire, per l'anno 2018, le seguenti indicazioni:

Anno di riferimento	2018
N. di interventi formativi realizzati	0
Tipologia di scuole interessate	0
N. classi che hanno partecipato ai corsi	0
N. operatori SPreSAL coinvolti	0
N. certificazioni rilasciate	0

REGIONE PIEMONTE

Allegato 3

Programma 7 - “Ambiente e Salute”

Rendicontazione attività SISP – Anno 2018

ALLEGATI

Tabella 1. RISORSE

Tabella 2. VIGILANZA DI INIZIATIVA

Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA

Tabella 4. CONTROLLO DEI RISCHI EMERGENTI SU ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPC

Tabella 5. DATI SU CONFERENZE DEI SERVIZI- PARER

Tabella 6. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE

Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

Nome referente compilazione: Dr. Girolamo Trapani e Dr. Alfredo Ruata

Recapito telefonico ed email: 0173/316617; e.mail: sisp.alba@aslcn2.it

Qualifica	ANNO (2017)		ANNO (2018)			
	(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)		STIMA *(sez. da compilare in fase di programmazione)*		DATI OSSERVATI AL 31/12 *(sez. da compilare in fase di rendicontazione)*	
	N. unità	**N. mesi lavorati**	**N. unità**	**N. mesi lavorati**	**N. unità**	**N. mesi lavorati**
Direttore (1)	1	12,00	1	12,00	1	12,00
Dirigenti medici (1)	7	74,00	6	64,00	7	80,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*2*	*14,00*	*2*	*14,00*	*2*	*14,00*
Dirigenti non medici (1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
Operatori sanitari (1)	14	156,00	14	156,00	14	156,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
Tecnici della Prevenzione (1)	3	36,00	3	36,00	3	36,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*3*	*36,00*	*3*	*36,00*	*3*	*36,00*
Operatori Amministrativi (1)	4	48,00	4	48,00	4	46,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*1*	*12,00*	*1*	*12,00*	*1*	*12,00*
Altri Operatori (1) *(spec. sotto)*	0	0,00	0	0,00	0	0,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
Attività su cosmetici per allerta						
Altre collaborazioni (1) *(spec. sotto)*	0	0,00	0	0,00	1	12,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
TOTALE	**29**	**326,00**	**28**	**316,00**	**30**	**342,00**
di cui Totale dedicato ad ambienti di vita	***6***	***62,00***	***6***	***62,00***	***6***	***62,00***

Commento ed evidenziazione criticità:

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

2-Vigilanza d'iniziativa

ANNO 2018											
Tipologia di vigilanza	**N. interventi di controllo effettuati nel 2017**	**Numero interventi di controllo**		**Numero campioni**				**Numero accertamenti strumentali**		**Numero SCIA pervenute**
				Programmati		**Effettuati**				
		Programmati	**Effettuati**	***Totali***	***DI CUI per controllo legionellosi***	***Totali***	***DI CUI per controllo legionellosi***	**Programmati**	**Effettuati**	***Totali***
Strutture scolastiche	15	15	20	0	0	0	0	12**	26**	0
Strutture natatorie (2)	32	20	27	40	4	45	0	60	85	2
Strutture ricettive (3)	10	10	7	4	4	6	6	0	0	54
Esercizi di estetica/solarium (4)	20	20	16	0	0	0	0	2	10	19
Esercizi di acconciatore	25	15	8	0	0	0	0	0	0	20
Attività di tatuaggio e piercing	4	4	4							8
-per analisi chimiche (6)				4		2				
-per analisi microbiologiche				0		0				
Attività di tatuaggio e piercing per allerta*	5		3							
Gioielli e bigiotteria				4		8				
Articoli contenenti plastica e/o gomma				8		7				
Articoli contenenti amianto				0		0				
Articoli contenenti ftalati				0		0				
Altre matrici (colle)				4		3				
Cosmetici (5)	0	1	2							0
-per analisi chimiche (6)				3		2				
-per analisi microbiologiche				3		1				
Attività su cosmetici per allerta	0		0	0	0	0		0	0	
Soccorso infermi - strutture	28	12	4	0	0	0		0	0	0
Soccorso infermi - mezzi	22	25	36							
Strutture carcerarie	1	1	1	4	4	0	0	0	0	0
TOTALE	**162**	**123**	**128**	**74**	**12**	**74**	**6**	**62**	**95**	**103**

**** dato da intendersi come gestione dell'allerta (es. invio segnalazione ai gestori) non necessariamente come sopralluogo***

**** apposizione dosimetri per controllo radon in collaborazione con A.R.P.A. - Ivrea in n. 3 complessi scolastici**

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

3-Vigilanza su richiesta

ANNO (2018)						
Tipologia di vigilanza	**Numero interventi di controllo**		**Numero campioni**		**Numero accertamenti strumentali**	
	Effettuati nel 2017	**Effettuati nel 2018**	**Effettuati nel 2017**	**Effettuati nel 2018**	**Effettuati nel 2017**	**Effettuati nel 2018**
Idoneità alloggiativa	23	25	0	0	0	6
Strutture sanitarie	113	83			0	0
Strutture socio assistenziali	28	35			0	0
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo	0	1				
Amianto: autorimozione (7)	32	19	0	0	0	0
Coperture in amianto: sopralluoghi	25	28			0	0
Esposti / segnalazioni	43	61	0	1	0	12
Idoneità locali (8)	5	0	0	0	0	0
Controlli per legionellosi (9)	9	23	19	17	0	0
Controlli REACH (10)	1	0	0	0		
Commissioni pubblico spettacolo	40	21				
Altro (specificare)*** _____	10	18	0	0	0	0
TOTALE	**329**	**314**	**19**	**18**	**0**	**18**

****** controlli conformità merci all'importazione e controllo carri funebri e certificati estradizione salma***

Attività su cosmetici per allerta

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

ANNO 2018	
Tipologia	**Numero**
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	149
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	16
Totale sopralluoghi (11)	20
Totale apparecchiature elettromeccaniche controllate	17

TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	17 (+8**)
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	4
Totale sopralluoghi (11)	4

** attività di trucco permanente/semipermanente)

Attività su cosmetici per allerta

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

5-Conferenze dei Servizi-Pareri

ANNO (2018)									
Ambito della pratica	**AIA IPPC**	**Verifica assogg. VIA** (12)	**VIA** (12)	**Verifica assogg. VAS** (13)	**VAS** (13)	**Bonifica sito contaminato**	**Autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)**	**AUA**	**Altro** (14) **(specificare sotto)**
N° richieste di partecipazione a CdS	10	2	0	50	0	0	8	12	23
N° partecipazioni a CdS	0	0	0	0		0	1	1	0
N° pareri emessi per CdS	5	1		39		0	4	8	12
N° richieste di partecipazione a tavolo tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0	2*
N° partecipazioni a tavolo tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0	6
N°richieste di parere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N° pareri emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto

VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento

(***) Altro

* tavoli tecnici indetti da Comuni per problematiche odori

Attività su cosmetici per allerta

6-Istanze dalla popolazione

Nome ASL:CN2 ALBA - BRA

ANNO (2018)
Descrivere sinteticamente le situazioni in cui sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta:

Richiesta pervenuta da parte di:

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.):

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale):

Quali Servizi hanno collaborato (es. altri servizi del Dipartimento, ARPA, Università, ecc.):

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) :

Attività su cosmetici per allerta

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale):

Nome ASL: CN2 ALBA - BRA

ANNO 2018	
Tipologia	**Numero**
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	2
Pareri su progetti edilizi (privati e opere pubbliche)	8
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	39
Altro (*specificare sotto*)	0

Altro:

Attività su cosmetici per allerta

Allegato 4 - Programma 9 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare"

A.S.L. CN2
Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra

REGIONE PIEMONTE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL CN2 Alba - Bra
S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale
S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene alimenti di origine animale
S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

RENDICONTAZIONE

Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare - PAISA 2018 - ASL CN2 Alba-Bra

Direttore Generale
Massimo Veglio

Direttore Sanitario
Mario Traina

Direttore Amministrativo
Gianfranco Cassissa

Direttore Dipartimento di Prevenzione
Pietro Maimone

Gruppo di progetto PAISA (Istituito con *D.D. ASL CN2 n. 1466 del 24.12.2015 e D.D. n. 123 del 2.2.2016; aggiornato con D.D. ASL CN2 n. 88 del 19.2.2018*):

Coordinatore:

Noè Mauro
Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene alimenti di origine animale

Gruppo di lavoro:

Apicella Vito
Tecnico della Prevenzione S.S.D. Servizio Veterinario Area B, Igiene alimenti di origine animale

Bolla Claudio
Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area A, Sanità Animale

Grillo Carlo
Responsabile S.S.D. Servizio Veterinario Area C, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Maimone Pietro
Direttore S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Direttore Dipartimento di Prevenzione

Marcellino Davide
Tecnico della Prevenzione S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Marinaro Laura
Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione

Zarri Mauro
Dirigente medico S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Redazione grafica a cura della
S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione

Febbraio 2019

EPID ASLCN2/2/2019

INDICE

Introduzione 5
PARTE GENERALE 6
Organizzazione generale (dotazioni uffici ed attrezzature) 6
Personale in organico 2018 8
Capitolo 1 – OBIETTIVI STRATEGICI 11
Capitolo 2 – AUTORITA' COMPETENTI E LABORATORI REGIONALI DI RIFERIMENTO 12
Standard di funzionamento dell'Autorità Competente 12
Comunicazione 13
Formazione 14
Formazione per standard secondo indicazioni regionali 14
Capitolo 3 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI 15
Classificazione delle Non Conformità 15
Esercizio della competenza ad effettuare i "controlli ufficiali" di cui al Reg. (CE) 882/2004 all'interno delle ASL 16
Controlli supplementari e/o su richiesta dell'operatore 16
Capitolo 4 – PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA 17
A. Piani di intervento 17
Classificazione degli stabilimenti in base al rischio 17
Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze - Programma E10 - DPCM Nuovi LEA 17
Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari - Programma E14 - DPCM Nuovi LEA 17
B. Cooperazione e Assistenza reciproca 17
Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione – utilizzo di S.Inte.S.I.S. e TRACES 18
Capitolo 5 – AUDIT SULLE AUTORITA' COMPETENTI 19
Audit di sistema 19
Capitolo 6 – CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE PER IL CONTROLLO UFFICIALE NELLE FILIERE ALIMENTARI 20
6.1 Sorveglianza acque potabili - Programma E13 - DPCM Nuovi LEA 20
6.2 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria, e sugli stabilimenti riconosciuti - Programma E3 - DPCM Nuovi LEA 20
6.2.1 PRODUZIONE PRIMARIA 20
6.2.1.1 Produzione primaria - Coltivazioni vegetali 21
6.2.1.2 Produzione primaria - Allevamento zootecnico 21
6.2.1.2.1 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale - Programma D3 – DPCM Nuovi LEA 21
6.2.1.2.2 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali-Programma D1-DPCM Nuovi LEA 22
6.2.1.2.3 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali - Programma D5 – DPCM Nuovi LEA 22
Malattie dei Bovini 22
Malattie dei Suini 24
Malattie degli Equidi 25
Malattie negli allevamenti avicoli 26
Malattie negli allevamenti di lagomorfi 27
Malattie negli allevamenti ittici 27
Piani di sorveglianza nel settore apistico 27
6.2.1.2.4 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive degli animali - Programma D6 - DPCM Nuovi LEA 27
6.2.1.2.5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali - Programma D7 - DPCM Nuovi LEA 28

6.2.1.2.6 Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente - Programma D12 - DPCM Nuovi LEA 28
6.2.1.2.7 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza - Programma D8 - DPCM Nuovi LEA 28
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) 29
6.2.1.2.9 Controllo sul benessere degli animali da reddito - Programma D4 - DPCM Nuovi LEA e Controllo del benessere degli animali da affezione - Programma D9/2 - DPCM Nuovi LEA 29
Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito 29
Controllo sulle condizioni di trasporto (Regolamento CE 1/2005; D.lvo 25 giugno 2007, n. 151) 30
6.2.1.2.10 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria - Programma E3 e sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti produzione primaria - Programma E6 - DPCM Nuovi LEA 30
Attività integrata negli allevamenti 31
6.2.1.2.11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi - Programma D11 - DPCM Nuovi LEA 32
6.2.1.2.12 Riproduzione animale - Programma D2 - DPCM Nuovi LEA 32
6.2.1.2.13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione - Programma D13 - DPCM Nuovi LEA 32
6.2.2 TRASFORMAZIONE 33
6.2.2.1 PRODUZIONE TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI IN IMPIANTI RICONOSCIUTI 33
6.2.2.1.1 Competenza SVET 33
6.2.2.1.1.1 Verifiche specifiche nell'ambito dei controlli ufficiali programmati presso gli impianti di macellazione e in altre filiere di alimenti di origine animale - Programma E2 - DPCM Nuovi LEA 33
Impianti di macellazione 34
Controlli ufficiali negli stabilimenti di macellazione di piccole dimensioni 34
Macellazione di suini per "uso domestico privato" 34
Controlli per salmonella su carni suine da parte dell'AC 34
6.2.2.1.1.2 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/2004 - Programma E6 - DPCM Nuovi LEA 34
6.2.2.1.2 Competenza SIAN 34
Acque minerali e di sorgente 34
Additivi, aromi, enzimi 34
Prodotti della panetteria con aggiunta di carbone vegetale 35
Alimenti particolari e integratori alimentari 35
6.2.3 PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI IN AZIENDE REGISTRATE 35
Trasformazione 35
6.2.4 SOMMINISTRAZIONE E COMMECIALIZZAZIONE 37
Verifica disponibilità ed utilizzo di sale iodato 38
Vendita di alimenti su aree pubbliche - Programma/attività E3 - DPCM Nuovi LEA 38
Imprese alimentari presso abitazione privata 39
6.2.5 TEMI TRASVERSALI 39
6.2.5.1 Controlli sull'etichettatura 39
6.2.5.2 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente - Programma E1 - DPCM Nuovi LEA 39
6.2.5.3 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo - Programma E7 - DPCM Nuovi LEA 39
6.2.5.4 Controllo su materiali ed oggetti destinati al contatto con alimenti – (MOCA) - Programma E11 - DPCM Nuovi LEA 39
6.2.5.5 Fitosanitari 40
6.2.5.6 OGM 40

6.2.5.7 Attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari - Programma/attività E3 - DPCM Nuovi LEA 40
6.2.5.8 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano - Programma E9 - DPCM Nuovi LEA 40
6.2.6 CAMPIONAMENTI 41
6.2.6.1 Controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale e animale 41
6.2.6.2 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti negli allevamenti e negli alimenti di origine animale in conformità con il piano intergrato dei controlli - Programma E4 – DPCM Nuovi LEA 41
6.2.6.3 Piano OGM – Organismi geneticamente modificati negli alimenti 41
6.2.6.4 Controllo dei contaminanti negli alimenti 41
6.2.6.5 La programmazione regionale aziendale 42
Campionamento per analisi chimiche 42
Campionamento per analisi microbiologiche 44
Campionamento per analisi fisiche 44
6.2.6.6 Gestione non conformità analitiche 44
Capitolo 7 - AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE 45
Attività nutrizionali 45
Riduzione consumo di sale 45
Verifica disponibilità ed utilizzo di sale iodato 45
Aumento consumo di frutta 45
Progetto “Acquista bene, conserva meglio” 45
Sorveglianza nutrizionale 46
OKKIO alla salute 46
HBSC 46
Educazione sanitaria 46
Sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini 46
Ristorazione collettiva 46
Verifica menù 46
Vigilanza/monitoraggio 46
Ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale 46
Interventi di prevenzione in soggetti a rischio 46
Capitolo 8 - AZIONI DI CONTROLLO E CONTRASTO DELLE FRODI 47

Introduzione

In ottemperanza alle indicazioni statuite dal Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018 approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 18 dicembre 2014, rielaborate nel Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare - PRISA 2018, è stato predisposto a livello locale, dal gruppo di progetto dipartimentale, il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare – PAISA 2018 ASL CN2.

Nel rispetto delle indicazioni previste dalla DGR n. 25-1513 del 03/06/2015 nel PLP (Piano Locale della Prevenzione), che all'obiettivo 10 prevede: "Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli", il PAISA è stato elaborato secondo criteri che, oltre a garantire il rispetto delle norme di Legge in materia di sicurezza alimentare, tenessero nel dovuto riguardo le azioni del PLP che afferiscono all'area della sicurezza alimentare.

Si riporta dunque di seguito l'elaborato relativo al Piano locale strutturato secondo l'impostazione del PRISA regionale, così come previsto nella DGR n. 31-1747 del 13/07/2015 (in approvazione del Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare 2015-2018), in cui si ritiene sia ben rappresentata la volontà e la capacità di integrazione fra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione che si occupano della sicurezza alimentare.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott. Pietro Maimone

PARTE GENERALE

Organizzazione generale (dotazioni uffici ed attrezzature)

Articolazione territoriale

- Superficie totale: 1.122,1 Km²
- Superficie collinare: 85%
- Superficie in pianura: 15%
- Comuni: n. 76

Sedi

S.S.D. Servizio Veterinario Area A

- Sede principale: Bra – Sede Secondaria: Alba.

S.S.D. Servizio Veterinario Area B

- Sede principale: Alba – Sede secondaria: Bra.

S.S.D. Servizio Veterinario Area C

- Sede principale: Bra – Sede secondaria: Alba (attualmente priva di personale).

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN

- Sede principale: Alba – Sede secondaria: Bra.

Dotazioni uffici ed attrezzature

S.S.D. Servizio Veterinario Area A

Sede principale: Viale Industria, 4 – 12042 Bra

- Uffici, sportello per il pubblico (entrata laterale da via degli Alpini) computer per front and back office, n. 3 auto di servizio.

Distretto di Sommariva Bosco (c/o casa di riposo)

- Ufficio, computer, 2 auto di servizio.

Sede secondaria: Via Vida, 10 – 12051 Alba

- Uffici, computer, n. 2 auto di servizio.

Distretto di Cortemilia

- Ufficio e computer, n. 1 auto di servizio.

S.S.D. Servizio Veterinario Area B

- Il Servizio Veterinario area "B" si articola in due sedi (Alba e Bra) e in 4 sedi distrettuali. La sede principale del Servizio è sita in Alba in Via Vida n. 10.
- A Bra, in Viale Industria n. 4, è presente una sede secondaria. Le sedi distrettuali si trovano a Bossolasco, Canale, Grinzane Cavour e Sommariva del Bosco. Le sedi distrettuali vengono utilizzate dai Veterinari di Area B esclusivamente per l'entrata e l'uscita dal servizio (bollatura) e il deposito delle auto aziendali .

Sede principale: Via Vida, 10 – 12051 Alba

- Direzione (n. 1 scrivania angolare, n. 4 cassettiere, n. 3 poltrone, n. 4 armadi archivio, n. 1 mobile archivio, n. 1 attaccapanni, n. 1 PC, n. 1 monitor, n. 1 stampante, n. 1 scanner, n. 1 telefono).
- Sistema informatico (n. 3 scrivanie angolari, n. 3 cassettiere, n. 3 poltrone, n. 2 sedie, n. 4 armadi archivio, n. 1 mobile archivio, n. 1 attaccapanni, n. 3 PC, n. 3 monitor, n. 3 stampante, n. 1 scanner , n. 3 telefono).
- Veterinari e tecnici prevenzione (n. 2 scrivanie, n. 4 cassettiere, n. 1 tavolo x stampante, n. 2 poltrone, n. 4 sedie, n. 3 armadi archivio, n. 1 mobile archivio, n. 1 scanner , n. 2 telefoni n. 1 attaccapanni).
- Segreteria – condiviso con SISP (n. 2 scrivanie, n. 2 cassettiere, n. 2 poltrone, n. 2 sedie, n. 1 armadio archivio, n. 1 PC, n. 1 monitor, n. 1 stampante).
- Locale deposito campioni – in comune aree A – B – C (n. 1 scrivania, n. 1 cassettiera, n. 2 sedie, n. 4 armadi archivio, n. 2 frigoriferi).

- Corridoio - in comune aree A – B – C (n. 1 fotocopiatrice, n. 1 armadio a scaffali).
- Magazzino 1 - in comune aree A – B – C (n. 2 frigoriferi).
- Magazzino 2 - in comune aree A – B – C (n. 1 congelatore a pozzetto).
- N. 1 autovettura Fiat Panda.

Sede secondaria: Viale Industria, 4 – 12042 Bra
- Veterinari (n. 3 scrivanie, n. 1 tavolino, n. 3 cassettiere, n. 3 armadi archivio, n. 3 poltrone, n. 2 sedia, n. 3 PC, n. 3 monitor, n. 1 scanner, n. 3 telefono).
- Magazzino 2 – in comunione con area A – C (n. 1 congelatore a pozzetto, n. 1 frigorifero).
- Magazzino 1 – in comunione area A – C (n. 1 congelatore a pozzetto, n. 1 armadio frigo a due porte).

Distretto di Bossolasco
- 1 Auto di servizio Fiat Panda

Distretto di Canale
- 1 Auto di servizio Fiat Panda

Distretto di Grinzane Cavour
- 1 Auto di servizio Fiat Panda

Distretto di Sommariva Bosco
- 1 Auto di servizio Fiat Panda

S.S.D. Servizio Veterinario Area C

Sede principale: Viale Industria, 4 – 12042 Bra
- due uffici, tre computer, 2 auto di servizio.

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN

Sede principale: via Vida, 10 - 12051 Alba
- Direzione (n. 1 scrivania angolare, n. 2 cassettiere, n. 1 poltrona, n. 2 sedie, n. 1 mobile vetrinetta e archivio, n. 1 attaccapanni, n. 1 PC, n. 1 monitor e n. 1 telefono).
- Dirigenti Medici (n. 2 scrivanie, n. 2 cassettiere, n. 2 poltrone, n. 4 sedie, n. 2 armadi archivio, n. 2 PC, n. 2 monitor, n. 1 stampante e n. 2 telefoni).
- Infermiera professionale e Dietista (n. 2 scrivanie, n. 2 cassettiere, n. 2 poltrone, n. 2 sedie, n. 2 armadi archivio, n. 2 PC, n. 2 monitor, n. 2 telefoni).
- Tecnici della prevenzione (n. 2 scrivanie, n. 3 cassettiere, n. 1 mobiletto x stampante, n. 2 sedie, n. 3 armadi archivio, n. 2 mobili vetrinette, n. 2 telefoni, 2 PC, 2 monitor e 2 stampanti).
- Segreteria (n. 3 scrivanie, n. 3 cassettiere, n. 3 poltrone, n. 3 sedie, n. 2 armadio archivio, n. 3 PC, n. 3 monitor, n. 3 stampanti e uno scanner).
- Locale deposito campioni (n. 1 scrivania, 1 lavandino, n. 1 sedi1, n. 1 armadi archivio, n. 1 frigorifero/congelatore e 1 telefono).
- Corridoio – in comune tra gli uffici Dirigenti Medici, Amministrativi e Sanitarie (n. 1 fotocopiatrice, n. 2 sedie).
- Magazzino parcheggio in comune con SISP (n. 1 frigorifero, 1 congelatore 3 scaffalature e 1 frigorifero elettrico portatile da auto).
- n. 1 autovettura Fiat Panda.

Sede secondaria: Via Goito 1 – 12042 Bra
- Dirigente Medico (n. 1 scrivania, n. 2 cassettiere, n. 2 armadi archivio, n. 1 poltrona, n. 1 sedia, n. 1 PC, n. 1 monitor, n. 1 telefono).
- Tecnici della Prevenzione (2 scrivanie, n.2 cassettiere, n.2 sedie, n. 2 armadi archivio, n 2 telefoni, n. 1 attaccapanni, 2 pc, 2 monitor uno scanner e 1 stampante).
- Magazzino in comunione con SISP (n. 1 congelatore, n. 1 frigorifero, ripiani e un frigorifero portatile elettrico da auto).
- 1 Autovettura Panda.

Personale in organico 2018

Country profile

S.S.D. Servizio Veterinario Area A

Profili professionali

- *Responsabile:* n. 1
- *Dirigenti veterinari:* n. 10 dei quali 1 con limitazioni funzionali a lavori d'ufficio.
- *Amministrativi:* 3 full time + 2 part time.

Compiti assegnati

- I compiti sono quelli previsti dalla S.S.D. Area A (profilassi pianificate, attività certificativa, controllo ufficiale, animali d'affezione, etc..), attività vicarianti in Area B (1 macello avicolo) e C ed attività interarea durante i turni di reperibilità.
- Per il 2018 sono stati definiti in ambito regionale ampliamenti di alcuni piani di profilassi, e inoltre la minaccia reale di virosi emergenti, rende necessaria la capacità di risposta rapida alle allerte epidemiologiche.

Variazioni rispetto al 2017

Persistono le condizioni descritte precedentemente, ovvero la perdita di 1 posto in pianta organica determinatasi nel 2014 e la disponibilità di 1 veterinario con limitazioni funzionali.

Punti di forza

Si conferma la puntuale conoscenza del territorio e delle aziende presenti, in un contesto dove l'adattabilità dell'operatore alla realtà zootecnica, agricola e sociale specifica è fondamentale per la conduzione dell'attività istituzionale.

Criticità

I veterinari in servizio sono anagraficamente suddivisibili in 2 cluster generazionali, uno costituito da 8 veterinari di età media 62 anni, e uno con 3 veterinari di età media 42 anni. La situazione in essere evidenzia sempre più la progressiva difficoltà dei primi alla tenuta prestazionale richiesta dal lavoro in stalla e altrettanta difficoltà alla formazione di competenze specifiche e gestionali dei secondi necessari al prossimo turn over. Le patologie tipiche dell'età e quelle traumatiche o da usura si susseguono costantemente hanno reso necessario un ampliamento dell'attività sostitutiva sul territorio ed un aumento dei turni di reperibilità.

S.S.D. Servizio Veterinario Area B

Profili professionali

- *Responsabile:* n. 1
- *Dirigenti Veterinari:* n. 6
- *Tecnici della prevenzione:* n. 1
- *Amministrativi:* n. 0,3
- *Specialisti Veterinari convenzionati:* n. 4 (20 ore settimanali per ogni unità)

Compiti assegnati

- Ispezione nei macelli (visita ante mortem e post mortem).
- Controllo ufficiale Alimenti Origine Animale (ispezione, audit, verifiche, campionamenti, certificazioni, gestione allerta per alimenti di origine animale pericolosi, gestione MTA, servizio di pronta reperibilità – interventi congiunti con altri organismi di controllo – NAS, Capitaneria di Porto, Polizia Stradale, Repressione Frodi ecc).
- Partecipazione attiva al progetto aziendale sullo Spreco Alimentare

Variazioni rispetto al 2017 – Aspetti organizzativi del Servizio

Nel corso del 2018, si è trasferita nella vicina ASL CN1, una collega non ancora sostituita. Sono in corso le procedure per l'espletamento di un concorso per una nuova graduatoria da cui attingere per la sua sostituzione e per quella di un'altra collega in procinto di trasferirsi in un'altra ASL nel Centro Italia. Si pensa di normalizzare il Servizio ai primi di aprile 2019. Sono continuate ed incrementate le attività integrate con il SIAN e mantenute quelle con altre AREE Veterinarie, incrementando, per quanto possibile le attività vicarianti sull'Area C (PNR Macelli – Prelievi Obex impianto Cat. 1- controlli benessere trasposto animali vivi, allerte su prodotti lattiero caseari ecc.). Dal 1° Dicembre 2018 l'attività di prelievo dell'OBEX viene svolta da

un Veterinario Convenzionato SUMAI con contratto a 20 ore settimanali, assunto nell'organico dell'AREA C, che in pratica riesce a svolgere tutta l'attività di prelievo, senza necessità di altri interventi. Il nostro Servizio è a disposizione per eventuali sostituzioni.

Punti di forza

Il Servizio con una razionale programmazione ed una costante verifica dello stato di avanzamento del lavoro da svolgere, è riuscita a portare a compimento tutta l'attività prevista nel PAISA 2018. L'ottimo risultato è stato determinato anche da alcuni rimodellamenti delle attività, con una globale visione delle criticità del territorio. Occorre tenere presente che nel corso del 2018, l'attività ispettiva negli impianti di macellazione è cresciuta del 2,5% nel settore avicunicolo, del 14% in quello bovino e del 100% in quello equino, in quanto un impianto ha iniziato a macellare capi equini con oltre 1000 capi macellati e relativi prelievi. In notevole incremento anche l'attività di Certificazione e Attestazione in ambito Export, grazie al positivo trend del settore alimentare, verificabile anche nel grande numero di pratiche di riconoscimento che hanno superato quota 30, riferite principalmente a nuovi Bolli CE, ad ampliamenti con o senza modifiche del decreto.

Criticità

Come facilmente desumibile, la mancanza di personale operativo per trasferimenti avvenuti ed in corso, ha influito in modo concreto sulla operatività quotidiana. Soltanto la grande disponibilità del personale operativo ha permesso di raggiungere gli obiettivi indicati, tralasciando in parte la scrupolosità delle metodiche di lavoro. Rimangono ancora da definire i nuovi carichi di lavoro, operazione che potrà avvenire soltanto dopo le procedure di rito del concorso, tenuto conto dell'aggravio di lavoro dovuto agli incrementi di attività nella visita ispettiva e al lievitare degli stabilimenti di produzione e trasformazione alimenti di Origine Animale.

S.S.D. Servizio Veterinario Area C

Profili professionali

- *Responsabile:* n. 1
- *Dirigenti veterinari:* n. 2
- **Amministrativi:** n. 1
- *Veterinari convenzionati:* n. 1 a 20 (da dicembre 2018 prima 10 ore) ore settimanali esclusivamente per attività di prelievo obex

Compiti assegnati

- I compiti sono quelli previsti dalla S.S.D. Area C ed interarea durante i turni di reperibilità.
- Data l'esiguità della dotazione organica l'attività viene svolta in equipe, le responsabilità dei singoli settori fanno capo al Responsabile di Area, dal 2016 sono state identificate responsabilità specifiche di settore secondo le proprie competenze (Benessere animali in allevamento, Farmaco veterinario e ricetta elettronica, Piano nazionale alimentazione animale) ma in considerazione dell'esiguità del personale, tutte le altre responsabilità di settore ricadono sul responsabile.

Variazioni rispetto al 2017

- Non ci sono state variazioni, se non alcuni permessi tra cui uno per congedo maternità di una dipendente che ha usufruito, dopo il rientro, dell'orario ridotto ed un'altro per intervento chirurgico del Responsabile (attività in parte vicariante suppletiva dell'AREA A e dell'AREA B) per un periodo di due mesi, considerata l'esiguità della dotazione organica anche limitate assenze costituiscono un problema nella esecuzione delle attività, e nel raggiungimento degli obiettivi L.E.A.
- Il Veterinario Convenzionato SUMAI, a cui sono state assegnate 10 ore settimanali (portate a 20 dal dicembre 2018) per i prelievi di OBEX presso un impianto di CAT 1 (unica ASL in Piemonte che svolge questa attività a supporto dell'intera Regione), nel corso del 2018 si è cercato di aumentare il monte ore settimanali al fine di limitare l'attività vicariante delle altre aree veterinarie su tale impianto, indirizzandole su altre attività, i cui programmi, pur essendo obiettivi LEA, risultano di difficile completa esecuzione tale aumento è stato concesso dal mese di dicembre 2018 ma l'effetto di sgravio si avrà soltanto nel 2019.

Punti di forza

Nel 2018 è stata incrementata l'attività di farmacosorveglianza in linea con il Piano regionale di sorveglianza sul farmaco veterinario 2016-2018, utilizzando, per le attività non programmate delle risorse disponibili

delle altre AREE (A e B) nei casi di visita di fine ciclo degli allevamenti avicoli e in occasione delle macellazioni di urgenza in allevamento e di emergenza al macello.

Criticità

- La situazione del personale permane ormai di anni sempre abbondantemente al di sotto del valore minimo essenziale per svolgere in modo appena sufficiente le attività indicate dal Prisa 2018. La dotazione organica è quella più bassa rispetto a tutte le altre ASL piemontesi anche di quelle che ospitano attività produttive e di allevamento neppure paragonabili a quelle del nostro territorio.
- In considerazione di quanto descritto al punto precedente la programmazione di attività calcolata in base alle indicazioni del PRISA 2018 e indicata nei punti specifici dei settori di competenza prevista in media al 50% in sede di stesura del documento preventivo è stata per la totalità delle attività non solo raggiunta ma abbondantemente superata raggiungendo una percentuale minima del 69%. Il numero dei controlli ha superato in diversi ambiti di molto le previsioni (ad esempio per i controlli benessere in allevamento) in quanto si sono resi necessari controlli a seguito non conformità rilevate e per controlli non programmati a seguito segnalazioni. E' necessario puntualizzare che determinate attività non sono eludibili e determinano quindi un impiego di tempo necessariamente maggiore rispetto a quelle di normale programmazione: ad esempio non sono evitabili le attività di controllo relative al benessere in relazione alla condizionalità per la corresponsione dei contributi della Politica Agricola Comunitaria, l'attività di certificazione per l'esportazione dei prodotti richiesti dalle aziende e tutte le attività legate alle emergenze e alle positività riscontrate nel corso dell'anno.

S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Viene riassunto di seguito lo schema relativo alla dotazione di organico del Servizio con relativo impiego.

Figura professionale	**Responsabilità organizzative e gestionali (funzioni e compiti)**	**N. totale Personale dipendente**	**Personale dipendente dedicato al Piano sicurezza alimentare N. e % (sul totale in servizio)**	**Personale a progetto (personale equivalente) dedicato alla sicurezza alimentare N. e % (sul totale personale dedicato alla sicurezza alimentare)**	**Risorse finanziarie specifiche assegnate per il personale con incarichi a progetto**
Direttore Dirigenti Medici/biologi	- Igiene alimenti - Igiene nutrizione - MTA - Acque potabili - Fitofarmaci	3 medici	**1,6 per il 100%**	-	
Tecnici della Prevenzione	- Coordinamento - Acque potabili - Fitofarmaci - Imprese alimenti	3	**2 per il 100%** **1 per il 30%**	-	
Amministrativi	Segreteria	2,7	**2 per il 100%** **1 per il 70%**	-	
Altro personale (Personale infermieristico, Assistenti sanitarie)	Nutrizione MTA			-	

Come deducibile dal numero degli addetti, l'esigua disponibilità di personale, rispetto alla quantità di attività da espletare, non permette una programmazione consona agli standard prefissati. Per contro il quotidiano confronto tra tutti gli operatori che costituiscono il Servizio, favorisce la formazione di un affiatato "gruppo" di lavoro che si adopera per il raggiungimento di soddisfacenti livelli quantitativi e qualitativi.

Capitolo 1 – OBIETTIVI STRATEGICI

L'obiettivo è quello di garantire i livelli di formazione previsti dagli Standard Organizzativi per le Autorità Competenti, in parte ricompresi e trattati negli specifici obiettivi PRP (*azioni 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti e 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale*).

Nel corso del 2018 sono stati realizzati diversi eventi formativi per il mantenimento del livello minimo di formazione del personale che effettua attività di vigilanza e di Ispezione, senza tralasciare le attività trasversali che interessano i 3 Servizi Veterinari e il SIAN. L'aver creato diversi Gruppi di lavoro all'interno del Dipartimento di Prevenzione, recentemente estesi anche al SISP ed allo SPRESAL, consente di affrontare le tematiche quotidiane con la sufficiente consapevolezza di aver svolto un capillare lavoro.

Vediamo i corsi che si sono realizzati nel 2018 riservati al personale.

Titolo del Corso	Aree riservate	Attuazione	ECM
Le procedure tecnico organizzative dei Servizi SIAN – SVET ASL CN 2	A – B – C – SIAN ASL CN2	3 pomeriggi Ultimato	SI
I CONTROLLI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA con particolare riguardo alle attività integrate	A – B - C ASL CN2	6 pomeriggi e 2 mattine Ultimato	SI
BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale	A – B – C REGIONALE	15 Giugno 2018 Svolto con buona partecipazione	SI
Le procedure tecnico organizzative dei Servizi SIAN – SVET ASL CN2 Parte seconda	A – B – C – SIAN ASL CN2	Posticipato al 2019 per mancanza di tempo, in parte sopperito con le riunioni dei Gruppi di Lavoro	SI

Capitolo 2 – AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI REGIONALI DI RIFERIMENTO

PRP Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Criteri operativi e procedure				
Obiettivo PRISA	2015	2016	2017	2018
Raggiungimento della conformità agli standard organizzativi	Livello 1 ACR ACL	Livello 2 ACR 50% ACL 50%	Livello 2 ACR 100% ACL 100%	Livello 2 ACR 100% ACL 100%

Standard di funzionamento dell'Autorità Competente

Obiettivi PRISA 2018
Regione: 1. mantenimento elementi di conformità allo standard; 2. predisposizione procedure condivise; 3. prosecuzione attività audit sistema; 4. piano formazione regionale.
ASL: 1. mantenimento elementi di conformità allo standard; 2. esecuzione di almeno un audit interno di sistema; 3. iniziativa di formazione fruibile da tutte le ASL regionali; 4. completa attuazione verifiche efficacia attività di controllo ufficiale.

1. *Mantenimento elementi di conformità allo standard*: secondo le indicazioni regionali sono state redatte le check list ministeriali dai singoli Servizi e correttamente inserite nel portale Ministeriale, secondo le indicazioni, il tutto per migliorare l'attuale standard organizzativo aziendale.
2. *Esecuzione di almeno un audit interno di sistema*: nel corso del 2018 è espletato un Audit di Sistema sul Dipartimento (utilizzando la Check list regionale) ed uno di settore sulle AREE A e C. In particolare si è affrontato un Audit capillare sulla filiera della Produzione di Latte in Stalla, copiando in parte quello svolto dal Gruppo Auditors Regionali, con l'intenzione di rivedere l'applicazione reale in campo delle procedure del controllo ufficiale, seguendo le indicazioni emerse nel corso dell'Audit Regionale del 24 Ottobre 2018. La verifica ha consentito di analizzare le criticità emerse nel sopracitato Audit, ottenendo l'immediata rimozione delle Raccomandazioni comunicate nel Report provvisorio.
3. *Iniziativa di formazione fruibile da tutte le ASL regionali*: è stato organizzato per Venerdì 15 Giugno 2018 un Corso a valenza regionale dal Titolo "BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale"; una giornata di approfondimento della spinosa questione del Benessere animale lungo tutta la filiera produttiva, con una buona partecipazione di colleghi provenienti da tutto il Piemonte ed uno scambio molto costruttivo tra i vari Organi di Controllo presenti.
4. *Completa attuazione verifiche efficacia attività di controllo ufficiale*: sono state redatte da ogni singolo Servizio almeno due verifiche sull'efficacia delle attività del C.U con condivisione all'interno dei singoli servizi nelle tre fasi: Programmazione, esecuzione e rendicontazione.
   Sono state elaborate le schede, secondo i rispettivi crono programmi previsti dal Prisa, di valutazione della capacità ed adeguatezza del personale che effettua il C.U.

Comunicazione

Novità rispetto al 2017
Obiettivi Regione: Organizzare incontri con associazioni, referenti ASL ed altri enti e soggetti interessati per migliorare la programmazione annuale (illustrare i risultati del PRISA 2017, gli obiettivi del PRISA 2018, le possibili azioni di comunicazione dirette ai consumatori, ecc.).
Obiettivi ASL: Organizzare e replicare incontri a livello locale sulla base degli obiettivi regionali.

La messa in cantiere di un progetto sullo Spreco Alimentare, trasversale nel Dipartimento di Prevenzione, permetterà una grande ricaduta sul consumatore, grazie anche alla collaborazione con Enti esterni (DORS ASL TO3 - Università di Ginevra) per una sua capillare divulgazione.
Sono state tenute diverse lezioni negli Istituti Scolastici (3), Università della Terza Età (1) , Comuni (2), Corsi organizzati al di fuori dell'ASL (3) con argomenti riconducibili al corretto utilizzo degli Alimenti (Spreco Alimentare) ma che interessavano anche la prevenzione delle MTA.
E' proseguito l'inserimento di articoli inerenti le buone metodiche comportamentali nell'acquisto, conservazione, preparazione e consumo degli alimenti, nel Portale ASL Banner Sicurezza alimentare, uno strumento di facile visione e di altrettanto facile comprensione.
Nel dettaglio vengono riportati gli eventi informativi rivolti ai portatori di interesse, collettività, etc… che i Servizi Veterinari e la S.C. SIAN hanno organizzato e svolto nel 2018:

Servizio	**Tipo Attività**
ALBA Veterinario Area B – SIAN ALBA	Incontro con il mondo dei mass media sulle tematiche relative all'attività svolte nel campo alla sicurezza degli alimenti dall'acquisto al consumo, analizzando anche le problematiche relative alla conservazione, ai metodi di cottura e alle contaminazioni crociate, nonché le ricadute sullo spreco alimentare. L'incontro è servito anche per far conoscere l'operato dei Servizi ASL preposti alla Sicurezza Alimentare ed il loro rapporto con gli altri Organi di Controllo. Incontro con Organizzazioni di categoria sugli aggiornamenti relativi all'etichettatura degli alimenti esposti.
Veterinario Area B	Incontri con diversi tipologie di consumatori, dagli alunni, ai cittadini comuni, alle Università delle Terza Età Bra Carmagnola Castiglione Tinella Cossano Belbo Cuneo Dogliani Guarene S.Vittoria d'Alba S.Stefano Belbo
SIAN	Sono stati effettuati: - due interventi informativi/formativi a Bra: il 06/02/2018 sull'alimentazione nella terza età e il 19/10/2018 "Alimentazione, ambiente e risparmio"; - 8 corsi di formazione per alimentaristi: n° 5 formazioni nel distretto di Alba (25 giugno – 17 e 24 settembre - 27 novembre - 5 dicembre 2018) e n° 3 nel distretto di Bra (31 maggio - 11 giugno - 2 luglio 2018).
Veterinario Area C	Partecipazione a tavoli di lavoro regionali per svolgere un'attività informativa sul personale Medico Veterinario relativamente alle attività dell'area in particolare nell'ambito della ricetta elettronica e ClassyFarm.

Operatori dei vari Servizi ha pubblicato vari articoli sul Bollettino Epidemiologico del Dipartimento di Prevenzione e su riviste specializzate del settore alimentare.

Formazione

Obiettivi Regione: Coordinamento delle iniziative di formazione attivate dalle ASL.
Obiettivi ASL: Ogni Azienda deve svolgere un'iniziativa di formazione fruibile dal personale individuato proveniente dalle altre aziende regionali ed aperto agli altri organi di controllo.

E' stato organizzato un evento di formazione fruibile dal personale individuato proveniente dalle altre aziende regionali, inserito nel programma di formazione PRISA regionale, dal titolo:

ASL	ARGOMENTO	Data 2018
CN2	BENESSERE ANIMALE: verifiche, prescrizioni, interventi congiunti e percezione esterna sull'applicazione delle norme sul benessere animale	15 GIUGNO 2018

Inoltre il Piano formativo ASL CN2 ha previsto e realizzato nel corso del 2018, a cura dei Servizi deputati alla sicurezza alimentare, l'attuazione del seguente evento:

ARGOMENTO	Data 2018
I CONTROLLI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ATTIVITA' INTEGRATE	MARZO - APRILE 2018
Le procedure tecnico organizzative dei Servizi SIAN – SVET ASL CN 2 - Parte seconda	Posticipato al 2019

Formazione per standard secondo indicazioni regionali

In applicazione dello "Standard per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale di cui al Decreto Legislativo 193/2007 in attuazione del Regolamento 882/2004" è necessario definire i criteri comuni per la formazione ed aggiornamento di tutti gli operatori del controllo ufficiale, attività, avviata nel corso del 2016, che deve essere continuata nel 2018.

Il mantenimento della competenza si ottiene assicurando, in un determinato periodo di tempo, che l'auditor effettui un numero minimo di attività di audit e segua un percorso di ulteriore formazione ed aggiornamento.

Nello specifico locale tutti i Servizi hanno effettuato nel corso del 2018 la compilazione delle schede di valutazione dei singoli operatori addetti al Controllo Ufficiale, secondo il calendario di programmazione del Servizio di appartenenza (Allegato 1 del Prisa 2017).

Per i Servizi Veterinari ed il SIAN, il personale che effettua il C.U. ha subito l'adeguata preparazione e il dovuto mantenimento della qualifica con lo svolgimento in campo degli Audit e delle Ispezioni previste con un'adeguata programmazione, che ha permesso la corretta turnazione negli impianti e nelle coppie predefinite.

Personale dei vari Servizi, con qualifica di Auditor Regionale, ha partecipato agli AUDIT Regionali sulle Autorità Competenti, secondo lo schema regionale. La documentazione inerente l'Audit Regionale sul Dipartimento e sulle Aree A – C del 2018 saranno illustrate nel corso di aggiornamento che si terrà nei primi mesi del 2019 per una totale condivisione tra gli operatori dei vari Servizi del Dipartimento.

Capitolo 3 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

Nella pianificazione degli interventi si è tenuto conto anche del DPCM relativo ai Nuovi LEA che al livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" sono articolati in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute. Per ognuno di questi programmi sono indicate le "componenti principali" e tali indicazioni rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi.

Tra queste aree due, la *D "Salute animale e igiene urbana veterinaria"* e la *E "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori"* interessano specificatamente gli ambiti di intervento inerenti il presente piano per il quale si riportano i tipi di prestazioni da erogare. I singoli *programmi* sono richiamati negli specifici capitoli.

Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali				
Obiettivo PRISA	2015	2016	2017	2018
Pianificazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale entro le scadenze	30 luglio	30 aprile	30 aprile	30 aprile 2019
Rendicontazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale entro le scadenze	28 febbraio 2016	28 febbraio 2017	28 febbraio 2018	28 febbraio 2019

La programmazione e l'esecuzione effettiva degli interventi è oggetto di incontri nell'ambito di ogni servizio per una condivisione e recepimento delle criticità che emergono dai colleghi che effettuano materialmente i controlli.

La stesura dei documenti di Programmazione (PLP – settori specifici ; PAISA documento intero avviene sotto la supervisione del Coordinatore Gruppo Paisa aziendale che ne segue la parte generale e la parte specifica del Servizio che dirige, demandando ai Responsabili di ogni servizio la stesura della parte di loro competenza.

La nostra ASL ha proseguito il costante lavoro di caricamento corretto dei dati con continue consultazioni trai vari uffici per evitare nuovi doppi caricamenti in anagrafe e per l'inserimento delle corrette attività svolte dai singoli OSA. L'aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare con l'inserimento dei dati relativi a tutte le attività di controllo sono effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana, sotto la costante supervisione dei Responsabili o dei Referenti dei vari Servizi del Dipartimento.

Classificazione delle Non Conformità

Nel piano locale sono state prese in considerazione le indicazioni presenti nel Prisa sia in termini di classificazione delle NC, la loro gestione e soprattutto il pagamento degli interventi supplementari, si è in attesa di nuove indicazioni che pensiamo escano con il Prisa 2019. Le NC sono state adeguatamente inserite nei vari portali di rendicontazione dell'attività svolta.

Per quanto riguarda il Rischio, sono state classificate tutte le attività riconosciute, con l'inserimento del dato nel Portale Vetalimenti. Per quanto riguarda le attività registrate prosegue il lavoro di nuova valutazione secondo la programmazione dei controlli, in modo da raggiungere nei previsti 5 anni una realistica situazione degli OSA della nostra ASL.

Esercizio della competenza ad effettuare i “controlli ufficiali” di cui al Reg. (CE) 882/2004 all’interno delle ASL

La nostra ASL applica correttamente le indicazioni regionali rendendole operative in campo con ampia condivisione tra gli operatori e i responsabili dei vari servizi, attenendosi rigorosamente alle procedure aziendali che individuano le varie gerarchie operative, con le varie competenze e la corretta gestione dei singoli ruoli.

Controlli supplementari e/o su richiesta dell’operatore

I controlli supplementari legati alle rivisite sono stati tariffati secondo le indicazioni regionali quindi a pagamento solo per i riconosciuti e non per i registrati, secondo la tabellina dei compensi orari indicateci dal 194/2008; discorso a parte per i gli impianti di macellazione dove la rivisita è avvenuta contestualmente all’attività ispettiva legata alla macellazione degli animali.

Capitolo 4 – PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA

A. Piani di intervento

Classificazione degli stabilimenti in base al rischio

Obiettivo Regione:

Rivisitazione sistema classificazione del rischio relativo impresa/attività produttiva

Per quanto riguarda il Rischio, sono state classificate tutte le attività riconosciute, con l'inserimento del dato nel Portale Vetalimenti. Per quanto riguarda le attività registrate prosegue il lavoro di nuova valutazione secondo la programmazione dei controlli, in modo da raggiungere nei previsti 5 anni una realistica situazione degli OSA della nostra ASL.

Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze - Programma E10 - DPCM Nuovi LEA

La gestione delle allerta nel nostro Dipartimento si è svolta con la consueta procedura che recepisce le indicazioni regionali e ministeriali. Il Gruppo di Lavoro costruito ad HOC, ha svolto regolare attività di supervisione, individuando eventuali criticità e tempistiche ottimali di intervento secondo le risorse umane disponibili per ogni Servizio.

Per quanto riguarda le emergenze sanitarie, sono stati rivisti, aggiornati e condivisi i piani specifici per affrontare con la dovuta preparazione professionale gli eventuali eventi.

Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari - Programma E14 - DPCM Nuovi LEA

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività intrapresa dal Gruppo di Lavoro MTA dipartimentale al fine di migliorare gli scambi di informazioni tra Servizi, alla collaborazione con Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera scelta e gli altri soggetti interessati alle informazioni epidemiologiche.

B. Cooperazione e Assistenza reciproca

DA PRISA 2018:

Misure di coordinamento				
Obiettivo PRISA	2015	2016	2017	2018
Costituzione tavolo	x			
Condivisione programmi		x	x	x

I nostri Servizi hanno effettuato le attività congiunte con i vari Organi di controllo Programmati – Capitaneria di Porto, UVAC ecc o non programmati NAS, Repressione Frodi, Polizia Stradale ecc. tutte incentrate a migliorare gli aspetti della sicurezza alimentare. Nel corso del 2018, attraverso corsi, incontri ed altre iniziative, si è cercato di affinare ulteriormente le metodiche dei controlli congiunti, cercando di dare risposte positive e immediate sull'efficacia dei controlli, sull'attività preventiva/repressiva, con indubbia ricaduta sul consumatore e sulla percezione degli Osa del nostro operato. Per le notifiche di reato è stato utilizzato con successo e praticità il nuovo portale delle Procure (NDR), grazie anche al supporto tecnico dei referenti del Dipartimento presso la Procura di Asti.

Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione – utilizzo di S.Inte.S.I.S. e TRACES

I Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione hanno eseguito nel 2018 i controlli previsti, in collaborazione con gli altri organi di vigilanza, dalla programmazione regionale. L'estensione dell'accesso ai vari portali ti tutto il personale operativo, ha permesso una capillare sorveglianza sui prodotti in arrivo, ma anche su quelli in partenza, grazie anche alla condivisione delle attività di Certificazione ed Attestazione, con adeguato turnover nei vari impianti che effettuano Export – Import o semplici scambi intracomunitari.

Capitolo 5 – AUDIT SULLE AUTORITA' COMPETENTI

Audit sulle autorità competenti				
Obiettivo PRISA	2015	2016	2017	2018
Approvazione linee guida definitive	Approvazione linee guida			
Programmazione annuale	Predisposizione e effettuazione degli audit	Predisposizione e effettuazione degli audit	Predisposizione e effettuazione degli audit	Predisposizione e effettuazione degli audit

Nel corso del 2018 il nostro Dipartimento è stato sottoposto ad un Audit Regionale, svolto da colleghi dei Servizi SVET e SIAN con adeguata visione della documentazione inerente il C.U e supervisione svolte in campo sull'attività reale di controllo. Il Settore interessato era quello della Produzione di latte in stalla ed ha visto due gruppi che hanno svolto due interventi in due diversi allevamenti autorizzati alla produzione di latte. Sono emerse alcune criticità che sono state indicate in alcune Raccomandazioni, per adesso in proposta, ma che verranno a breve rese ufficiali. Il nostro Dipartimento, con il Gruppo Paisa/Audit, ha già svolto un Audit interno per la verifica avvenuta delle Raccomandazioni indicate (vedasi capitolo seguente).

Audit di sistema

(cfr. Allegato 3 – Programma audit regionali autorità competente 2018)

Obiettivi Regione: Prosecuzione della programmazione ed effettuazione audit generale e di settore.
Obiettivi ASL: Prosecuzione della programmazione ed effettuazione audit interni.

(Obiettivi PRP Azione 9.10.1 – "Audit sulle autorità competenti")

Come già de scritto nel capitolo precedente, il nostro Dipartimento ha subito un Audit Regionale nello scorso mese di Ottobre (24 Ottobre 2018) sulla Produzione di Latte in Stalla, a cui hanno partecipato Il Dott. Stefano Gatto (RGA SVET C TO 3) il Dott. Giampiero Rizzola (Audito SVETA AL), il Dott. Carlo Raschio (Auditor – SVET B AT) e il TdP Stefano Godenzini (Auditor SIAN BI). Per il Dipartimento erano presenti il Gruppo Audit del Dipartimento al completo oltre ai colleghi Viveca Righi SVET C e Guido Piccinelli SVET A per i controlli nelle aziende individuate. Il controllo si è svolto in un clima sereno con puntuali richieste da parte degli Auditor. Non sono emerse particolari criticità se non nella fase operativa in campo del controllo, legate soprattutto a diverse interpretazioni delle indicazioni regionali ed alla mancanza di adeguata e condivisa modulistica. Sono emerse criticità sulla percentuale dei controlli eseguiti nel 2017 (Rendicontazione Paisa 2017), criticità verificate dal Gruppo Paisa e adeguatamente puntualizzate con risposta formale alle Raccomandazioni rivolte al nostro Dipartimento. È stato poi eseguito un Audit interno con l'utilizzo della Check List Ministeriale per la parte generale del Dipartimento con le varie sfaccettature dei singoli servizi e una riproposizione dell'Audit di settore sulla Produzione del Latte in stalla, individuando 1 allevamento e verificando l'immediata rimozione e uniformità del controllo, sia in termini operativi che nell'utilizzo della modulistica prevista già dalla Procedura Dipartimentale sui Controlli Ufficiali. Le rilevanze emerse sono state oggetto di discussione nella riunione conclusiva dell'Audit Dipartimentale e esplicate nel Report , già condiviso, firmato dagli interessati ed al Direttore Generale dell'ASL.

Capitolo 6 – CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE PER IL CONTROLLO UFFICIALE NELLE FILIERE ALIMENTARI

6.1 Sorveglianza acque potabili - Programma E13 - DPCM Nuovi LEA

Novità rispetto al 2017: - DGR 115-6307 del 22.12.2017: approvazione del programma regionale di controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano (attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 15.02.2016 n. 28) - DM 6 luglio 2017: proroga al 31.12.2018 dell'entrata in vigore del DM 14 novembre 2016 che fissa il valore di parametro per il cromo esavalente pari a 10 µg/l - DM 14.06.2017: modifiche al D. Lgs. 31/2001 – valutazione del rischio nella filiera delle acque potabili secondo il metodo del WSP.
Obiettivi Regione: - controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano - proseguimento vigilanza sulle tipologie di distribuzione denominate "casette dell'acqua" - vigilanza degli stabilimenti che imbottigliano acque destinate al consumo umano
Obiettivi ASL: - prelievo campioni per controllo radionuclidi nelle acque destinate al consumo umano in collaborazione con enti gestori

E' stato realizzato in collaborazione con gli enti gestori il piano per controllo radionuclidi nelle acque destinate al consumo umano.

Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici: L'attività di campionamento ai sensi del D. Lgs. 31/01 e del DM 14.06.2017 ha rispettato la programmazione effettuata tenendo conto della diminuzione del personale ispettivo, dando priorità agli acquedotti in base alle loro criticità e diminuendo le frequenze di campionamento in base alla valutazione del rischio.

Casette dell'acqua: E' stata assicurata una sorveglianza delle strutture con le modalità e con i campionamenti (3 casette) definiti dal protocollo operativo, utilizzando i verbali regionali.

Utenze privilegiate: a seguito della riduzione del valore legale per il piombo, sceso a partire dal dicembre 2013 da 25 µg/lt a 10µg/lt, sulla base dei risultati ottenuti con il monitoraggio effettuato nel triennio 2006-2008 per i metalli pesanti, tra cui il piombo, sono state controllate il 10% delle utenze privilegiate (scuole, ospedali, case di cura/riposo) presenti sul territorio.

Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano: in ottemperanza al D.M. n. 25 del 7 febbraio 2012, emanato dal Ministero della Salute sono state effettuate a campione le verifiche presso le ditte di ristorazione collettiva e pubblica.

6.2 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria, e sugli stabilimenti riconosciuti - Programma E3 - DPCM Nuovi LEA

6.2.1 PRODUZIONE PRIMARIA

Tipologia attività Linee guida 882-854 (CSR 212/16)	Codici sistema informativo reg.le	Frequenza minima dei controlli ufficiali per rischio medio
Caccia - attività registrate 852		20% (1 controllo ogni 5 anni)
Pesca - Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca		20% (1 controllo ogni 5 anni)
Raccolta molluschi-Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi		20% (1 controllo ogni 5 anni)

Al momento non sono previste attività di audit su queste tipologia di attività.

6.2.1.1 Produzione primaria - Coltivazioni vegetali

OLI E GRASSI VEGETALI

Come da Linee guida (CSR 212/16) il controllo alla produzione/trasformazione e confezionamento di oli e grassi vegetali è stato realizzato nel rispetto del Paisa 2018 con le frequenze previste dalla categorizzazione del rischio.

Per quanto concerne l'attività di campionamento è continuata la ricerca di contaminanti chimici ai sensi del Regolamento (CE) 1881 del 19 dicembre 2006.

FUNGHI

Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993 - Programma E12

Compatibilmente con le risorse disponibili (assenza di micologo) è stata garantita l'attività istituzionale grazie ad apposita convenzione con l'ASL CN1 (certificazioni e consulenza a privati).

6.2.1.2 Produzione primaria - Allevamento zootecnico

I sistemi informativi ARVET e BDN sono stati coerentemente utilizzati secondo le modalità previste.

6.2.1.2.1 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale - Programma D3 – DPCM Nuovi LEA

E' stata posta attenzione alle situazioni di maggior criticità come:

- l'anagrafe ovi-caprina con il rintraccio e la verifica di molti allevamenti amatoriali che sono incostantemente presenti sul territorio;
- l'inserimento delle genotipizzazioni dei riproduttori maschi;
- la completezza del dettaglio anagrafico in ambito anagrafe avicoli;
- il miglioramento della coerenza dell'anagrafe degli equidi;
- geo-referenziazione delle aziende e degli apiari.

Ad ogni veterinario è stato fornito un account personale a BDN.

MOD. 7 sono stati emessi secondo le modalità previste.

La BDN equina ha compiuto notevoli passi di allineamento della Banca Dati Sanitaria.

La quasi totalità delle movimentazioni è effettuata tramite mod. informatizzato.

Presso ogni Ufficio Anagrafe è stato redatto un verbale in cui sono illustrati i criteri adottati per la selezione dei campioni estratti a cura delle singole ASL e sono elencate le aziende inserite nelle varie categorie di rischio.

ANAGRAFE	ALLEVAMENTI CONTROLLATI	ANIMALI CONTROLLATI
BOVINA	40	4125
OVI-CAPRINA	16	547
SUINA	4	659
APISTICA	8	170 alveari
EQUINA	30	218

Criteri per la valutazione del rischio:

- consistenza dell'allevamento;
- eventuale presenza di focolai di malattie infettive: la verifica deve essere fatta in tutti gli allevamenti sede di nuovo riscontro di malattia denunciabile;
- aziende che richiedono premi comunitari, collaborazione con ARPEA per individuare le aziende da sottoporre a controllo;
- cambiamenti aziendali significativi rispetto all'anno precedente;
- risultati dei controlli realizzati negli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda eventuali irregolarità sulla tenuta del registro di carico e scarico aziendale e dei passaporti;
- corretta comunicazione dei dati all'autorità competente;

- altre categorie di rischi che potranno essere definite nel corso dell'anno;
- presenza di percentuale elevata di mortalità o con assenza/sottonotifica di mortalità.

6.2.1.2.2 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali - Programma D1 – DPCM Nuovi LEA

Le stalle di sosta per bovini si sono ridotte a 2 e sono state controllate con cadenza mensile come secondo art. 6 dell'O.M. 28.05.2015 OM.

Gli esiti dei controlli sono stati inseriti sul portale VETINFO.

Stalle di sosta presenti sul territorio	Interventi effettuati
2	24

6.2.1.2.3 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali - Programma D5 – DPCM Nuovi LEA

Malattie dei Bovini

Tubercolosi bovina

L'attività è stata condotta secondo il disposto ed ha esitato in un risultato conforme alle attese. Non è stato evidenziato nessun focolaio e gli approfondimenti diagnostici condotti hanno avuto esito negativo.

Di seguito si riassume sinotticamente l'attività svolta.

Per Il territorio ASL CN2 non rileva al momento particolari criticità; di seguito i dati di rendicontazione 2018.

TABELLA di attività effettuata PAISA 2018

Aziende presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Prove tubercoliniche	Test γ-interferone	Isolamenti	Test PCR
356	13059	229	9278	9278	123	0	0

Brucellosi bovina

L'obiettivo di attività è stato raggiunto con in termini quantitativi (programma quinquennale) e conformemente alle attese di mantenimento della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne.

La criticità del disallineamento della programmazione regionale nazionale ai fini della validazione automatica della validazione si è progressivamente risolta.

E'stato effettuato Il controllo suppletivo annuale sull'unica azienda che vende latte crudo.

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllate	Capi da controllare	Test RB	Allevamenti controllati su latte	Test	Esami batteriologici
351	13037	83	1726	1726	13	1226	0

Leucosi bovina enzootica

L'obiettivo di attività è stato raggiunto con in termini quantitativi (programma quinquennale) e conformemente alle attese di mantenimento della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne.

E'stato effettuato il controllo suppletivo annuale sull'unica azienda che vende latte crudo.

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllate	Capi da controllati	Allevamenti controllati su latte	Test latte
351	13037	83	1726	13	1226

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

I piani di monitoraggio Regionale e ANABORAPI, sono stati condotti e completati.
La situazione epidemiologica mostra dati non uniformi di miglioramento.

In un'unica situazione di allevamento che pratica l'alpeggio si registra un aumento significativo di positività.

Numero aziende aderenti: 269 PAISA 2018

Dal 2018 si sono aggiunte in 14 allevamenti 26 prove aziendali su pool di latte per un totale di 2439 capi in lattazione (prelievi a cura di ARAP).

Aziende da riproduzione presenti	Capi presenti	Aziende aderenti comprensive del piano ANABORAPI	Capi controllate comprensivi del piano ANABORAPI
351	13037	269 di cui 188 monitorate e 81 positive non monitorate	8372* * (di cui 2439 su pool di latte)

Diarrea Virale Bovina (BVD)

C'è stato un incremento di 2 allevamenti al programma volontario di acquisizione della qualifica

ALLEVAMNETI CONTROLLABILI	Aziende aderenti	Aziend negative	Aziende siero positive con sospetta circolazione virale
352	12	10	2

Paratubercolosi

L'attribuzione della qualifica cogente è stata registrata.

C'è stato un incremento di 2 allevamenti che hanno aderito al programma volontario.

Aziende da riproduzione presenti	Capi presenti	Aziende controllate PT0	Capi controllati PT
351	26197	355	10117

Rendicontazione PAISA 2018:

Aziende da riproduzione presenti	Capi presenti	Aziende controllate aderenti	Capi controllati	AZIENDA POSITIVA	CAPI SIERO POSITIVI
351	13037	22	1350	0	28

Brucellosi ovi-caprina

Si è confermato l'obiettivo del mantenimento della qualifica di territorio UI.

Aziende da riproduzione presenti	Capi presenti	Aziende controllate	Capi controllati	Test FdC	CAPI POSITIVI
335	7834	142	1451	1451	0

Blue tongue

Il programma di monitoraggio nelle aziende sentinella è stato condotto senza sospensione anche nel periodo invernale e non ha evidenziato siero conversione.

La sorveglianza entomologica non ha evidenziato la presenza di vettori significativi.

La sorveglianza sul livello anticorpale dei bovini introdotti in Piemonte è stato condotto concordemente alle indicazioni UVAC.

Prelievo sierologico partite importate	Numero prelievi
11	210

TABELLA di attività PAISA 2018

Allevamenti presenti	Capi presenti	Aziende sentinella controllate	Capi sentinella controllati	Test ELISA siero	Test PCR
670	26870	16	80	960	0

Il PAISA per l'ASL CN2 è svolto in ottemperanza della sorveglianza sierologica ed entomologica prevista dal PRISA.

L'attività di sierodiagnosi non è stata sospesa nel periodo stagionalmete libero

Prelievo entomologico aziende sentinella	Numero prelievi
1	52

L'invio è stato sospeso quando la raccolta entomologica è stata nulla.

Malattie dei Suini

Malattia vescicolare dei suini (MVS), Peste suina classica (PSC), Trichinella

Allevamenti controllati per MVS

Non sono incluse le aziende da autoconsumo.

Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti riproduzione controllati	Allevamenti ingrasso presenti*	Capi presenti	Allevamenti ingrasso controllati	N. esami totale
20	21670	20	30	52000	28	1976

Il monitoraggio semestrale su richiesta dell'allevatore come prerequisito all'export per l'Australia è stato soddisfatto completamente

PSC PAISA 2108

Non sono incluse le aziende da autoconsumo.

Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllati	Allevamenti ingrasso presenti*	Capi presenti	Allevamenti ingrasso controllati	N. esami
20	21670	20	30	52000	3	188

* non sono incluse le aziende da autoconsumo

Piani di monitoraggio sono stati condotti esaustivamente rispetto alla programmazione ed hanno condotto al raggiungimento degli obiettivi di status di accreditamento

Le attività di controllo dei requisiti di biosicurezza e di coerenza anagrafica sono stati condotti secondo programmazione indicata,su tutti gli allevamenti accreditati per trichina e su 15 di essi (12 scrofaie e 3 ingrassi) estese secondo i criteri previsti per MVS.

TRICHINELLOSI

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Allevamenti ACCREDITATI	Allevamenti NON ACCERTIDATI
50	73670	50	36	14

CONTROLLI MISURE PRESCRIZIONI BIOSICUREZZA	CONTROLLI CONGIUNTI A - C
3	0 per carenza personale area C

Malattia di Aujeszky

E' stato raggiunto l'obiettivo di accreditamento territoriale di indennità dalla malattia di Aujezsky tramite il controllo del programma vaccinale,delle misure di biosicurezza e la verifica del monitoraggio sierologico secondo programma.

Gli allevamenti accreditati induttivamente sono stati sottoposti a sorveglianza diagnostica

Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti riproduzione controllabili	Allevamenti ingrasso presenti*	Capi presenti	Allevamenti ingrasso da controllare (>30 capi, esclusi gli svezzamenti)	N. esami totale
20	21670	17	30 +* 50 familiari	52000	54 di cui 24 familiari	3460

Scrapie

I sistemi di sorveglianza attiva e passiva della malattia sono stai condotti secondo programmazione.

Selezione genetica

particolare gli obiettivi sono stati raggiunti

- aggiornamento e registrazione in BDN e in ARVET, del livello di certificazione genetica raggiunto dalle aziende aderenti;
- controllo annuale di tutti gli allevamenti ovini soggetti al piano, con esecuzione dei test genetici sugli ovini maschi in età riproduttiva che ogni allevatore intende destinare alla quota di rimonta, nonché sui maschi da introdurre nel gregge e privi di certificazione ufficiale che ne attesti il genotipo;
- macellazione entro trenta giorni dalla determinazione del genotipo degli ovini che risulteranno portatori dell'allele VRQ. Utilizzo dell'applicativo VETINFO

Test su ovicaprini morti sup 18 mesi
1700 (dato presuntivo in sede di programmazione) **2139** effettuati presso In.Pro.Ma provenienza da tutte le ASL del Piemonte Attività congiunta SVet A,B,C, (271 provenienti d ASL CN2)

Sorveglianza attiva BSE 2018

La sorveglianza attiva è stata effettuata esaustivamente presso la ditta InProMa

Test su bovini morti superiori 48 mesi
4687* attività congiunta SVet A,B,C

Malattie degli Equidi

Anemia infettiva degli equidi

L'attività è stata condotta nel sostanziale rispetto della normativa, incontrando tuttavia alcune criticità riguardanti soprattutto la transitorietà della posizione anagrafica delle realtà amatoriali e l'incompletezza del dato anagrafico in BDN

Esecuzione PAISA 2018:

Attività	Cadenza	Allevamenti presenti	Interventi effettuati
Controlli di vigilanza	Cadenza quadriennale	767	118 comprendenti anagrafe, prelievi,esposti,

Controlli sierologici

Attività	Cadenza	Allevamenti interessati	Prelievi effettuati
Prelievi per equidi da movimentare e equidi di nuova rimonta	Cadenza triennale (1° prova validità indefinita)	60	476 Di cui 212 presso macello
Prelievi per i muli e bardotti	Cadenza annuale	18	10

West Nile Disease

Attività di sorveglianza condotta:

- sorveglianza sulla mortalità dei selvatici: sorveglianza clinica sugli equidi, sui casi di sintomatologia nervosa;
- attività di collaborazione medico-veterinaria con il servizi SISP del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori specifici di efficacia:

- coinvolgimento dei veterinari liberi professionisti per una migliore sorveglianza clinica sugli equidi e degli operatori del settore faunistico-venatorio per il controllo delle mortalità anomale.

attività del 2018

MONITORAGGIO WEST NILE ASL CN2	Sorveglianza sulla mortalità dei selvatici	Effettuazione del monitoraggio entomologico	sorveglianza clinica e sierologica sugli equidi	Piano monitoraggio corvidi PPMV CN
ATTIVITA' EFFETTUATA	12	40	3	225 * con ASL CN1 a cura del PVM

Interventi di vigilanza (*)

Attività	Cadenza	Allevamenti presenti	Interventi effettuati
Controlli di vigilanza	Cadenza quadriennale	767	118

Malattie negli allevamenti avicoli

Influenza aviare

Espletato come da classificazione ministeriale.

Rendicontazione PAISA 2018:

Nel 2018 Il piano ha seguito le modalità e tempistiche definite dal piano nazionale del Ministero.

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi da controllati	Totale esami Sierologici H5 e H7	PCR
92	700000	36	1490	975	515

Categoria	Allevamenti presenti	Gruppi presenti	Capi presenti	Gruppi controllati
Riproduttori	11	37	210000	37
Ovaiole	12	27	200000	27
Polli da carne*	49	570	6500000	33

ICA di ritorno	Attività congiunte A - C
0	10

* all'interno della categoria sono stati compresi anche le sottodescritte attività di monitoraggio

1 svezzatore 9 interventi sierologici

2 avicoli ornamentali PCR premoving

1 ratitti 1 sierologico

1 allevamento piccioni 20 PCR

Salmonellosi

Espletate come da classificazione ministeriale.

Si è prestata particolare attenzione alle tempistiche di inserimento dei CU sia per Salmonelle rilevanti che per non rilevanti, alla verifica degli inserimenti degli autocontrolli nonché all'aggiornamento annuale della qualifica sanitaria nella BDN

Categoria	Allevamenti presenti	Gruppi presenti nell'anno	Capi presenti	Gruppi controllati
Riproduttori (>/= 250 capi)	11	37	210000	37
Ovaiole	12	27	200000	16
Polli da carne	49	570	6500000	33
Tacchini da carne (>/= 5000 capi)	0	0	0	0

Incubatoi ricerca ag. Az. Tot. 4 interventi

In 1 Allevamento familiare ricerca per Salmonella a seguito di segnalazione salmonellosi umana con esito negativo

Malattie negli allevamenti di lagomorfi

Anche nel 2018 è proseguito il controllo semestrale degli allevamenti cunicoli che inviano i propri animali a macellazione in autocertificazione secondo le indicazioni regionali del 2014.

Regolarmente vengono inserite nell'applicativo ARVET le nuove ispezioni (requisiti minimi) per l'autorizzazione all'invio dei capi al macello in autocertificazione per quegli allevamenti che hanno controllo favorevole.

Alcuni sopralluoghi sono stati condotti congiuntamente con l'area C

Aziende verificate per autocertificazione	Interventi congiunti effettuati A C
6	12

Malattie negli allevamenti ittici

Piani di eradicazione e controllo nel settore ittico

Programma di sorveglianza effettuato.

Aziende registrate	Profilassi SEV NEI
20	1 (su un totale di 7 allevamenti di trote registrati)

Piani di sorveglianza nel settore apistico

Piano di sorveglianza sulla presenza di Aethina tumida

I dati della sorveglianza effettuata.

La tabella numerica riporta il numero dei controlli in osservanza dei criteri di valutazione e cronologia indicati dal PAISA

API

					AETHINA TUMIDA	
						controlli effettuati
AZIENDE	298	APIARI	829	259	STANZIALI (criterio Random)	**3**
				570	NOMADI (criterio Rischio)	**4**

Piano regionale di controllo della Varroa destructor.

La tabella numerica riporta il numero dei controlli in osservanza dei criteri di valutazione e cronologia indicati dal PAISA

API

				VARROA DESTRUCTOR
				controlli
AZIENDE	298	APIARI	829	**8**

6.2.1.2.4 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive degli animali - Programma D6 - DPCM Nuovi LEA

La registrazione dell'attività di aggiornamento/ caricamento dei sistemi informativi ed il monitoraggio della stessa sono stati puntualmente condotti.

Le criticità storiche su BDN ovi-caprina sono in via di assoluto miglioramento.

La BDN equidi, pur in miglioramento, presenta le criticità tipiche della marginalità/amatorialità del settore.

6.2.1.2.5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali - Programma D7 - DPCM Nuovi LEA

Il personale ha intrapreso attività di formazione nel quadro di una risposta alle emergenze epidemiche e non.

Nell'ambito del Piano suddetto, si sono predisposte attività di coordinamento Dipartimentali.

6.2.1.2.6 Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente - Programma D12 - DPCM Nuovi LEA

La tabella riporta il numero di capi da sottoposti a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse. La numerosità campionaria deriva dalle prevalenze attese per ogni singola patologia con un IC del 95% previa verifica preventiva concordata con il CERMAS. Il programma di monitoraggio ha ecceduto la numerosità prevista.

SPECIE	N. TOTALE CARCASSE	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	113 +1904 muscoli per tirchinellosi	TBC, BRC, PSC, Aujeszky, trichinellosi, echinococcosi
Ungulati ruminanti	10 + 30 sieri di sangue	TBC, BRC, echinococcosi
Volpe e mustelidi	6+2	Rabbia, echinococcosi, trichinellosi
Avifauna selvatica	12	Salmonellosi, influenza aviaria, West Nile Fever, malattia di Newcastle

Gli esiti positivi hanno riguardato unicamente la brucella nei cinghiali con siero prevalenza attorno al 10% e 4 isolamenti di B.Suis

Il numero delle carcasse indagate è riferito al totale ASL CN2; se necessario il Settore Prevenzione e Veterinaria coordina l'attività di campionamento delle diverse ASL aventi competenza sul medesimo territorio provinciale.

6.2.1.2.7 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza - Programma D8 - DPCM Nuovi LEA

Sono stati registrati su ARVET come controllo ufficiale farmacosorveglianza:

- i controlli effettuati secondo la programmazione legata al rischio e a seguito di prelievo al macello nell'ambito dei campionamenti del PNR;
- i controlli effettuati secondo la procedura prevista per MSU (controllo farmaco obbligatorio);
- i controlli effettuati per la filiera avicola e registrati come "sicurezza alimentare" dettaglio "controllo ufficiale" quando viene verificato il farmaco veterinario;
- i controlli effettuati nella filiera cunicola per il rilascio della "autorizzazione" per l"autocertificazione per l'invio al macello" se verificato il farmaco veterinario.

Impiego del farmaco veterinario negli allevamenti				
N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
Criterio Piano Regionale	Nuovo Piano Regionale di farmacosorveglianza	180	331	SVet C

Il numero dei controlli comprende anche quelli eseguiti in sede di MSU e per l'invio al macello di avi-cunicoli (circa la metà dei controlli totali).

Deposito e vendita farmaci veterinari (grossisti e farmacie con elevata attività di vendita di farmaci veterinari)				
N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
0	100	0	1 (Nuovo grossista)	SVet C

In occasione dei controlli, il personale ispettivo ha eseguito opera di comunicazione e informazione nei confronti di tutti gli allevatori sul delicato tema dell'antibiotico resistenza e dell'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, consegnando agli stessi il materiale divulgativo messo a punto dalla regione.
E' stata assicurata la massima collaborazione al fine di agevolare la sperimentazione della ricetta elettronica a tutti i livelli garantendo la partecipazione alle riunioni formative ed informative del personale e la collaborazione pratica con i veterinari Liberi Professionisti per la soluzione dei problemi e delle difficoltà che si sono presentate nel corso della sperimentazione.
E' stata revisionata totalmente l'anagrafica relativa alle scorte di farmaco veterinario è stata inoltre aggiornata l'anagrafica relativa alle strutture veterinarie (cliniche e ambulatori) con inserimento di tutti i veterinari collaboratori al fine di rendere possibile l'attività di emissione delle ricette elettroniche sia per il rifornimento delle scorte di impianto che per le prescrizioni correnti. E' stato garantito e verificato il corretto passaggio dei dati di Arvet su SIV.

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR)

Il Piano di Monitoraggio è stato eseguito sia nella parte riferita alla Commercializzazione (Carne Bovina e Suina fresca) con regolare inserimento nel portale ministeriale specifico, sia in quella del prelievo nel macello avicolo (Piano 2018) rispettando le cadenze mensili.

6.2.1.2.9 Controllo sul benessere degli animali da reddito - Programma D4 - DPCM Nuovi LEA e Controllo del benessere degli animali da affezione - Programma D9/2 - DPCM Nuovi LEA

Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito

- Avicoli (D.lvo. 267/03 e D.lvo. 181/2010)

Per quanto riguarda il settore avicolo, è stata verificata applicazione del D.lvo. 267/03 e la pratica della muta non forzata informando gli allevatori dell'obbligo di darne comunicazione ai Servizi veterinari.

Negli allevamenti di polli da carne, è stato verificato il rispetto dei requisiti previsti dal D.lvo. 181/2010 e la corretta applicazione delle densità massime stabilite.

- Suini (D.lvo. 122/2011)

Nel settore suinicolo il controllo si è riferito ai requisiti dei locali di stabulazione per tipologia produttiva, anche al fine del rispetto dell'obbligo, per le di allevare scrofe e scrofette in gruppo e la necessità di fornire materiale manipolabile al fine di ridurre i comportamenti aggressivi che compromettano il benessere degli animali.

SPECIE ANIMALE	N° ALLEVAMENTI	N° ALLEVAMENTI (% sul numero totale) DA SOTTOPORRE A CONTROLLO UFFICIALE	N° ALLEVAMENTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO UFFICIALE	N° CONTROLLI UFFICIALI COMPRESE LE RIVERIFICHE
BOVINI DA CARNE > 50 capi	95	15 (15%)	23	33
BOVINI DA LATTE > 50 capi	42	5 (15%)	13	17
BOVINI MISTA > 50 capi	100	10 (15%)	23	28
BUFALI	0	0 (15%)	0	0
VITELLI	0	0 (10%)	0	0
SUINI > 40 CAPI	40	4 (10%)	9	13
OVICAPRINI > 50 CAPI	25	3 (15%)	8	10
OVAIOLE	9	1 (10%)	2	3
POLLI DA CARNE	68	7 (10%)	9	9
TACCHINI	0	0 (15%)	0	0
STRUZZI	0	0 (15%)	0	0

CONIGLI	6	1 (15%)	1	1
EQUINI DA CARNE	1	0 (15%)	0	0
PESCI	1	0 (15%)	0	0
TOTALI PIANO	381	46	88	114

Controlli aggiuntivi extra-piano regionali

SPECIE ANIMALE	N° ALLEVAMENTI	N° ALLEVAMENTI (% sul numero totale) DA SOTTOPORRE A CONTROLLO UFFICIALE	N° ALLEVAMENTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO UFFICIALE	N° CONTROLLI UFFICIALI COMPRESE LE RIVERIFICHE
VITELLI	0	0 (30%)	0	0
OVAIOLE	9	4 (40%)	4	5
SUINI > 40 CAPI	40	3 (7%)	3	4
TOTALI EXTRAPIANO	46	7	7	9
TOTALE GENERALE	427	53	95	123

Il numero dei controlli ha superato abbondantemente la programmazione a motivo delle numerose non conformità rilevate che hanno determinato ulteriori sopralluoghi per il controllo dell'adempimento delle prescrizioni, si sono poi riscontrati numerosi casi di segnalazioni da cui l'incremento dell'attività.

Controllo sulle condizioni di trasporto (Regolamento CE 1/2005; D.lvo 25 giugno 2007, n. 151)

Controlli ufficiali sul trasporto animale così come previsto da nota Ministeriale n. prot. DAGSA13029-P del 13/07/2010:

Tipologia produttiva		**Frequenza della verifica** *(consigliato l'utilizzo della specifica check list)*
Macelli carni rosse	Macellazioni **>40 ugb/ settimana**	semestrale
	Macellazioni **<40 ugb/settimana**	annuale
Macelli avicunicoli	Macellazioni **> 10.000 capi/settimana**	semestrale
	Macellazioni **< 10.000 capi/settimana**	annuale

Benessere al trasporto e alla macellazione		
N. controlli programmati	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
(Trasporto e abbattimento) 29 + 20	(Trasporto e abbattimento) 30 + 19	SVet B

I controlli nel 2018 sono stati eseguiti secondo gli standard indicati con l'utilizzo appropriato della modulistica regionale e ministeriale, oltre a strumenti di controllo adattati per lo scopo ed in linea con le indicazioni regionali nazionali. I controlli sono stati inseriti nello specifico nella sezione di Arvet e nella rendicontazione finale delle tabelle ARVET.

6.2.1.2.10 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria - Programma E3 e sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti produzione primaria - Programma E6 - DPCM Nuovi LEA

Controlli Centri imballaggi uova

I Centri imballaggio uova sono attività riconosciute ai sensi del Reg. CE/853/04, pertanto i controlli sono descritti nel capitolo 6.2.2.1. PRODUZIONE TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI IN IMPIANTI RICONOSCIUTI.

Controlli latte alla stalla

Unità soggette a controllo

Controlli "latte alla stalla"

Nell'ambito dei controlli del latte alla stalla per il controllo delle malattie infettive sono stati effettuati 10 cicli completi Effettuati dal Presidio Multizonale Cuneo . Il servizio veterinario Area C ha effettuato cinque controlli a seguito non conformità segnalate in autocontrollo dagli stabilimenti di prima raccolta e per sforamenti sui parametri REG. 853/04

Controlli aziende con "sforamenti persistenti"

Non si sono rilevate aziende con sforamenti persistenti.

Attività ispettiva aziende da latte

Aziende produzione latte				
N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. ispezioni programmate**	**N. ispezioni effettuate**	**Servizi coinvolti**
53	15	8	15	SVet C

L'attività è stata oggetto di audit di settore da parte della Regione Piemonte. Il numero delle ispezioni è risultato superiore alla programmazione in quanto nei casi di altri controlli (farmaco, benessere, etc.) sulle stalle di allevamenti di vacche da latte è stato effettuato in contemporanea il controllo della mungitura e dei locali di deposito.

Piano di monitoraggio sul latte crudo – Distributori automatici

Sono stati effettuati controllo annuale presso l'azienda di produzione ed un controllo annuale sul distributore distributore come indicato nel Piano Regionale.

Attività integrata negli allevamenti

Aziende presenti			Verifiche da effettuare		Verifiche effettuate
BOVINI	Aziende > 50 capi	237	3%	7	40
SUINI	Aziende > 40 capi	40	5%	2	0
AVICOLI	Aziende > 250 capi	77	10%	8	15

Il numero dei controlli ha superato abbondantemente la programmazione per numerosi casi di segnalazioni e per gli interventi di verifica della risoluzione delle non conformità da cui l'incremento dell'attività.

L'attività è stata svolta in equipe in modo da fornire agli operatori coinvolti le basi per una attività autonoma anche in ambiti non specifici di area. Per il 2018 gli ambiti di approfondimento delle verifiche hanno riguardato:

- la gestione dell'anagrafica;
- il programma aziendale di biosicurezza;
- il controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario vedi piano regionale farmaco sorveglianza 2016-2018;
- il rispetto dei requisiti di benessere animale;
- il rispetto delle norme in materia di alimentazione animale e gestione del farmaco;
- informazioni sulla catena alimentare e sicurezza alimentare.

Le non conformità o criticità individuati e le misure correttive sono state verificate spesso con interventi congiunti tra le strutture interessate.

6.2.1.2.11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi - Programma D11 - DPCM Nuovi LEA

PNAA (piano nazionale alimentazione animale)		
N. controlli programmati (gruppi di molecole)	**N. controlli effettuati (gruppi di molecole)**	**Servizi coinvolti**
76	52	SVet C

Il totale dei prelievi effettuati supera abbondantemente la previsione del 50% raggiungendo il 70%.

Trasformazione alimenti zootecnici (fabbricazione, molitura, essicazione, ..)					
Attività	**N. attività presenti**	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
audit	13	Non indicata	2	2	SVet C
ispezioni	13	Non indicata	13	17	SVet C

Il numero delle ispezioni risulta superiore al previsto poiché il personale che opera per i prelievi effettua sempre anche l'ispezione dei locali e delle lavorazioni trattandosi solo di veterinari non avendo tecnici della prevenzione.

Deposito e vendita alimenti zootecnici (rivenditori, stoccatori e trasportatori)				
N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
22	Non indicato	4	2	SVet C

Alimenti ad uso zootecnico (e altre attività sul luogo di produzione primaria)				
N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
2.500	Non indicato	20	50	SVet C

Il numero risulta maggiore rispetto a quanto previsto poiché il controllo degli aspetti riguardanti l'alimentazione animale viene eseguito in concomitanza degli altri controlli (farmacovigilanza, prelievi, controllo benessere animale, sicurezza alimentare etc.).

PNAA (Controllo carry-over)		
N. controlli programmati (carry over)	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
14	14	SVet C

I controlli sono stati eseguiti nella totalità sul primo lotto prodotto dopo l'utilizzo dei principi attivi.

6.2.1.2.12 Riproduzione animale - Programma D2 - DPCM Nuovi LEA

Sono stati i campionamenti previsti per i riproduttori maschi (equidi) per un totale di 5 riproduttori e 14 campionamenti.

Sono state effettuate le verifiche a mezzo delle check- list regionali relativamente alle stazioni di monta pubbliche e ai centri di fecondazione artificiale e prelievi di seme nonchè ai recapiti di materiale seminale, per un totale di 5.

6.2.1.2.13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione - Programma D13 - DPCM Nuovi LEA

Nella nostra ASL, sul territorio di competenza, non sono presenti attività di sperimentazione che utilizzino animali.

6.2.2 TRASFORMAZIONE

6.2.2.1 PRODUZIONE TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI IN IMPIANTI RICONOSCIUTI

6.2.2.1.1 Competenza SVET

ISPEZIONI

Per quanto riguarda l'attività ispettiva negli impianti sono stati assegnati i singoli carichi di lavoro sempre rispettando la regola del team ispettivo sia per le ispezioni che per gli Audit, utilizzando dove possibile Personale Convenzionato adeguatamente formato allo scopo e comunque a conoscenza delle problematiche dell'impianto e della sua gestione (solo di macellazione). Per quanto riguarda la supervisione negli Impianti di macellazione, si è deciso di non effettuare tali controlli, in quanto è stato organizzato un Corso ECM rivolto a tutti i Veterinari dell'ASL CN2 in cui dopo le 7 giornate di approfondimento ci sono state due giornate di pratica con relativo esame per ogni discente di cui una in un macello avicolo ed uno in un macello bovino, corso a cui hanno partecipato tutti coloro che operano negli impianti macellazione (Convenzionati compresi) e i colleghi di altre AREE (A e C), che svolgono comunque attività parziale negli impianti (MSU e ME in reperibilità). Tutti i colleghi hanno superato la prova pratica seppur con punteggi diversi, comunque al di sopra della soglia della sufficienza.

VET C

Impianti riconosciuti settore lattiero caseario audit					
Livello di rischio	**N. attività presenti**	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
Alto	0	0	0	0	SVet C
Medio alto	0	0	0	0	SVet C
Medio basso	3	30	1	1	SVet C
Basso	13	30	4	2	SVet C

Impianti riconosciuti settore lattiero caseario ispezioni					
Livello di rischio	**N. attività presenti**	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
Alto	0	0	0	0	SVet C
Medio alto	0	0	0	0	SVet C
Medio basso	3	200	6	3	SVet C
Basso	13	100	13	10	SVet C

Impianti registrati settore lattiero caseario					
	N. attività presenti	**% di controllo prevista da PRISA**	**N. controlli programmati**	**N. controlli effettuati**	**Servizi coinvolti**
audit	11	Se necessario	0	0	SVet C
ispezioni	11	50%	5	3	SVet C

Il totale delle ispezioni e audit effettuati supera abbondantemente la previsione del 50% raggiungendo il 69%.

6.2.2.1.1.1 Verifiche specifiche nell'ambito dei controlli ufficiali programmati presso gli impianti di macellazione e in altre filiere di alimenti di origine animale - Programma E2 - DPCM Nuovi LEA

I controlli sono stai eseguiti secondo una programmazione ormai consolidata, condivisa e costantemente monitorata, L'utilizzo dell'equipe e della presenza congiunta di operatori di diversi servizi è stata regolarmente applicata con indubbi vantaggi sia per quanto riguarda la standardizzazione dei controlli che nello scambio fattiva di esperienze e attività di servizio.

Impianti di macellazione

Sono state condotte tutte i controlli previsti, con adeguata preparazione del personale operante, utilizzando diversi metodi, quale un corso interno rivolto a tutti gli operatori e nello specifico, riunioni di servizio mensili con condivisione dei nuovi aspetti derivanti da nuove imposizioni legislative o semplici circolari regionali e ministeriali applicative. L'introduzione del nuovo MOD 4 ha permesso, dopo un inizio alquanto problematico, una progressiva ed insperabile normalizzazione con indubbie ricadute positive sugli aspetti di registrazione dei capi avviati alla macellazione. Positivi sono stati i controlli sullo scaricamento dei dati con minime criticità superate con il supporto del Referente incaricato. Positivo anche il controllo sulle verifiche dello stato igienico delle carcasse a carico degli OSA con situazioni abbastanza uniformi. I pochissimi casi di scostamento dalle tabelle imposte si sono verificate per lo più in piccoli impianti e puntualmente prescritti nel corso dei vari controlli eseguiti.

Controlli ufficiali negli stabilimenti di macellazione di piccole dimensioni

Vale anche per questo settore quanto espresso nel capitolo precedente , annotando soltanto leggere discrepanze sul territorio legate per lo più ad ancestrali abitudini in via di estinzione.

Macellazione di suini per "uso domestico privato"

La nostra ASL ha predisposto ed applicato apposita procedura sulle indicazioni riportate nel Prisa 2017 con relativa comunicazione ai Comuni del territorio di competenza per la corretta applicazione nel periodo stagionale (1 Ottobre 2017 – 31 marzo 2018 e 1 Ottobre 2018 – 31 Marzo 2019), senza particolari criticità. Dopo due anni di applicazione della nuove disposizioni regionali , sono emersi indubbi vantaggi per la gestione del personale operativo sul territorio, rimarcando nel contempo una soddisfacente applicazione da parte di tutti gli interessati al provvedimento (Allevatori- Uffici Comunali e Veterinari).

Controlli per salmonella su carni suine da parte dell'AC

E' stata eseguita secondo crono programma l'attività prevista negli impianti di macellazione suini senza note degne di rilievo. E' stata utilizzata l'adeguata strumentazione senza particolari problemi.

6.2.2.1.1.2 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/2004 - Programma E6 - DPCM Nuovi LEA

Nelle attività di Ispezione ed Audit sono stati previsti ed effettuati gli specifici controlli sulla gestione della Listeria e degli Additivi consentiti con apposite check list. E' stata effettuata anche una verifica pressoché totale (Riconosciuti) e parziale (Registrati) sugli effettivi controlli eseguiti dal personale operativo, senza rilevare particolari criticità, ma semplici puntuali inadeguatezze , prontamente prescritte.

6.2.2.1.2 Competenza SIAN

Acque minerali e di sorgente

Tipologia attività Linee guida 882-854 (CSR 212/16)	Codici sistema informativo regionale	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
Imbottigliamento acque minerali e di altre acque in bottiglia	A0116	Non presenti	Non presenti	Non presenti

Additivi, aromi, enzimi

Il controllo sulle ditte riconosciute ai sensi del Reg. CE 852/2004, diversamente da quanto indicato nel "Piano regionale riguardante il controllo ufficiale di additivi alimentari, aromi, enzimi 2015-2018", è stato effettuato in base alla valutazione del rischio, e più precisamente:

ISPEZIONI	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
Additivi alimentari	1 ogni 4 anni	1 ogni 3 anni	Non presenti
Aromi	1 ogni 4 anni	1 ogni 3 anni	Non presenti
Enzimi	1 ogni 4 anni	1 ogni 3 anni	Non presenti

Prodotti della panetteria con aggiunta di carbone vegetale

Durante le verifiche presso le aziende o artigiani che utilizzano carbone vegetale per la produzione di prodotti di panetteria si è accertato il rispetto della nota del 22/12/2015 del Ministero della salute.

Decreto 26 maggio 2016: ingredienti che apportano nitriti e nitrati.

Il Decreto 26 maggio 2016, prevede che l'utilizzo nei prodotti a base carne di ingredienti che apportano nitriti, nitrati o entrambi, in modo da ottenere effetto conservante nei prodotti finiti, si configura come utilizzo di additivi alimentari, pertanto l'impiego di tali ingredienti non permette di vantare l'assenza di conservanti.

Durante l'attività di vigilanza si è verificata la corretta etichettatura dei prodotti alimentari che apportano nitriti e nitrati (es. lattuga essiccata, rucola, spinaci, coste, sedano, ecc.) nel rispetto di quanto esplicato dal Ministero della salute, con nota n. 38090 del 06/10/2016.

Alimenti particolari e integratori alimentari

Il controllo sulle imprese autorizzate ex D.L.vo 111/92 (alimenti particolari) e D.L.vo 169/04 (integratori alimentari) è stato effettuato tenendo conto del rischio dell'impresa:

ISPEZIONI	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
Alimenti particolari, integratori alimentari, alimenti arricchiti di vitamine e minerali	1 ogni 5 anni	1 ogni 3 anni	1 ogni anno

Durante tali verifiche si è accertato che nelle etichette non erano presenti sostanze e preparati vegetali non ammessi.

Produzione di germogli

Non risultano presenti sul territorio ditte produttrici di germogli

6.2.3 PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI IN AZIENDE REGISTRATE

Le frequenze minime dei controlli ufficiali vengono stabilite per le diverse tipologie di attività in base alla valutazione del rischio (Allegato 3 delle Linee guida per il controllo ufficiale i sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004, approvate in Conferenza Stato –Regioni con atto n. 212/16 del 10 Novembre 2016). Laddove la valutazione del rischio non sia stata effettuata le aziende saranno ritenute a rischio medio con relativa frequenza minima di controllo ufficiale.

Nei caso di attività di competenza mista SIAN-SVET, il controllo ufficiale verrà effettuato in modo integrato o vicariato,

Di seguito lo schema delle frequenze minime dei controlli ufficiali che sono state effettuate tenendo conto della grave carenza di personale tecnico e medico del SIAN

Trasformazione

Per quanto riguarda i controlli da eseguire sono stati eseguiti i controlli secondo le scadenze previste (SVET B) mentre sono state apportate alcune modifiche alle tabelle regionali adeguate alle risorse umane disponibili del SIAN

Considerando le risorse disponibili, in rapporto al numero delle imprese presenti sul territorio di questa ASL, la frequenza dei controlli che potrà soddisfare i parametri sotto indicati, pertanto si propongono le seguenti correzioni delle percentuali.

Tipologia attività Linee guida 882-854 (CSR 212/16)	Codici sistema informativo regionale	Frequenza controlli ufficiali effettuati
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	A0112 A0113 A0217 A0218	N° 14 produttori primari
Produzione di bevande di frutta /ortaggi		NP
Produzione di olii e grassi vegetali	A0118	25%
Produzione di bevande alcoliche	A0108	4%

	A0215	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	A0114 A0119 A0219 A0221	75%
Produzione/confezionamento di zucchero		NP
Lavorazione del caffè		40%
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi		15%
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	A0104 A0106 A0211 A0213 A0224	12%
Sale		NP
Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura		100% (1 controllo/anno)
Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	A0301 A0302 A0303	100% (1 controllo/anno)
Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	A0801 A0810_0119 A0810_0120 A0810_0121 A0810_0122 B0101_0008 B0101_0009 B0101_0010 B0101_0011 B0101_0012 B0101_0013 B0101_0014 B0101_0127 B0101_0128 B0101_0129 B0101_0130 B0101_0131 C0301	33% (1 controllo ogni 3 anni)
Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	A0804 A0810_0125 A0810_0126 B0101_0132 B0101_0133 C0304	33% (1 controllo ogni 3 anni)
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	A0101 A0102 A0207 A0208	25% (1 volta ogni 4 anni)
Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	A0209 A0210	50% (1 volta ogni 2 anni)

6.2.4 SOMMINISTRAZIONE E COMMECIALIZZAZIONE

Alla luce delle attività di controllo ufficiale svolte nel corso del 2017 che non hanno dato esito al riscontro di particolari e ricorrenti NC, fatta una valutazione del rischio, si è provveduto a classificare tutta la filiera con lo stesso rischio (es: da rischio medio assegnato di default nel 2017 a rischio basso nel 2018), adeguando la frequenza dei controlli.

Si riportano le classi di rischio e la relativa frequenza di controlli effettuate tenendo conto della grave carenza di personale ispettivo e medico.

Tipologia attività Linee guida 882-854 (CSR 212/16)	Codici Sistema Informativo	Frequenza dei controlli ufficiali per "rischio alto"	Frequenza dei controlli ufficiali per "rischio medio"	Frequenza dei controlli ufficiali per "rischio basso"
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	A05	50%	7%	4 %
Ristorazione pubblica	A04 A10 B06 C02	10%	5%	2 %
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	A06 A11	10%	5%	2 %
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	A0801_0100 A0801_0101 A0802 A0803 A0805 A0807 A0808 A0809 A0810_0123 A0810_0124 A0811 A0812 A0813 A0814 A0815 A0816 A0817 C0303 C0302 C0305	5%	3%	2 %
Commercio ambulante	B01 B03 B04	5%		

Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento		5%	3%	2 %
Piattaforma di distribuzione alimenti		8%	3%	2 %
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	B02	8%	3%	2 %
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	A09	3%		

Nei casi di attività di competenza mista SIAN-SVET sono stati effettuati dei controlli ufficiali in modo integrato o vicariato, sempre secondo le disponibilità del personale operativo, il livello di rischio delle produzioni, i quantitativi prodotti e l'ubicazione territoriale. Queste valutazioni hanno permesso un razionale utilizzo degli operatori consentendo nel contempo ad un risparmio della risorse economiche.

Verifica disponibilità ed utilizzo di sale iodato

In relazione alla verifica dell'attuazione della legge 21 marzo 2005, n. 55 "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica" prevista, tra l'altro, come obiettivo dal Piano nazionale e regionale della prevenzione 2015-2018 , in occasione dei 13 controlli attuati nelle attività di vendita al dettaglio è stata verificata:

- la disponibilità per la vendita (privilegiata) di sale iodato;
- la presenza di poster/locandina informativa sull'informazione e incentivazione dell'utilizzo di sale iodato.

Analogamente si è verificato l'utilizzo di sale iodato nelle mense in occasione dei controlli ufficiali e/o di sorveglianza nutrizionale effettuati nella ristorazione collettiva.

L'esito di tali verifiche è stato riportato nella scheda informativa "sian piemonte alimenti " e in caso di attività di sorveglianza nutrizionale nella schede "sorveglianza nutrizionale" presenti in "sianpiemonte nutrizione".

AREA C

Tipologia attività/codice sistema	Indice di copertura annuale imprese	Numero imprese in archivio	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati (a consuntivo annuale)	Servizio/i che effettua/no il controllo
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario sia artigianali che industriali (*inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria) (A 0207 – A 0208 – C0107)	25%	1	1	2	SVet C
Vendita con annessa produzione di prodotti a base di latte in impianti non riconosciuti – Distributori di latte (A0209 – A02010 –A0806 – C0306 – C0108)	50%	1	1	2	Svet C

Vendita di alimenti su aree pubbliche - Programma/attività E3 - DPCM Nuovi LEA

Sono stati eseguiti i controlli previsti, con regolari interventi congiunti e raramente vicarianti. La programmazione svolta dai rispettivi Responsabili di Servizio, utilizzando personale appositamente delegato ha permesso di svolgere appieno il lavoro previsto.

Imprese alimentari presso abitazione privata

Non presenti sul territorio ASL CN2.

6.2.5 TEMI TRASVERSALI

6.2.5.1 Controlli sull'etichettatura

Nel corso dei vari controlli, particolare attenzione è stata rivolta alle verifiche specifiche sull'etichettatura, soprattutto per quando riguarda l'aspetto degli allergeni, della completezza generale dell'etichetta e delle chiare indicazioni sulla conservazione e sull'utilizzo dell'alimento. Con apposita check list sono stati controllati l'utilizzo degli additivi e la loro corretta indicazione in etichetta, così come per le varie date (Scadenza …. Preferibilmente …. ecc).

6.2.5.2 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente - Programma E1 - DPCM Nuovi LEA

Sono state elaborate e inoltrate diverse pratiche autorizzative legate a nuova attività Riconosciute, a dismissioni di Bolli CE o ad ampliamenti produttivi. Sono risultate oltre 40 pratiche autorizzative, a testimonianza di un Territorio (ASL CN2) che, seppur ridotto, risulta essere molto vivo da punto di vista produttivo nel settore alimentare.

Per quanto riguarda le Registrate sono state adeguatamente assegnate ai singoli Servizi di competenza, regolarmente inseriti nei vari portali, con le adeguate richieste integrative qualora necessarie. Il continuo scambio di informazioni tra i vari Servizi ha evitato l'inserimento di doppioni.

6.2.5.3 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo - Programma E7 - DPCM Nuovi LEA

In linea con la programmazione regionale, verrà assicurata la collaborazione dei Servizi interessati all'attività di sorveglianza sui laboratori

Laboratori esterni alle imprese alimentari/mangimifici

Attività di controllo ufficiale

I principali ambiti del controllo ufficiale sui laboratori di analisi sono rivolti all'accertamento di quanto previsto dall'Accordo n. 84/CSR del 7 maggio 2015.

E' previsto il controllo di tutti i laboratori presenti in un triennio: per il 2018 era stato preventivato il controllo in un laboratorio che è stato regolarmente eseguito.

I controlli ufficiali sono stati effettuati da gruppi/equipes in cui erano presenti elementi dei tre Servizi coinvolti (SIAN, SVET Area B e Area C).

6.2.5.4 Controllo su materiali ed oggetti destinati al contatto con alimenti – (MOCA) - Programma E11 - DPCM Nuovi LEA

Sulla gazzetta ufficiale n. 65 del 18/03/2017 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n. 29 concernente la "Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti". Con l'articolo 6 del predetto decreto è stata introdotta la previsione di un obbligo, per gli operatori del settore dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA), di comunicazione all'autorità sanitaria territorialmente competente degli stabilimenti posti sotto il proprio controllo che eseguono le attività di cui al regolamento CE n. 2023/2006.

In ottemperanza a quanto predisposto dal PRISA sono stati effettuati dei controlli ispettivi su produttori/importatori/distributori all'ingrosso di MOCA, nonché dei campionamenti per verificarne la conformità.

6.2.5.5 Fitosanitari

CONTROLLO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI E SUL LORO UTILIZZO

E' stato dato seguito alle attività già previste negli anni precedenti al fine del controllo della commercializzazione dei prodotti fitosanitari, presso gli utilizzatori (aziende agricole) le verifiche sono state fatte in collaborazione tra più Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti per tale attività.

Il numero di ispezioni presso le rivendite al dettaglio e all'ingrosso e i relativi locali di deposito, i depositi di stoccaggio senza vendita sono stati effettuati nei termini del 10% degli operatori.

Relativamente al controllo dei formulati, si sono effettuati 2 campioni da parte del SIAN della ASL CN2. Per quanto riguarda l'esame delle etichette e degli imballaggi, il numero delle etichette/imballaggi verificati è stato di 5 formulati.

6.2.5.6 OGM

Il Piano regionale per l'anno 2018 applica i criteri e gli indirizzi forniti dal "Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi geneticamente modificati negli alimenti – 2015-2018", per quanto non espressamente indicato, si è fatto riferimento al Piano nazionale.

Il controllo ufficiale sulla presenza degli OGM negli alimenti ed i campionamenti sono stati effettuati secondo la programmazione e le modalità indicate sul PRISA 2018 Piano OGM – Organismi geneticamente modificati negli alimenti.

6.2.5.7 Attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari - Programma/attività E3 - DPCM Nuovi LEA

La verifica sui prodotti scaduti e resi è stata eseguita secondo le indicazioni e negli impianti indicati nel Prisa e rendicontata nel portale VETALIMENTI, con una capillare controllo sulla corresponsione tra quanto indicato dal Documento dell'autocontrollo aziendale e quanto effettivamente eseguito.

6.2.5.8 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano - Programma E9 - DPCM Nuovi LEA

Programmazione dell'attività di controllo sull'applicazione del Regolamento CE 1069/2009

Impianti registrati ex Reg 1069/2009						
Livello di rischio	**N. attività presenti**	**N. ispezioni programmate PRISA**	**N. ispezioni effettuate**	**N. audit programmati PRISA**	**N. audit effettuati**	**Servizi coinvolti**
Alto	0	0	0	0	0	SVet C
Medio	0	0	0	0	0	SVet C
Basso	2	2	1	0	0	SVet C

Impianti riconosciuti ex Reg 1069/2009						
Livello di rischio	**N. attività presenti**	**N. ispezioni programmate PRISA**	**N. ispezioni effettuate**	**N. audit programmati PRISA**	**N. audit effettuati**	**Servizi coinvolti**
Alto	0	0	0	0	0	SVet C
Medio	2	4	5	1	1	SVet C
Basso	7	14	15	1	1	SVet C

6.2.6 CAMPIONAMENTI

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

6.2.6.1 Controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale e animale

Contemporaneamente al programma per il controllo dei residui fitosanitari negli alimenti è proseguito il Programma regionale di controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari, che prevede, parallelamente al controllo della registrazione dei formulati utilizzati in agricoltura anche il prelievo prima della raccolta di campioni di prodotti vegetali trattati .

Per gli alimenti di origine animale (grasso e uova) i campioni sono stati prelevati nell'ambito dei controlli al macello nei centri di imballaggio e allevamenti.

6.2.6.2 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti negli allevamenti e negli alimenti di origine animale in conformità con il piano intergrato dei controlli - Programma E4 – DPCM Nuovi LEA

Espletamento del piano regionale residui

Riferimenti normativi: Piano Nazionale Residui

Il numero di campioni è indicato sul Sistema Informativo ARVET.

PNR (piano nazionale residui)		
N. controlli programmati N. Campioni	**N. controlli effettuati N. Campioni**	**Servizi coinvolti**
Macelli 93	94	SVet B
Allevamento 144	96	SVet C

Per i campioni negli allevamenti Il totale dei prelievi effettuati supera abbondantemente la previsione del 50% raggiungendo il 65%. A questi devono essere aggiunti n. 10 campioni effettuati a seguito sospetto anatomo-patologico.

6.2.6.3 Piano OGM – Organismi geneticamente modificati negli alimenti

Sono state rispettate le indicazioni programmatiche del piano dei campionamenti regionale.

6.2.6.4 Controllo dei contaminanti negli alimenti

Il controllo dei contaminanti negli alimenti è molto articolato, per il 2018, come da piano allegato al PRISA 2018 elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'Allegato 6 delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 – 854/2004 (atto n. 212/CSR del 10/11/2016).

La ricerca di contaminanti è stata completata dalle seguenti ulteriori attività analitiche:

- Piano regionale micotossine;
- Programma di controllo alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti;
- Piano di controllo delle sostanze allergeniche;
- Monitoraggi conoscitivi – anno 2018.

Le linee guida ministeriali prevedono la ricerca di allergeni (glutine e lattosio) in misura molto limitata, solo sui cibi pronti in genere per i quali si è rispettato l'apposito programma. Ad integrazione di tali attività, ed in continuità con quanto già programmato negli anni precedenti, il controllo sulle sostanze allergeniche, per l'anno 2018 è stato integrato con il programma specifico di cui all'allegato 18-1. Come da specifica richiesta ministeriale (nota DGISAN prot. n. 48162 del 20/12/2017) è stato realizzato un piano di monitoraggio conoscitivo di alcune sostanze indesiderabili negli alimenti, limitatamente ai contaminanti agricoli ed alle tossine vegetali naturali.

E' proseguito il monitoraggio dei tenori di Acrilammide presenti negli alimenti, ai sensi della Raccomandazione della commissione europea n. 2013/647/UE. Per il 2018 sono stati effettuati i previsti 34

campioni, inseriti nel planning allegato al PRISA (18 campioni di caffè, 16 di alimenti destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia) secondo il dettaglio delle matrici previsto dalla Raccomandazione.
Sui prodotti a base di cioccolato, che sono considerati una fonte importante di cadmio nell'alimentazione umana e spesso consumati dai bambini, è stato avviato un monitoraggio inserito nel piano campionamenti.

6.2.6.5 La programmazione regionale aziendale

Il piano campionamenti dei singoli Servizi Veterinari e SIAN, si è attenuto alle indicazioni fornite con il planning regionale e i vari allegati.

VET C

ASL	Formaggi		Formaggi grattugiati		Latte coagulato, creme di latte coagulate, etc.		Latte in polvere, pastorizzato, UHT		Uova	
	PROGR.	PRELEV	PROGR.	PRELEV	PROGR.	PRELEV	PROGR.	PRELEV	PROGR.	PRELEV
CN2	14	8	3	1	10	8	4	2	2	2

Il totale dei prelievi effettuati supera abbondantemente la previsione del 50% raggiungendo il 65% deve inoltre essere considerato che per alcune tipologie di prodotto (formaggio grattugiato in produzione, yogurt in produzione) a causa di modifica delle produzioni è risultato impossibile raggiungere il numero dei campioni previsti.

Programma di controllo alimenti trattati con radiazioni ionizzanti

E' stato realizzato il Piano Nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti 2015-2018.

ASL	ERBE E SPEZIE (solo di provenienza extracomunitaria)	FRUTTA SECCA (solo di provenienza extracomunitaria)	CEREALI IN GRANI (mais, frumento, riso)	AGLIO, PATATE CIPOLLE	CARNE DI POLLAME (Pollame con ossa)	Molluschi (cefalopodi e/o molluschi bivalvi	PESCI CON LISCA (merluzzi, e/o sgombri, e/o tonni)
CN2	1			1			

Campionamento per analisi chimiche

Acque minerali e di sorgente

Non presenti sul territorio.

Additivi alimentari

E' proseguito il controllo degli additivi alimentari "puri" presso le imprese produttrici/confezionatrici effettuati secondo i criteri stabiliti dal Piano nazionale controllo Additivi alimentari.

Bevande alcoliche

Nel rispetto delle linee guida (CSR 2012/16) si sono effettuati alcuni campioni di birra in lattina e di vino rosso per la ricerca di Ocratossina A.

Caffè, te ed altri vegetali per infusi

Si è realizzato il programma per la determinazione del tenore di acrilammide come da Raccomandazione dell'8 novembre 2013 della Commissione Europea e per la ricerca di micotossine. Inoltre è stato completato il piano di campionamenti per la ricerca di Arsenico totale, come da Raccomandazione UE 2015/1381, in caffè e foglie secche di te.

Cereali e prodotti a base di cereali

Per tale matrice i campionamenti sono stati mirati alla ricerca di piombo e cadmio, alla presenza di allergeni non dichiarati in etichetta, oltre che alla ricerca di micotossine come da Piano regionale.

Cibi pronti in genere

Nelle preparazioni alimentari pronte per il consumo, cotte, non cotte o con alcuni ingredienti crudi, sono stati ricercati gli allergeni non dichiarati.

Carni macinate, preparazioni a base di carne e CSM

Per entrambe le categorie sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia nei registrati che nei riconosciuti senza particolari evidenze degne di nota.

Funghi

Anche nel 2018 pur senza micologo si è rispettato il piano campionamenti di funghi (freschi, secchi e comunque conservati).

MOCA

Sono stati completati i campioni come da attribuzione delle Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004.

OGM

Il programma regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti è diretta applicazione del "Programma Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti – triennio 2015-2018", e nel 2018 si è rispettato il numero di campioni assegnati.

Oli e grassi vegetali

Per il 2018 sono stati realizzati i campionamenti per la ricerca di alcuni contaminanti quali IPA, Diossine e metalli pesanti, come da Linee guida 212/CSR e per l'identificazione dell'olio.

Ortofrutticoli

Nei prodotti ortofrutticoli è stata effettuata la ricerca di residui di prodotti fitosanitari, radiazioni ionizzanti (esclusivamente per le matrici incluse nel Piano Nazionale), OGM, metalli pesanti, additivi alimentari, ripartiti come da planning campionamento.

Pane

I risultati dei campionamenti sul pane effettuati nel 2017 nei panificatori aderenti al progetto "Con meno sale la salute sale" hanno evidenziato contenuti di sale molto variabili in tutte le tipologie di pane campionato (pane normale, mezzo sale, senza sale). In pratica a fronte di percentuali medie di contenuto di sale "coerenti "con la tipologia di pane campionato, è stata notata una ampia variabilità del contenuto di sale nei diversi campioni con oscillazioni importanti ed in alcuni casi eccessive rispetto all'atteso. In considerazione di tali è stato previsto per il 2018 un nuovo programma di campionamento (sempre di tipo conoscitivo e con modalità analoghe al campionamento effettuato nel 2017).

Pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte

In questa voce rientrano i semi di cacao e derivati, fibra di cacao e derivati, nei quali come da indicazione delle Linee guida (CSR 2012/16) per i quali sono stati ricercati IPA e metalli pesanti (cadmio).

Prodotti a base di carne

Per questa categorie sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia nei registrati che nei riconosciuti senza particolari evidenze degne di nota.

Prodotti della pesca, molluschi bivalvi , gasteropodi marini, crostacei

Per questa categoria sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia nei registrati che nei riconosciuti. Mentre per i registrati è stato possibile reperire le varie matrici, per i Riconosciuti , dato l'esiguo numero di stabilimenti sul nostro territorio ed a volte la stagionalità delle produzioni, unitamente al controllo ispettivo improvviso senza segnalazione, si sono registrati molte problematiche con controlli eseguiti e poi successivamente campionamenti con molte difficoltà nel individuare matrici adeguate e livelli minimi di alimento da prelevare.

Prodotti destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici (ex alimenti per una alimentazione particolare) integratori alimentari

E' stato rispettato il programma regionale di controllo ufficiale su tali prodotti.

Vino

E' stata prevista la verifica sulla presenza di micotossine, additivi alimentari (anidride solforosa), residui di prodotti fitosanitari, metalli pesanti (piombo).

Campionamento per analisi microbiologiche

Acque destinate al consumo umano

Il numero di campionamenti, sia chimici sia microbiologici, su acquedotti per la verifica della qualità dell'acqua sono stabiliti per legge (Dl.gs. 31/01 s.m.i.) in relazione al volume d'acqua erogata. Vista la grave carenza di personale si è data priorità agli acquedotti con uno storico di non conformità e privilegiando le utenze con possibili criticità, assicurando comunque una turnazione periodica di tutti gli acquedotti.

La diffusione ed il progressivo aumento di unità distributive aperte al pubblico che erogano e trattano acqua derivata da acquedotti (le cosiddette casette dell'acqua), giuridicamente considerate attività di somministrazione alimenti, ci ha portato a proseguire nel 2018 il monitoraggio al fine di evitare l'eventuale inquinamento batteriologico causato dalle condizioni di pulizia e manutenzione delle strutture.

Carcasse di suini al macello

Sono state eseguite tutti i campionamenti previsti dal Prisa 2018, secondo il crono programma stabilito, senza grandi problematiche.

Carni fresche

Sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia negli esercizi registrati che negli impianti riconosciuti.

Latte crudo ai distributori

Secondo le indicazioni del piano di monitoraggio latte crudo sono state previste ricerche per *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp*, Stafilococchi coagulasi positivi (e *S. aureus*), *Campylobacter* termotolleranti e STEC.

Prodotti della pesca, molluschi bivalvi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi marini, crostacei

Per questa categoria sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia nei registrati che nei riconosciuti. Mentre per i registrati è stato possibile reperire le varie matrici, per i Riconosciuti , dato l'esiguo numero di stabilimenti sul nostro territorio ed a volte la stagionalità delle produzioni, unitamente al controllo ispettivo improvviso senza segnalazione, si sono registrati molte problematiche con controlli eseguiti e poi successivamente campionamenti con molte difficoltà nel individuare matrici adeguate e livelli minimi di alimento da prelevare.

Campionamento per analisi fisiche

Radiazioni ionizzanti

Radioattività

Per entrambe le categorie sono stati eseguiti i campionamenti previsti sia nei registrati che nei riconosciuti senza particolari evidenze degne di nota.

6.2.6.6 Gestione non conformità analitiche

Le NC analitiche sono state gestite secondo le indicazioni del Prisa e dei vari dispositivi legislativi dei codici civili e penali. L'utilizzo di personale in comando presso la Procura di Asti ha permesso, anche in caso di utilizzo del nuovo Portale, uno scambio proficuo con gli Uffici Giudiziari al fine di procedere nelle segnalazioni con la dovuta tempistica e precisione.

Capitolo 7 - AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE

Attività nutrizionali

Compatibilmente con le risorse disponibili le attività previste per l'area nutrizione per il 2018 si è cercato di dare continuità ai programmi finora attuati e partecipare alla programmazione locale nelle attività previste con il Piano Locale della Prevenzione (PLP) ed i Programmi Attività Territoriali (PAT) attivati nei distretti sanitari, cercando di porre particolare attenzione a due obiettivi: l'incremento dei consumi di frutta e verdura e la riduzione del consumo di sale nella popolazione generale.

Riduzione consumo di sale

Per il 2018, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della prevenzione, è continuato in tutte le ASL il progetto "con meno sale la salute sale".

(Obiettivi PRP Azione2.3.1 – "Con meno sale la salute sale")

Per il 2018 il SIAN proseguendo il progetto "Con meno sale la salute sale" volto a promuovere la produzione, offerta e consumo di pane (e di altri alimenti) a ridotto contenuto di sale ha effettuato n. 3 campioni di pane senza sale o mezzo sale presso panificatori aderenti il progetto per verificare il rispetto del protocollo.

Verifica disponibilità ed utilizzo di sale iodato

In occasione dei controlli effettuati nelle attività di vendita al dettaglio sono state verificate :

- la disponibilità per la vendita(privilegiata) di sale iodato;
- la presenza di poster/locandina informativa sull'informazione e incentivazione dell'utilizzo di sale iodato (locandina scaricabile anche dal sito ministero della salute);

Analogamente si è verificato l'utilizzo di sale iodato nelle mense in occasione dei controlli ufficiali e di sorveglianza nutrizionale effettuati nella ristorazione collettiva. L'esito delle succitate verifiche è stato caricato sul Sistema Informativo "Sian/Svet alimenti " .

Aumento consumo di frutta

Nel 2018 è proseguita l'attività di sensibilizzazione degli operatori della ristorazione collettiva scolastica sulla necessità di incrementare i consumi di frutta e verdura da parte dei bambini/ragazzi, sottolineandone l'importanza nutrizionale, nei pareri espressi sui menù della ristorazione collettiva scolastica.

La Regione Piemonte nel dicembre 2018 ha presentato l'opuscolo "Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso", realizzato nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 della Regione Piemonte (DGR n. 27-7048 del 14/06/2018), Azione 2.2.1., alla cui revisione hanno partecipato le ASL piemontesi. La guida indirizzata ad operatori sanitari e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che si occupano di promozione della salute, costituisce un utile strumento, per orientare i bambini e i loro genitori nella scelta di idonei spuntini freschi (con particolare riferimento alla frutta fresca) o confezionati. Il documento è stato pubblicato sul sito web dell'ASL CN2.

Progetto "Acquista bene, conserva meglio"

Sono state svolte nel corso del 2018 diverse iniziative divulgative (vedasi prospetto Corsi) al fine di raggiungere un target di popolazione sempre più esteso partendo dai più piccoli (Scuole) fino ai più anziani (Università della Terza Età) passando attraverso circoli culturali, associazioni di categoria ecc.

L'aver messo poi in cantiere un grande progetto legato allo spreco alimentare rivolto a tutti, con diverse iniziative promozionali ha permesso di iniziare un nuovo cammino che vede confluire le diverse potenzialità pubbliche e private per il raggiungimento del gratificante scopo di evitare sprechi alimentari e nel contempo preservare la salute di che consuma alimenti in sufficiente stato igienico.

Sorveglianza nutrizionale

OKKIO alla salute

Il report 2016 è stato pubblicato sul sito aziendale e sul Bollettino epidemiologico dell'ASL CN2.

HBSC

Nel periodo marzo-giugno 2018 sono state effettuate le attività inerenti la raccolta dati relativa allo Studio HBSC secondo le procedure e la tempistica previste dal protocollo regionale. La documentazione acquisita è stata inviata in Regione per l' elaborazione ed analisi dei dati.

Educazione sanitaria

Nel corso del 2018 per carenza di personale dietistico non sono stati effettuati corsi di formazione indirizzati ad operatori delle mense scolastiche. E' comunque proseguita l'opera di informazione e sensibilizzazione degli operatori per il miglioramento della qualità dell'offerta alimentare nelle mense e per il miglioramento della qualità degli spuntini (aumento consumo frutta e verdura e riduzione alimenti industriali ad alta densità calorica, zuccheri semplici e contenuto di sale), mediante colloqui con il personale addetto nel corso delle verifiche delle mense scolastiche effettuate ed a seguito delle valutazioni dei menù inviati al servizio per la loro vidimazione.

Sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini

La Regione Piemonte nel dicembre 2018 ha presentato l'opuscolo "Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso", realizzato nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 della Regione Piemonte (DGR n. 27-7048 del 14/06/2018), Azione 2.2.1., alla cui revisione hanno partecipato le ASL piemontesi. La guida indirizzata ad operatori sanitari e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che si occupano di promozione della salute, costituisce un utile strumento, per orientare i bambini e i loro genitori nella scelta di idonei spuntini freschi (con particolare riferimento alla frutta fresca) o confezionati. Il documento è stato pubblicato sul sito web dell'ASL CN2.

Ristorazione collettiva

Verifica menù

Per il 2018, in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione, si è cercato di sensibilizzare gli operatori del settore della ristorazione collettiva sulla necessità di ridurre il contenuto di sale nelle preparazioni alimentari (dando la preferenza al sale iodato) e di aumentare l'offerta di frutta e verdura promuovendone il consumo, inserendo tali raccomandazioni nei pareri espressi sui menù.

Vigilanza/monitoraggio

Ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale

Nel 2018 è continuata l'attività di vigilanza nelle ristorazioni scolastiche mediante sopralluoghi utilizzando la scheda di "Sorveglianza/valutazione nutrizionale mense 2016" e l'attività di vigilanza/monitoraggio nelle strutture assistenziali con compilazione della scheda di sorveglianza nutrizionale prevista nell'indagine 2009/2010. Sono stati effettuati 36 sopralluoghi che sono stati inseriti nel sistema informativo regionale.

Interventi di prevenzione in soggetti a rischio

A causa della carenza di personale formato nel 2018 non è stato previsto alcun intervento.

Capitolo 8 - AZIONI DI CONTROLLO E CONTRASTO DELLE FRODI

Il continuo interfacciarsi con gli altri Organismi di controllo, unitamente ad una cresciuta sensibilità degli operatori, ha reso possibile un ambito e soddisfacente livello di contrasto alle varie frodi. La necessità di ampia collaborazione tra i vari enti è dovuta anche alla variegato mondo produttivo alimentare, che, soprattutto nelle fasi di somministrazione e commercializzazione, ha visto crescere il numero di operatori provenienti da altre culture, dove la ricerca della salubrità degli alimenti non sempre viene posta come primo obiettivo.

Esistono diverse possibilità di aumentare questi sinergismi, possibilità legata indiscutibilmente ad una adeguata e sufficiente disponibilità di personale nei vari Servizi Dipartimentali legati alla Sicurezza Alimentare.